

DOCUMENTO DI OFFERTA

Offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria avente a oggetto azioni ordinarie

ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 1 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come
successivamente modificato e integrato,

Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria avente a oggetto azioni di risparmio

ai sensi dell'articolo 102 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e
integrato,

EMITTENTE

Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia



OFFERENTE

BPER Banca S.p.A.

QUANTITATIVO DI AZIONI OGGETTO DELLE OFFERTE

massime n. 156.568.709 azioni ordinarie Banca Carige S.p.A.

massime n. 20 azioni di risparmio Banca Carige S.p.A.

CORRISPETTIVI UNITARI OFFERTI

Euro 0,80 in contanti per ciascuna azione ordinaria Banca Carige S.p.A.

Euro 25.000,00 in contanti per ciascuna azione di risparmio Banca Carige S.p.A.

DURATA DEL PERIODO DI ADESIONE ALLE OFFERTE CONCORDATA CON BORSA ITALIANA S.P.A.

dalle ore 8.30 (ora italiana) dell'11 luglio 2022 alle ore 17.30 (ora italiana) del 29 luglio 2022, estremi
inclusi, salvo proroghe

DATA DI PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI

5 agosto 2022, salvo proroghe

CONSULENTI FINANZIARI DELL'OFFERENTE

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.



Rothschild & Co Italia S.p.A.



INTERMEDIARIO INCARICATO DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI



GLOBAL INFORMATION AGENT

M O R R O W
S O D A L I

Morrow Sodali

L'approvazione del Documento di Offerta, avvenuta con delibera Consob n. 22390 in data 6 luglio 2022, non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

8 luglio 2022

INDICE

ELENCO DELLE PRINCIPALI DEFINIZIONI	6
PREMESSA	17
A. AVVERTENZE.....	30
A.1. CONDIZIONI DI EFFICACIA DELLE OFFERTE	30
A.2. DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI	30
A.3. BILANCIO CONSOLIDATO E DI ESERCIZIO DELL'EMITTENTE AL 31 DICEMBRE 2021 E DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE AGGIUNTIVE 31 MARZO 2022	32
A.4. INFORMAZIONI RELATIVE AL FINANZIAMENTO DELLE OFFERTE.....	32
A.4.1. Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza da parte dell'Offerente e modalità di finanziamento delle Offerte	32
A.4.2. Garanzia di Esatto Adempimento	33
A.5. PARTI CORRELATE	33
A.6. MOTIVAZIONI DELLE OFFERTE E SINTESI DEI PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE.....	34
A.7. COMUNICAZIONI O AUTORIZZAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE OFFERTE.....	36
A.8. RIAPERTURA DEI TERMINI	36
A.9. OPERAZIONI AD ESITO DELLE OFFERTE.....	37
A.10. DICHIARAZIONE DELL'OFFERENTE IN MERITO ALL'EVENTUALE RIPRISTINO DEL FLOTTANTE E ALL'OBBLIGO DI ACQUISTO AI SENSI DELL'ART. 108, COMMA 2 DEL TUF.....	39
A.11. DICHIARAZIONE DELL'OFFERENTE IN MERITO ALL'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI ACQUISTO AI SENSI DELL'ART. 108, COMMA 1, DEL TUF E AL CONTESTUALE ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACQUISTO AI SENSI DELL'ART. 111 DEL TUF	40
A.12. EVENTUALE SCARSITÀ DEL FLOTTANTE	41
A.13. POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE TRA SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE	42
A.14. POSSIBILI SCENARI ALTERNATIVI PER I POSSESSORI DI AZIONI	43
A.14.1. Possibili scenari alternativi per i possessori di Azioni Ordinarie.....	43
A.14.2. Possibili scenari alternativi per i possessori di Azioni di Risparmio.....	45
A.15. PARERE DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	46
A.16. COMUNICATO DELL'EMITTENTE	46
A.17. APPLICABILITÀ DELL'ESENZIONE DI CUI ALL'ART. 101 – <i>BIS</i> , COMMA 3, DEL TUF.....	47
A.18. IMPATTI CONOSCIBILI DELLA PANDEMIA DA COVID-19.....	47
A.19. CONTESTO CONSEGUENTE ALLE TENSIONI GEOPOLITICHE INTERNAZIONALI SCATURITE DAL CONFLITTO TRA RUSSIA E UCRAINA	48
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE	49
B.1. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERENTE	49
B.1.1. Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale dell'Offerente.....	49
B.1.2. Legislazione di riferimento e foro competente	49
B.1.3. Capitale sociale.....	49
B.1.4. Principali azionisti.....	49
B.1.5. Sintetica descrizione del gruppo che fa capo all'Offerente	50

B.1.5.1. Storia ed evoluzione dell'Offerente	51
B.1.5.2. Prodotti offerti e servizi prestati.....	53
B.1.5.3. Presenza geografica.....	57
B.1.5.4. Dipendenti.....	58
B.1.6. Organi di amministrazione e controllo dell'Offerente	58
B.1.7. Principi contabili	61
B.1.8. Schemi contabili.....	61
B.1.9. Andamento recente.....	91
B.2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	92
B.2.1. Denominazione, forma giuridica, sede sociale e mercato di negoziazione.....	92
B.2.2. Capitale sociale.....	92
B.2.2.1 Operazioni sul capitale sociale	92
B.2.3. Soci rilevanti e patti parasociali	94
B.2.4. Organi di amministrazione e controllo	95
B.2.5. Attività dell'Emittente.....	97
B.2.6. Andamento recente e prospettive.....	100
B.3. INTERMEDIARI	118
B.4. <i>GLOBAL INFORMATION AGENT</i>	118
C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLE OFFERTE	119
C.1. CATEGORIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA OBBLIGATORIA E RELATIVE QUANTITÀ E PERCENTUALI	119
C.2. CATEGORIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA VOLONTARIA E RELATIVE QUANTITÀ E PERCENTUALI	119
C.3. COMUNICAZIONI O AUTORIZZAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE OFFERTE RICHIESTE DALLA NORMATIVA APPLICABILE	120
D. STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, DIRETTAMENTE O A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERSPOSTA PERSONA	121
D.1. NUMERO E CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALL'EMITTENTE POSSEDUTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DALL'OFFERENTE	121
D.2. CONTRATTI DI RIPORTO, PRESTITO TITOLI, USUFRUTTO O COSTITUZIONE PEGNO, OVVERO ULTERIORI IMPEGNI SUI MEDESIMI STRUMENTI.....	121
E. CORRISPETTIVO UNITARIO E SUA GIUSTIFICAZIONE	122
E.1. DESCRIZIONE DEL CORRISPETTIVO UNITARIO E SUA DETERMINAZIONE.....	122
E.2. CONTROVALORE COMPLESSIVO DELLE OFFERTE	124
E.3. CONFRONTO DEL CORRISPETTIVO DELL'OFFERTA OBBLIGATORIA CON ALCUNI INDICATORI RELATIVI AL GRUPPO CARIGE	125
E.4. MEDIA MENSILE DEI PREZZI UFFICIALI PONDERATI PER I VOLUMI GIORNALIERI REGISTRATI DALLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEI MESI PRECEDENTI LA DATA DI PERFEZIONAMENTO DELL'ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DI MAGGIORANZA	127
E.4.1 AZIONI ORDINARIE.....	127
E.4.2 AZIONI DI RISPARMIO.....	128

E.5.	INDICAZIONE DEI VALORI ATTRIBUITI ALLE AZIONI DELL'EMITTENTE IN OCCASIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE NELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO	129
E.6.	INDICAZIONE DEI VALORI AI QUALI SONO STATE EFFETTUATE, NEGLI ULTIMI DODICI MESI, DA PARTE DELL'OFFERENTE, OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA SULLE AZIONI OGGETTO DELLE OFFERTE, CON INDICAZIONE DEL NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ACQUISTATI E VENDUTI.....	129
F.	MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALLE OFFERTE, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI E DI RESTITUZIONE DELLE AZIONI	130
F.1.	MODALITÀ E TERMINI STABILITI PER L'ADESIONE ALLE OFFERTE.....	130
F.1.1.	Periodo di Adesione	130
F.1.2.	Modalità e termini di adesione	131
F.2.	TITOLARITÀ ED ESERCIZIO DEI DIRITTI AMMINISTRATIVI E PATRIMONIALI INERENTI ALLE AZIONI PORTATE IN ADESIONE IN PENDENZA DELLE OFFERTE	132
F.3.	COMUNICAZIONI PERIODICHE E RISULTATI DELLE OFFERTE	133
F.4.	MERCATI IN CUI SONO PROMOSSE LE OFFERTE.....	134
F.5.	DATA DI PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI.....	135
F.6.	MODALITÀ DI PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI	135
F.7.	INDICAZIONE DELLA LEGGE REGOLATRICE DEI CONTRATTI STIPULATI TRA L'OFFERENTE E I POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE NONCHÉ DELLA GIURISDIZIONE COMPETENTE.....	135
F.8.	MODALITÀ E TERMINI DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DI ADESIONE IN CASO DI INEFFICACIA DELLE OFFERTE E/O DI RIPARTO	136
G.	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE OFFERTE, GARANZIA DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE.....	137
G.1.	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE OFFERTE E GARANZIA DI ESATTO ADEMPIMENTO.....	137
G.1.1.	Modalità di finanziamento delle Offerte	137
G.1.2.	Garanzia di esatto adempimento.....	137
G.2.	MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE E PROGRAMMI FUTURI ELABORATI DALL'OFFERENTE	137
G.2.1.	Motivazioni delle Offerte.....	137
G.2.2.	Programmi relativi alla gestione delle attività	137
G.2.2.1.	Operazioni straordinarie	138
G.2.2.2.	Pilastri e leve di crescita organica del Piano.....	140
G.2.3.	Investimenti futuri e fonti di finanziamento	142
G.2.4.	Operazioni ad esito delle Offerte.....	142
G.2.5.	Modifiche previste nella composizione degli organi sociali.....	143
G.2.6.	Modifiche dello statuto sociale.....	144
G.3.	RICOSTITUZIONE DEL FLOTTANTE.....	144
H.	EVENTUALI ACCORDI E OPERAZIONI TRA L'OFFERENTE O IL SOGGETTO CHE AGISCE DI CONCERTO CON LO STESSO E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE.....	147
I.	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI.....	148
L.	IPOSTESI DI RIPARTO	149
M.	APPENDICI	150

M.1.	COMUNICAZIONE DELL'OFFERENTE.....	150
M.2.	COMUNICATO DELL'EMITTENTE CON RELATIVI ALLEGATI, INCLUSO IL PARERE DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	150
N.	DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI IN CUI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE	151
	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	152

ELENCO DELLE PRINCIPALI DEFINIZIONI

Si riporta qui di seguito un elenco dei principali termini utilizzati nel Documento di Offerta. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Accordo di Cessione	L'accordo di compravendita sottoscritto in data 3 giugno 2022 tra BPER e Banco di Desio e della Brianza S.p.A., avente a oggetto la cessione di due distinti rami d'azienda, composti da sportelli bancari di proprietà di Banco di Sardegna S.p.A. e di Carige, al fine di evitare il sorgere di situazioni potenzialmente rilevanti ai sensi della disciplina antitrust.
Accordo di Compravendita Contratto	L'accordo di compravendita sottoscritto in data 14 febbraio 2022 tra BPER e i Venditori, avente ad oggetto l'acquisizione della Partecipazione di Maggioranza di Carige, nonché le n. 50 obbligazioni subordinate emesse da Carige e facenti parte del prestito obbligazionario subordinato denominato " <i>Banca Carige S.p.A. 2018-2028 Tasso Fisso Tier II</i> ".
Acquisizione	L'acquisizione da parte dell'Offerente della Partecipazione di Maggioranza perfezionatasi al <i>closing</i> in data 3 giugno 2022.
Altri Paesi	Stati Uniti d'America, in Australia, Canada, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale le Offerte non siano consentite in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità locali o siano in violazione di norme o regolamenti.

Aumento di Capitale	L'aumento di capitale, deliberato dall'Assemblea del 20 settembre 2019, a pagamento e in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del codice civile, per un importo di complessivi Euro 700.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di complessive n. 700.000.000.000 nuove azioni ordinarie di Carige aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,001 (inclusivo di sovrapprezzo) per azione, da offrire in sottoscrizione come segue: (i) una prima <i>tranche</i> destinata allo SVI, da liberarsi mediante compensazione con il credito derivante dalle obbligazioni subordinate denominate "Banca Carige S.p.A. 2018-2028 Tasso Fisso Tier II" dallo stesso possedute per un importo nominale corrispondente; (ii) una seconda <i>tranche</i> destinata a Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. (e/o, in tutto o in parte a società da questa controllata), (iii) una terza <i>tranche</i> destinata agli azionisti di Carige; e (iv) una quarta <i>tranche</i> destinata al FITD.
Aumento di Capitale Warrant	L'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea del 20 settembre 2019, a pagamento e in via scindibile per un importo di massimi nominali Euro 21.250.000,00, oltre a eventuale sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione, anche in una o più volte, di massime n. 21.250.000.000 nuove azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione.
Azioni	Le Azioni Ordinarie e le Azioni di Risparmio.
Azioni di Risparmio	Le n. 20 azioni di risparmio rappresentative del capitale sociale di Carige che, per effetto del Provvedimento n. 8718 dell'11 dicembre 2020 di Borsa Italiana, sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan.

Azione Ordinaria Oggetto dell'Offerta Obbligatoria o Azioni Oggetto dell'Offerta Obbligatoria	Ciascuna delle (ovvero al plurale, secondo il contesto, tutte le, o parte delle) n. 156.568.709 Azioni Ordinarie di Carige oggetto dell'Offerta Obbligatoria, prive dell'indicazione del valore nominale, dedotte la Partecipazione di Maggioranza, quotate sull'Euronext Milan, rappresentanti circa il 20,582% del capitale sociale ordinario dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta, e le Azioni Proprie. L'Offerente si riserva il diritto di acquistare azioni al di fuori delle Offerte, nel rispetto della normativa applicabile. Eventuali acquisti compiuti al di fuori delle Offerte saranno resi noti al mercato ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lett. c), del Regolamento Emittenti.
Azioni Ordinarie	Le n. 760.723.387 azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale di Carige, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, e quotate sull'Euronext Milan (codice ISIN: IT0005428195).
Azioni Proprie	Le n. 219 azioni proprie oltre a n. 44 vecchie azioni ordinarie del valore nominale unitario di Lire 10.000, pari allo 0,00003% circa del capitale sociale del medesimo, detenute dall'Emittente.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di <i>corporate governance</i> delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Offerta.
Comunicato dell'Emittente	Il comunicato dell'Emittente, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 3 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Carige in data 6 luglio 2022, contenente ogni dato utile per l'apprezzamento delle Offerte ed allegato al Documento di Offerta quale Appendice M.2.
Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte	Il comunicato sui risultati definitivi delle Offerte, che sarà diffuso, ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, a cura dell'Offerente.
Comunicato sui Risultati Provvisori delle Offerte	Il comunicato sui risultati provvisori delle Offerte, che sarà diffuso a cura dell'Offerente.

Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte ad esito della Riapertura dei Termini	Il comunicato relativo ai risultati definitivi delle Offerte ad esito della Riapertura dei Termini che sarà pubblicato, a cura dell'Offerente, ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti.
Comunicato sui Risultati Provvisori delle Offerte ad esito della Riapertura dei Termini	Il comunicato sui risultati provvisori delle Offerte ad esito della Riapertura dei Termini, che sarà diffuso a cura dell'Offerente.
Comunicazione dell'Offerente	La comunicazione resa nota dall'Offerente al mercato, ai sensi dell'art. 102 del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, in data 3 giugno 2022 ed allegata al Documento di Offerta quale Appendice M.1.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e per la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
Contributo	Il contributo versato in conto capitale dal FITD in Carige pari a Euro 530.000.000,00, funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige.
Corrispettivi	Il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e il Corrispettivo dell'Offerta Volontaria.
Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria	Il corrispettivo previsto per ciascuna Azione Ordinaria portata in adesione all'Offerta Obbligatoria, pari a Euro 0,80.
Corrispettivo dell'Offerta Volontaria	Il corrispettivo previsto per ciascuna Azione di Risparmio portata in adesione all'Offerta Obbligatoria, pari a Euro 25.000,00.
Data del <i>Closing</i>	Il 3 giugno 2022, data in cui (i) in esecuzione dell'Accordo di Compravendita, è stata perfezionata l'operazione di Acquisizione, tra l'altro, della Partecipazione di Maggioranza da parte dell'Offerente, per un prezzo simbolico pari a Euro 1, e (ii) la Comunicazione dell'Offerente è stata trasmessa alla Consob e resa pubblica.
Data del Documento di Offerta	La data di pubblicazione del Documento di Offerta.
Data di Annuncio	La data in cui l'offerta non vincolante al FITD è stata comunicata al pubblico, ovvero il giorno 14 dicembre 2021.

Data di Riferimento	L'ultimo giorno di Borsa Aperta in cui il titolo Carige è stato oggetto di negoziazione precedentemente al 14 dicembre 2021, giorno in cui è stata data diffusione al mercato del comunicato stampa contenente l'annuncio della presentazione dell'offerta non vincolante al FITD, ovvero il giorno 13 dicembre 2021.
Data di Pagamento	La data in cui sarà effettuato il pagamento dei Corrispettivi, contestualmente al trasferimento del diritto di proprietà sulle Azioni oggetto delle Offerte a favore dell'Offerente, corrispondente al quinto Giorno di Borsa Aperta successivo al termine del Periodo di Adesione e, quindi (fatte salve le eventuali proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile), il giorno 5 agosto 2022.
Data di Pagamento ad esito della Riapertura dei Termini	La data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo relativamente alle Azioni oggetto delle Offerte portate in adesione alle Offerte durante l'eventuale periodo di Riapertura dei Termini, contestualmente al trasferimento del diritto di proprietà su dette Azioni oggetto delle Offerte a favore dell'Offerente, corrispondente al 4° (quarto) Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del periodo di Riapertura dei Termini ovvero il giorno 19 agosto 2022 (fatte salve le eventuali proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile), come indicato alla Sezione F, Paragrafo F.5, del Documento di Offerta.
Delisting	La revoca delle Azioni Ordinarie di Carige dalla quotazione sull'Euronext Milan.
Diritto di Acquisto	Il diritto dell'Offerente di acquistare le residue Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria ai sensi dell'art. 111, comma 1, del TUF, nel caso in cui l' Offerente venga a detenere a seguito dell'Offerta Obbligatoria, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, anche per effetto di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta Obbligatoria medesima entro il Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini e/o durante la, o a seguito della, procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale ordinario dell'Emittente.
Documento di Offerta	Il presente documento di offerta redatto ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF.

Emittente o Carige o la Società	Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio, 15, con partita IVA, Codice Fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Genova n. 03285880104, iscritta all’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia al numero 5074, e aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.
Esborso Massimo Complessivo	La somma dell’Esborso Massimo dell’Offerta Obbligatoria e dell’Esborso Massimo dell’Offerta Volontaria, pari a Euro 125.754.967,20.
Esborso Massimo dell’Offerta Obbligatoria	Il controvalore massimo complessivo dell’Offerta Obbligatoria, calcolato sulla base del Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria, assumendo che tutte le Azioni Ordinarie Oggetto dell’Offerta Obbligatoria siano portate in adesione all’Offerta Obbligatoria, e pertanto pari a Euro 125.254.967,20.
Esborso Massimo dell’Offerta Volontaria	Il controvalore massimo complessivo dell’Offerta Volontaria, calcolato sulla base del Corrispettivo dell’Offerta Volontaria, assumendo che tutte le Azioni di Risparmio siano portate in adesione all’Offerta Volontaria, e pertanto pari a Euro 500.000,00.
Euronext Milan	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
FITD	Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, sistema di garanzia dei depositanti ai sensi dell’art. 96 e ss. TUB, con sede sociale in Roma, via del Plebiscito 102.
Fusione	La fusione per incorporazione dell’Emittente nell’Offerente.
Garante	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di soggetto che ha rilasciato la Garanzia di Esatto Adempimento.

Garanzia di Esatto Adempimento	La garanzia di esatto adempimento, ai sensi dell'art. 37- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti, con la quale Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di Garante, si obbliga, irrevocabilmente e incondizionatamente, nel caso in cui l'Offerente non adempia all'obbligo di pagamento dei Corrispettivi, a corrispondere, in una o più volte, una somma in denaro non eccedente l'Esborso Massimo Complessivo e a utilizzare tale somma esclusivamente per il pagamento dei Corrispettivi delle Offerte. La predetta somma complessiva corrispondente all'Esborso Massimo Complessivo è immediatamente esigibile ed è irrevocabilmente vincolata al pagamento dei Corrispettivi delle Offerte.
Giorno di Borsa Aperta	Ciascun giorno di apertura dei mercati regolamentati italiani secondo il calendario di negoziazione stabilito da Borsa Italiana.
Global Information Agent	Morrow Sodali S.p.A., con sede legale in Via XXIV Maggio, 43, 00187, Roma, iscritta al Registro delle Imprese presso la camera di commercio di Roma al numero 08082221006, in qualità di soggetto incaricato di fornire informazioni relative alle Offerte a tutti gli azionisti dell'Emittente.
Gruppo BPER	Collettivamente, l'Offerente e le società controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
Gruppo Carige	Collettivamente, l'Emittente e le società controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
Intermediari Depositari	Gli intermediari autorizzati quali banche, società di intermediazione mobiliare, imprese di investimento o agenti di cambio aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli presso i quali sono depositate di volta in volta le Azioni, oggetto delle Offerte secondo quanto indicato nella Sezione B, Paragrafo B.3, del Documento di Offerta.
Intermediari Incaricati	Gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni alle Offerte, del deposito delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio rispettivamente portate in adesione alle Offerte, della verifica della regolarità e della conformità delle Schede di Adesione rispetto a quanto previsto dal presente Documento di Offerta e del pagamento dei Corrispettivi.

Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni	L'intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni alle Offerte, ovverosia Equita SIM S.p.A..
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF	L'obbligo dell'Offerente di acquistare le residue Azioni Ordinarie da chi ne faccia richiesta, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, qualora l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta Obbligatoria (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini), e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta Obbligatoria medesima, direttamente o indirettamente, dall'Offerente, successivamente alla Data del Documento di Offerta ed entro il termine del Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini e/o a seguito dell'esecuzione dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, una partecipazione complessiva nell'Emittente almeno pari al 95% del capitale sociale ordinario dell'Emittente stesso.
Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF	L'obbligo dell'Offerente di acquistare, da chi ne faccia richiesta, le Azioni Ordinarie non apportate all'Offerta Obbligatoria, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF qualora l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta Obbligatoria (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini) e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta Obbligatoria medesima, direttamente o indirettamente, dall'Offerente, successivamente alla Data del Documento di Offerta ed entro il termine del Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini, una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente, ma inferiore al 95% del capitale sociale ordinario medesimo.
Offerente o BPER	BPER Banca S.p.A, società per azioni di diritto italiano, con sede sociale in Modena, via San Carlo, 8/20, e codice fiscale e iscrizione presso il Registro Imprese di Modena n. 01153230360, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 4932 e, in qualità di società capogruppo del "Gruppo Bancario BPER Banca S.p.A.", all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5387.6, appartenente al "Gruppo IVA BPER BANCA" partita IVA 03830780361, e aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Offerta Obbligatoria	L'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria avente a oggetto la totalità delle Azioni Ordinarie in circolazione di Carige, dedotta la Partecipazione di Maggioranza, pari a circa il 79,418% del capitale sociale dell'Emittente, promossa dall'Offerente ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 1 del TUF, descritta nel Documento di Offerta.
Offerta Volontaria	L'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle Azioni di Risparmio, promossa dall'Offerente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 102 del TUF nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, descritta nel Documento di Offerta.
Offerte	L'Offerta Obbligatoria e l'Offerta Volontaria.
Parere degli Amministratori Indipendenti	Il parere motivato contenente valutazioni sull'Offerta Obbligatoria e la congruità del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria redatto dagli amministratori indipendenti dell'Emittente che non siano parti correlate dell'Offerente ai sensi dell'art. 39- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti, allegato al Comunicato dell'Emittente (a sua volta allegato al Documento di Offerta come Appendice M.2).
Partecipazione di Maggioranza	Le n. 604.154.459 Azioni Ordinarie di Carige, rappresentative di circa il 79,418% del capitale sociale dell'Emittente, acquistate in via diretta e indiretta dall'Offerente in data 3 giugno 2022.
Periodo di Adesione	Il periodo di adesione alle Offerte, concordato con Borsa Italiana, corrispondente a 15 Giorni di Borsa Aperta, che avrà inizio alle ore 8.30 (ora italiana) dell'11 luglio 2022 e avrà termine alle ore 17.30 (ora italiana) del 29 luglio 2022, estremi inclusi, in cui sarà possibile aderire alle Offerte, salvo proroghe in conformità alla normativa applicabile.
Procedura Congiunta	La procedura congiunta per (i) l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e (ii) l'esercizio del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111, comma 1, del TUF, concordata con Consob e Borsa Italiana ai sensi dell'art. 50- <i>quinquies</i> , comma 1, del Regolamento Emittenti.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Offerta.

Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato e in vigore alla Data del Documento di Offerta.
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Warrant	Il regolamento dei Warrant denominati “Warrant Banca Carige S.p.A. 2020-2022”, approvato dall’Assemblea in data 20 settembre 2019.
Riapertura dei Termini	L’eventuale riapertura dei termini del Periodo di Adesione alle Offerte ai sensi dell’art. 40- <i>bis</i> , comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti per 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Pagamento del Corrispettivo delle Offerte e, quindi, per i giorni 8, 9, 10, 11 e 12 agosto 2022, con pagamento alla Data di Pagamento ad esito della Riapertura dei Termini.
Scheda di Adesione	Ciascuna Scheda di Adesione A e Scheda di Adesione B.
Scheda di Adesione A	Il modello di scheda di adesione che potrà essere utilizzato per aderire all’Offerta Obbligatoria da parte dei titolari di Azioni Ordinarie.
Scheda di Adesione B	Il modello di scheda di adesione che potrà essere utilizzato per aderire all’Offerta Volontaria da parte dei titolari di Azioni di Risparmio.
SVI	Lo Schema Volontario di Intervento, associazione non riconosciuta costituita in seno al FITD, con sede sociale in Roma, via del Plebiscito 102.
TUB	Il Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 – Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Offerta.
TUF	Il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Offerta.
Venditori	FITD e SVI

Warrant	I n. 5.711.385.118 "Warrant Banca Carige S.p.A. 2020-2022" emessi a seguito dell'Aumento di Capitale e disciplinati dal Regolamento Warrant.
----------------	--

PREMESSA

La seguente Premessa fornisce una sintetica descrizione della struttura e dei presupposti giuridici dell'operazione oggetto del Documento di Offerta.

Ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni dell'operazione si raccomanda l'attenta lettura della successiva Sezione A "Avvertenze" e, comunque, dell'intero Documento di Offerta.

1. Principali caratteristiche delle Offerte

L'operazione descritta nel Documento di Offerta consiste in:

- un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria (l'**"Offerta Obbligatoria"**) promossa da BPER Banca S.p.A. ("**BPER**" o l'**"Offerente"**) ai sensi e per gli effetti degli artt. 102, 106, comma 1 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), e delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**") sulle Azioni Ordinarie di Banca Carige S.p.A. ("**Carige**", l'**"Emittente"** o la "**Società**"), società con azioni quotate sull'Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), dedotte le n. 604.154.459 Azioni Ordinarie, rappresentative del 79,418% del capitale sociale di Carige (la "**Partecipazione di Maggioranza**") e le n. 219 azioni proprie oltre a n. 44 vecchie azioni ordinarie del valore nominale unitario di Lire 10.000, pari allo 0,00003% circa del capitale sociale dell'Emittente (le "**Azioni Proprie**"); e
- un'offerta pubblica di acquisto volontaria (l'**"Offerta Volontaria"** e, congiuntamente con l'Offerta Obbligatoria, le "**Offerte**"), ai sensi dell'art. 102 TUF, sulle n. 20 azioni di risparmio di Carige.

Le Offerte hanno pertanto ad oggetto n. 156.568.709 Azioni Ordinarie, rappresentative del 20,582% del capitale sociale ordinario dell'Emittente (le "**Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria**"), e le n. 20 Azioni di Risparmio, rappresentative del 0,000003% del capitale sociale dell'Emittente, prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare.

Si precisa inoltre che, in relazione alle Offerte, non vi sono persone che agiscono di concerto con l'Offerente ai sensi dell'art. 101-bis, commi 4, 4-bis e 4-ter, del TUF e dell'art. 44-*quater* del Regolamento Emittenti.

Il periodo di adesione alle Offerte, concordato con Borsa Italiana, corrispondente a 15 Giorni di Borsa Aperta, avrà inizio alle ore 8:30 (ora italiana) dell'11 luglio 2022 e avrà termine alle ore 17:30 (ora italiana) del 29 luglio 2022, estremi inclusi, salvo eventuali proroghe (il "**Periodo di Adesione**").

L'obiettivo dell'Offerta Obbligatoria è acquisire l'intero capitale sociale ordinario dell'Emittente e, in ogni caso, conseguire la revoca dalla quotazione sull'Euronext Milan delle Azioni Ordinarie dell'Emittente (il "**Delisting**").

Contestualmente all'Offerta Obbligatoria sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente, l'Offerente ha ritenuto opportuno, su base volontaria, promuovere anche l'Offerta Volontaria sulle Azioni di Risparmio dell'Emittente, così da consentire anche ai titolari di Azioni di Risparmio di fruire della possibilità di monetizzare la propria partecipazione, altrimenti del tutto illiquida.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle Sezioni C e F del Documento di Offerta.

2. Presupposti giuridici delle Offerte

Offerta Obbligatoria

L'obbligo di procedere all'Offerta Obbligatoria consegue al perfezionamento, in data 3 giugno 2022, dell'acquisto da parte dell'Offerente della Partecipazione di Maggioranza, costituita da n. 604.154.459 Azioni Ordinarie, rappresentative del 79,418% del capitale sociale di Carige, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 1.

In particolare, a seguito della presentazione di una prima offerta non vincolante in data 14 dicembre 2021 e poi di una seconda offerta non vincolante in data 9 gennaio 2022 da parte di BPER, il FITD ha concesso a BPER un periodo di esclusiva – sino al 15 febbraio 2022 – per l'acquisizione della Partecipazione di Maggioranza detenuta dallo stesso FITD e dallo Schema Volontario di Intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (“SVI” e, congiuntamente al FITD, i “Venditori”).

In data 14 febbraio 2022 BPER, da un lato, e i Venditori, dall'altro lato, hanno sottoscritto un contratto di compravendita (il “Contratto”), in esecuzione del quale, alla data del *closing*, i Venditori si sono obbligati tra l'altro – ai termini e condizioni ivi indicate – a cedere e trasferire a BPER, che si è obbligata ad acquistare n. 604.154.459 Azioni Ordinarie, rappresentative del 79,981% del capitale sociale di Carige a quella data, pre-diluzione a seguito della conversione dei Warrant avvenuta in data 28 febbraio 2022, nonché n. 50 obbligazioni subordinate emesse da Carige e facenti parte del prestito obbligazionario subordinato denominato “*Banca Carige S.p.A. 2018-2028 Tasso Fisso Tier II*” (l’“Acquisizione”).

Il Contratto prevedeva che il corrispettivo fosse pari a Euro 1 per l'acquisizione della Partecipazione di Maggioranza, e che il FITD versasse in conto capitale in Carige un contributo pari a Euro 530.000.000,00, funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige (il “Contributo”), al *closing* dell'Acquisizione.

Ai sensi del Contratto, il perfezionamento dell'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza era sospensivamente condizionato all'avveramento (ovvero alla rinuncia) di talune condizioni attinenti al rilascio delle necessarie autorizzazioni regolamentari e di legge da parte delle autorità competenti e all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 35, 1° comma, dello statuto del FITD. Le predette condizioni si sono tutte avverate come di seguito indicato:

- (i) autorizzazione (a) rilasciata dalla Banca Centrale Europea, ai sensi dell'art. 4, par. 1, lett. c), e dell'art. 15, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1024/2013 e degli articoli 86 e 87 del Regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca Centrale Europea (ECB/2014/17), nonché degli articoli 22 e 23 della direttiva 2013/36/UE e degli articoli 19 e 22 del TUB, avente a oggetto, rispettivamente, l'acquisto da parte di BPER della Partecipazione di Maggioranza e, indirettamente, della partecipazione detenuta da Carige in Banca Monte di Lucca S.p.A. e in Banca Cesare Ponti S.p.A., con provvedimento del 25 maggio 2022, e (b) rilasciata dalla Banca d'Italia, ai sensi degli artt. 19 e 110 TUB, avente ad oggetto, l'acquisto indiretto, da parte di BPER, della

partecipazione detenuta da Carige in Creditis Servizi Finanziari S.p.A., con provvedimento del 30 maggio 2022;

- (ii) provvedimento del 25 maggio 2022 con il quale la Banca Centrale Europea, ai sensi dell'art. 4, par. 1, lett. d)(e), dell'art. 9, par. 1, e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 nonché degli artt. 53, comma 1, lett. (c) e 53-bis, comma 1, lett. d), del TUB e della Parte Terza, Capitolo 1, Sezione 5 della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 2013, ha comunicato a BPER di non opporsi all'acquisto, da parte di BPER, della Partecipazione di Maggioranza e, indirettamente, della partecipazione detenuta da Carige in Banca Monte di Lucca S.p.A. e in Banca Cesare Ponti S.p.A.;
- (iii) comunicazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L. n. 287/90, con lettera del 31 maggio 2022;
- (iv) comunicazione, in data 6 maggio 2022, di non esercizio dei poteri speciali ai sensi della normativa sugli assetti societari e le attività di rilevanza strategica (c.d. normativa *golden power*);
- (v) accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 35, comma 1, dello statuto del FITD, comunicato in data 29 aprile 2022.

Si segnala che in data 3 giugno 2022 BPER ha sottoscritto con Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ("**Banco Desio**") un accordo per la cessione di due distinti rami d'azienda (l' "**Accordo di Cessione**"), composti da sportelli bancari attualmente di proprietà di Banco di Sardegna S.p.A. ("**Banco di Sardegna**") e di Banca Carige (rispettivamente, il "**Ramo BdS**" e il "**Ramo Carige**" e congiuntamente i "**Rami di Azienda**"), al fine di evitare il sorgere di situazioni potenzialmente rilevanti ai sensi della disciplina antitrust. Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione H, Paragrafo H.1.1 del Documento di Offerta.

A seguito del verificarsi delle suddette condizioni sospensive, in esecuzione del Contratto l'Offerente ha acquistato, alla Data del *Closing*, tutte le n. 604.154.459 Azioni Ordinarie di Carige, rappresentative del 79,418% del capitale sociale di Carige, costituenti la Partecipazione di Maggioranza, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 1, oltre alle n. 50 obbligazioni subordinate emesse da Carige e facenti parte del prestito obbligazionario subordinato denominato "*Banca Carige S.p.A. 2018-2028 Tasso Fisso Tier II*". Pertanto, alla Data del *Closing* si sono verificati i presupposti giuridici per il sorgere in capo all'Offerente dell'obbligo di promuovere l'Offerta Obbligatoria.

L'Offerente ha comunicato a Consob e al mercato il verificarsi dei presupposti giuridici per la promozione dell'Offerta Obbligatoria in data 3 giugno 2022, attraverso un comunicato diffuso ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37, comma 1, del Regolamento Emittenti (la "**Comunicazione dell'Offerente**"), disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.gruppocarige.it nonché sul sito *internet* del meccanismo di stoccaggio autorizzato www.linfo.it.

Alla Data del *Closing*, ai sensi del Contratto, i Venditori: (i) hanno consegnato a BPER le dimissioni irrevocabili ed incondizionate (a) dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Carige, con conseguente decadenza dell'intero organo amministrativo con effetto dal 15 giugno 2022 (data dell'Assemblea ordinaria di Carige convocata per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione), e (b) delle sue principali controllate tali da comportare, ai sensi

dei rispettivi statuti, la decadenza dell'intero consiglio con efficacia dalla data in cui saranno tenute le relative assemblee per il rinnovo del consiglio di amministrazione; (ii) hanno effettuato il versamento del Contributo.

In pari data, l'Offerente ha consegnato agli amministratori di Carige dimissionari una lettera di rinuncia, ai termini ed alle condizioni ivi previsti, a proporre azione di responsabilità nei loro confronti.

In data 15 giugno 2022, l'Assemblea ordinaria di Carige ha deliberato (i) la nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Società, e (ii) la rinuncia transattiva alle azioni di responsabilità nei confronti degli ex Amministratori Cesare Castelbarco Albani e Piero Luigi Montani. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Paragrafo B.2.4, Sezione B del Documento di Offerta.

Ad esito del perfezionamento dell'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza, l'Offerente esercita il controllo di diritto sull'Emittente, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 TUF.

Offerta Volontaria

Nel contesto dell'Offerta Obbligatoria, l'Offerente ha ritenuto opportuno promuovere l'Offerta Volontaria, dando anche ai possessori delle Azioni Risparmio la possibilità di liquidare il proprio investimento a condizioni vantaggiose e di beneficiare così di una possibilità ad oggi loro preclusa essendo le Azioni Risparmio uno strumento finanziario sospeso a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan gestito dalla Borsa Italiana.

3. L'Offerta Obbligatoria

L'Offerente pagherà a ciascun aderente all'Offerta Obbligatoria un corrispettivo pari a Euro 0,80 per ciascuna Azione Ordinaria portata in adesione all'Offerta (il "**Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria**").

Il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria è stato determinato tenuto conto di quanto disposto dall'art. 106, comma 2 del TUF, ai sensi del quale un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria deve essere promossa a un prezzo non inferiore a quello più elevato pagato dall'offerente per l'acquisto di azioni ordinarie dell'emittente nei dodici mesi anteriori alla data della comunicazione di cui all'art. 102 TUF. Come osservato in precedenza, l'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza si è perfezionata – fermo restando il versamento da parte dei Venditori del Contributo funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige – a fronte della corresponsione dall'Offerente ai Venditori di un prezzo simbolico pari a 1 Euro. Di conseguenza, il parametro per la determinazione del prezzo dell'offerta obbligatoria sarebbe stato l'importo di Euro 1 pagato a fronte dell'intera Partecipazione di Maggioranza. Per tale ragione, l'Offerente ha ritenuto di determinare il prezzo dell'Offerta Obbligatoria prescindendo dal prezzo pagato ai Venditori e individuando, in modo autonomo e comunque conforme a quanto previsto dall'art. 106, comma 2 del TUF, l'importo di Euro 0,80.

Più precisamente, il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria è stato determinato tenendo conto dell'andamento del prezzo delle Azioni Ordinarie Carige osservato tra il 27 luglio 2021 – data

di riammissione alla quotazione delle stesse – e il 13 dicembre 2021 (la “Data di Riferimento”) (corrispondente all’ultimo giorno di Borsa aperta antecedente il 14 dicembre 2021, giorno in cui è stato diffuso al mercato il comunicato stampa contenente l’annuncio della presentazione dell’offerta non vincolante al FITD). Si precisa che nella determinazione del Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria, l’Offerente non si è avvalso di valutazioni rese da esperti indipendenti.

Nella determinazione del Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria il Consiglio di Amministrazione dell’Offerente ha altresì tenuto principalmente conto del premio implicito del Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria che si è voluto riconoscere agli azionisti di minoranza dell’Emittente rispetto al prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie dell’Emittente alla Data di Riferimento e alla media aritmetica dei prezzi ufficiali ponderata per i volumi scambiati delle Azioni Ordinarie dell’Emittente relativi a 1 (uno) e 3 (tre) mesi precedenti al 13 dicembre 2021 e ha considerato inoltre una serie di altri elementi tra cui: (i) il confronto del multiplo implicito P/PNT dell’Emittente valorizzato al Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria con il multiplo P/PNT delle altre banche italiane quotate ⁽¹⁾; (ii) la massimizzazione delle possibilità di successo dell’Offerta Obbligatoria; (iii) la potenziale creazione di valore, delle tempistiche previste e dei rischi di realizzazione; (iv) le caratteristiche specifiche dell’operazione in oggetto nel suo complesso, ivi incluso il prezzo corrisposto ai Venditori per l’Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza e il versamento del Contributo funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige e dei relativi impatti per l’Offerente; e (v) altri elementi qualitativi e strategici del settore bancario in generale e dell’Emittente (quali, *inter alia*, i profili di rischio del *business*, crescita e redditività potenziale, sostenibilità prospettica del *business model*).

Il Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria incorpora un premio del 27,8% rispetto alla media aritmetica, ponderata per i volumi scambiati, dei prezzi ufficiali per azione ordinaria dell’Emittente rispetto al prezzo ufficiale calcolato al 13 dicembre 2021 (pari a Euro 0,626 – *Fonte: Factset*), e del 29% circa rispetto al prezzo rilevato alla chiusura del 13 dicembre 2021.

Gli azionisti ordinari di minoranza dell’Emittente riceveranno pertanto un corrispettivo significativamente superiore al prezzo per Azione Ordinaria pagato dall’Offerente ai Venditori. Il prezzo pagato dall’Offerente per l’acquisto della Partecipazione di Maggioranza, pari a Euro 1, discende dalla necessità di garantire la sostanziale neutralità dell’Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza rispetto alla posizione patrimoniale del Gruppo BPER, tenuto conto: (i) del CET1 *ratio* a regime di Carige alla data del 31 dicembre 2021 pari al 9%, sensibilmente inferiore a quello di BPER alla stessa data di riferimento (pari al 13,5%); (ii) degli obiettivi di BPER di perseguire operazioni che generino valore per i propri *stakeholders* e *ratios* patrimoniali in linea a quelli attuali; (iii) del Contributo, nonché (iv) degli impatti derivanti, tra le altre cose, da (a) oneri di ristrutturazione, (b) oneri derivanti da azioni sul portafoglio NPE

¹ Campione inclusivo di Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Credito Emiliano S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. S.p.A.. Multipli P/PNT calcolati sulla base dei prezzi alla Data di Riferimento e del patrimonio netto tangibile al 30 settembre 2021. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento al Paragrafo E.3 del Documento di Offerta.

e penali su accordi commerciali e/o operativi in essere, e (c) dalla conversione delle DTA e dal riconoscimento del *badwill* generato dall'Acquisizione.

In caso di totale adesione all'Offerta Obbligatoria, il controvalore massimo complessivo dell'Offerta Obbligatoria calcolato sulla base del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria pari a Euro 0,80 e del numero massimo complessivo di Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria è pari a Euro 125.254.967,20 (l'“**Esborso Massimo dell'Offerta Obbligatoria**”).

L'Offerente non ha effettuato alcun ulteriore acquisto di Azioni Ordinarie dell'Emittente nei 12 mesi precedenti la Comunicazione dell'Offerente.

Si segnala altresì che non sono stati sottoscritti ulteriori accordi, né sono stati pattuiti corrispettivi ulteriori anche in natura, che possano assumere rilevanza ai fini della determinazione del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla successiva Sezione E del Documento di Offerta.

L'Offerta Obbligatoria non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia ed è rivolta, nei limiti di quanto precisato alla Sezione F, Paragrafo F.4, del Documento di Offerta, a tutti gli azionisti ordinari dell'Emittente, indistintamente e a parità di condizioni.

4. L'Offerta Volontaria

L'Offerente riconoscerà un corrispettivo di Euro 25.000,00 per ogni Azione di Risparmio portata in adesione all'Offerta Volontaria (il “**Corrispettivo dell'Offerta Volontaria**” e, congiuntamente al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria, i “**Corrispettivi**”).

In caso di totale adesione all'Offerta Volontaria, il controvalore massimo complessivo dell'Offerta Volontaria calcolato sulla base del Corrispettivo dell'Offerta Volontaria pari a Euro 25.000,00 e del numero massimo complessivo di Azioni di Risparmio è pari a Euro 500.000,00.

Tale valorizzazione è stata determinata sulla base della moltiplicazione tra:

- il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria, e
- il rapporto di conversione implicito nel prezzo delle Azioni Risparmio di Carige e delle Azioni Ordinarie di Carige nell'ultimo mese antecedente al giorno 28 dicembre 2018 (la “**Data Antecedente la Sospensione**”), ovvero sia l'ultimo giorno di Borsa aperta antecedente il 2 gennaio 2019 (data in cui è stato adottato il provvedimento di sospensione dalla negoziazione dei titoli emessi o garantiti dalla Società, incluse le Azioni di Risparmio), pari a 31.205 azioni ordinarie per un'azione di risparmio (tenendo conto del raggruppamento 1:1000 avvenuto in data 14 dicembre 2020) ⁽²⁾.

Si segnala che il rapporto di conversione selezionato dall'Offerente (i.e. quello implicito nei prezzi medi a 1 mese) risulta superiore a quelli osservati negli ultimi 3 (tre), 6 (sei) e 12 (mesi)

² Il Corrispettivo dell'Offerta Volontaria è il risultato della moltiplicazione tra il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e il rapporto di conversione implicito, arrotondato a Euro 25.000,00.

la Data Antecedente la Sospensione, che risultavano rispettivamente pari a 14.940, 11.211 e 10.491 azioni ordinarie per un'azione di risparmio.

L'Offerta Volontaria non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia ed è rivolta, nei limiti di quanto precisato alla Sezione F, Paragrafo F.4, del Documento di Offerta, a tutti gli azionisti di risparmio dell'Emittente, indistintamente e a parità di condizioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla successiva Sezione E del Documento di Offerta.

5. Controvalore massimo delle Offerte

In caso di totale adesione alle Offerte, il controvalore massimo complessivo delle Offerte calcolato sulla base del numero di Azioni alla Data del Documento di Offerta è pari a Euro 125.754.967,20 (l'“**Esborso Massimo Complessivo**”), di cui Euro 125.254.967,20 costituisce il controvalore massimo complessivo dell'Offerta Obbligatoria (l'“**Esborso Massimo dell'Offerta Obbligatoria**”) ed Euro 500.000,00 il controvalore massimo complessivo dell'Offerta Volontaria (l'“**Esborso Massimo dell'Offerta Volontaria**”).

6. Motivazione delle Offerte e sintesi dei programmi futuri dell'Offerente

L'obbligo dell'Offerente di promuovere l'Offerta Obbligatoria è sorto a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza.

L'obiettivo dell'Offerta Obbligatoria è acquisire l'intero capitale sociale ordinario dell'Emittente e, in ogni caso, conseguire il Delisting.

Contestualmente all'Offerta Obbligatoria sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente, l'Offerente ha ritenuto opportuno, su base volontaria, promuovere anche l'Offerta Volontaria sulle Azioni di Risparmio dell'Emittente, così da consentire anche ai titolari di Azioni di Risparmio di fruire della possibilità di monetizzare la propria partecipazione, altrimenti del tutto illiquida.

L'Offerente intende, mediante l'Acquisizione, consolidare ulteriormente, attraverso l'apporto della clientela e della rete, il proprio posizionamento competitivo, rafforzare la prospettiva di creazione di valore per i propri *stakeholder* e crescere in territori ad oggi limitatamente presidiati, continuando a garantire un elevato profilo di solidità patrimoniale dell'Offerente, almeno pari a quello attuale. Il modello di *business*, il posizionamento di mercato e la copertura territoriale, il *set* di valori condivisi dal *management*, il forte orientamento al supporto dell'economia italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva e la forte presenza di *stakeholders* italiani rendono Carige un'azienda che esprime in larga parte un profilo omogeneo a quello dell'Offerente e, quindi, un'azienda la cui integrazione potrebbe avvenire in maniera fluida e con modalità tali da valorizzare le risorse dell'Emittente.

Le linee guida dell'Acquisizione vertono, in particolare:

- sulla neutralità rispetto all'attuale posizione patrimoniale del Gruppo BPER;
- sul miglioramento dell'*asset quality* su base *combined*, perseguendo il processo di *derisking*;

- sul significativo accrescimento della redditività del Gruppo BPER in termini di utile per azione già a partire dal 2023.

Per posizionamento, dimensione e profilo di *business* dell'Emittente, l'aggregazione derivante dall'Acquisizione e dalla successiva adesione all'Offerta potrà consentire la piena valorizzazione delle sue potenzialità, generando un'elevata capacità di creazione di valore a beneficio degli azionisti, dei clienti della banca e di tutti gli altri *stakeholder*, in particolare:

- l'Emittente entrerà a far parte di uno tra i principali gruppi bancari in Italia caratterizzato da una solida posizione di capitale e una robusta qualità degli attivi;
- i clienti dell'Emittente avranno progressivamente accesso ai prodotti e servizi finanziari dell'Offerente;
- i dipendenti dell'Emittente entreranno a far parte di una realtà dinamica ed in continua evoluzione.

L'Acquisizione rappresenta un importante obiettivo industriale per BPER e il raggiungimento dei seguenti obiettivi industriali e finanziari: (i) il mantenimento di una solida posizione patrimoniale di BPER e (ii) l'aumento del portafoglio crediti e del totale attivo (totale attivo post-deal per circa Euro 160 miliardi).

Nell'ottica di accelerare il raggiungimento degli obiettivi industriali di cui sopra, l'Offerente ritiene prioritario perfezionare, entro il 2022 la Fusione tra l'Offerente e l'Emittente, anche al fine di beneficiare integralmente delle DTA entro il 2023.

Ciò posto, in data 10 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha approvato il piano industriale di Gruppo 2022-2025 (il "**Piano**"), che prevede due importanti direttrici di sviluppo: (i) operazioni straordinarie e (ii) leve di crescita organica.

Per maggiori informazioni circa le motivazioni delle Offerte e i programmi futuri dell'Offerente si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2. del Documento di Offerta.

Per ulteriori informazioni circa il Piano, si rinvia al comunicato stampa pubblicato sul sito dell'Offerente in data 10 giugno 2022.

7. Mercati sui quali sono promosse le Offerte

L'Offerta Obbligatoria è promossa esclusivamente in Italia, in quanto le Azioni Ordinarie sono quotate esclusivamente in Italia, ed è rivolta, su base non discriminatoria e a parità di condizioni, a tutti i detentori delle Azioni Ordinarie.

L'Offerta Volontaria è promossa esclusivamente in Italia, fermo restando che le Azioni di Risparmio – per effetto del Provvedimento n. 8718 dell'11 dicembre 2020 di Borsa Italiana – sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan, ed è rivolta, su base non discriminatoria e a parità di condizioni, a tutti i detentori delle Azioni di Risparmio.

Le Offerte non saranno promosse né diffuse, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Australia, Canada, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale le Offerte non siano consentite in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità locali o siano in violazione di norme o regolamenti (gli "**Altri Paesi**"), né utilizzando strumenti di

comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet) degli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o degli Altri Paesi, né qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Inoltre, le Offerte non potranno essere accettate mediante gli strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale sopra citati o dall'interno del territorio degli Stati Uniti.

Copia della Comunicazione dell'Offerente, del Documento di Offerta, o di porzioni dello stesso, così come copia di qualsiasi documento relativo alle Offerte, non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Australia, in Canada, in Giappone o negli Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale) negli Stati Uniti d'America, in Australia, in Canada, in Giappone o negli Altri Paesi.

Non saranno accettate eventuali adesioni alle Offerte conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

La Comunicazione dell'Offerente, il Documento di Offerta, così come ogni altro documento relativo alle Offerte, non costituiscono e non potranno essere interpretati quale offerta di strumenti finanziari rivolta a soggetti domiciliati e/o residenti negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi. Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni della legge locale di detti stati o degli Altri Paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

L'adesione alle Offerte da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari delle Offerte conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire alle Offerte, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti. Non saranno accettate eventuali adesioni alle Offerte conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

Sul punto, si veda la Sezione F, Paragrafo F.4 del Documento di Offerta.

8. Calendario dei principali eventi relativi alle Offerte

Si indica nella tabella seguente in forma riassuntiva il calendario dei principali eventi in relazione alle Offerte.

Data	Avvenimento	Metodo di comunicazione al mercato
14 febbraio 2022	Sottoscrizione dell'Accordo di Compravendita.	di Comunicato stampa di BPER e di Carige.

29 aprile 2022	Accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 35, comma 1, dello statuto del FITD	
6 maggio 2022	Comunicazione di non esercizio dei poteri speciali ai sensi della normativa sugli assetti societari e le attività di rilevanza strategica (c.d. normativa <i>golden power</i>).	
25 maggio 2022	Rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea avente a oggetto, rispettivamente, l'acquisto da parte di BPER della Partecipazione di Maggioranza e, indirettamente, della partecipazione detenuta da Carige in Banca Monte di Lucca S.p.A. e in Banca Cesare Ponti S.p.A., con provvedimento del 25 maggio 2022. Rilascio del provvedimento con cui la Banca Centrale Europea ha comunicato a BPER di non opporsi all'acquisto, da parte di BPER, della Partecipazione di Maggioranza e, indirettamente, della partecipazione detenuta da Carige in Banca Monte di Lucca S.p.A. e in Banca Cesare Ponti S.p.A.	
30 maggio 2022	Rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia avente ad oggetto, l'acquisto indiretto, da parte di BPER, della partecipazione detenuta da Carige in Creditis Servizi Finanziari S.p.A.	
31 maggio 2022	Comunicazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L. n. 287/90.	
3 giugno 2022	Data del <i>Closing</i> dell'Accordo di Compravendita. Comunicazione da parte dell'Offerente.	Comunicato di BPER e di Carige. Comunicazione dell'Offerente ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti.
10 giugno 2022	Deposito del Documento di Offerta presso la Consob ai sensi dell'art. 102, comma 3, del TUF.	Comunicato ai sensi dell'art. 37-ter del Regolamento Emittenti.

5 luglio 2022	Approvazione da parte degli amministratori indipendenti dell'Emittente del Parere degli Amministratori Indipendenti.	Parere degli Amministratori Indipendenti ai sensi dell'art. 39- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti.
6 luglio 2022	Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del Comunicato dell'Emittente ai sensi dell'art. 103 del TUF e art. 39 del Regolamento Emittenti.	Comunicato dell'Emittente ai sensi dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti.
6 luglio 2022	Approvazione del Documento di Offerta da parte della Consob.	Comunicato ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Emittenti.
8 luglio 2022	Pubblicazione del Documento di Offerta e del Comunicato dell'Emittente (comprensivo del Parere degli Amministratori Indipendenti).	Comunicato ai sensi degli artt. 36 e 38, comma 2, del Regolamento Emittenti.
11 luglio 2022	Inizio del Periodo di Adesione.	-
Entro il 22 luglio 2022	Comunicato in merito all'eventuale insussistenza dei presupposti per la Riapertura dei Termini ai sensi dell'art. 40- <i>bis</i> , comma 3, lett. a), del Regolamento Emittenti.	Comunicato ai sensi dell'art. 40- <i>bis</i> , comma 1, lett. b), n. 2 del Regolamento Emittenti.
29 luglio 2022	Termine del Periodo di Adesione.	-
Entro la sera dell'ultimo giorno del Periodo di Adesione e comunque entro le ore 7.59 del primo Giorno di Borsa Aperta successivo al termine del Periodo di Adesione	Comunicazione (i) dei risultati provvisori delle Offerte, (ii) dell'eventuale verificarsi dei presupposti per la Riapertura dei Termini delle Offerte, e (iii) dell'eventuale sussistenza dei presupposti per l' Obbligo di Acquisto ex art. 108, comma 2, del TUF ovvero della sussistenza dei presupposti per l' Obbligo di Acquisto ex art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto.	Comunicazione dell'Offerente ai sensi dell'art. 36 Regolamento Emittenti.
Entro il giorno di calendario antecedente la Data di Pagamento, ossia entro il 4 agosto 2022	Comunicazione (i) dei risultati definitivi delle Offerte, (ii) dell'eventuale verificarsi dei presupposti per la Riapertura dei Termini delle Offerte, (iii) dell'eventuale sussistenza dei presupposti per l' Obbligo di Acquisto ex art. 108, comma 2, del TUF ovvero	Pubblicazione del comunicato con le modalità di cui all'art. 41, comma 6, e dell'art. 36 del Regolamento Emittenti.

	della sussistenza dei presupposti per l' Obbligo di Acquisto ex art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto e (iv) delle modalità e della tempistica relativa all'eventuale Delisting delle Azioni Ordinarie di Carige.	
Il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del periodo di Adesione, ossia il 5 agosto 2022	Pagamento dei Corrispettivi delle portate in adesione alle Offerte durante il Periodo di Adesione.	-
8 agosto 2022 (salvo proroga)	Eventuale inizio della Riapertura dei Termini.	-
12 agosto 2022 (salvo proroga)	Termine dell'eventuale periodo di Riapertura dei Termini.	-
Entro la sera dell'ultimo giorno dell'eventuale Riapertura dei Termini (ossia entro il 12 agosto 2022, salvo proroga) e comunque entro le 7:59 del primo Giorno di Borsa Aperta successivo alla fine dell'eventuale Riapertura dei Termini (ossia entro il 16 agosto 2022, salvo proroga)	Comunicato sui Risultati Provvisori delle Offerte ad esito della Riapertura dei Termini che indicherà (i) i risultati provvisori delle Offerte ad esito della Riapertura dei Termini, e (ii) dell'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF ovvero della sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto.	Comunicazione dell'Offerente ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Emittenti.
Entro le ore 7:59 del Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento ad esito della Riapertura dei Termini (ossia entro il 18 agosto 2022, salvo proroga)	Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta Obbligatoria ad esito della Riapertura dei Termini che indicherà (i) i risultati definitivi delle Offerte ad esito della Riapertura dei Termini, e (ii) dell'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF ovvero della sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto.	Pubblicazione del comunicato con le modalità di cui all'art. 41, comma 6, e dell'art. 36 del Regolamento Emittenti.
Il quarto Giorno di Borsa Aperta successivo al termine della Riapertura dei Termini (ossia il 19	Pagamento dei Corrispettivi delle Azioni portate in adesione durante l'eventuale Riapertura dei Termini delle Offerte.	-

agosto 2022, salvo
proroga)

A	decorrere dall'avveramento dei presupposti di legge	In caso di sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, pubblicazione di un comunicato contenente le informazioni necessarie per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, nonché indicazioni sulla tempistica del Delisting delle Azioni dell'Emittente.	Eventuale pubblicazione di un comunicato ai sensi dell'art. 50- <i>quinquies</i> del Regolamento Emittenti.
---	---	---	---

A	decorrere dall'avveramento dei presupposti di legge	In caso di sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto, pubblicazione di un comunicato contenente le informazioni necessarie per l'adempimento degli obblighi relativi al Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 TUF e, contestualmente, dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF dando corso alla Procedura Congiunta, nonché indicazioni sulla tempistica del Delisting delle Azioni dell'Emittente.	Eventuale pubblicazione di un comunicato ai sensi dell'art. 50- <i>quinquies</i> del Regolamento Emittenti.
---	---	--	---

Tutte le comunicazioni e i comunicati stampa di cui alla precedente tabella, ove non diversamente specificato, si intendono diffusi con le modalità di cui all'art. 36, comma 3, del Regolamento Emittenti; i comunicati e gli avvisi relativi alle Offerte sono stati o saranno pubblicati senza indugio sul sito *internet* dell'Offerente all'indirizzo (<https://istituzionale.bper.it/>) nonché sul sito *internet* del meccanismo di stoccaggio autorizzato www.linfo.it.

A. AVVERTENZE

A.1. Condizioni di efficacia delle Offerte

L'Offerta Obbligatoria, in quanto obbligatoria ai sensi dell'art. 106, comma 1, del TUF, non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia.

In particolare, l'Offerta Obbligatoria non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni ed è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i detentori delle Azioni Ordinarie. Non sussistono, inoltre, condizioni di efficacia dell'Offerta Obbligatoria dettate dalla legge.

Si segnala, inoltre, che l'efficacia dell'Offerta Volontaria non è subordinata all'avveramento di alcuna condizione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione F, Paragrafo F.8, del Documento di Offerta.

A.2. Determinazione dei Corrispettivi

L'Offerente pagherà a ciascun aderente all'Offerta Obbligatoria un corrispettivo pari a Euro 0,80 per ciascuna Azione Ordinaria portata in adesione all'Offerta.

Il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria è stato determinato tenuto conto di quanto disposto dall'art. 106, comma 2 del TUF, ai sensi del quale un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria deve essere promossa a un prezzo non inferiore a quello più elevato pagato dall'offerente per l'acquisto di azioni ordinarie dell'emittente nei dodici mesi anteriori alla data della comunicazione di cui all'art. 102 TUF. Come osservato in precedenza, l'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza si è perfezionata – fermo restando il versamento da parte dei Venditori del Contributo funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige – a fronte della corresponsione dall'Offerente ai Venditori di un prezzo simbolico pari a 1 Euro. Di conseguenza, il parametro per la determinazione del prezzo dell'offerta obbligatoria sarebbe stato l'importo di Euro 1 pagato a fronte dell'intera Partecipazione di Maggioranza. Per tale ragione, l'Offerente ha ritenuto di determinare il prezzo dell'Offerta Obbligatoria prescindendo dal prezzo pagato dai Venditori e individuando, in modo autonomo e comunque conforme a quanto previsto dall'art. 106, comma 2 del TUF, l'importo di Euro 0,80.

Più precisamente, il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria è stato determinato tenendo conto dell'andamento del prezzo delle Azioni Ordinarie Carige osservato tra il 27 luglio 2021 – data di riammissione alla quotazione delle stesse – e la Data di Riferimento. Si precisa che nella determinazione del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria, l'Offerente non si è avvalso di valutazioni rese da esperti indipendenti.

Nella determinazione del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha altresì tenuto principalmente conto del premio implicito del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria che si è voluto riconoscere agli azionisti di minoranza dell'Emittente rispetto al prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie dell'Emittente alla Data di Riferimento e alla media aritmetica dei prezzi ufficiali ponderata per i volumi scambiati delle Azioni Ordinarie dell'Emittente relativi a 1 (uno) e 3 (tre) mesi precedenti al 13 dicembre 2021 e ha considerato inoltre una serie di altri elementi tra cui: (i) il confronto del multiplo

implicito P/PNT dell'Emittente valorizzato al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria con il multiplo P/PNT delle altre banche italiane quotate ⁽³⁾; (ii) la massimizzazione delle possibilità di successo dell'Offerta Obbligatoria; (iii) la potenziale creazione di valore, delle tempistiche previste e dei rischi di realizzazione; (iv) le caratteristiche specifiche dell'operazione in oggetto nel suo complesso, ivi incluso il prezzo corrisposto ai Venditori per l'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza e il versamento del Contributo funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige e dei relativi impatti per l'Offerente; e (v) altri elementi qualitativi e strategici del settore bancario in generale e dell'Emittente (quali, *inter alia*, i profili di rischio del *business*, crescita e redditività potenziale, sostenibilità prospettica del *business model*).

Il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria incorpora un premio del 27,8% rispetto alla media aritmetica, ponderata per i volumi scambiati, dei prezzi ufficiali per azione ordinaria dell'Emittente rispetto al prezzo ufficiale calcolato al 13 dicembre 2021 (pari a Euro 0,626 - *Fonte: Factset*), e del 29% circa rispetto al prezzo rilevato alla chiusura del 13 dicembre 2021.

Gli azionisti ordinari di minoranza dell'Emittente riceveranno pertanto un corrispettivo significativamente superiore al prezzo per Azione Ordinaria pagato dall'Offerente ai Venditori. Il prezzo pagato dall'Offerente per l'acquisto della Partecipazione di Maggioranza, pari a Euro 1, discende dalla necessità di garantire la sostanziale neutralità dell'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza rispetto alla posizione patrimoniale del Gruppo BPER, tenuto conto: (i) del CET1 *ratio* a regime di Carige alla data del 31 dicembre 2021 pari al 9%, sensibilmente inferiore a quello di BPER alla stessa data di riferimento (pari al 13,5%); (ii) degli obiettivi di BPER di perseguire operazioni che generino valore per i propri *stakeholders* e *ratios* patrimoniali in linea a quelli attuali; (iii) del Contributo, nonché (iv) degli impatti derivanti, tra le altre cose, da (a) oneri di ristrutturazione, (b) oneri derivanti da azioni sul portafoglio NPE e penali su accordi commerciali e/o operativi in essere, e (c) dalla conversione delle DTA e dal riconoscimento del *badwill* generato dall'Acquisizione.

L'Offerente riconoscerà inoltre un corrispettivo di Euro 25.000,00 per ogni Azione di Risparmio portata in adesione all'Offerta Volontaria.

Tale valorizzazione è stata determinata sulla base della moltiplicazione tra:

- il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria, e
- il rapporto di conversione implicito nel prezzo delle Azioni Risparmio di Carige e delle Azioni Ordinarie di Carige nell'ultimo mese antecedente la Data Antecedente la Sospensione, ovverosia l'ultimo giorno di Borsa aperta antecedente il 2 gennaio 2019 (data in cui è stato adottato il provvedimento di sospensione dalla negoziazione dei titoli emessi o garantiti dalla Società, incluse le Azioni di Risparmio), pari a 31.205 azioni ordinarie per

³ Campione inclusivo di Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Credito Emiliano S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. S.p.A.. Multipli P/PNT calcolati sulla base dei prezzi alla Data di Riferimento e del patrimonio netto tangibile al 30 settembre 2021. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento al Paragrafo E.3 del Documento di Offerta.

un'azione di risparmio (tenendo conto del raggruppamento 1:1000 avvenuto in data 14 dicembre 2020) ⁽⁴⁾.

Si segnala che il rapporto di conversione selezionato dall'Offerente (i.e. quello implicito nei prezzi medi a 1 mese) risulta superiore a quelli osservati negli ultimi 3 (tre), 6 (sei) e 12 (mesi) la Data Antecedente la Sospensione, che risultavano rispettivamente pari a 14.940, 11.211 e 10.491 azioni ordinarie per un'azione di risparmio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione E del Documento di Offerta.

A.3. Bilancio consolidato e di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2021 e delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive 31 marzo 2022

In data 9 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Il bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'Assemblea dei soci dell'Emittente in data 21 aprile 2022. La relazione finanziaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comprendente il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2021, corredati degli allegati previsti per legge, è stata messa a disposizione del pubblico da parte dell'Emittente sul proprio sito *internet* www.gruppocarige.it.

Inoltre, in data 11 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive 31 marzo 2022. Detto documento è a disposizione del pubblico da parte dell'Emittente sul proprio sito *internet* www.gruppocarige.it.

Sulla base di quanto indicato nel calendario dell'Emittente, è previsto che in data 2 agosto 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente approvi la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022. Si prevede che la relazione semestrale, corredata degli allegati previsti per legge, sarà messa a disposizione del pubblico da parte dell'Emittente sul proprio sito *internet* www.gruppocarige.it.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B, Paragrafo B.2.6, del Documento di Offerta.

A.4. Informazioni relative al finanziamento delle Offerte

A.4.1. Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza da parte dell'Offerente e modalità di finanziamento delle Offerte

L'obbligo di procedere all'Offerta Obbligatoria consegue al perfezionamento dell'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza da parte dell'Offerente ai sensi dell'Accordo di Compravendita. L'Accordo di Compravendita prevedeva che il corrispettivo fosse pari a Euro 1 per l'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza, e che il FITD versasse in conto capitale in Carige il Contributo alla Data del *Closing* dell'Acquisizione.

⁴ Il Corrispettivo dell'Offerta Volontaria è il risultato della moltiplicazione tra il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e il rapporto di conversione implicito, arrotondato a Euro 25.000,00.

Contestualmente all'Offerta Obbligatoria sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente, l'Offerente ha ritenuto opportuno, su base volontaria, promuovere anche l'Offerta Volontaria sulle Azioni di Risparmio dell'Emittente, così da consentire anche ai titolari di Azioni di Risparmio di fruire della possibilità di monetizzare la propria partecipazione, altrimenti del tutto illiquida.

In caso di totale adesione alle Offerte, il controvalore massimo complessivo delle Offerte calcolato sulla base del numero di Azioni alla Data del Documento di Offerta è pari a Euro 125.754.967,20 (l'**"Esborso Massimo Complessivo"**), di cui Euro 125.254.967,20 costituisce il controvalore massimo complessivo dell'Offerta Obbligatoria (l'**"Esborso Massimo dell'Offerta Obbligatoria"**) ed Euro 500.000,00 il controvalore massimo complessivo dell'Offerta Volontaria (l'**"Esborso Massimo dell'Offerta Volontaria"**).

L'Offerente intende far fronte alla copertura finanziaria dell'Esborso Massimo Complessivo mediante l'utilizzo di risorse finanziarie proprie, attingendo alle disponibilità liquide dell'Offerente.

Pertanto, l'Offerente non farà ricorso alla concessione di finanziamenti da parte di soggetti terzi.

Per maggiori informazioni circa le modalità di finanziamento dell'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza e delle Offerte, nonché le garanzie di esatto adempimento delle Offerte, si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.1., del Documento di Offerta.

A.4.2. Garanzia di Esatto Adempimento

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni di pagamento dell'Offerente nell'ambito delle Offerte, ai sensi dell'art. 37-*bis* del Regolamento Emittenti, in data 7 luglio 2022, l'Offerente ha ottenuto il rilascio di una *cash confirmation letter* da parte di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (il "**Garante**"), ai sensi della quale il Garante ha assunto irrevocabilmente e incondizionatamente, nel caso in cui l'Offerente non adempia all'obbligo di pagamento dei Corrispettivi, l'impegno a corrispondere, in una o più volte, una somma in denaro non eccedente l'Esborso Massimo Complessivo e di utilizzare tale somma esclusivamente per il pagamento dei Corrispettivi delle Offerte.

Si evidenzia che la garanzia di esatto adempimento rilasciata dal Garante è relativa anche all'eventuale adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF nonché dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto di cui alla Procedura Congiunta.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.1.2. del Documento di Offerta.

A.5. Parti correlate

Si segnala che, ai sensi del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Parti Correlate**"), l'Offerente, e tutte le società del Gruppo BPER, sono divenute parti correlate dell'Emittente dal momento che, alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente è titolare di una partecipazione complessiva pari a circa il 79,418% del capitale sociale dell'Emittente e che, pertanto, l'Offerente controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

I componenti degli organi di amministrazione e controllo dell' Offerente, alla Data del Documento di Offerta, sono da considerarsi parti correlate dell' Emittente ai sensi del Regolamento Parti Correlate in quanto “ *dirigenti con responsabilità strategiche*” del soggetto che, direttamente, controlla l' Emittente; sono parimenti da considerarsi parti correlate dell'Emittente i dirigenti con responsabilità strategiche dell'Offerente.

Si segnala, inoltre, che (i) Gianni Franco Papa è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dall'Assemblea dei Soci di Carige riunitasi in data 15 giugno 2022, e (ii) Roberto Ferrari ed Elvio Sonnino sono stati nominati, rispettivamente, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere di Carige dall'Assemblea dei Soci di Carige riunitasi in data 15 giugno 2022.

A.6. Motivazioni delle Offerte e sintesi dei programmi futuri dell'Offerente

L'obbligo dell'Offerente di promuovere l'Offerta Obbligatoria è sorto a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza.

L'obiettivo dell'Offerta Obbligatoria è acquisire l'intero capitale sociale ordinario dell'Emittente e, in ogni caso, conseguire il Delisting.

Contestualmente all'Offerta Obbligatoria sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente, l'Offerente ha ritenuto opportuno, su base volontaria, promuovere anche l'Offerta Volontaria sulle Azioni di Risparmio dell'Emittente, così da consentire anche ai titolari di Azioni di Risparmio di fruire della possibilità di monetizzare la propria partecipazione, altrimenti del tutto illiquida.

L'Offerente intende, mediante l'Acquisizione, consolidare ulteriormente, attraverso l'apporto della clientela e della rete, il proprio posizionamento competitivo, rafforzare la prospettiva di creazione di valore per i propri *stakeholder* e crescere in territori ad oggi limitatamente presidiati, continuando a garantire un elevato profilo di solidità patrimoniale dell'Offerente, almeno pari a quello attuale. Il modello di *business*, il posizionamento di mercato e la copertura territoriale, il *set* di valori condivisi dal *management*, il forte orientamento al supporto dell'economia italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva e la forte presenza di *stakeholders* italiani rendono Carige un'azienda che esprime in larga parte un profilo omogeneo a quello dell'Offerente e, quindi, un'azienda la cui integrazione potrebbe avvenire in maniera fluida e con modalità tali da valorizzare le risorse dell'Emittente.

Le linee guida dell'Acquisizione vertono, in particolare:

- sulla neutralità rispetto all'attuale posizione patrimoniale del Gruppo BPER;
- sul miglioramento dell'*asset quality* su base *combined*, perseguendo il processo di *derisking*;
- sul significativo accrescimento della redditività del Gruppo BPER in termini di utile per azione già a partire dal 2023.

Per posizionamento, dimensione e profilo di *business* dell'Emittente, l'aggregazione derivante dall'Acquisizione e dalla successiva adesione all'Offerta potrà consentire la piena valorizzazione delle sue potenzialità, generando un'elevata capacità di creazione di valore a beneficio degli azionisti, dei clienti della banca e di tutti gli altri *stakeholder*, in particolare:

- l'Emittente entrerà a far parte di uno tra i principali gruppi bancari in Italia caratterizzato da una solida posizione di capitale e una robusta qualità degli attivi;
- i clienti dell'Emittente avranno progressivamente accesso ai prodotti e servizi finanziari dell'Offerente;
- i dipendenti dell'Emittente entreranno a far parte di una realtà dinamica ed in continua evoluzione.

L'Acquisizione rappresenta un importante obiettivo industriale per BPER e il raggiungimento dei seguenti obiettivi industriali e finanziari: (i) il mantenimento di una solida posizione patrimoniale di BPER e (ii) l'aumento del portafoglio crediti e del totale attivo (totale attivo post-deal per circa Euro 160 miliardi).

Nell'ottica di accelerare il raggiungimento degli obiettivi industriali di cui sopra, l'Offerente ritiene prioritario perfezionare, entro il 2022 la Fusione tra l'Offerente e l'Emittente, anche al fine di beneficiare integralmente delle DTA entro il 2023.

Ciò posto, in data 10 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha approvato il Piano, che prevede due importanti direttrici di sviluppo: (i) operazioni straordinarie e (ii) leve di crescita organica.

Le operazioni straordinarie previste nel Piano sono volte a rafforzare ulteriormente la posizione competitiva a livello nazionale e garantire una maggiore focalizzazione sulle attività *core* del Gruppo BPER, mediante anche cessioni e deconsolidamenti di *asset* non strategici che consentiranno di liberare capitale per oltre Euro 500 milioni da destinare allo sviluppo del *business*.

Tra le operazioni straordinarie, il Piano include anche l'Acquisizione. In particolare, il processo di integrazione è previsto che si perfezioni entro la fine del 2022, con conseguente incremento della presenza del Gruppo BPER sul territorio nazionale, anche in zone ad oggi limitatamente presidiate e con un aumento della base clientela del 20%, superando così, con gli oltre 800 mila clienti di Carige, i 5 milioni di clienti.

L'operazione consentirà di migliorare la redditività prospettica con benefici anche sul fronte della qualità del credito e posizione di capitale. Sono, quindi, state identificate importanti sinergie per un totale di Euro 155 milioni lordi ⁽⁵⁾, che si dispiegheranno al 100% al 2024 e al 50% già nel 2023. In particolare:

- Euro 85 milioni sono riferiti a sinergie di costo derivanti da (i) re-internalizzazione IT Carige sulla piattaforma del Gruppo BPER, (ii) attivazione di un piano di *cost excellence* valorizzando scala/potere negoziale e *best practice* di BPER, (iii) razionalizzazione degli sportelli in ingresso, (iv) riduzione dei costi di *governance* e controllo e (v) diminuzione degli ammortamenti a seguito della svalutazione degli *asset* informatici;
- Euro 40 milioni saranno generati da sinergie di *funding*, al mancato rinnovo delle scadenze obbligazionarie di Carige e al progressivo riallineamento del costo della raccolta di Carige a quello di BPER;

⁵ Il dato non include i benefici legati alla nuova manovra sul personale del Gruppo BPER.

- Euro 30 milioni sono attesi da sinergie di ricavo derivanti principalmente dall'aumento del *cross selling*, mettendo a disposizione della clientela di Carige l'offerta delle fabbriche prodotte appartenenti al Gruppo BPER.

A fronte di tali sinergie sono stati stimati costi di integrazione pari a circa Euro 70 milioni interamente spesi nel 2022 ed è stato imputato prudenzialmente nella misura massima (circa Euro 220 milioni) il pagamento delle penali di uscita dagli accordi in essere (*i.e.* HDI Italia S.p.A., Creditis Servizi Finanziari S.p.A., IBM e Gardant).

Sul fronte del capitale nell'arco di Piano sono attesi benefici quantificabili in circa Euro 2 miliardi di minori RWA grazie all'estensione dei modelli AIRB su perimetro dei crediti verso clientela rivenienti da Carige, con un impatto positivo stimato di circa 40 p.b. sulla posizione di capitale.

Per maggiori informazioni circa le motivazioni delle Offerte e i programmi futuri dell'Offerente si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2. del Documento di Offerta. Per ulteriori informazioni circa il Piano, si rinvia al comunicato stampa pubblicato sul sito dell'Offerente in data 10 giugno 2022.

A.7. Comunicazioni o autorizzazioni per lo svolgimento delle Offerte

La promozione delle Offerte non è soggetta all'ottenimento di alcuna autorizzazione.

Per completezza di informazione, si ricorda che l'Accordo di Compravendita era sospensivamente condizionato, tra l'altro, all'approvazione da parte delle rilevanti autorità competenti.

Le autorizzazioni rilevanti ai sensi dell'Accordo di Compravendita sono state ottenute prima della Data del Closing.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione C, Paragrafo C.3, del Documento di Offerta.

A.8. Riapertura dei termini

Ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, entro il Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Pagamento, il Periodo di Adesione dovrà essere riaperto per 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta (e precisamente per le sedute dell'8, 9, 10, 11 e 12 agosto 2022), qualora l'Offerente, in occasione della pubblicazione del comunicato sui risultati provvisori delle Offerte, come confermato dal comunicato sui risultati definitivi delle Offerte di cui all'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti (il "**Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta**"), comunichi di aver acquistato almeno la metà dei titoli oggetto dell'Offerta Obbligatoria, ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, lettera b), numero 2, del Regolamento Emittenti (la "**Riapertura dei Termini**").

Tuttavia, ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 3 del Regolamento Emittenti la Riapertura dei Termini non avrà luogo, tra l'altro:

- (i) nel caso in cui BPER, almeno 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta prima della fine del Periodo di Adesione, renda noto al mercato di aver acquistato almeno la metà delle Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria;
- (ii) nel caso in cui, al termine del Periodo di Adesione, l'Offerente venga a detenere la partecipazione di cui all'articolo 108, comma 1 ovvero quella di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF.

Si precisa che l'Offerta Volontaria non è soggetta alla riapertura dei termini del Periodo di Adesione di cui all'art. 40-*bis* del Regolamento Emittenti. Tuttavia, la Riapertura dei Termini viene applicata, in via volontaria, dall'Offerente anche all'Offerta Volontaria.

A.9. Operazioni ad esito delle Offerte

Fusione

L'Offerente intende procedere alla fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente (la "Fusione"). È intenzione dell'Offerente avviare tempestivamente, insieme all'Emittente, la redazione del progetto di fusione da inoltrare alle Autorità competenti per la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 57 TUB, così da poter perfezionare la fusione entro il 2022.

A tal riguardo, si segnala che l'Offerente, a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione, detiene una partecipazione superiore al 66,67% del capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto e sarà, pertanto, in grado di esprimere nell'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente un numero di voti sufficiente ad approvare la Fusione (considerato che il *quorum* deliberativo necessario è pari ai 2/3 del capitale con diritto di voto rappresentato in tale Assemblea).

In linea con le motivazioni e gli obiettivi delle Offerte e i programmi futuri elaborati dall'Offerente di cui alla Sezione G, Paragrafo G.2.2., del Documento di Offerta, la Fusione verrà realizzata sia nel caso in cui all'esito dell'Offerta Obbligatoria non fosse conseguito il Delisting delle Azioni Ordinarie dell'Emittente in funzione dei risultati definitivi dell'Offerta Obbligatoria medesima, sia nel caso in cui all'esito dell'Offerta Obbligatoria si verificassero, invece, i presupposti giuridici per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, e/o dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, ed esercizio del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF.

Ove deliberata, la Fusione avverrà sulla base di un rapporto di cambio determinato ai sensi dell'art. 2501-*ter* cod. civ., utilizzando come di prassi metodologie e ipotesi omogenee nella valutazione delle società coinvolte, senza che sia dovuto alcun premio per gli azionisti di minoranza della società incorporata. Non vi è, in particolar modo, alcuna garanzia che il rapporto di cambio rifletta i premi rispettivamente incorporati nei Corrispettivi.

Agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta Obbligatoria e che non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Fusione non spetterà in alcun caso il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437-*quinquies* cod. civ., in quanto all'esito della Fusione gli azionisti dell'Emittente riceverebbero in concambio azioni ordinarie di BPER che sono quotate sull'Euronext Milan.

Inoltre, con riferimento alle ulteriori fattispecie di recesso previste all'art. 2437 cod. civ. (fermo restando che l'Offerente, alla Data del Documento di Offerta, non ha assunto alcuna decisione in merito all'eventuale Fusione, né alle relative modalità di esecuzione), si precisa che l'Offerente prevede che la Fusione sarà attuata con modalità tali da non far sorgere il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. in capo agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta Obbligatoria e non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Fusione.

Qualora il Delisting non venisse raggiunto ad esito dell'Offerta Obbligatoria, la Fusione potrebbe configurarsi come un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza – in funzione dell'applicazione dei criteri normativamente previsti e recepiti nelle procedure aziendali che disciplinano le operazioni con parti correlate e soggetti collegati – in quanto: (i) l'Offerente detiene una partecipazione rappresentativa di più del 50% dei diritti di voto esercitabili in assemblea, qualificandosi pertanto come parte correlata di Carige ai sensi del Regolamento Parti Correlate e (ii) date le (previste) dimensioni dell'operazione, potrebbero risultare superati gli indici di rilevanza di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate.

Al ricorrere delle circostanze sopra indicate, la Fusione sarebbe assoggettata alla disciplina per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza di cui al Regolamento Parti Correlate, la quale prevede: (i) il coinvolgimento di un comitato parti correlate composto da amministratori indipendenti di Carige (il "**Comitato Operazioni Parti Correlate**"), nella fase di trattative e (ii) che il Consiglio di Amministrazione di Carige approvi il progetto di Fusione previo motivato parere favorevole del Comitato Operazioni Parti Correlate.

Nel caso in cui il parere di detto Comitato Parti Correlate non fosse favorevole, la delibera di approvazione da parte dell'assemblea non potrà essere adottata qualora la maggioranza dei soci non correlati all'Offerente votanti esprima voto contrario (c.d. "*whitewash*").

Nel contesto della Fusione, inoltre, BPER valuterà le opzioni disponibili in sede di concambio delle Azioni di Risparmio che non siano state acquistate dall'Offerente a esito dell'Offerta Volontaria, ivi inclusa l'assegnazione in concambio di azioni ordinarie BPER e quindi di titoli caratterizzati da una elevata liquidità sul mercato, da una minore volatilità, e da diritti amministrativi (in primo luogo, il diritto di voto nelle assemblee di BPER). Si segnala in ogni caso che, alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha assunto alcuna decisione in merito alla Fusione o alle modalità di determinazione e attuazione del rapporto di cambio.

Per ulteriori informazioni fornite agli azionisti di Carige in relazione a possibili scenari alternativi in merito alla adesione o non adesione alle Offerte, si rinvia al successivo Paragrafo A.14 della presente Sezione A, del Documento di Offerta.

Altre operazioni

Qualora per qualsiasi motivo la Fusione non venisse approvata e/o eseguita, l'Offerente non esclude l'eventualità di realizzare, nel rispetto della normativa applicabile, eventuali operazioni necessarie (anche per ottemperare a norme di legge, di regolamento o di vigilanza) e/o coerenti e in linea con gli obiettivi e le motivazioni delle Offerte, allo scopo di beneficiare comunque delle sinergie e della creazione di valore derivanti dal perfezionamento delle Offerte.

Per ulteriori informazioni fornite agli azionisti di Carige in relazione a possibili scenari alternativi in merito alla adesione o non adesione alle Offerte, si rinvia al successivo Paragrafo A.14 della presente Sezione A, del Documento di Offerta.

A.10. Dichiarazione dell'Offerente in merito all'eventuale ripristino del flottante e all'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2 del TUF

Nel caso in cui, a esito dell'Offerta Obbligatoria, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta Obbligatoria e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima, ai sensi della normativa applicabile, una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria intenzione di non ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Sussistendone i presupposti, l'Offerente adempirà altresì all'obbligo di acquistare le restanti Azioni Ordinarie dagli azionisti dell'Emittente che ne abbiano fatto richiesta ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF (l'**"Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF"**) a un corrispettivo per Azione determinato ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 108, comma 3, del TUF, vale a dire a un prezzo pari al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria.

Si precisa che, ai fini del calcolo della soglia prevista dall'articolo 108, comma 2, del TUF, le Azioni Proprie detenute dall'Emittente stesso alla data della Comunicazione dell'Offerente, saranno computate nella partecipazione complessiva dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).

L'Offerente comunicherà l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, nel comunicato sui risultati delle Offerte che sarà diffuso ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti (il **"Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte"**). In caso positivo, in tale sede verranno fornite indicazioni circa: (i) il quantitativo delle Azioni Ordinarie residue (in termini assoluti e percentuali); (ii) le modalità e i termini con cui l'Offerente adempirà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF e la tempistica dell'eventuale Delisting delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, ovvero le modalità con le quali tali informazioni possono essere reperite.

A norma dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Offerta (il **"Regolamento di Borsa"**), qualora ne ricorressero i presupposti, le Azioni Ordinarie dell'Emittente saranno revocate dalla quotazione a decorrere dal Giorno di Borsa aperta successivo al pagamento del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, salvo quanto indicato al successivo Paragrafo A.11. In tal caso, i titolari delle Azioni Ordinarie che decidano di non aderire all'Offerta Obbligatoria e che non richiedano all'Offerente di acquistare le loro Azioni Ordinarie in virtù dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

Si precisa che, in considerazione del fatto che le Azioni di Risparmio non attribuiscono diritto di voto nelle assemblee sia ordinarie sia straordinarie, le stesse non rientrano nella definizione di "titoli" ai sensi dell'art. 101-*bis* del TUF e, pertanto, non saranno computate al fine di

verificare il superamento da parte dell'Offerente della soglia del 90% del capitale sociale ordinario di cui sopra. Tuttavia, i termini dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF saranno estesi, in via volontaria, anche all'Offerta Volontaria.

Inoltre, se sono soddisfatte le condizioni dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, ai sensi dell'art. 2.5.1 del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana disporrà simultaneamente la revoca delle Azioni di Risparmio. In caso di *delisting* delle Azioni di Risparmio, i titolari delle Azioni di Risparmio che non abbiano aderito all'Offerta Volontaria rimarranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.3 del Documento di Offerta.

A.11. Dichiarazione dell'Offerente in merito all'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e al contestuale esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF

Nel caso in cui, a esito dell'Offerta Obbligatoria, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta Obbligatoria e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile, una partecipazione complessiva pari o superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria volontà di avvalersi del diritto di acquistare le rimanenti Azioni Ordinarie in circolazione ai sensi dell'art. 111 del TUF (il "**Diritto di Acquisto**"), a un corrispettivo per Azione Ordinaria determinato ai sensi dell'art. 108, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 111 del TUF, ossia a un prezzo uguale al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria.

Il Diritto di Acquisto sarà esercitato dall'Offerente non appena possibile dopo la conclusione dell'Offerta Obbligatoria o della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF (a seconda dei casi). L'Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto, adempirà altresì all'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 1, del TUF, nei confronti degli azionisti dell'Emittente che ne abbiano fatto richiesta (l'**"Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF"**), dando pertanto corso a un'unica procedura (la "**Procedura Congiunta**").

Si precisa che, ai fini del calcolo della soglia prevista dall'articolo 108, comma 1, del TUF e dall'articolo 111 del TUF, le Azioni Proprie detenute dall'Emittente alla data della Comunicazione dell'Offerente, saranno sommate alla partecipazione complessiva dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).

L'Offerente renderà noto se si siano verificati o meno i presupposti di legge per l'esercizio del Diritto di Acquisto nel Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte, ovvero nel Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte ad Esito della Riapertura dei Termini, ovvero nel comunicato relativo ai risultati della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF. In caso positivo, in tale sede verranno fornite indicazioni circa: (i) il quantitativo delle Azioni Ordinarie residue (in termini assoluti e percentuali), (ii) le modalità e i termini con cui l'Offerente eserciterà il Diritto di Acquisto e

adempirà contestualmente all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF dando corso alla Procedura Congiunta e la tempistica del Delisting delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, ovvero le modalità con le quali tali informazioni possono essere reperite.

Il trasferimento delle Azioni Ordinarie acquistate, in virtù delle previsioni di cui sopra, avrà efficacia dal momento della comunicazione all'Emittente dell'avvenuto deposito del corrispettivo per l'esercizio del Diritto di Acquisto presso una banca che verrà a tal fine incaricata. L'Emittente procederà alle conseguenti annotazioni sul libro soci. Ai sensi dell'art. 2949 del Codice Civile, decorso il termine di prescrizione quinquennale dalla data di deposito del corrispettivo per l'esercizio del Diritto di Acquisto, l'Offerente avrà il diritto di ottenere la restituzione delle somme depositate a titolo di corrispettivo per il Diritto di Acquisto e non riscosse dagli aventi diritto.

Ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, nel caso di esercizio del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o il Delisting delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

In considerazione del fatto che le Azioni di Risparmio non attribuiscono diritto di voto nelle assemblee sia ordinarie sia straordinarie, le stesse non rientrano nella definizione di "titoli" ai sensi dell'art. 101-*bis* del TUF e, pertanto, non saranno computate al fine di verificare il superamento da parte dell'Offerente della soglia del 95% del capitale sociale ordinario di cui sopra. Tuttavia, se sono soddisfatte le condizioni dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, ai sensi dell'art. 2.5.1 del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana disporrà la contestuale revoca delle Azioni di Risparmio. In caso di *delisting* delle Azioni di Risparmio, i titolari delle Azioni di Risparmio che non abbiano aderito all'Offerta Volontaria rimarranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.3 del Documento di Offerta.

A.12. Eventuale scarsità del flottante

Fermo restando quanto previsto nei precedenti Paragrafi A.10 e A.11 della presente Sezione del Documento di Offerta, ad esito dell'Offerta Obbligatoria, inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, ove non ricorrano i presupposti per il Delisting in conseguenza dell'applicabilità dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, ovvero dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e dell'esercizio del Diritto di Acquisto, non è escluso che si verifichi una scarsità del c.d. flottante (ossia la quota di capitale sociale diffusa presso il mercato) tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie. In tal caso, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca delle Azioni Ordinarie di Carige dalla quotazione ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa.

Qualora tale scarsità di flottante venisse a manifestarsi, l'Offerente dichiara fin da ora che non intende porre in essere misure finalizzate a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni delle Azioni Ordinarie di Carige, non sussistendo al riguardo alcun obbligo derivante dalla normativa applicabile ed essendo tra gli obiettivi dell'Offerta Obbligatoria il Delisting.

In caso di revoca delle Azioni Ordinarie di Carige dalla quotazione sull'Euronext Milan ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa, i titolari di Azioni Ordinarie che non abbiano aderito all'Offerta Obbligatoria (salvo quanto indicato nei precedenti Paragrafi A.10. e A.11. della presente Sezione del Documento di Offerta) saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

Con riferimento alle Azioni di Risparmio, si segnala che per effetto del Provvedimento n. 8718 dell'11 dicembre 2020 di Borsa Italiana quest'ultime sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan, rappresentando pertanto un investimento illiquido. A tal riguardo, l'Offerente non intende porre in essere misure finalizzate a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni delle Azioni di Risparmio di Carige. In seguito alla revoca delle Azioni Ordinarie dalle negoziazioni sull'Euronext Milan, Borsa Italiana disporrà la contestuale revoca dalla quotazione delle Azioni di Risparmio ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa. In seguito alla revoca della quotazione delle Azioni di Risparmio disposta da Borsa Italiana, gli azionisti di risparmio che non abbiano aderito all'Offerta Volontaria rimarranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

A.13. Potenziali conflitti di interesse tra soggetti coinvolti nell'operazione

Con riferimento ai rapporti tra soggetti coinvolti nelle Offerte, si segnala che:

- (i) Gianni Franco Papa ricopre la carica di Consigliere di BPER e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Carige;
- (ii) Roberto Ferrari ed Elvio Sonnino sono, rispettivamente, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione di Carige e Consigliere di Carige, nonché sono anche dirigenti dell'Offerente;
- (iii) l'Offerente e le sue controllate, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare in futuro o in via continuativa servizi di *lending, advisory, investment banking*, finanza aziendale e/o prestazione di servizi di investimento a favore delle parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'operazione e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre società operanti nel medesimo settore di attività, ovvero potrebbero in ogni momento negoziare per conto di clientela in strumenti di capitale o di debito, dell'Emittente o di altri soggetti coinvolti nelle Offerte, o di società controllanti, controllate o collegate agli stessi;
- (iv) Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("**Mediobanca**"): (i) ha agito in qualità di consulente finanziario di BPER in relazione all'Acquisizione; (ii) agisce in qualità di consulente finanziario dell'Offerente e Garante dell'esatto adempimento delle obbligazioni di pagamento dell'Offerente in relazione alle Offerte; pertanto Mediobanca percepirà compensi e commissioni relativamente ai servizi prestati. Mediobanca, capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca e le sue controllate, nel normale esercizio delle proprie attività, (i) hanno prestato, prestano o potrebbero

prestare in futuro o in via continuativa servizi di *lending, advisory, investment banking* e di finanza aziendale a favore dell'Offerente, dell'Emittente, delle parti direttamente o indirettamente coinvolte nelle Offerte e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre società operanti nel medesimo settore di attività; (ii) potrebbero in ogni momento detenere posizioni corte o lunghe e, se consentito dalla normativa applicabile, negoziare o altrimenti porre in essere operazioni, per conto proprio o per conto di clientela, in strumenti di capitale o di debito, finanziamenti o altri strumenti finanziari (inclusi titoli derivati) dell'Offerente, dell'Emittente, delle parti direttamente o indirettamente coinvolte nelle Offerte e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre società operanti nel medesimo settore di attività;

- (v) Rothschild & Co Italia S.p.A. agisce in qualità di consulente finanziario dell'Offerente in relazione alle Offerte e all'operazione di Acquisizione; il predetto consulente finanziario, nonché le società controllanti, controllate o collegate allo stesso, possono aver fornito, forniscono o potrebbero fornire in futuro, nel corso del normale esercizio delle proprie attività, servizi di *advisory* ad un'ampia gamma di aziende ed individui che possono includere soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nelle Offerte e/o i rispettivi azionisti e/o le rispettive partecipate e/o altre società operanti nel medesimo settore di attività;
- (vi) Equita SIM S.p.A. ("**Equita**") agisce in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni in relazione alle Offerte. Equita, nonché società controllanti, controllate o collegate allo stesso, possono aver fornito o potrebbero in futuro, nel corso del normale esercizio delle proprie attività, fornire servizi di consulenza finanziaria o di investimento o servizi finanziari a favore di, ovvero intrattenere rapporti bancari di investimento o di natura fiduciaria con, ovvero potrebbero in ogni momento detenere posizioni corte o lunghe e, se consentito dalla normativa applicabile, negoziare o altrimenti porre in essere operazioni, per conto proprio o per conto della clientela, in strumenti di capitale o di debito, finanziamenti o altri strumenti finanziari (inclusi titoli derivati) dell'Offerente, dell'Emittente o di altri soggetti coinvolti nelle Offerte, o di società controllanti, controllate o collegate agli stessi.

A.14. Possibili scenari alternativi per i possessori di Azioni

A.14.1. Possibili scenari alternativi per i possessori di Azioni Ordinarie

Ai fini di una maggiore chiarezza, si illustrano di seguito i possibili scenari per gli azionisti ordinari dell'Emittente cui l'Offerta Obbligatoria è rivolta.

(A) Adesione all'Offerta Obbligatoria anche durante la Riapertura dei Termini

Le Azioni Ordinarie possono essere portate in adesione all'Offerta Obbligatoria durante il Periodo di Adesione. In caso di adesione all'Offerta Obbligatoria, gli azionisti dell'Emittente riceveranno il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria per Azione Ordinaria pari a Euro 0,80 per ciascuna Azione Ordinaria da essi posseduta e portata in adesione all'Offerta Obbligatoria. Il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria per Azione Ordinaria sarà pagato il 5° (quinto) Giorno

di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione e, dunque, il 5 agosto 2022 (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile).

Come altresì indicato al Paragrafo F.1.1 del Documento di Offerta, si segnala che, ai sensi dell'articolo 40-*bis* del Regolamento Emittenti, entro il Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Pagamento, il Periodo di Adesione potrà essere riaperto per 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta (e precisamente per le sedute dell'8, 9, 10, 11 e 12 agosto 2022) qualora l'Offerente, in occasione della pubblicazione del Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte (si veda la Sezione F, Paragrafo F.3 del Documento di Offerta), comunichi di aver acquistato almeno la metà delle Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria, ai sensi dell'articolo 40-*bis*, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti.

Anche in tal caso, l'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta Obbligatoria durante la Riapertura dei Termini un Corrispettivo per Azione Ordinaria in contanti pari a Euro 0,80 per ciascuna Azione Ordinaria portata in adesione all'Offerta Obbligatoria e acquistata, che sarà pagato il 4° (quarto) Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del periodo di Riapertura dei Termini e dunque il 19 agosto 2022.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 3 del Regolamento Emittenti la Riapertura dei Termini non avrà luogo, tra l'altro:

- (i) nel caso in cui BPER, almeno 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta prima della fine del Periodo di Adesione, renda noto al mercato di aver acquistato almeno la metà delle Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria;
- (ii) nel caso in cui, al termine del Periodo di Adesione, l'Offerente venga a detenere la partecipazione di cui all'articolo 108, comma 1 ovvero quella di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF.

(B) Mancata adesione all'Offerta Obbligatoria

In caso di mancata adesione all'Offerta Obbligatoria durante il Periodo di Adesione gli azionisti ordinari dell'Emittente si troverebbero di fronte a uno dei possibili scenari di seguito descritti:

a. Raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente

Qualora, al termine del Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto a seguito della Riapertura dei Termini dell'Offerta Obbligatoria, o dell'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, per effetto delle adesioni all'Offerta Obbligatoria e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile entro il termine del Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto a seguito della Riapertura dei Termini, l'Offerente venisse a detenere una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente a tale data, l'Offerente darà corso alla Procedura Congiunta.

In tal caso, gli azionisti che non abbiano aderito all'Offerta Obbligatoria saranno obbligati a trasferire la titolarità delle Azioni Ordinarie da essi detenute in capo all'Offerente e, per l'effetto, riceveranno per ogni Azione Ordinaria da essi detenuta un corrispettivo determinato ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TUF, ossia ad un prezzo pari al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria.

A seguito del verificarsi dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, e del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111, del TUF, Borsa Italiana disporrà, ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, la sospensione e/o il Delisting delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

b. Raggiungimento di una partecipazione superiore al 90%, ma inferiore al 95%, del capitale sociale dell'Emittente

Qualora, al termine del Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto a seguito della Riapertura dei Termini dell'Offerta Obbligatoria, per effetto delle adesioni all'Offerta Obbligatoria e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile, entro il termine del Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto ad esito della Riapertura dei Termini, l'Offerente venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente a tale data, l'Offerente, non volendo in tale ipotesi ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, sarà soggetto all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF.

A seguito del verificarsi dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, disporrà il Delisting a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo al pagamento del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, salvo quanto indicato in relazione alla Procedura Congiunta di cui al Paragrafo A.11., Sezione A del Documento di Offerta. In tal caso, i titolari di Azioni Ordinarie non aderenti all'Offerta Obbligatoria e che non avessero inteso avvalersi del diritto di far acquistare dall'Offerente le proprie Azioni Ordinarie in adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF (salvo quanto indicato al precedente punto a.), si troveranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà a liquidare il proprio investimento.

c. Fusione

Con riferimento alle operazioni ad esito delle Offerte e ai possibili scenari alternativi connessi alla prospettata Fusione, si rinvia al Paragrafo A.9. della presente Sezione A. del Documento di Offerta.

A.14.2. Possibili scenari alternativi per i possessori di Azioni di Risparmio

(A) Adesione all'Offerta Volontaria

Gli azionisti di risparmio dell'Emittente che avranno aderito all'Offerta Volontaria riceveranno Euro 25.000,00 per ciascuna Azione di Risparmio da essi posseduta e portata in adesione all'Offerta Volontaria.

Si precisa che l'Offerta Volontaria non è soggetta alla riapertura dei termini del Periodo di Adesione di cui all'art. 40-*bis* del Regolamento Emittenti. Tuttavia, la Riapertura dei Termini viene applicata, in via volontaria, dall'Offerente anche all'Offerta Volontaria.

(B) Mancata adesione all'Offerta Volontaria

Gli azionisti di risparmio dell'Emittente che non avranno aderito all'Offerta Volontaria si troverebbero di fronte a uno dei possibili scenari di seguito descritti.

a. Scarsità del flottante a seguito dell'Offerta Volontaria

Per effetto del Provvedimento n. 8718 dell'11 dicembre 2020 di Borsa Italiana quest'ultime sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan, rappresentando pertanto un investimento illiquido. A tal riguardo, l'Offerente non intende porre in essere misure finalizzate a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni delle Azioni di Risparmio di Carige. In seguito alla revoca delle Azioni Ordinarie dalle negoziazioni sull'Euronext Milan, Borsa Italiana disporrà la contestuale revoca dalla quotazione delle Azioni di Risparmio ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa. In seguito alla revoca della quotazione delle Azioni di Risparmio disposta da Borsa Italiana, gli azionisti di risparmio che non abbiano aderito all'Offerta Volontaria rimarranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

b. Fusione

Con riferimento alle operazioni ad esito delle Offerte e ai possibili scenari alternativi connessi alla prospettata Fusione, si rinvia al Paragrafo A.9. della presente Sezione A. del Documento di Offerta.

A.15. Parere degli Amministratori Indipendenti

Ai sensi dell'art. 39-*bis* del Regolamento Emittenti prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del Comunicato dell'Emittente (come di seguito definito), gli amministratori indipendenti dell'Emittente che non siano parti correlate dell'Offerente sono tenuti a redigere un parere motivato contenente le valutazioni sull'Offerta Obbligatoria e sulla congruità del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria (il "**Parere degli Amministratori Indipendenti**") e, a tal fine gli stessi hanno provveduto alla nomina di Lazard S.r.l., quale esperto indipendente chiamato a esprimersi in merito alla congruità, da un punto di vista finanziario, del contenuto dell'Offerta Obbligatoria e del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria.

Il Parere degli Amministratori Indipendenti è stato approvato in data 5 luglio 2022 ed è allegato, unitamente al parere dell'esperto indipendente Lazard S.r.l., al Comunicato dell'Emittente, il quale è riportato alla Sezione M, Paragrafo M.2 del Documento di Offerta.

A.16. Comunicato dell'Emittente

Il comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è tenuto a diffondere ai sensi del combinato disposto dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti (il "**Comunicato dell'Emittente**"), contenente ogni dato utile per l'apprezzamento delle Offerte e la propria valutazione delle stesse, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 luglio 2022 ed è riportato nel Documento di Offerta alla Sezione M, Paragrafo M.2, corredato (i) dalla *fairness opinion* rilasciata in data 6 luglio

2022 da Equita, in qualità di esperto indipendente nominato, in data 16 giugno 2022, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e (ii) dal Parere degli Amministratori Indipendenti.

A.17. Applicabilità dell'esenzione di cui all'art. 101-bis, comma 3, del TUF

Ai sensi dell'art. 101-bis, comma 3, lett. c), del TUF, l'Offerente e l'Emittente non sono soggetti agli obblighi informativi nei confronti dei dipendenti o dei loro rappresentanti previsti dal TUF in quanto l'Offerente detiene individualmente e direttamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria dell'Emittente.

A.18. Impatti conoscibili della pandemia da Covid-19

Alla Data del Documento di Offerta, il contesto macroeconomico nazionale e internazionale è ancora condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19. Permangono, pertanto, notevoli incertezze circa l'evoluzione e gli effetti di tale pandemia.

Le misure adottate dall'Offerente nelle diverse fasi dell'emergenza, hanno permesso la tutela della salute dei dipendenti e dei clienti, e garantito continuità ai servizi erogati. Permangono iniziative differenziate in base alla criticità delle aree interessate o a peculiarità locali.

Le misure di contenimento e gestione degli effetti del *lockdown* e della crisi pandemica hanno comportato per l'Offerente, costi aggiuntivi quantificabili in circa Euro 6,5 milioni al 31 dicembre 2021 e riferibili prevalentemente a sanificazione degli ambienti e misure di protezione individuale.

L'incertezza legata all'impatto della pandemia sull'economia reale ha condotto, inoltre, all'applicazione di alcuni correttivi ai criteri di valutazione adottati dall'Offerente, in particolare connessi alla classificazione e valutazione del credito, con un aumento delle rettifiche nette su crediti dell'esercizio 2021 pari a circa Euro 254,5 milioni, dei quali Euro 142 milioni sono conseguenti a cambiamenti volontari dei propri processi di stima.

Per la miglior gestione dell'emergenza sanitaria, anche nel primo trimestre 2022 sono proseguite le attenzioni specifiche già applicate per l'esercizio 2021, intervenendo, in particolare, a sostegno dell'economia e dei territori con moratorie su finanziamenti rateali ancora attive al 31 marzo 2022 per Euro 45,7 milioni. I finanziamenti complessivamente erogati con garanzie pubbliche risultano alla fine del primo trimestre pari a circa Euro 6,79 miliardi. Tra le ultime iniziative avviate dal Gruppo BPER a sostegno del territorio, in data 14 febbraio 2022 sono stati erogati, ricorrendone i requisiti previsti nel relativo bando 2021, contributi a sostegno delle famiglie bisognose di infermieri deceduti a causa del Covid-19 per complessivi Euro 100.000 (beneficienza diretta).

Anche al 31 marzo 2022, continua l'applicazione di alcuni correttivi ai criteri di valutazione adottati dal Gruppo BPER connessi alla classificazione e valutazione del credito.

Con riguardo alla strategia e al *business* complessivo dell'Offerente, tenuto conto delle circostanze in essere e di quelle ragionevolmente prevedibili alla Data del Documento di Offerta, non si prevedono variazioni significative connesse all'impatto della pandemia da Covid-19. Infatti, pur a fronte di un contesto perturbato e maggiormente incerto, l'Offerente

conferma le proprie linee guida strategiche dettagliate nel nuovo piano industriale presentato in data 10 giugno 2022.

L'Offerente conferma che non sono previste variazioni dei programmi futuri, come descritti del Paragrafo G.2.2., a cui si rinvia, in relazione alla gestione dell'Emittente connesse all'impatto della pandemia di COVID-19 sul *business* dell'Emittente stesso.

A.19. Contesto conseguente alle tensioni geopolitiche internazionali scaturite dal conflitto tra Russia e Ucraina

Con riferimento specifico alle crescenti tensioni nel contesto geopolitico internazionale scaturite dal conflitto tra Russia e Ucraina e alle sanzioni di natura commerciale applicate nei confronti dell'economia russa, tenuto conto delle circostanze in essere, l'Offerente ritiene, avuto riguardo agli obiettivi industriali e finanziari delle Offerte, che le motivazioni delle Offerte non siano pregiudicate dall'attuale contesto.

Infatti, pur a fronte di una situazione geopolitica internazionale connotata da profonda incertezza circa i possibili sviluppi del conflitto tra Russia e Ucraina, la possibile espansione del conflitto ad altre regioni dell'Europa, agli effetti delle sanzioni economiche nei confronti dell'economia russa sugli stati dell'Unione Europea maggiormente legati da rapporti commerciali e di fornitura con la Russia, tra cui l'Italia, e degli impatti sull'economia, sui mercati finanziari e sul settore bancario in generale, l'Offerente ritiene che gli obiettivi a base delle Offerte possano essere perseguiti e raggiunti anche nell'attuale contesto di incertezza geopolitica internazionale.

Avuto riguardo a quanto precede, si precisa che, in ogni caso, anche in considerazione dei significativi profili di incertezza in relazione, in particolare, all'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina, all'eventuale inasprimento delle sanzioni economiche nei confronti dell'economia russa, nonché agli impatti e sviluppi che tali eventi possano avere a livello macroeconomico e sulle economie nazionali, sussiste il rischio che gli eventi e/o i relativi effetti che rappresentano gli obiettivi strategici delle Offerte non si realizzino nella misura e/o nei tempi illustrati.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nel Paragrafo B.1.9, Sezione B., del Documento di Offerta.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1. Informazioni relative all'Offerente

B.1.1. Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale dell'Offerente

La denominazione sociale dell'Offerente è "BPER Banca S.p.A.".

L'Offerente è una società per azioni di diritto italiano, con sede sociale in Modena, via San Carlo, 8/20, e codice fiscale e iscrizione presso il Registro Imprese di Modena n. 01153230360.

L'Offerente è iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 4932 e, in qualità di società capogruppo del "Gruppo Bancario BPER Banca S.p.A.", all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5387.6, appartenente al "Gruppo IVA BPER BANCA" partita IVA 03830780361. L'Offerente aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia. Le azioni ordinarie dell'Offerente sono ammesse alla negoziazione sull'Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana con codice ISIN IT0000066123 e sono in regime di dematerializzazione ai sensi dell'articolo 83-*bis* del TUF.

B.1.2. Legislazione di riferimento e foro competente

L'Offerente è una società di diritto italiano e opera in base alla legislazione italiana.

La competenza a risolvere le controversie tra l'Offerente ed i suoi azionisti spetta alla giurisdizione del giudice del luogo ove ha sede l'Offerente, in conformità alle applicabili disposizioni di legge.

B.1.3. Capitale sociale

Il capitale sociale dell'Offerente è pari, alla Data del Documento di Offerta, a Euro 2.100.435.182,40, suddiviso in n. 1.413.263.512 azioni ordinarie prive di valore nominale.

B.1.4. Principali azionisti

Alla data del Documento di Offerta, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, delle risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione dell'Offerente, gli azionisti che detengono una quota del capitale sociale o dei diritti di voto dell'Offerente superiori al 3% del capitale sociale ordinario dell'Offerente sono indicati nella seguente tabella:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Percentuale di partecipazione al capitale sociale
Fondazione di Sardegna	Fondazione di Sardegna	10,218%
Unipol Gruppo S.p.A.	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	9,338%

	Unipol Gruppo S.p.A.	10,552%
	Totale	19,89%

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni che conferiscono diritti speciali di voto o di altra natura, diverse dalle azioni ordinarie.

Alla Data del Documento di Offerta, nessun soggetto esercita il controllo sull'Offerente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Alla Data del Documento di Offerta, per quanto a conoscenza dell'Offerente, non sussistono patti parasociali riguardanti l'Offerente che siano rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

Si precisa inoltre che, in relazione alle Offerte, non vi sono persone che agiscono di concerto con l'Offerente ai sensi dell'art. 101-bis, commi 4, 4-bis e 4-ter, del TUF e dell'art. 44-quater del Regolamento Emittenti.

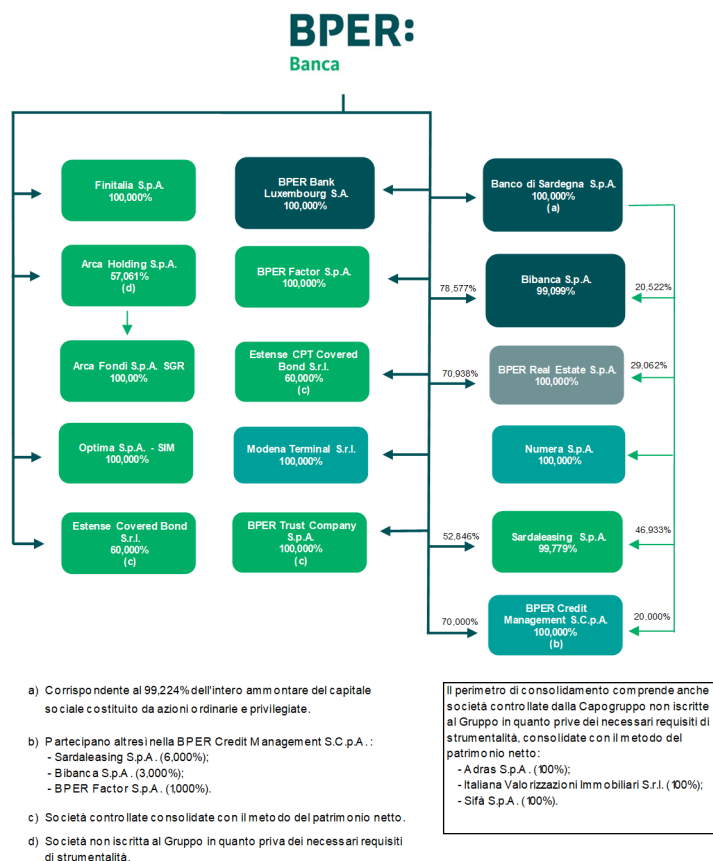
B.1.5. Sintetica descrizione del gruppo che fa capo all'Offerente

Il Gruppo BPER svolge attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito nelle sue varie forme, rivolte sia alla clientela privata sia alle imprese mediante l'utilizzo di diversi canali: la rete commerciale bancaria costituita dalle filiali, la piattaforma multicanale SMART, le società strumentali, prodotto o finanziarie attraverso le quali presta servizi di bancassicurazione, leasing, *factoring*, monetica, credito al consumo, intermediazione creditizia, intermediazione mobiliare, asset e wealth management.

Il Gruppo BPER è organizzato sulla base di un modello in cui BPER svolge sia l'attività di banca commerciale sia, in qualità di Capogruppo, le funzioni di indirizzo, direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo, tra le quali rientrano gli istituti bancari Banco di Sardegna S.p.A., Bibanca S.p.A. e BPER Bank Luxembourg.

Il Gruppo BPER comprende, oltre alle banche citate, 9 società finanziarie, 1 società immobiliare e altre 3 società strumentali.

Il grafico che segue, aggiornato al 31 maggio 2022, illustra la composizione del Gruppo BPER, facente capo all'Offerente, fermo restando che il consolidamento contabile di Carige avverrà a far data dal 30 giugno 2022.



B.1.5.1. Storia ed evoluzione dell'Offerente

BPÉR trae origine dalla fusione di realtà bancarie centenarie, prima tra tutte la Banca Popolare di Modena costituita il 12 giugno 1867. La Banca popolare dell'Emilia, nella forma di società cooperativa a responsabilità limitata, è stata costituita, con decorrenza 1° gennaio 1984, mediante la fusione di Banca Popolare di Modena e Banca Cooperativa di Bologna.

L'Offerente, a far tempo dal 1° maggio 1992, a seguito della fusione per incorporazione di Banca Popolare di Cesena, ha variato la propria denominazione sociale in "Banca popolare dell'Emilia Romagna Società cooperativa a responsabilità limitata". Successivamente, in data 30 aprile 2005, l'Offerente ha assunto la denominazione sociale di "Banca popolare dell'Emilia Romagna Società cooperativa".

Nel 1992 si è costituito il Gruppo BPÉR (all'epoca denominato Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna). Partendo con l'acquisizione della maggioranza di Banca Popolare di Cesena, fra il 1994 e il 2000 vengono acquisiti diversi istituti, taluni successivamente incorporati da Banca popolare dell'Emilia Romagna o da altre banche del Gruppo, dando così corpo al progetto di riunire nel Gruppo BPÉR molteplici banche locali, preservandone l'autonomia e il radicamento territoriale.

Nel 2001 viene portata a termine l'importante acquisizione del Banco di Sardegna e, attraverso la sua *subholding*, di Banca di Sassari e di altre società controllate, fra cui Sardaleasing.

Nell'ambito del Piano industriale 2009–2011 si è attuato un rafforzamento del modello federale, attraverso la razionalizzazione delle strutture di governo, e anche operative, nonché delle fabbriche di prodotto. Delle operazioni attuate in questo periodo si ricordano le fusioni per incorporazione in BPER delle seguenti banche del Gruppo: Eurobanca del Trentino S.p.A. (29 marzo 2010), Banca CRV – Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A. (29 novembre 2010).

In coerenza con il precedente, anche l'attuazione del Piano industriale 2012–2014 ha condotto alla semplificazione dell'assetto organizzativo del Gruppo, tra le operazioni effettuate si richiamano le incorporazioni in BPER di Meliorbanca S.p.A. (26 novembre 2012); di Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., Banca Popolare di Aprilia S.p.A. e CARISPAQ – Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila ("CARISPAQ") (27 maggio 2013).

Nel 2013 sono state attuate anche le seguenti operazioni: acquisizione della partecipazione di controllo di CR BRA S.p.A. (entrata nel Gruppo BPER – già Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna – il 7 febbraio 2013), acquisizione del ramo d'azienda di Serfina Banca S.p.A. (30 settembre 2013).

Nel 2014 si è realizzato un ulteriore ampio progetto di razionalizzazione con le operazioni di fusione per incorporazione in BPER di ulteriori tre banche del Gruppo: Banca Popolare del Mezzogiorno, Banca della Campania e Banca Popolare di Ravenna (24 novembre 2014).

Il Piano industriale 2015–2017 prevedeva tra le linee guida l'efficienza del modello operativo grazie all'ulteriore razionalizzazione della rete di filiali e dei presidi organizzativi, alla semplificazione dei processi ed all'investimento in tecnologie innovative.

Nel corso del 2016, BPER ha acquisito la partecipazione di controllo in Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. (entrata nel Gruppo BPER il 4 ottobre 2016) e ha incorporato, in data 1 agosto 2016, la controllata irlandese Emro Finance Ireland Ltd.

Successivamente, in applicazione del Decreto Legge n. 3/2015 ("*Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti*") convertito con la Legge n. 33/ 2015, per delibera dell'Assemblea dei Soci di BPER del 26 novembre 2016 – iscritta presso il Registro delle Imprese di Modena in data 28 novembre 2016 – si è dato corso alla trasformazione della forma giuridica da società cooperativa in società per azioni e al cambio della denominazione sociale da "Banca popolare dell'Emilia Romagna società cooperativa" a "BPER Banca S.p.A.". Con l'occasione si è anche deliberata la variazione della denominazione dell'omonimo gruppo bancario in "Gruppo BPER Banca S.p.A.".

Nel corso del 2017 BPER ha acquisito dal Fondo Nazionale di Risoluzione il 100% del capitale di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ("**Nuova Carife**") nonché il controllo delle società del relativo gruppo. In data 20 novembre 2017 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Nuova Carife in BPER Banca.

Il 10 giugno 2019 si è perfezionata la fusione per incorporazione di BPER Services S.C.p.A. in BPER Banca, operazione volta a conseguire un miglioramento dell'efficienza operativa unitamente a sinergie di costo/ricavo.

Il 22 luglio 2019 si è perfezionato l'acquisto, da parte di BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio, del 39,99% di Arca Holding S.p.A.. Alla Data del Documento di Offerta, BPER Banca

detiene il 57,06% del capitale sociale di Arca Holding S.p.A., la quale, a propria volta, detiene il 100% del capitale sociale di Arca Fondi SGR S.p.A.

Il 25 luglio 2019 si è perfezionato il trasferimento a favore di BPER di tutte le azioni ordinarie e privilegiate di Banco di Sardegna S.p.A. detenute dalla Fondazione di Sardegna a fronte dell'emissione a favore della Fondazione medesima di n. 33.000.000 nuove azioni di BPER e di uno strumento convertibile subordinato Additional Tier 1 ("AT1") di valore nominale pari a Euro 150 milioni emesso da BPER stessa.

Il 31 luglio 2019 è stata data attuazione alle operazioni strategiche con il gruppo Unipol Gruppo S.p.A.: (i) acquisto del 100% di Unipol Banca S.p.A. da parte di BPER per un corrispettivo pari a Euro 220 milioni; (ii) contestuale vendita al gruppo Unipol di un portafoglio di sofferenze del Gruppo BPER per un valore lordo contabile pari a circa Euro 1,0 miliardo (a fronte di un valore lordo esigibile pari a circa Euro 1,3 miliardi). La fusione di Unipol Banca S.p.A. in BPER è efficace dal 25 novembre 2019.

Il 27 luglio 2020 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. e di Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. in BPER. L'operazione, nel suo complesso, rientra nell'ambito delle iniziative di cui al Piano Industriale del Gruppo BPER 2019-2021, volte a conseguire un'ulteriore semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativa e di governo del Gruppo, nonché un miglioramento dell'efficienza operativa e un più agevole presidio e controllo dei rischi.

Il 19 febbraio 2021 si è perfezionata l'acquisizione dal Gruppo Intesa Sanpaolo del compendio aziendale articolato in tre rami d'azienda (un ramo d'azienda di proprietà di UBI Banca, un ramo d'azienda di proprietà di Intesa Sanpaolo e un ramo d'azienda di proprietà di UBIS, società consortile controllata da UBI Banca) composto da 486 Filiali e 134 Punti Operativi. Il corrispettivo complessivo riconosciuto al gruppo Intesa Sanpaolo per il compendio aziendale comprensivo dei tre rami di azienda acquisiti è pari a circa Euro 644 milioni.

Tali operazioni hanno consentito al Gruppo BPER di aumentare le proprie dimensioni e la base clienti, con l'obiettivo di creare valore per gli *stakeholders*, mantenendo al contempo un solido livello di capitale regolamentare e accelerando il processo di riduzione dei crediti deteriorati.

B.1.5.2. Prodotti offerti e servizi prestati

Di seguito si descrivono i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo BPER, attraverso sia le banche che le società prodotte, suddivisi secondo le seguenti tipologie di clientela: (i) privati; (ii) imprese; (iii) estero e internalizzazione; (iv) noleggio a lungo termine; e (v) servizi di *corporate finance* e M&A.

Privati

Il Gruppo BPER propone un'offerta variegata di prodotti e servizi indirizzata a privati e liberi professionisti che rappresentano il segmento principale di clientela. Nello specifico, gli elementi principali dell'offerta di prodotti e servizi sono:

(i) Conti correnti destinati a privati

L'offerta ai privati e ai liberi professionisti ricomprende i conti correnti tradizionali, le cui condizioni di tasso creditore, tasso debitore, spese tenuta conto e servizi accessori, sono concordate in base alle specifiche esigenze e bisogni del cliente. In particolare, nel settembre

del 2018, con l'obiettivo di fornire ai clienti un'offerta innovativa in materia di conti correnti, è stata lanciata "*Offerta On Demand*", l'offerta innovativa di conto corrente che dà la possibilità al cliente di aggiungere e disattivare quando vuole i moduli dei servizi collegati a quello base di conto corrente, con la possibilità quindi di ridurre il canone mensile in base ai servizi di cui effettivamente necessita.

Inoltre, dal 2018, il Gruppo BPER offre ai propri clienti – al fine di rispondere in modo più completo ed efficace alle esigenze di nuovi clienti che prediligono il canale online per l'apertura e la gestione di prodotti transazionali – non solo i conti correnti on-line, ma anche la "carta corrente" (carta prepagata ricaricabile con IBAN che consente di effettuare le principali operazioni bancarie anche senza essere titolari di conto corrente).

(ii) Internet banking

Il servizio di *internet banking* è la piattaforma per i clienti privati denominato "*Smart Web*", disponibile in due profili di operatività "*Smart Web Info*" e "*Smart Web Dispo +*".

La prima operatività consente esclusivamente funzioni informative, mentre la seconda permette anche funzioni dispositive ed è abbinabile a "*Smart Mobile*" per permettere l'accesso tramite smartphone e tablet.

È altresì disponibile, per la compravendita di titoli, il servizio di *trading* on line con le proposte offerte dalla nuova piattaforma "*Smart Trading On Line*" che, per rispondere alle diverse esigenze della clientela, propone una pluralità di configurazioni ed è disponibile nelle versioni "*All in Basic*", "*All in Medium*", "*All in Medium +*" e "*All in Top*".

(iii) Risparmio gestito

Le banche rete oltre a collocare quote di fondi e Sicav (delle principali società di gestione partner quali da Arca Fondi SGR, BPER International Sicav, Etica SGR, J.P. Morgan Asset Management, Sidera Sicav e circa altri cento OICR attraverso la piattaforma di "All Funds Bank") offrono il servizio di gestione individuale di patrimoni attraverso Optima S.p.A. SIM, società controllata da BPER.

Di seguito si illustra l'offerta delle principali società prodotte:

- Arca Fondi SGR, società di gestione del risparmio partecipata da BPER, offre quote di fondi comuni di investimento e di un fondo pensione aperto declinato in diverse linee;
- BPER International Sicav, le cui azioni sono collocate da BPER e possono essere emesse per "comparti", cioè in settori d'investimento specializzati per aree geografiche, tipologie di valori mobiliari, divise e settori merceologici;
- Etica SGR, società che nasce da Banca Popolare Etica, di cui BPER è azionista, per realizzare e promuovere fondi comuni di investimento che sono distribuiti da BPER e che rispondono a criteri etici di valutazione e selezione degli investimenti;
- J.P. Morgan Asset Management, parte di un gruppo leader nei servizi finanziari globali, che in Italia offre quote di fondi e Sicav, attraverso i principali istituti finanziari (tra cui il Gruppo);
- Sidera Funds Sicav, société anonyme costituita secondo il diritto del Granducato di Lussemburgo come società d'investimento a capitale variabile (société d'investissement à

capital variable), la quale offre comparti dedicati agli investitori che cercano opportunità di rendimento evolute; e

- Optima Sim, società del Gruppo BPER, che presta il servizio di gestione di portafogli sia in proprio che in delega.

(iv) Bancassicurazione

Il Gruppo BPER offre le polizze assicurative “Ramo Vita” e “Ramo Danni” sviluppate con competenze e servizi dedicati da Arca Vita S.p.A., Arca Vita International DAC e Arca Assicurazioni S.p.A. (Gruppo Assicurativo Unipol). In particolare;

- (a) l’offerta di polizze concernente il “Ramo Danni” include prodotti finalizzati alla copertura della responsabilità civile auto, copertura dei rischi legati a infortunio o malattia, rischi relativi ai danni alle cose, responsabilità civile del capofamiglia, prodotti specifici in abbinamento all’apertura di conto corrente e una polizza in forma All Risks ideata per assicurare gli impianti fotovoltaici; e
- (b) l’offerta di polizze concernente il “Ramo Vita” è composta da polizze di Ramo I a premio unico, da prodotti di Ramo III a spiccato contenuto finanziario, i cui rendimenti sono ancorati all’andamento di fondi interni, OICR o indici e da prodotti caso morte a debito residuo o a capitale costante proposti facoltativamente in abbinamento a mutui e finanziamenti conclusi presso le filiali del Gruppo BPER.

(v) Mutui casa

Il Gruppo BPER offre diverse tipologie di mutui che tengono conto delle esigenze di flessibilità della clientela in termini di durata, tasso di interesse e rate di rimborso.

(vi) Credito al consumo

L'erogazione dei finanziamenti al consumo viene svolta nelle forme dei prestiti personali proposti sia a tasso fisso che a tasso variabile.

Il Gruppo BPER svolge attività di credito al consumo principalmente attraverso la società dedicata, Bibanca S.p.A. In tale contesto si collocano, oltre ai prodotti di prestito personale, quelli di (i) cessione del quinto dello stipendio/pensione e riservato a tutti i lavoratori dipendenti assunti a tempo indeterminato, a pensionati INPS e pensionati ex INPDAP e (ii) “BPERcard Revolving”, carta di credito revolving che prevede il rimborso rateale degli acquisti effettuati.

Imprese

Le imprese rappresentano una componente storicamente fondamentale della clientela del Gruppo BPER e a esse è indirizzata una gamma d’offerta finalizzata alle diverse esigenze aziendali.

(i) Credito e finanziamenti

Il Gruppo BPER fornisce finanziamenti sia di breve termine (affidamenti, anticipazioni, smobilizzi, finanziamenti all’export e all’import), sia di medio e lungo termine, finalizzati a investimenti produttivi immobiliari o strumentali, al consolidamento del debito, al sostegno a progetti di ricerca e innovazione e a programmi d’internazionalizzazione anche in

collaborazione e/o assistiti da garanzia SACE o del Fondo Centrale di Garanzia. BPER ha altresì la possibilità di attivare interventi mediante fondi di terzi (quali Banca Europea degli Investimenti, Cassa Depositi e Prestiti e istituti specializzati nel medio termine).

Il Gruppo BPER concede finanziamenti agevolati che consentono a imprese operanti in particolari settori o zone geografiche e con determinate caratteristiche dimensionali, di accedere a tassi e condizioni vantaggiose. I fondi a disposizione e i requisiti di accesso sono definiti dal governo, dalle autorità locali, dall'Unione Europea o da altri enti, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico locale e nazionale.

Inoltre, il Gruppo BPER fornisce servizi (a) di leasing attraverso le partecipate Alba Leasing S.p.A., Sardaleasing S.p.A., Banca Privata Leasing S.p.A. e (b) di factoring attraverso la partecipata BPER Factor S.p.A. e Sarda Factoring S.p.A.

Infine, nei territori in cui opera, il Gruppo BPER sostiene – attraverso l'erogazione di finanziamenti e aperture di credito assistite da garanzie dei Confidi (ConSORZI di garanzia collettiva fidi con i quali risultano sottoscritte apposite convenzioni) – i settori basilari del tessuto economico quali l'artigianato, il terziario, l'agricoltura e la cooperazione.

(ii) Incassi e pagamenti

Il Gruppo BPER offre alle imprese soluzioni per le esigenze d'incasso e pagamento, sia di tipo domestico sia da e per l'estero, fornendo gli strumenti di incasso e pagamento necessari ad operare sul mercato, tra cui:

- strumenti di incasso quali, tra gli altri, bonifico istantaneo, RIBA, SDD, MAV, POS (Point Of Sale, apparecchi elettronici che permettono agli esercenti di incassare pagamenti mediante moneta elettronica direttamente nei propri conti correnti); e
- strumenti di pagamento quali, tra gli altri, i bonifici area SEPA ed extra SEPA, carte prepagate e carte di credito business.

Il Gruppo BPER si avvale di una rete di corrispondenti in tutti i Paesi del mondo ed aderisce ai principali sistemi di clearing: TARGET, EBA e fin dal gennaio 2008 è "SEPA compliant".

Per le aziende interessate a soluzioni per l'operatività on line, è attivabile il servizio di "*Corporate Banking Interbancario*" che consente di disporre di funzioni informative, tra cui la visualizzazione dei propri conti correnti, di funzioni finanziarie, quali la trasmissione di disposizioni di incasso e pagamento verso il sistema bancario, e di funzioni commerciali, quali lo scambio di informazioni tra cliente e banca e tra cliente ed altri clienti.

Eestero e Internazionalizzazione

Da diversi anni il Gruppo BPER ha avviato progetti ed effettuato i necessari investimenti per potenziare le proprie capacità di servizio e assistenza nell'area dei servizi per l'estero. In tale contesto, è stata sviluppata una rete di risorse specializzate in ambito estero, per la consulenza su servizi di incasso e pagamento di base ed evoluti, su leggi agevolate per l'export e servizi di gestione della tesoreria quale il cash pooling internazionale. Sono state inoltre sviluppate linee di credito specifiche volte ad affiancare le imprese nei processi di internazionalizzazione. Sono state infine sviluppate le attività di trade finance, con particolare attenzione al forfaiting, e sono stati consolidati i rapporti di collaborazione con le principali istituzioni pubbliche del settore (SACE, ICE, SIMEST).

Noleggio a Lungo Termine

BPER Banca offre a tutti i suoi clienti la possibilità di usufruire del servizio di noleggio a lungo termine grazie alla società controllata SIFÀ S.p.A.

A fronte del pagamento di un canone mensile fisso, SIFÀ S.p.A. fornisce servizi di consegna vetture, oltre ad occuparsi di tutte le incombenze connesse alla guida delle vetture. Infatti, con la formula “tutto compreso” del noleggio a lungo termine, il cliente può noleggiare un veicolo sempre efficiente e sicuro, che include i servizi di assistenza, manutenzione e copertura assicurativa.

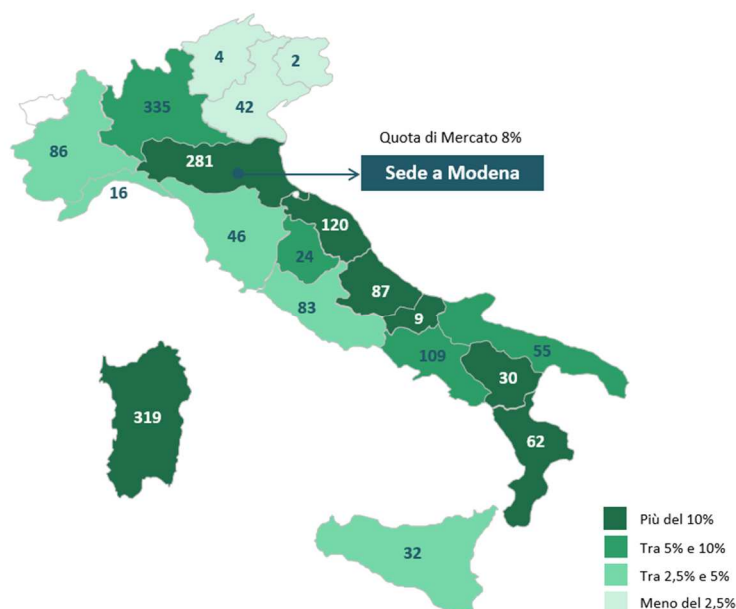
Servizi di Corporate Finance e M&A

BPER mette a disposizione delle aziende clienti consulenza e servizi finanziari dedicati, al fine di accompagnarle nelle scelte strategiche e finanziarie più importanti. In particolare, l'attività di M&A Advisory – rivolta a imprese, imprenditori e clienti prevalentemente, ma non esclusivamente, del Gruppo BPER – è volta a fornire una consulenza specialistica nel campo delle operazioni di finanza straordinaria.

B.1.5.3. Presenza geografica

Alla data del 31 marzo 2022, la rete territoriale del Gruppo BPER è costituita da n. 1.742 sportelli distribuiti in n. 19 regioni italiane, con un particolare radicamento territoriale in Lombardia (335 sportelli, 19,23% del totale), Emilia-Romagna (281 sportelli, 16,13% del totale) e Sardegna (319 sportelli, 18,31% del totale), oltre ad una filiale nel Granducato del Lussemburgo.

La seguente cartina illustra la distribuzione numerica delle filiali del Gruppo BPER in Italia al 31 marzo 2022 qualificate in base alla percentuale di quota di mercato sul sistema.



Nella seguente tabella è riportata la distribuzione degli sportelli del Gruppo BPER nelle regioni e province in cui opera, così come risultante al 31 marzo 2022.

REGIONE	PROVINCIA	# SPORT.
ABRUZZO	CHIETI	35
	L'AQUILA	32
	PESCARA	10
	TERAMO	10
ABRUZZO Totale		87
BASILICATA	MATERA	15
	POTENZA	15
BASILICATA Totale		30
CALABRIA	CATANZARO	11
	COSENZA	27
	CROTONE	7
	REGGIO CALABRIA	14
	VIBO VALENTIA	3
CALABRIA Totale		62
CAMPANIA	AVELLINO	19
	BENEVENTO	4
	CASERTA	11
	NAPOLI	43
	SALERNO	32
CAMPANIA Totale		109
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	50
	FERRARA	35
	FORLI' CESENA	25
	MODENA	69
	PARMA	23
	PIACENZA	4
	RAVENNA	29
	REGGIO EMILIA	32
RIMINI	14	
EMILIA ROMAGNA Totale		281
FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE	1
	TRIESTE	1
FRIULI VENEZIA GIULIA Totale		2
LAZIO	FROSINONE	6
	LATINA	14
	RIETI	5
	ROMA	50
	VITERBO	8
LAZIO Totale		83
LIGURIA	GENOVA	6
	IMPERIA	4
	LA SPEZIA	3
	SAVONA	3
LIGURIA Totale		16
LOMBARDIA	BERGAMO	80
	BRESCIA	88
	COMO	9
	CREMONA	5
	LECCO	1
	LODI	3
	MANTOVA	10
	MILANO	31
	MONZA E DELLA BRIANZA	15
	PAVIA	30
VARESE	63	
LOMBARDIA Totale		335
MARCHE	ANCONA	41
	ASCOLI PICENO	11
	FERMO	12
	MACERATA	25
	PESARO E URBINO	31
MARCHE Totale		120

REGIONE	PROVINCIA	# SPORT.
MOLISE	CAMPOBASSO	6
	ISERNIA	3
MOLISE Totale		9
PIEMONTE	ALESSANDRIA	18
	ASTI	3
	BIELLA	1
	CUNEO	28
	NOVARA	6
	TORINO	27
	VERBANO CUSIO OSSOLA	2
VERCELLI	1	
PIEMONTE Totale		86
PUGLIA	BARI	13
	BARLETTA ANDRIA TRANI	7
	BRINDISI	6
	FOGGIA	16
	LECCE	5
TARANTO	8	
PUGLIA Totale		55
SARDEGNA	CAGLIARI	29
	NUORO	62
	ORISTANO	48
	SASSARI	98
	SUD SARDEGNA	82
SARDEGNA Totale		319
SICILIA	AGRIGENTO	3
	CATANIA	7
	MESSINA	8
	PALERMO	8
	SIRACUSA	4
	TRAPANI	2
	SICILIA Totale	
TOSCANA	AREZZO	16
	FIRENZE	7
	GROSSETO	4
	LIVORNO	4
	LUCCA	4
	MASSA CARRARA	2
	PISA	3
	PISTOIA	2
	PRATO	2
	SIENA	2
TOSCANA Totale		46
TRENTINO ALTO ADIGE	TRENTO	4
TRENTINO ALTO ADIGE Totale		4
UMBRIA	PERUGIA	18
	TERNI	6
UMBRIA Totale		24
VENETO	BELLUNO	2
	PADOVA	9
	ROVIGO	7
	TREVISO	3
	VENEZIA	4
	VERONA	12
	VICENZA	5
VENETO Totale		42
Totale complessivo		1742

B.1.5.4. Dipendenti

A livello di Gruppo BPER i dipendenti alla data del 31 marzo 2022 erano pari a 18.120 (di cui 15.316 del solo Offerente).

B.1.6. Organi di amministrazione e controllo dell'Offerente

Consiglio di Amministrazione di BPER

Ai sensi dello statuto sociale, BPER è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da quindici membri. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base del meccanismo del voto di lista e nel rispetto dei criteri di adeguata composizione in termini di presenza di amministratori di minoranza, di indipendenza, nonché di appartenenza al genere meno rappresentato.

I componenti del Consiglio di Amministrazione di BPER durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione di BPER in carica alla Data del Documento di Offerta, composto da quindici amministratori, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2021, e successivamente integrato dall'Assemblea del 23 giugno 2021. L'organo amministrativo rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di BPER è la seguente:

Carica	Nome e Cognome
Presidente (*)	Flavia Mazzarella
Amministratore Delegato	Pier Luigi Montani
Vice-Presidente	Riccardo Barbieri
Amministratore (*)	Elena Beccalli
Amministratore (*)	Silvia Elisabetta Candini
Amministratore (*)	Maria Elena Cappello
Amministratore (*)	Cristiano Cincotti
Amministratore	Gianfranco Farre
Amministratore (*)	Alessandro Robin Foti
Amministratore	Roberto Giay
Amministratore	Gianni Franco Papa
Amministratore (*)	Marisa Pappalardo
Amministratore (*)	Monica Pilloni
Amministratore	Gian Luca Santi
Amministratore (*) (**)	Elisa Valeriani

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF, del TUB e del Codice di Corporate Governance.

(**) Nominata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti di BPER in data 23 giugno 2021, in sostituzione della Consigliera Alessandra Ruzzu, precedentemente nominata dall'Assemblea del 21 aprile 2021 e successivamente dimessasi in data 20 maggio 2021.

Gli Amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Offerente.

Per quanto a conoscenza dell'Offerente, alla Data del Documento di Offerta nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ricopre cariche ovvero è titolare di

Azioni e/o altre interessenze economiche nell'Emittente e/o in società del Gruppo Carige, ad eccezione di Gianni Franco Papa che è stato nominato (i) Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Emittente dall'Assemblea dei Soci di Carige riunitasi in data 15 giugno 2022 e (ii) Presidente del Consiglio di amministrazione di Banca Cesare Ponti S.p.A. dall'Assemblea dei Soci riunitasi in data 17 giugno 2022.

Comitati Interni

Alla Data del Documento di Offerta, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha istituito i seguenti comitati interni:

- Comitato Controllo e Rischi, composto da Monica Pilloni (in qualità di Presidente), Elena Beccalli, Gianfranco Farre, Alessandro Robin Foti e Gianni Franco Papa;
- Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, composto da Silvia Elisabetta Candini (in qualità di Presidente), Cristiano Cincotti e Gian Luca Santi;
- Comitato per le Remunerazioni, composto da Maria Elena Cappello (in qualità di Presidente), Roberto Giay e Elisa Valeriani;
- Comitato Parti Correlate, composto da Elena Beccalli (in qualità di Presidente), Monica Pilloni e Marisa Pappalardo;
- Comitato Sostenibilità, composto da Flavia Mazzarella (in qualità di Presidente), Riccardo Barbieri e Elisa Valeriani.

Alla Data del Documento di Offerta non è stato costituito un comitato esecutivo.

Collegio Sindacale di BPER

Ai sensi dello statuto sociale, il Collegio Sindacale di BPER è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti. L'Assemblea elegge altresì due Sindaci supplenti. I Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci nel rispetto della disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Il Collegio Sindacale di BPER in carica alla Data del Documento di Offerta è stato nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2021 e successivamente integrato dall'Assemblea del 23 giugno 2021. L'organo di controllo rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Alla Data del Documento di Offerta, il Collegio Sindacale risulta composto soltanto da due Sindaci effettivi in quanto Paolo De Mitri, in data 6 giugno 2022, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto immediato. In ragione delle intervenute dimissioni, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha convocato l'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 27 luglio 2022 al fine di deliberare sull'integrazione del Collegio Sindacale in conformità con la normativa applicabile.

La composizione del Collegio Sindacale di BPER è la seguente:

Carica	Nome e Cognome
Presidente (*)	Daniela Travella
Sindaco Effettivo (**)	Patrizia Tettamanzi

Sindaco Supplente	Andrea Scianca
Sindaco Supplente (***)	Sonia Peron

(*) Daniela Travella è stata nominata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti di BPER in data 23 giugno 2021 in sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale Nicola Bruni, in precedenza nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2021 e successivamente dimessosi. Si precisa che, in vista della predetta Assemblea del 21 aprile 2021, il nominativo di Daniela Travella era stato inserito al secondo posto della sezione dei Sindaci effettivi della Lista n. 3, presentata dal socio Unipol Gruppo S.p.A., dalla quale era stato tratto, quale primo candidato della lista, il Presidente dimissionario Nicola Bruni. A seguito delle intervenute dimissioni di quest'ultimo, l'Assemblea del 23 giugno 2021 ha provveduto ad eleggere quale Presidente del Collegio Sindacale, su proposta del socio Unipol Gruppo S.p.A., ai sensi dell'art. 33, comma 5, dello Statuto sociale di BPER, Daniela Travella.

(**) Patrizia Tettamanzi è stata inizialmente eletta quale Sindaco supplente dall'Assemblea ordinaria di BPER del 21 aprile 2021 (tratta dalla Lista n. 1, presentata per conto di investitori istituzionali e gestori di attivi). In considerazione del fatto che, ad esito della predetta Assemblea del 21 aprile, erano risultati eletti solo due Sindaci effettivi, Patrizia Tettamanzi è subentrata nel ruolo di Sindaco effettivo fino alla successiva Assemblea del 23 giugno 2021. In tale occasione, l'Assemblea ha nominato Patrizia Tettamanzi Sindaco effettivo.

(***) Sonia Peron è stata nominata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti di BPER del 23 giugno 2021, in sostituzione di Patrizia Tettamanzi, nominata dalla medesima Assemblea quale Sindaco effettivo.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale dell'Offerente sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Offerente.

Per quanto a conoscenza dell'Offerente, alla Data del Documento di Offerta nessuno dei membri del Collegio Sindacale dell'Offerente ricopre cariche ovvero è titolare di Azioni e/o altre interessenze economiche nell'Emittente e/o in società del Gruppo Carige.

Soggetto incaricato della revisione legale dei conti

La società di revisione legale di BPER è Deloitte & Touche S.p.A., nominata in data 26 novembre 2016 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

B.1.7. Principi contabili

I bilanci di esercizio dell'Offerente e i bilanci consolidati del Gruppo BPER, ivi inclusi quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nonché le relazioni finanziarie consolidate, ivi inclusa quella al 30 giugno 2021, sono disciplinati dalle norme contenute nel Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, nonché redatti in ottemperanza alla Circolare della Banca d'Italia 22 dicembre 2005, n. 262 e successive modifiche, e IAS/IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, attualmente in vigore, ivi incluse le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e del Stading Interpretations Committee (SIC).

B.1.8. Schemi contabili

Si riportano di seguito le voci patrimoniali ed economiche dei prospetti contabili riclassificati del Gruppo BPER al 31 dicembre 2021, i quali sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in data 10 marzo 2022 e corrispondono ai risultati

riclassificati del Gruppo BPER pubblicati in pari data con comunicato stampa disponibile sul sito internet dell'Offerente (<https://istituzionale.bper.it/>).

a. Dati al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

(in migliaia)					
Voci dell'attivo	31.12.2021	31.12.2020	di cui: Modifica IAS 40	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	1.306.282	849.102		457.180	53,84
Attività finanziarie	28.373.380	24.661.915		3.711.465	15,05
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	323.721	279.009		44.712	16,03
b) Attività finanziarie designate al fair value	125.098	127.368		(2.270)	-1,78
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	714.759	765.917		(51.158)	-6,68
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.631.897	6.269.818		362.079	5,77
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.577.905	17.219.803		3.358.102	19,50
- banche	5.795.622	4.496.133		1.299.489	28,90
- clientela	14.782.283	12.723.670		2.058.613	16,18
Finanziamenti	100.862.925	62.521.874		38.341.051	61,32
a) Crediti verso banche	21.695.054	9.489.688		12.205.366	128,62
b) Crediti verso clientela	79.112.914	53.005.879		26.107.035	49,25
c) Attività finanziarie valutate al fair value	54.957	26.307		28.650	108,91
Derivati di copertura	178.108	57.776		120.332	208,27
Partecipazioni	240.534	225.558		14.976	6,64
Attività materiali	1.946.456	1.366.915	14.225	579.541	42,40
Attività immateriali	459.197	702.723		(243.526)	-34,65
- di cui avviamento	204.392	434.758		(230.366)	-52,99
Altre voci dell'attivo	2.980.991	2.675.920	(3.280)	305.071	11,40
Totale dell'Attivo	136.347.873	93.061.783	10.945	43.286.090	46,51

(in migliaia)					
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2021	31.12.2020	di cui: Modifica IAS 40	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	23.633.494	20.180.999		3.452.495	17,11
Raccolta diretta	101.388.140	63.140.669		38.247.471	60,58
a) Debiti verso clientela	96.627.735	58.458.479		38.169.256	65,29
b) Titoli in circolazione	4.760.405	4.682.190		78.215	1,67
Passività finanziarie di negoziazione	123.957	170.094		(46.137)	-27,12

Derivati di copertura	249.178	469.240		(220.062)	-46,90
Altre voci del passivo	4.094.295	2.766.652	7.570	1.327.643	47,99
Patrimonio di pertinenza di terzi	162.497	133.983	48	28.514	21,28
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	6.696.312	6.200.146	3.327	496.166	8,00
a) Riserve da valutazione	196.370	118.105		78.265	66,27
b) Riserve	2.493.508	2.360.743	12.052	132.765	5,62
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000		-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.240.428	1.241.197		(769)	-0,06
e) Capitale	2.100.435	2.100.435		-	-
f) Azioni proprie	(9.552)	(7.259)		(2.293)	31,59
g) Utile (Perdita) di esercizio	525.123	236.925	(8.725)	288.198	121,64
Totale del passivo e del patrimonio netto	136.347.873	93.061.783	10.945	43.286.090	46,51

Aggregati patrimoniali

Si riportano a seguire i dettagli relativi alle voci patrimoniali più significative al 31 dicembre 2021, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2020. Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale del Gruppo conseguente alle operazioni di acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo (c.d.: Ramo UBI, Ramo UBIS e Ramo Intesa Sanpaolo - Rami UBI e Intesa Sanpaolo).

Le informazioni relative ai valori comparativi del 31 dicembre 2020, diversamente da quanto pubblicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, tengono conto: i) degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento; ii) delle disposizioni previste dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia (nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10).

Crediti verso la clientela

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 79,1 miliardi (Euro 53,0 miliardi al 31 dicembre 2020), in aumento di Euro 26,1 miliardi rispetto al 31 dicembre 2020.

Tra le diverse forme tecniche, l'incremento incide in particolare sui mutui per Euro 18,3 miliardi, sui conti correnti per Euro 1,3 miliardi e sulle altre operazioni per Euro 6,4 miliardi, mentre registrano una diminuzione i pronti contro termine per Euro 12,6 milioni. L'incremento dei mutui, dei conti correnti e delle altre operazioni va ricondotto prevalentemente all'operazione di acquisto dei Rami UBI e Intesa Sanpaolo S.p.A., avvenuta rispettivamente in data 22 febbraio 2021 e 21 giugno 2021.

Qualità del credito

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1,6 miliardi (-25,10% rispetto al 31 dicembre 2020), pari al 2,02% (era il 4,02% al 31 dicembre 2020) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela, è pari al 4,91% (era 7,84% al 31 dicembre 2020).

Nel dettaglio le sofferenze nette risultano pari a Euro 566,9 milioni (-21,99% rispetto al 31 dicembre 2020), le inadempienze probabili nette ammontano a Euro 934,0 milioni (-27,81% rispetto al 31 dicembre 2020) e gli scaduti (past due) netti assommano a Euro 94,6 milioni (-13,69% rispetto al 31 dicembre 2020).

Il livello di copertura dei crediti deteriorati, pari al 60,35%, risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (50,95%).

La riduzione dell'incidenza lorda e netta del portafoglio deteriorato sul totale crediti è riconducibile alle caratteristiche dei portafogli acquisiti con il Ramo UBI e con il Ramo Intesa Sanpaolo S.p.A., oltre che alle azioni di de-risking poste in essere dal Gruppo anche nel corso del 2021; la variazione del corrispondente rapporto di copertura è invece riconducibile, oltre che all'influenza dei portafogli dei citati Rami acquisiti, principalmente alle rettifiche effettuate nel corso dell'anno sul portafoglio deteriorato (sia di tipo analitico che statistico), meglio evidenziate di seguito, a commento del Costo del credito registrato per il 2021.

Raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta da clientela, pari a Euro 101,4 miliardi, risulta in aumento del 60,58% rispetto al 31 dicembre 2020.

Tra le diverse forme tecniche, i conti correnti e i depositi liberi registrano una variazione di saldo significativamente positiva rispetto al 31 dicembre 2020, pari a Euro 36,8 miliardi (+66,71%), dovuta prevalentemente alle operazioni di acquisto dei Rami UBI e Intesa Sanpaolo S.p.A.. Sempre rispetto al 31 dicembre 2020, inoltre, risultano in crescita i pronti contro termine per Euro 1,2 miliardi (+811,13%) e le obbligazioni emesse per Euro 269,0 milioni (+6,13%); quest'ultimo incremento risulta influenzato dall'emissione di un "Social Bond" effettuata dal Gruppo BPER a marzo 2021 presso investitori istituzionali per un valore nominale di Euro 500 milioni, in parte compensato da rimborsi alla scadenza di obbligazioni sottoscritte sia da clientela istituzionale che ordinaria. Risultano, invece, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 i depositi vincolati per Euro 52,9 milioni (-36,33%), oltre ai certificati di deposito per Euro 188,6 milioni (-64,11%).

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 147,0 miliardi, in forte crescita rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 32,2 miliardi (+28,06%) per effetto dell'apporto dei Rami UBI e Intesa Sanpaolo S.p.A. pari ad Euro 28,7 miliardi al 31 dicembre 2021, nonché della raccolta netta gestita realizzata nell'esercizio per Euro 1,5 miliardi.

Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dal Gruppo, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 23,6 miliardi), si attesta in Euro 272,0 miliardi.

Posizione interbancaria netta

La posizione interbancaria netta risulta negativa per Euro 1,9 miliardi determinata dalla differenza tra i crediti verso banche di Euro 21,7 miliardi e i debiti della stessa natura pari a Euro 23,6 miliardi

L'ammontare complessivo del rifinanziamento con la Banca Centrale Europea ("BCE") del Gruppo BPER, interamente composto da fondi "TLTRO III" con scadenza triennale è stabile a Euro 18,4 miliardi.

Gli strumenti finanziari utilizzabili come collaterale per operazioni di rifinanziamento sul mercato ammontano a Euro 31,1 miliardi al netto dell'haircut, di cui Euro 10,8 miliardi disponibili, ai quali si aggiungono Euro 20,3 miliardi di depositi presso la BCE.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 28,4 miliardi (20,81% del totale attivo). All'interno dell'aggregato, i titoli di debito ammontano a Euro 27,3 miliardi (96,15% del portafoglio complessivo) e includono Euro 14,3 miliardi riferiti a titoli governativi e di altri enti sovranazionali, di cui Euro 8,6 miliardi di titoli di Stato italiani con una duration media di 3 anni. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a Euro 324 milioni, le attività finanziarie designate al *fair value* ammontano a Euro 125 milioni, le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* ammontano a Euro 715 milioni, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva ammontano a Euro 6,6 miliardi, mentre i titoli di debito valutati al costo ammortizzato ammontano a Euro 20,6 miliardi.

Attività immateriali

Nel primo trimestre del 2021 il Gruppo BPER ha ravvisato la necessità di procedere allo svolgimento del test di impairment a seguito del perfezionamento, in data 22 febbraio 2021, dell'acquisto del Ramo di azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo confluito nella CGU BPER, in quanto ritenuto un possibile fattore di perdita di valore dell'avviamento.

L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha determinato quindi la necessità di svalutare interamente gli avviamenti allocati alla CGU BPER, pari a Euro 230 milioni

Mezzi patrimoniali

I mezzi patrimoniali complessivi ammontano a Euro 6,9 miliardi, con una quota di patrimonio di pertinenza di terzi pari a Euro 0,2 miliardi. Il patrimonio netto consolidato del Gruppo, che include il risultato dell'esercizio, si attesta pertanto a Euro 6,7 miliardi.

Fondi propri e coefficienti di vigilanza

In data 27 novembre 2020 BPER ha ricevuto notifica dalla BCE che, ad esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), non avrebbe emesso alcuna decisione sui requisiti prudenziali relativi nel 2020 e, pertanto per il 2021 BPER ha dovuto mantenere su base consolidata i requisiti in vigore a far corso dal 12 marzo 2020 che prevedevano un coefficiente minimo di capitale in termini di Common Equity Tier 1 pari all'8,125%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 pari al 4,5%, del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 pari al 1,125% e del Capital Conservation Buffer pari al 2,5%. Il requisito minimo del Totale dei Fondi Propri era invece pari al 12,5%.

Si evidenzia in riferimento a quanto sopra, che il CET1 al 31 dicembre 2021 è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nell'esercizio, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 440,3 milioni, seguendo, al fine della sua computabilità, l'iter previsto dall'art. 3 della Decisione (UE) 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e dall'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

La seguente tabella contiene gli indicatori di patrimonio e dei coefficienti di vigilanza del Gruppo BPER, alla data del 31 dicembre 2021.

	(in migliaia)					
	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2020	Variazioni	Var. %
	Fully Phased	Phased in	Fully Phased riesposto	Phased in riesposto	Phased in	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)	6.108.075	6.576.227	5.275.526	5.931.675	644.552	10,87
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)	150.453	150.453	150.623	150.623	(170)	-0,11
Capitale di classe 1 (Tier 1)	6.258.528	6.726.680	5.426.149	6.082.298	644.382	10,59
Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)	1.055.291	1.055.291	1.014.969	1.015.256	40.035	3,94
Totale Fondi Propri	7.313.819	7.781.971	6.441.118	7.097.554	684.417	9,64
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	45.253.699	45.340.544	33.371.840	33.487.963	11.852.581	35,39
CET1 ratio (CET1/RWA)	13,50%	14,50%	15,81%	17,71%	-321 b.p.	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	13,83%	14,84%	16,26%	18,16%	-332 b.p.	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	16,16%	17,16%	19,30%	21,19%	-403 b.p.	
RWA/Totale Attivo	33,19%	33,25%	35,86%	35,98%	-273 b.p.	

I *ratios* patrimoniali si determinano quindi pari a:

- Common Equity Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 14,50% (17,71% al 31 dicembre 2020 riesposto). L'indice, calcolato in regime Fully Phased, è pari al 13,50% (15,81% al 31 dicembre 2020 riesposto);
- Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 14,84% (18,16% al 31 dicembre 2020 riesposto);
- Total Capital Ratio (Phased in) pari al 17,16% (21,19% al 31 dicembre 2020 riesposto).

Conto economico consolidato riclassificato

		(in migliaia)			
Voci		31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	1.505.362	1.238.876	266.486	21,51
40+50	Commissioni nette	1.641.575	1.072.514	569.061	53,06
70	Dividendi	20.084	18.492	1.592	8,61
80+90+100 +110	Risultato netto della finanza	196.231	138.165	58.066	42,03
230	Altri oneri/proventi di gestione	25.026	40.974	(15.948)	-38,92
	Proventi operativi netti	3.388.278	2.509.021	879.257	35,04
190 a)	Spese per il personale	(1.528.240)	(960.719)	(567.521)	59,07
190 b)	Altre spese amministrative	(679.158)	(499.040)	(180.118)	36,09
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(280.117)	(167.421)	(112.696)	67,31
	Oneri operativi	(2.487.515)	(1.627.180)	(860.335)	52,87
	Risultato della gestione operativa	900.763	881.841	18.922	2,15
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(837.194)	(541.877)	(295.317)	54,50
	– finanziamenti verso clientela	(839.068)	(534.605)	(304.463)	56,95
	– altre attività finanziarie	1.874	(7.272)	9.146	-125,77

130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	2.115	(362)	2.477	-684,25
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.893)	(2.141)	(752)	35,12
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(837.972)	(544.380)	(293.592)	53,93
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(80.745)	(32.481)	(48.264)	148,59
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(133.699)	(88.182)	(45.517)	51,62
250+260+270 +280	Utili (Perdite) da investimenti	(283.323)	(20.063)	(263.260)	--
275	Avviamento negativo	1.127.847	-	1.127.847	n.s.
290	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	692.871	196.735	496.136	252,18
300	Imposte sul reddito d'esercizio della gestione corrente	(134.222)	65.191	(199.413)	-305,89
330	Utile (Perdita) d'esercizio	558.649	261.926	296.723	113,29
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(33.526)	(25.001)	(8.525)	34,10
350	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	525.123	236.925	288.198	121,64

Aggregati economici

Si riportano, di seguito, i dettagli relativi alle voci economiche più significative al 31 dicembre 2021, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2020. Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale del Gruppo BPER conseguente alla già citata operazione di acquisizione dei rami di azienda dal gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni relative ai valori comparativi del 31 dicembre 2020, diversamente da quanto pubblicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, tengono conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento.

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 1.505,4 milioni, in aumento del 21,51% rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 1.238,9 milioni) per effetto dell'aumento dimensionale del Gruppo conseguente all'operazioni di aggregazione aziendale realizzata nel primo semestre dell'esercizio.

Il risultato include il beneficio derivante dalla partecipazione alle emissioni TLTRO III, per Euro 182,5 milioni.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttiferi, già evidenziate nel paragrafo 6.1 "Aggregati patrimoniali" (che si caratterizzano per un generalizzato sviluppo dei volumi), per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

- il tasso di interesse medio dell'esercizio, riferito ai rapporti di impiego del Gruppo con clientela, è risultato pari al 2,00%, in diminuzione di circa 23 b.p. rispetto al tasso medio fatto registrare nel precedente esercizio (2,23%);

- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari allo 0,41%, in riduzione di 29 b.p. rispetto al precedente esercizio;
- il costo medio della raccolta diretta da clientela pari allo 0,17%, in calo rispetto al 2020 (0,27%) di circa 10 b.p.;
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo praticamente nullo, tenuto conto dei tassi negativi della raccolta interbancaria (era 0,10% al 31 dicembre 2020);
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti del Gruppo con clientela, è pari all'1,82%, (era 1,96% al 31 dicembre 2020);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,24%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (era all'1,55% al 31 dicembre 2020).

Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a Euro 1.641,6 milioni, risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 1.072,5 milioni, +53,06%). Nell'andamento delle Commissioni nette ha inciso l'acquisizione del ramo dal Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha determinato un incremento dell'apporto commissionale da raccolta gestita, assicurativa e da servizi di pagamento.

Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 20,1 milioni) è positivo per Euro 216,3 milioni (Euro 156,7 milioni al 31 dicembre 2020), influenzato da significativi realizzati di plusvalori derivanti dalla cessione di attività finanziarie e collegati al buon andamento dei mercati finanziari.

- Il risultato è composto da: utili derivanti da cessioni di attività finanziarie per Euro 202,1 milioni, di cui Euro 39,8 milioni riferiti alla cessione del titolo di capitale Cedacri s.p.a.;
- perdite da cessione di finanziamenti (deteriorati) per Euro 18,4 milioni (tra cui, progetto Mandalorian per Euro 0,3 milioni, progetto Skywalker per Euro 4,3 milioni, progetto Cream 5 per Euro 5,3 milioni);
- plusvalenze nette da valutazione di attività finanziarie Euro 0,4 milioni;
- altri elementi positivi per Euro 12,1 milioni.

Proventi operativi

Tenuto conto di Altri oneri/proventi di gestione per Euro 25,0 milioni (Euro 41,0 milioni al 31 dicembre 2020), i Proventi operativi netti si attestano a Euro 3.388,3 milioni (+35,04% rispetto al precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli oneri operativi risultano pari a Euro 2.487,5 milioni, in aumento del 52,87% rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto dell'aumento dimensionale del Gruppo in conseguenza dell'operazione di aggregazione aziendale realizzata nel primo semestre dell'esercizio, oltre che per l'accantonamento per esodi incentivati e Fondo di Solidarietà di complessivi Euro 210,0 milioni, registrato in conseguenza dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 28 dicembre 2021.

Si commentano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le spese per il personale sono pari a Euro 1.528,2 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (+59,07%); oltre all'aumento dimensionale del Gruppo e l'accantonamento per esodi incentivati e Fondo di Solidarietà per Euro 210,0 milioni, sono stati sostenuti costi one-off per il personale impegnato in affiancamento ai colleghi delle nuove filiali acquisite.

Le altre spese amministrative, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 232,3 milioni) e dei Contributi versati ai Fondo di risoluzione (Euro 133,7 milioni) ammontano a Euro 679,2 milioni, in aumento del 36,09% rispetto al precedente esercizio. Anche questa voce risente di oneri one-off relativi all'operazione di acquisizione dei rami d'azienda, in particolare per migrazione informatica, consulenza, pubblicità, rebranding e rimborsi spesa al personale.

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 280,1 milioni (Euro 167,4 milioni al 31 dicembre 2020) e sono state influenzate dal cambiamento di criterio di valutazione del comparto immobiliare oltre che da svalutazioni di beni per i quali, a seguito delle recenti operazioni straordinarie, il Gruppo BPER ne ha deciso la dismissione anticipata rispetto alla residua vita utile.

Sul risultato dei beni in proprietà, oltre ad ammortamenti per Euro 139,5 milioni hanno inciso le seguenti componenti:

- rettifiche di valore nette per deterioramento di immobili funzionali per Euro 11,0 milioni (Euro 10,4 milioni al 31 dicembre 2020).
- svalutazioni di immobili classificati come rimanenze per Euro 6 milioni,
- svalutazione di altre attività materiali ad uso funzionale (hardware) per Euro 16,3 milioni;
- svalutazione di software per Euro 34,6 milioni;
- svalutazione dell'attività immateriale "core deposit" riveniente dalla PPA di Cassa di Risparmio di Bra per Euro 3,4 milioni.

Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 67,3 milioni (Euro 59,4 milioni al 31 dicembre 2020), mentre le rettifiche di valore per contratti chiusi anticipatamente sono pari ad Euro 2,1 milioni (Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2020).

Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 990,8 milioni (Euro 881,8 milioni al 31 dicembre 2020).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 838,0 milioni (Euro 544,4 milioni al 31 dicembre 2020).

Nel dettaglio: le rettifiche nette sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari a Euro 837,2 milioni (Euro 541,9 milioni al 31 dicembre 2020); la valutazione dei titoli di debito valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha fatto registrare riprese di valore nette per Euro 2,1 milioni.

Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2021, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 106 b.p. (101 b.p. al 31 dicembre 2020). L'incremento evidenziato nel costo del credito è stato determinato anche da interventi effettuati dal Gruppo BPER sui modelli di calcolo dell'Expected Credit Loss e sul modello di SICR, così come descritti nella Nota integrativa (Parte A - Politiche contabili), nonché dalla valutazione analitica dei crediti deteriorati (nell'ambito di tali valutazioni, il Gruppo ha provveduto ad aggiornare alcuni aspetti delle proprie policy valutative).

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 80,7 milioni (Euro 32,5 milioni al 31 dicembre 2020). Le rettifiche di valore nette su garanzie e impegni sono pari a Euro 17,4 milioni, mentre gli "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 63,3 milioni. Questi ultimi comprendono l'adeguamento della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo Nazionale di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife s.p.a. (Euro 18,6 milioni da riconoscere al venditore a fronte del recupero di perdite fiscali pregresse), oltre ad altri accantonamenti riferiti a rischi legali su contenziosi passivi.

Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Il totale dei contributi versati nell'esercizio ammonta a Euro 133,7 milioni (Euro 88,2 milioni al 31 dicembre 2020). L'importo è formato dal contributo ordinario 2021 versato al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di Euro 34,9 milioni (Euro 26 milioni al 31 dicembre 2020), dal contributo addizionale richiesto dal SRF per l'esercizio 2019 di Euro 11,3 milioni (Euro 8,1 milioni al 31 dicembre 2020) e dal contributo ordinario versato al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) di Euro 87,6 milioni (Euro 43,2 milioni al 31 dicembre 2020).

Si evidenzia che nello schema di Conto economico riclassificato, per chiarezza espositiva, tali contributi sono esposti in una riga separata, mentre nello schema di Banca d'Italia sono ricompresi all'interno della voce 190 b) "Altre spese amministrative".

Avviamento negativo

Avviamento negativo (c.d. Badwill) pari a Euro 1.127,8 milioni di cui:

- Euro 817,7 milioni relativi al badwill emerso dal processo di Purchase Price Allocation (PPA) richiesta dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" rispetto all'acquisizione del ramo d'azienda. Il differenziale tra patrimonio netto di pertinenza del ramo acquisito e prezzo di acquisto ha generato un badwill (*bargain purchase*) iniziale pari a Euro 966,9 milioni. Il processo di PPA tra le attività e passività oggetto di acquisizione valutate al *fair value* ha comportato l'allocazione di Euro 149,2 milioni. Tra i principali effetti, si evidenzia un *fair value* inferiore al valore contabile acquisito dei crediti *non-performing* per Euro 337,5 milioni ed un *fair value* superiore al valore contabile acquisito dei crediti *performing* per Euro 234,1 milioni.
- Euro 310,2 milioni relativi al recupero della fiscalità sullo stesso badwill come da previsioni contrattuali con Intesa Sanpaolo.

Utile (Perdite) da investimento

L'utile (perdite) da investimenti presenta un risultato negativo per Euro 283,3 milioni (era negativo per Euro 20,1 milioni al 31 dicembre 2020), derivante principalmente da:

- svalutazione di avviamenti per Euro 230,4 milioni;
- risultato negativo della valutazione al fair value degli immobili per Euro 64,5 milioni;
- risultato positivo dalle società valutate al patrimonio netto per Euro 10,8 milioni;
- risultato positivo dalla cessione di investimenti per Euro 0,7 milioni.

Utile netto

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è pari a Euro 558,6 milioni (Euro 261,9 milioni al 31 dicembre 2020). L'utile di pertinenza di terzi risulta pari a Euro 33,5 milioni (Euro 25,0 milioni al 31 dicembre 2020).

L'utile di pertinenza della Capogruppo risulta pari a Euro 525,1 milioni (Euro 236,9 milioni al 31 dicembre 2020).

Prospetti contabili consolidati

L'ultima relazione di revisione legale riguardante Prospetti contabili del Gruppo BPER e dell'Offerente è stata emessa dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. in data 28 marzo 2022 con riferimento al bilancio consolidato e di esercizio al 31 dicembre 2021. La società di revisione ha emesso un giudizio privo di rilievi o richiami di informativa.

Inoltre, in data 29 marzo 2021, la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso il proprio giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo BPER per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e sul bilancio d'esercizio dell'Offerente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale giudizio è stato privo di rilievi o richiami di informativa.

Di seguito, si riportano i Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2021 raffrontati al 31 dicembre 2020.

Si evidenzia che i valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 riportati a fini comparativi sono stati oggetto di riesposizione, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, per effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute a scopo di investimento, il quale costituisce un cambiamento volontario di politica contabile da applicare retrospettivamente ai sensi dello IAS8 par. 19-b). Inoltre, come richiesto dallo IAS1 par. 40 e 40B, sono riportati anche i valori comparativi al 1° gennaio 2020.

I valori economici al 31 dicembre 2020 riportati a fini comparativi sono anch'essi oggetto di riesposizione, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, per effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute a scopo investimento.

I saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 e al 1° gennaio 2020 sono stati ulteriormente riesposti secondo criteri omogenei alle previsioni del 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10.

I flussi finanziari al 31 dicembre 2020, rappresentati a fini comparativi nel Rendiconto finanziario, sono stati anch'essi riesposti a fronte delle medesime modifiche.

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021

Voci dell'attivo	31.12.2021	(in migliaia)	
		31.12.2020	01.01.2020
10. Cassa e disponibilità liquide	1.306.282	849.102	939.746
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.218.535	1.198.601	1.120.111
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	323.721	279.009	270.374
b) attività finanziarie designate al fair value	125.098	127.368	130.955
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	769.716	792.224	718.782
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.631.897	6.269.818	6.556.202
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	121.294.912	79.624.595	65.168.424
a) crediti verso banche	27.490.676	13.985.821	4.693.557
b) crediti verso clientela	93.804.236	65.638.774	60.474.867
50. Derivati di copertura	178.108	57.776	82.185
70. Partecipazioni	240.534	225.558	225.869
90. Attività materiali	1.945.000	1.365.705	1.390.222
100. Attività immateriali	459.197	702.723	669.847
di cui:			
- avviamento	204.392	434.758	434.758
110. Attività fiscali	1.784.995	2.003.040	2.022.395
a) correnti	410.514	418.174	466.312
b) anticipate	1.374.481	1.584.866	1.556.083
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	97.730	99.467	97.480
130. Altre attività	1.190.683	665.398	780.697
Totale dell'attivo	136.347.873	93.061.783	79.053.178

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2021	(in migliaia)	
		31.12.2020	01.01.2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	124.854.511	83.177.191	70.135.262
a) debiti verso banche	23.633.494	20.180.999	12.213.133
b) debiti verso clientela	96.460.612	58.314.002	52.087.240
c) titoli in circolazione	4.760.405	4.682.190	5.834.889
20. Passività finanziarie di negoziazione	123.957	170.094	165.970
40. Derivati di copertura	249.178	469.240	294.114
60. Passività fiscali	68.502	82.318	83.301
a) correnti	9.598	4.797	5.405
b) differite	58.904	77.521	77.896
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	173.662	144.809	134.077
80. Altre passività	2.961.320	1.945.822	2.069.511
90. Trattamento di fine rapporto del personale	209.973	148.199	191.120
100. Fondi per rischi e oneri:	847.961	589.981	676.160
a) impegni e garanzie rilasciate	97.219	62.334	55.995
b) quiescenza e obblighi simili	140.255	148.357	161.619
c) altri fondi per rischi e oneri	610.487	379.290	458.546
120. Riserve da valutazione	196.370	118.105	37.750
140. Strumenti di capitale	150.000	150.000	150.000
150. Riserve	2.493.508	2.360.743	2.047.229
160. Sovrapprezzi di emissione	1.240.428	1.241.197	1.002.722
170. Capitale	2.100.435	2.100.435	1.561.884
180. Azioni proprie (-)	(9.552)	(7.259)	(7.259)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	162.497	133.983	131.754
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	525.123	236.925	379.583
Totale del passivo e del patrimonio netto	136.347.873	93.061.783	79.053.178

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2021

Voci	(in migliaia)	
	31.12.2021	31.12.2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.762.746	1.431.109
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.753.470	1.422.351
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(257.384)	(192.233)
30. Margine di interesse	1.505.362	1.238.876
40. Commissioni attive	1.845.386	1.246.875
50. Commissioni passive	(203.811)	(174.361)
60. Commissioni nette	1.641.575	1.072.514
70. Dividendi e proventi simili	20.084	18.492
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	67.491	(14.220)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2.120)	(653)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	100.733	141.182
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.712	130.513
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.488	10.356
c) passività finanziarie	(467)	313
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	30.127	11.856
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.576	(3.683)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	28.551	15.539
120. Margine di intermediazione	3.363.252	2.468.047
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(835.079)	(542.239)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(837.194)	(541.877)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.115	(362)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.893)	(2.141)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	2.525.280	1.923.667
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	2.525.280	1.923.667
190. Spese amministrative:	(2.573.395)	(1.687.910)
a) spese per il personale	(1.528.240)	(960.719)
b) altre spese amministrative	(1.045.155)	(727.191)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(62.148)	(21.029)
a) impegni e garanzie rilasciate	(17.389)	(6.329)
b) altri accantonamenti netti	(44.759)	(14.700)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(168.434)	(107.719)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(111.683)	(59.702)
230. Altri oneri/proventi di gestione	238.727	169.491
240. Costi operativi	(2.676.933)	(1.706.869)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	10.802	(2.945)
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(64.455)	(17.069)
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	(230.366)	-
275. Avviamento negativo	1.127.847	-
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	696	(49)
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	692.871	196.735
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(134.222)	65.191
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	558.649	261.926
330. Utile (Perdita) dell'esercizio	558.649	261.926
340. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(33.526)	(25.001)
350. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	525.123	236.925

	Utile per azione (Euro)	Utile per azione (Euro)
	31.12.2021	31.12.2020
EPS Base	0,372	0,349
EPS Diluito	0,363	0,327

Rendiconto finanziario

	(in migliaia)	
	31.12.2021	31.12.2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2021	31.12.2020
1. Gestione	1.300.246	1.046.055
- risultato d'esercizio (+/-)	525.123	236.925
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(66.042)	(33.088)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	2.120	653
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.154.321	664.708
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	344.572	184.490
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	304.475	41.223
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	174.349	(52.653)
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.138.672)	3.797
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(9.759.586)	(14.412.628)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	107.444	13.012
- attività finanziarie designate al fair value	3.846	(96)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	31.056	(58.737)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(437.249)	452.482
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(12.072.052)	(14.971.244)
- altre attività	2.607.369	151.955
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	9.724.242	12.725.677
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.231.615	13.026.224
- passività finanziarie di negoziazione	(48.022)	4.124
- altre passività	540.649	(304.671)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.264.902	(640.896)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31.12.2021	31.12.2020
1. Liquidità generata da	25.125	20.910
- vendite di partecipazioni	75	290
- vendite di attività materiali	25.050	20.620
2. Liquidità assorbita da	(768.250)	(244.042)
- acquisti di partecipazioni	(1.674)	(8.250)
- acquisti di attività materiali	(148.845)	(143.211)
- acquisti di attività immateriali	(97.389)	(92.581)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(520.342)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(743.125)	(223.132)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA	31.12.2021	31.12.2020
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(3.062)	776.188
- distribuzione dividendi e altre finalità	(61.072)	(3.223)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(64.134)	772.965
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	457.643	(91.063)

Riconciliazione

(in migliaia)

Voci di bilancio**31.12.2021****31.12.2020**

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio

849.102

939.746

Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio

457.643

(91.063)

Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi

(463)

419

Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio**1.306.282****849.102****Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31/12/2021**

(in migliaia)

	Esistenze al 31.12.20 riesposto	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.21	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2021	Patrimonio netto dei terzi al 31/12/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva al 31.12.2021			
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				Variazioni interessenze partecipative
Capitale:	2.126.207	-	2.126.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(854)	-	2.100.435	24.918
a. azioni ordinarie	2.126.207	-	2.126.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(854)	-	2.100.435	24.918
b. altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.244.066	-	1.244.066	-	-	(769)	-	-	-	-	-	-	(352)	-	1.240.428	2.517
Riserve:	2.439.830	-	2.439.830	200.854	-	(48.065)	-	-	-	-	-	-	(406)	-	2.493.508	98.705
a. di utili	1.860.712	-	1.860.712	200.854	-	(48.507)	-	-	-	-	-	-	(406)	-	1.914.674	97.979
b. altre	579.118	-	579.118	-	-	442	-	-	-	-	-	-	-	-	578.834	726
Riserve da valutazione	119.359	-	119.359	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79.842	196.37	2.831
Strumenti di capitale	150.000	-	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-
Azioni proprie	(7.259)	-	(7.259)	-	-	-	1.130	(3.423)	-	-	-	-	-	-	(9.552)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	261.926	-	261.926	(200.854)	(61.072)	-	-	-	-	-	-	-	-	558.649	525.123	33.526
Patrimonio netto del gruppo	6.200.146	-	6.200.146	-	(56.513)	(48.152)	361	(3.423)	-	-	-	-	580	603.313	6.696.312	-
Patrimonio netto di terzi	133.983	-	133.983	-	(4.559)	87	-	-	-	-	-	-	(2.192)	35.178	-	162.497

Posizioni di debito e credito verso parti correlate

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Controllate	506.502	8.236	43.020	2.109	701
Collegate	743.299	9.075	207.380	3.237	1.278
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	285	1.501	66	49	1
Altre parti correlate	328.408	2.096.011	103.277	183.346	9.912
Totale 31.12.2021	1.578.494	2.114.823	353.743	188.741	11.892
Controllate	451.398	8.982	-	1.827	568
Collegate	813.332	5.473	67.745	5.317	4.045
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	568	1.856	155	51	2
Altre parti correlate	277.997	1.121.093	100.858	132.314	10.678
Totale 31.12.2020	1.543.295	1.137.404	168.758	139.509	15.293

b. Dati al 31 marzo 2022 e al 31 dicembre 2021 e al 31 marzo 2021

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

	(in migliaia)			
Voci dell'attivo	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	1.260.203	1.306.282	(46.079)	-3,53
Attività finanziarie	27.945.486	28.373.380	(427.894)	-1,51
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	369.175	323.721	45.454	14,04
b) Attività finanziarie designate al fair value	128.239	125.098	3.141	2,51
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	716.183	714.759	1.424	0,20
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.348.172	6.631.897	(283.725)	-4,28
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.383.717	20.577.905	(194.188)	-0,94
- banche	6.033.729	5.795.622	238.107	4,11
- clientela	14.349.988	14.782.283	(432.295)	-2,92
Finanziamenti	100.098.198	100.862.925	(764.727)	-0,76
a) Crediti verso banche	21.321.600	21.695.054	(373.454)	-1,72
b) Crediti verso clientela	78.709.172	79.112.914	(403.742)	-0,51
c) Attività finanziarie valutate al fair value	67.426	54.957	12.469	22,69
Derivati di copertura	579.095	178.108	400.987	225,14
Partecipazioni	244.196	240.534	3.662	1,52
Attività materiali	1.949.535	1.946.456	3.079	0,16
Attività immateriali	463.930	459.197	4.733	1,03

- di cui avviamento	204.392	204.392	-	-
Altre voci dell'attivo	3.281.269	2.980.991	300.278	10,07
Totale dell'Attivo	135.821.912	136.347.873	(525.961)	-0,39

(in migliaia)				
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	23.871.648	23.633.494	238.154	1,01
Raccolta diretta	99.371.511	101.388.140	(2.016.629)	-1,99
a) Debiti verso clientela	94.468.707	96.627.735	(2.159.028)	-2,23
b) Titoli in circolazione	4.552.899	4.760.405	(207.506)	-4,36
c) Passività finanziarie designate al fair value	349.905	-	349.905	n.s.
Passività finanziarie di negoziazione	175.013	123.957	51.056	41,19
Attività di macrohedging	58.051	249.178	(191.127)	-76,70
a) Derivati di copertura	149.861	-	149.861	n.s.
b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(91.810)	-	(91.810)	n.s.
Altre voci del passivo	5.438.196	4.094.295	1.343.901	32,82
Patrimonio di pertinenza di terzi	168.816	162.497	6.319	3,89
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	6.738.677	6.696.312	42.365	0,63
a) Riserve da valutazione	126.509	196.370	(69.861)	-35,58
b) Riserve	3.018.131	2.493.508	524.623	21,04
c) Strumenti di capitale	150.000	150.000	-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.240.356	1.240.428	(72)	-0,01
e) Capitale	2.100.435	2.100.435	-	-
f) Azioni proprie	(9.426)	(9.552)	126	-1,32
g) Utile (Perdita) di esercizio	112.672	525.123	(412.451)	-78,54
Totale del passivo e del patrimonio netto	135.821.912	136.347.873	(525.961)	-0,39

Aggregati patrimoniali

Si riportano, di seguito, i dettagli relativi alle voci patrimoniali più significative al 31 marzo 2022, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2021, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

Crediti verso la clientela

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 78,7 miliardi (Euro 79.1 miliardi al 31 dicembre 2021), in diminuzione di Euro 403,7 milioni (-0,51%) rispetto al 31 dicembre 2021.

Tra le diverse forme tecniche, si evidenzia l'incremento rispetto al 31 dicembre 2021 dei conti correnti per Euro 157,3 milioni (+3,17%), mentre risultano sostanzialmente in linea i mutui (+0,09%). Registrano, invece, una diminuzione i pronti contro termine per Euro 66,6 milioni (-93,34%) e le altre operazioni per Euro 504,8 milioni (-3,09%), mentre risulta pressoché invariato l'ammontare delle operazioni di leasing e factoring (-0,92%).

Qualità del credito

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1,6 miliardi (-0,97% rispetto al 31 dicembre 2021), pari al 2,01% (era il 2,02% al 31 dicembre 2021) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela è pari al 4,91% (invariato rispetto al 31 dicembre 2021). Nel dettaglio, le sofferenze nette risultano pari a Euro 537,5 milioni (-5,19% rispetto al 31 dicembre 2021), le inadempienze probabili nette ammontano a Euro 965,8 milioni (+3,41% rispetto al 31 dicembre 2021) e gli scaduti (past due) netti assommano a Euro 76,7 milioni (-18,92% rispetto al 31 dicembre 2021).

Anche il livello di copertura dei crediti deteriorati, pari al 60,58%, risulta sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2021 (60,35%).

Raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta da clientela, pari a Euro 99,4 miliardi, risulta in diminuzione dell'1,99% rispetto al 31 dicembre 2021 ed è rappresentata per il 90% da raccolta a vista.

Tra le diverse forme tecniche registrano un calo rispetto al 31 dicembre 2021 i conti correnti e depositi liberi, per Euro 2,5 miliardi (-2,69%), riferiti alla componente di raccolta da clientela "imprese", maggiormente volatile ed esposta alle dinamiche macroeconomiche di periodo. Risultano, inoltre, in diminuzione i depositi vincolati per Euro 0,6 milioni (-0,60%), i certificati di deposito per Euro 13,4 milioni (-12,66%) e le obbligazioni per Euro 194,1 milioni (-4,17%), quest'ultime per effetto dei rimborsi alla scadenza di obbligazioni sottoscritte sia da clientela istituzionale che ordinaria, in parte compensato da nuove emissioni di bond BPER a clientela istituzionale. Risultano, invece, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 i pronti contro termine verso clientela istituzionale per Euro 327,7 milioni (24,10%) e si registrano emissioni di Certificates per Euro 349,9 milioni nel corso del primo trimestre 2022.

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 141,9 miliardi, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 5,0 miliardi (-3,45%) a seguito dell'aumento della volatilità dei mercati tendenzialmente registrata nel corso dei primi tre mesi del 2022.

Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dal Gruppo, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 23,9 miliardi), si attesta in Euro 265,2 miliardi.

Posizione interbancaria netta

La posizione interbancaria netta risulta negativa per Euro 2,6 miliardi determinata dalla differenza tra i crediti verso banche di Euro 21,3 miliardi e i debiti della stessa natura pari a Euro 23,9 miliardi

L'ammontare complessivo del rifinanziamento con la Banca Centrale Europea del Gruppo BPER, interamente composto da fondi "TLTRO III" con scadenza triennale è stabile a Euro 18,4 miliardi.

Gli strumenti finanziari utilizzabili come collaterale per operazioni di rifinanziamento sul mercato ammontano a Euro 31,1 miliardi al netto dell'haircut, di cui Euro 9,1 miliardi disponibili, ai quali si aggiungono Euro 22,0 miliardi di depositi presso la BCE.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 27,9 miliardi (20,58% del totale attivo). All'interno dell'aggregato, i titoli di debito ammontano a Euro 26,8 miliardi (95,86% del portafoglio complessivo) e includono Euro 13,0 miliardi riferiti a titoli governativi e di altri enti sovranazionali, di cui Euro 8,5 miliardi di titoli di Stato italiani con una duration media di 3 anni. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a Euro 369 milioni, le attività finanziarie designate al *fair value* ammontano a Euro 128 milioni, le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* ammontano a Euro 716 milioni, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva ammontano a Euro 6,3 miliardi, mentre i titoli di debito valutati al costo ammortizzato ammontano a Euro 20,4 miliardi.

Attività immateriali

Nel corso del primo trimestre del 2022 il Gruppo BPER, in conformità allo IAS 36, non ha ravvisato la necessità di procedere allo svolgimento del test di impairment, in quanto non sussistono possibili fattori di perdita di valore dell'avviamento.

Mezzi patrimoniali

I mezzi patrimoniali complessivi ammontano a Euro 6,9 miliardi, con una quota di patrimonio di pertinenza di terzi pari a Euro 0,2 miliardi. Il patrimonio netto consolidato del Gruppo BPER, che include il risultato dell'esercizio, si attesta pertanto a Euro 6,7 miliardi.

Fondi propri e coefficienti di vigilanza

In data 25 gennaio 2022 BPER ha ricevuto da BCE la SREP Letter a chiusura della valutazione SREP del 2021 che ha stabilito che, dal 1° marzo 2022, BPER debba mantenere su base consolidata un coefficiente minimo di capitale in termini di Common Equity Tier 1 pari all'8,3% (rispetto a 8,125% previsto nella precedente SREP Letter), costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 (4,5%), del requisito aggiuntivo di Pillar 2, pari all'1,3% (rispetto a 1,125% previsto nella precedente SREP Letter) e del Capital Conservation Buffer pari al 2,5%. Il requisito minimo del Totale dei Fondi Propri è invece pari al 12,8% (rispetto a 12,5% previsto nella precedente SREP Letter).

Si evidenzia in riferimento a quanto sopra, che il valore del CET1 è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nel periodo, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 98,7 milioni, seguendo, al fine della sua computabilità, l'iter previsto dall'art. 3 della Decisione (UE) 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e dall'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

La seguente tabella contiene gli indicatori di patrimonio e dei coefficienti di vigilanza del Gruppo BPER Banca, alla data del 31 marzo 2022.

	(in migliaia)					
	31.03.2022	31.03.2022	31.12.2021	31.12.2021	Variazioni	Var. %
	Fully Phased	Phased in	Fully Phased	Phased in	Phased in	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)	6.136.474	6.369.628	6.108.075	6.576.227	(206.599)	-3,14
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)	150.442	150.442	150.453	150.453	(11)	-0,01
Capitale di classe 1 (Tier 1)	6.286.916	6.520.070	6.258.528	6.726.680	(206.610)	-3,07
Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)	1.149.181	1.149.181	1.055.291	1.055.291	93.890	8,90
Totale Fondi Propri	7.436.097	7.669.251	7.313.819	7.781.971	(112.720)	-1,45
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	45.109.251	45.150.362	45.253.699	45.340.544	(190.182)	-0,42
CET1 ratio (CET1/RWA)	13,60%	14,11%	13,50%	14,50%	-39 b.p.	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	13,94%	14,44%	13,83%	14,84%	-40 b.p.	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	16,49%	16,99%	16,16%	17,16%	-17 b.p.	
RWA/Totale Attivo	33,21%	33,24%	33,19%	33,25%	-1 b.p.	

I *ratios* patrimoniali si determinano quindi pari a:

- Common Equity Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 14,11% (14,50% al 31 dicembre 2021). L'indice, calcolato in regime Fully Phased, è pari al 13,60% (13,50% al 31 dicembre 2021);
- Tier 1 Ratio (Phased in) pari al 14,44% (14,84% al 31 dicembre 2021);
- Total Capital Ratio (Phased in) pari al 16,99% (17,16% al 31 dicembre 2021).

Conto economico consolidato riclassificato

		(in migliaia)			
Voci		31.03.2022	31.03.2021	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	376.429	343.513	32.916	9,58
40+50	Commissioni nette	450.559	328.132	122.427	37,31
70	Dividendi	286	1.678	(1.392)	-82,96
80+90+100					
+110	Risultato netto della finanza	58.939	76.241	(17.302)	-22,69
230	Altri oneri/proventi di gestione	(2.470)	8.119	(10.589)	-130,42
	Proventi operativi netti	883.743	757.683	126.060	16,64
190 a)	Spese per il personale	(352.154)	(302.142)	(50.012)	16,55
190 b)	Altre spese amministrative	(160.690)	(189.880)	29.190	-15,37
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(45.584)	(54.454)	8.870	-16,29
	Oneri operativi	(558.428)	(546.476)	(11.952)	2,19
	Risultato della gestione operativa	325.315	211.207	114.108	54,03
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(111.925)	(419.004)	307.079	-73,29
	– finanziamenti verso clientela	(96.109)	(417.667)	321.558	-76,99
	– altre attività finanziarie	(15.816)	(1.337)	(14.479)	--
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(16)	773	(789)	-102,07
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.225)	(602)	(623)	103,49
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(113.166)	(418.833)	305.667	-72,98
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.200)	(40.914)	28.714	-70,18
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(45.666)	(31.055)	(14.611)	47,05
250+260+270					
+280	Utili (Perdite) da investimenti	4.026	(250.655)	254.681	-101,61
275	Avviamento negativo	-	1.077.869	(1.077.869)	-100,00
	Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	158.309	547.619	(389.310)	-71,09
300	Imposte sul reddito di periodo della gestione corrente	(39.579)	(140.830)	101.251	-71,90
330	Utile (Perdita) di periodo	118.730	406.789	(288.059)	-70,81
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(6.058)	(6.523)	465	-7,13
	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	112.672	400.266	(287.594)	-71,85

Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico consolidato al 31 marzo 2022, opportunamente raffrontati con i valori al 31 marzo 2021, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali. Si evidenzia che tale comparazione risulta ancora influenzata dall'incremento dimensionale del Gruppo BPER avvenuto nel corso del 2021 con l'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo (c.d.: Ramo UBI, Ramo UBIS e Ramo Intesa Sanpaolo – di seguito indicati anche come Rami UBI e ISP).

Margine di interesse

Il Margine di interesse si attesta a Euro 376,4 milioni, in aumento rispetto al dato di comparazione (Euro 343,5 milioni al 31 marzo 2021).

Il risultato include il beneficio di competenza dei primi tre mesi derivante dalla partecipazione alle emissioni TLTRO III, per Euro 45,9 milioni.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttifera, evidenziate nel paragrafo 4.1 “Aggregati patrimoniali”, per la miglior comprensione del trend registrato dal Margine d’interesse, si fornisce di seguito indicazione dell’andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

- il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego del Gruppo con clientela, è risultato pari all’1,88%, in diminuzione di circa 21 b.p., rispetto al tasso medio fatto registrare nei primi tre mesi dello scorso esercizio;
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari allo 0,34%, in riduzione di 14 b.p. rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio;
- il costo medio della raccolta diretta da clientela pari allo 0,17%, in calo rispetto ai primi tre mesi del precedente esercizio (0,20%) di circa 3 b.p.;
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo praticamente nullo, tenuto conto dei tassi negativi della raccolta interbancaria;
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti del Gruppo con clientela, è pari al 1,71%, (era 1,89% al 31 marzo 2021);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell’attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all’1,20% (era all’1,38% al 31 marzo 2021).

Commissioni nette

Le Commissioni nette, pari a Euro 450,6 milioni, risultano in crescita (+37,31%) rispetto al 31 marzo 2021.

Risultato netto della finanza

Il Risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 0,3 milioni) è positivo per Euro 59,2 milioni (Euro 77,9 milioni al 31 marzo 2021), nonostante l’aumento della volatilità dei mercati finanziari registrata da fine febbraio in seguito allo scoppio della guerra in Ucraina.

Il risultato è stato determinato in particolare da:

- utili netti derivanti da cessioni di attività finanziarie per Euro 51,2 milioni;
- perdite nette da cessione di finanziamenti per Euro 0,6 milioni;
- plusvalenze nette su attività finanziarie per Euro 4,0 milioni;
- altri elementi positivi per Euro 4,3 milioni.

Proventi operativi

Tenuto conto di Altri oneri/proventi di gestione negativi per Euro 2,5 milioni (erano positivi per Euro 8,1 milioni al 31 marzo 2021), i Proventi operativi netti si attestano a Euro 883,7 milioni (+16,64% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli Oneri operativi risultano pari a Euro 558,4 milioni, in aumento rispetto ai primi tre mesi del 2021 del 2,19%.

Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le Spese per il personale sono pari a Euro 352,2 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (+16,55%) per effetto dell'aumento dimensionale dell'organico connesso all'acquisizione dei Rami UBI e ISP, realizzata nel corso del primo trimestre del 2021.

Le Altre spese amministrative, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 58,9 milioni al 31 marzo 2022) e dei contributi ai Fondi di Risoluzione (Euro 45,7 milioni), ammontano a Euro 160,7 milioni, in diminuzione del 15,37% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali

Le Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 45,6 milioni (Euro 54,5 milioni nei primi tre mesi del 2021). Gli ammortamenti dei beni di proprietà ammontano a Euro 28,9 milioni, in riduzione rispetto al primo trimestre 2021 (Euro 33,3 milioni) per effetto delle svalutazioni anticipate di attività contabilizzate nel quarto trimestre del precedente esercizio. Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 16,7 milioni (Euro 15,2 milioni al 31 marzo 2021).

Il Risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 325,3 milioni (Euro 211,2 milioni al 31 marzo 2021).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano ad Euro 113,2 milioni (Euro 418,8 milioni nei primi tre mesi del 2021).

Nel dettaglio, le Rettifiche di valore nette sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari ad Euro 111,9 milioni (Euro 419,0 milioni al 31 marzo 2021), comprensive di rettifiche per Euro 16,3 milioni sulle esposizioni per cassa con banche residenti in Russia.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri ammontano ad Euro 12,2 milioni (Euro 40,9 milioni al 31 marzo 2021, comprensivi della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo Nazionale di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife S.p.A. per Euro 19,8 milioni). Le rettifiche di valore nette su garanzie e impegni sono pari a Euro 2,6 milioni (ed includono Euro 5 milioni di svalutazioni di garanzie finanziarie verso banche russe), mentre gli "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 9,6 milioni.

Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Al 31 marzo 2022 sono stati contabilizzati costi per Euro 45,7 milioni (Euro 31,1 milioni al 31 marzo 2021) per la quota ordinaria al SRF (Single Resolution Fund).

Utili (Perdite) da investimenti

Gli utili (Perdite) da investimenti presenta un risultato positivo per Euro 4,0 milioni (era negativa per Euro 250,7 milioni al 31 marzo 2021, per effetto in particolare della svalutazione

degli avviamenti e del risultato negativo della valutazione al fair value degli immobili di proprietà), derivante principalmente dalla valutazione delle società consolidate al patrimonio netto.

Utile netto

L'Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 158,3 milioni (Euro 547,6 milioni al 31 marzo 2021, influenzato dal badwill provvisorio iscritto per l'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo).

Le Imposte sul reddito di periodo, pari ad Euro 39,6 milioni, sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 marzo 2022.

L'utile, al netto delle imposte, è pari a Euro 118,7 milioni (Euro 406,8 milioni al 31 marzo 2021). L'utile di pertinenza di terzi risulta pari a Euro 6,1 milioni (Euro 6,5 milioni al 31 marzo 2021). L'utile di pertinenza della Capogruppo risulta pari a Euro 112,7 milioni (Euro 400,3 milioni al 31 marzo 2021).

Prospetti contabili consolidati

Di seguito, si riportano i Prospetti contabili consolidati al 31 marzo 2022 raffrontati al 31 dicembre 2021 e al 31 marzo 2021.

Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2022

		(in migliaia)
Voci dell'attivo	31.03.2022	31.12.2021
10. Cassa e disponibilità liquide	1.260.203	1.306.282
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.281.023	1.218.535
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	369.175	323.721
b) attività finanziarie designate al fair value	128.239	125.098
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	783.609	769.716
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.348.172	6.631.897
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	120.322.071	121.294.912
a) crediti verso banche	27.355.329	27.490.676
b) crediti verso clientela	92.966.742	93.804.236
50. Derivati di copertura	579.095	178.108
70. Partecipazioni	244.196	240.534
90. Attività materiali	1.947.982	1.945.000
100. Attività immateriali	463.930	459.197
di cui:		
- avviamento	204.392	204.392
110. Attività fiscali	1.770.586	1.784.995
a) correnti	386.887	410.514
b) anticipate	1.383.699	1.374.481
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	97.963	97.730
130. Altre attività	1.506.691	1.190.683
Totale dell'attivo	135.821.912	136.347.873
		(in migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.03.2022	31.12.2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	122.733.053	124.854.511
	a) debiti verso banche	23.871.648	23.633.494
	b) debiti verso clientela	94.308.506	96.460.612
	c) titoli in circolazione	4.552.899	4.760.405
20.	Passività finanziarie di negoziazione	175.013	123.957
30.	Passività finanziarie designate al fair value	349.905	-
40.	Derivati di copertura	149.861	249.178
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(91.810)	-
60.	Passività fiscali	64.212	68.502
	a) correnti	10.031	9.598
	b) differite	54.181	58.904
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	166.751	173.662
80.	Altre passività	4.349.734	2.961.320
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	191.262	209.973
100.	Fondi per rischi e oneri:	826.438	847.961
	a) impegni e garanzie rilasciate	99.795	97.219
	b) quiescenza e obblighi simili	127.226	140.255
	c) altri fondi per rischi e oneri	599.417	610.487
120.	Riserve da valutazione	126.509	196.370
140.	Strumenti di capitale	150.000	150.000
150.	Riserve	3.018.131	2.493.508
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.240.356	1.240.428
170.	Capitale	2.100.435	2.100.435
180.	Azioni proprie (-)	(9.426)	(9.552)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	168.816	162.497
200.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	112.672	525.123
Totale del passivo e del patrimonio netto		135.821.912	136.347.873

Conto economico consolidato al 31 marzo 2022

Voci	(in migliaia)	
	31.03.2022	31.03.2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	438.844	398.172
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	435.623	396.152
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(62.415)	(54.659)
30. Margine di interesse	376.429	343.513
40. Commissioni attive	493.696	375.117
50. Commissioni passive	(52.590)	(46.985)
60. Commissioni nette	441.106	328.132
70. Dividendi e proventi simili	286	1.678
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	44.266	28.097
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(927)	(1.172)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.596	40.583
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.632	35.867
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.764	5.108
c) passività finanziarie	200	(392)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	19.457	8.733
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	29.965	459
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(10.508)	8.274
120. Margine di intermediazione	886.213	749.564
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(111.941)	(418.231)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(111.925)	(419.004)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(16)	773
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.225)	(602)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	773.047	330.731
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	773.047	330.731
190. Spese amministrative:	(617.416)	(577.775)
a) spese per il personale	(352.154)	(302.142)
b) altre spese amministrative	(265.262)	(275.633)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.200)	(21.071)
a) impegni e garanzie rilasciate	(2.582)	(1.082)
b) altri accantonamenti netti	(9.618)	(19.989)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(32.390)	(34.082)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(13.194)	(20.372)
230. Altri oneri/proventi di gestione	56.436	42.974
240. Costi operativi	(618.764)	(610.326)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	3.859	2.280
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	393	(22.641)
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(230.366)
275. Avviamento negativo	-	1.077.869
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(226)	72
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	158.309	547.619
300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(39.579)	(140.830)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	118.730	406.789
330. Utile (Perdita) di periodo	118.730	406.789
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(6.058)	(6.523)
350. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	112.672	400.266

	Utile per azione (Euro)	Utile per azione (Euro)
	31.03.2022	31.03.2021
EPS Base	0,080	0,283
EPS Diluito	0,078	0,276

Prespezzo delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31/03/2022

	Esistenze al 31.12.21		Modifica saldi aperture	Esistenze al 1.1.21		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto del gruppo al 31/03/2022	Patrimonio netto dei terzi al 31/03/2022			
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto											
Capitale:	2,125,353	-	2,125,353	-	2,125,353	(197)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,100,435	24,676	
a. azioni ordinarie	2,125,353	-	2,125,353	-	2,125,353	(197)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,100,435	24,676	
b. altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	1,242,945	-	1,242,945	-	1,242,945	-	-	-	-	(72)	-	-	-	-	-	-	-	1,240,356	2,491	
Riserve:	2,592,213	-	2,592,213	-	2,592,213	558,646	-	(146)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,018,131	132,788	
a. di utili	2,012,653	-	2,012,653	-	2,012,653	558,646	-	(146)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,439,284	132,075	
b. altre	579,560	-	579,560	-	579,560	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	576,847	713	
Riserve da valutazione	199,201	-	199,201	-	199,201	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126,509	2,803	
Strumenti di capitale	150,000	-	150,000	-	150,000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150,000	-	
Azioni proprie	(9,552)	-	(9,552)	-	(9,552)	-	-	-	-	126	-	-	-	-	-	-	-	(9,426)	-	
Utili (Perdita) dell'esercizio	558,649	-	558,649	-	558,649	(558,649)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11,8730	112,672	
Patrimonio netto del gruppo	6,696,312	-	6,696,312	-	6,696,312	-	-	(582)	54	-	-	-	-	-	-	-	107	42,786	6,738,677	
Patrimonio netto di terzi	162,497	-	162,497	-	162,497	-	-	436	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,055	-	
																				166,816

c. Impatto delle Offerte sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Offerente
Impatti derivanti dalla rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale connessa con
l'acquisizione di una partecipazione di controllo nel capitale dell'Emittente

L'acquisto della Partecipazione di Maggioranza da parte di BPER, in esecuzione del Contratto, comporta la qualificazione dell'operazione stessa come aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3 e la conseguente rappresentazione contabile secondo le indicazioni di tale principio. In sintesi, l'acquirente è richiesto di allocare il costo dell'acquisizione (secondo un processo di *Purchase Price Allocation* – PPA) al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali dell'entità acquisita, come identificabili alla Data del Closing. La differenza tra il prezzo pagato per l'entità acquisita e il valore, misurato al *fair value*, delle attività al netto delle passività e passività potenziali, verrà quindi iscritta – se positiva – come avviamento (c.d. avviamento o *goodwill*) nell'attivo dello stato patrimoniale, mentre – se negativa – come provento nel conto economico (c.d. avviamento negativo o *badwill*).

Riconoscendo la complessità valutativa richiesta, l'IFRS 3 consente all'acquirente un periodo di 12 mesi per completare le attività di PPA e procedere con la rappresentazione del relativo risultato in via definitiva. Le preliminari valutazioni svolte dall'acquirente, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Offerta, consentono di identificare, quale probabile risultato dell'aggregazione, l'emersione di un *badwill*, con conseguente impatto a conto economico dell'esercizio 2022. Si prevede infatti di completare le valutazioni e le rilevazioni contabili entro la data di approvazione del bilancio consolidato di BPER al 31 dicembre 2022.

La determinazione dell'ammontare del *badwill* da registrare contabilmente dipenderà da vari fattori, quali:

- (i) il patrimonio netto contabile dell'Emittente alla Data del *Closing*;
- (ii) la determinazione, alla Data del *Closing*, del *fair value* delle attività e delle passività dell'Emittente rispetto ai valori contabili di iscrizione; e
- (iii) la rilevazione e valorizzazione delle ulteriori attività immateriali, passività e passività potenziali, eventualmente anche non iscritte nelle situazioni patrimoniali ed economiche dell'Emittente, ma la cui rilevazione è richiesta nell'ambito del processo di allocazione del costo dell'Acquisizione.

Si evidenzia, che l'emersione di un *badwill* in capo all'Offerente a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione costituisce un effetto contabile derivante principalmente dal fatto che la valutazione dell'Emittente, come quella della maggior parte delle principali banche commerciali italiane ed europee, è significativamente inferiore al valore contabile del relativo patrimonio netto, anche in ragione della limitata redditività riscontrabile, secondo le valutazioni dell'Offerente. La rilevazione contabile del *badwill* consente quindi ad un acquirente di preservare nei propri bilanci e, soprattutto, nel proprio patrimonio di vigilanza consolidato post-Acquisizione, il valore del patrimonio netto contabile della società acquisita, evitando in questo modo: (i) la perdita che altrimenti deriverebbe dall'allineamento dei valori contabili delle attività oggetto di Acquisizione al loro *fair value* espresso nel (minor) prezzo d'acquisizione e (ii) per le banche, nelle quali il patrimonio netto contabile costituisce anche l'ossatura del patrimonio netto di vigilanza, la necessità di coprire lo *shortfall* di patrimonio – che l'Acquisizione altrimenti genererebbe – con aumenti di capitale addizionali che renderebbero diseconomiche e quindi impraticabili le operazioni di aggregazione, anche alla luce dei significativi costi di integrazione ad esse associati.

Infine, occorre sottolineare come le linee guida elaborate dalla BCE ("*Guide on the supervisory approach to consolidation in the banking sector*") indichino esplicitamente come gli impatti del *badwill* siano destinati ad incrementare la sostenibilità del *business model*.

Allo stato attuale, l'Offerente ha potuto effettuare una stima del *badwill* puramente teorica e matematica, che – in caso di adesione del 100% delle Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria – si attesterebbe intorno a circa Euro 1,7 miliardi al lordo degli impatti derivanti dalla PPA (ammontare calcolato come somma di (i) Patrimonio netto dell'Emittente al 31.03.2022 pari a circa Euro 1,3 miliardi e (ii) Contributo pari a Euro 530 milioni a cui è stato sottratto l'Esborso Massimo Complessivo pari a circa Euro 126 milioni). Si segnala che tale *badwill* verrà utilizzato dall'Offerente per far fronte ai costi e variazioni di valore che emergeranno in sede di PPA, tra cui componenti ad oggi stimate preliminarmente dall'Offerente (e.g. costi di integrazione, penali di uscita dagli accordi commerciali e/o operativi in essere dell'Emittente) ed altre che invece saranno determinate solo ad esito del completamento del processo di PPA (e.g. eventuali variazioni di valore legate al portafoglio crediti ed altri attivi).

Tale stima ha in ogni caso un limitato valore informativo in quanto sarà destinata a subire rettifiche ad esito del processo di PPA, che si completerà entro la data di approvazione del bilancio consolidato di BPER al 31 dicembre 2022.

I potenziali impatti derivanti dalle norme sui deferred tax asset ("DTA")

La Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (la "**Legge di Bilancio 2021**"), unitamente alle integrazioni incluse nella Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (la "**Legge di Bilancio 2022**"), ha introdotto un potenziale incentivo ai processi di aggregazione aziendale realizzati attraverso operazioni di fusione, scissione o conferimento d'azienda.

In particolare, a certe condizioni, la norma consente la trasformazione in credito d'imposta delle attività per imposte anticipate riferite a perdite fiscali e benefici della c.d. ACE – Aiuto alla Crescita Economica (ovvero dell'importo del rendimento nozionale eccedente il reddito complessivo netto riconosciuto in deduzione) maturate fino al periodo d'imposta precedente a quello relativo alla data di efficacia giuridica dell'operazione di aggregazione, sia nell'ipotesi in cui le DTA relative a tale valore siano iscritte in bilancio sia nel caso in cui non lo siano.

La norma prevede la possibilità di convertire le DTA in credito di imposta per un importo massimo pari al 2% del valore dell'attivo dell'entità più piccola partecipante all'aggregazione a fronte del pagamento di una commissione lorda del 25% delle DTA, deducibile ai fini IRES ed IRAP.

Per beneficiare della conversione delle DTA in credito di imposta l'operazione di aggregazione deve essere completata entro due anni dalla data di acquisizione del controllo la quale, a sua volta, si deve perfezionare entro il 30 giugno 2022 (come nel caso dell'Acquisizione di Carige).

La conversione delle DTA in crediti d'imposta (e di conseguenza la rilevanza ai fini del capitale regolamentare in quanto verrebbe meno la deduzione) avviene per il 25% alla data di efficacia della fusione e per il restante 75% il primo giorno dell'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2021, le DTA iscritte nel bilancio dell'Emittente relative a perdite fiscali e ACE risultano pari a ca. Euro 397 milioni, mentre lo *stock* fuori bilancio alla stessa data risulta pari a ca. Euro 515 milioni.

Sulla base della Legge di Bilancio si è assunta la conversione in credito di imposta di un ammontare di DTA per perdite fiscali e ACE pari a ca. Euro 446 milioni⁶ corrispondenti al 2% del totale attivo di Carige al 31 dicembre 2021 (ca. Euro 22,3 miliardi). A fronte di tale conversione è previsto il pagamento di una commissione pari al 25% delle DTA convertibili (ca. Euro 112 milioni lordi; ca. Euro 75 milioni al netto dell'effetto fiscale) spesa interamente nel conto economico 2022.

Come sopra richiamato, la norma prevede che la conversione delle DTA in crediti di imposta avvenga per un quarto (25%) alla data di efficacia della fusione e per la restante parte (75%) dal primo giorno dell'esercizio successivo. Quindi ipotizzando di completare la Fusione entro il 31 dicembre 2022, il beneficio netto sul capitale regolamentare di BPER alla data di efficacia della Fusione sarà pari a ca. Euro 37 milioni (*i.e.* 25% delle DTA convertibile pari a Euro 112 milioni, al netto della commissione pagata per la conversione delle DTA di Euro 75 milioni al netto dell'effetto fiscale). Il beneficio netto a regime a partire dal 1° gennaio 2023 sul capitale regolamentare di BPER derivante dalla conversione delle DTA sarà invece complessivamente pari a ca. Euro 372 milioni (ovvero Euro 446 milioni al netto della commissione pagata per la conversione delle DTA pari a ca. Euro 75 milioni).

In conclusione, l'impatto dell'eventuale applicazione della normativa relativa alle DTA prevista dalla Legge di Bilancio 2021, a fronte di un costo aggiuntivo stimato pari a Euro 75 milioni (al netto dell'effetto fiscale), permetterebbe all'Offerente di registrare un impatto positivo netto sul capitale regolamentare pari a ca. Euro 372 milioni.

Si sottolinea pertanto l'importanza di realizzare la Fusione entro il 31 dicembre 2022 al fine di poter beneficiare nel minor tempo possibile della conversione delle DTA in crediti di imposta.

Impatto dell'Offerta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Offerente

L'impatto dell'Offerta, e quindi dell'ulteriore e completa acquisizione del residuo 20,582% di capitale sociale ordinario dell'Emittente ancora in circolazione, sulla situazione patrimoniale consolidata dell'Offerente, si limita ai seguenti aspetti:

- le interessenze di terzi ai risultati e al patrimonio netto dell'Offerente si ridurranno a zero;
- a fronte del relativo esborso, le disponibilità liquide risulteranno diminuire di pari ammontare atteso che, come di seguito rappresentato, BPER possiede le risorse finanziarie necessarie ai fini della copertura dell'Esborso Massimo Complessivo.

Pagamento del corrispettivo

Si rappresenta, infine, che l'Offerente farà fronte al pagamento dei Corrispettivi, previsto per cassa, fino all'Esborso Massimo Complessivo, mediante l'utilizzo di risorse finanziarie proprie,

⁶ Ipotizzata la conversione di ca. Euro 397 milioni di DTA iscritte a bilancio e di ca. Euro 49 milioni di DTA fuori bilancio (a valle dell'iscrizione delle stesse per beneficiare della conversione).

attingendo alle disponibilità liquide dell'Offerente depositate presso la BCE e non vincolate a fini di riserva obbligatoria. Pertanto, l'Offerente non farà ricorso alla concessione di finanziamenti da parte di soggetti terzi (sul punto si vedano anche la Sezione A, Paragrafo A.4 e la Sezione G, Paragrafo G.1.1, del Documento di Offerta).

B.1.9. Andamento recente

In relazione agli eventi registrati recentemente per il Gruppo BPER si segnalano le operazioni di: (i) Acquisizione (Gruppo Carige), e (ii) riorganizzazione del *business* bancario del Gruppo BPER (servizi di pagamento e relativi accordi con i partner commerciali). Gli accordi preliminari ad esse riferiti e stipulati prevedono rispettivamente i) il completamento dell'Acquisizione del controllo entro il 30 giugno 2022; e ii) conclusione della trattativa con Nexi S.p.A., società con la quale sono già in essere accordi commerciali noti al mercato, entro la metà di maggio 2022.

Si segnala inoltre che, con riferimento al quadro internazionale, l'invasione armata dell'Ucraina da parte della Russia avvenuta il 24 febbraio 2022, seguita da dure sanzioni finanziarie e commerciali nei confronti di Mosca, tra cui l'espulsione selettiva dal circuito SWIFT di alcune banche russe, potrebbe incidere pesantemente sulle prospettive di crescita dell'economia dell'eurozona. Le ripercussioni sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, è possibile che determinino conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità (principalmente a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato) con conseguenti impatti sulle attività produttive.

In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione e dell'incertezza circa la durata ed esito del conflitto in corso, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa complessiva del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero determinare sulla situazione economica e patrimoniale di BPER e del Gruppo BPER (sono molteplici le determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite, rilevanti in particolare sui "rischi indiretti").

B.2. Informazioni relative all'Emittente

B.2.1. Denominazione, forma giuridica, sede sociale e mercato di negoziazione

La denominazione sociale dell'Emittente è "Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia".

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio, 15, con partita IVA, Codice Fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Genova n. 03285880104.

L'Emittente è iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5074. L'Emittente aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Le Azioni Ordinarie dell'Emittente sono quotate sull'Euronext Milan e sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi dell'articolo 83-*bis* del TUF, con codice ISIN: IT0005428195.

Per effetto del Provvedimento n. 8718 dell'11 dicembre 2020 di Borsa Italiana, sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni le Azioni di Risparmio sull'Euronext Milan.

B.2.2. Capitale sociale

Alla data del Documento di Offerta, il capitale sociale dell'Emittente ammonta a Euro 1.345.608.389,81, suddiviso in n. 760.723.407 azioni prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 760.723.387 Azioni Ordinarie e n. 20 Azioni di Risparmio, convertibili con le modalità di cui all'art. 35 dello statuto sociale di Carige.

Alla Data del Documento di Offerta, l'Emittente detiene n. 219 azioni proprie oltre a n. 44 vecchie azioni ordinarie del valore nominale unitario di Lire 10.000, pari allo 0,00003% circa del capitale sociale del medesimo.

B.2.2.1 Operazioni sul capitale sociale

Nei dodici mesi antecedenti la Data del Documento di Offerta, l'Emittente ha eseguito e deliberato le seguenti operazioni.

Aumento di capitale

In data 20 settembre 2019, l'Assemblea ordinaria di Carige ha approvato:

- (i) un aumento di capitale, a pagamento e in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del codice civile, per un importo di complessivi Euro 700.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di complessive n. 700.000.000.000 nuove azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,001 (inclusivo di sovrapprezzo) per azione, da offrire in sottoscrizione come segue: (i) una prima tranche destinata allo SVI, da liberarsi mediante compensazione con il credito derivante dalle obbligazioni subordinate denominate "Banca Carige S.p.A. 2018-2028 Tasso Fisso Tier II" dallo stesso possedute per un importo nominale corrispondente;

(ii) una seconda tranche destinata a Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. (e/o, in tutto o in parte a società da questa controllata), (iii) una terza tranche destinata agli azionisti di Carige; e (iv) una quarta tranche destinata al FITD (“**Aumento di Capitale**”); e

(ii) un aumento di capitale, a pagamento e in via scindibile per un importo di massimi nominali Euro 21.250.000,00, oltre a eventuale sovrapprezzo, a servizio dell’esercizio dei Warrant, mediante emissione, anche in una o più volte, di massime n. 21.250.000.000 nuove azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione (“**Aumento di Capitale Warrant**”).

In relazione all’ Aumento di Capitale e all’Aumento di Capitale Warrant, in data 22 luglio 2021 l’ Emittente ha pubblicato il prospetto informativo, approvato dalla CONSOB in data 21 luglio 2021 (il “**Prospetto**”).

Al riguardo, si ricorda che la negoziazione dei titoli emessi o garantiti dalla Società è stata sospesa dal 2 gennaio 2019 in conseguenza della delibera Consob n. 20772 (la “**Delibera di Sospensione**”) adottata in pari data in ragione di: (i) la decisione della BCE di porre Carige in amministrazione straordinaria (procedura conclusasi il 31 gennaio 2020) e (ii) il probabile venir meno della possibilità di fornire un completo quadro informativo da parte dell’Emittente.

Facendo seguito all’autorizzazione della pubblicazione del Prospetto, necessario per il ripristino di un corretto quadro informativo da parte dell’Emittente, Consob ha altresì disposto, con delibera n. 21960 del 21 luglio 2021 (la “**Delibera di Revoca**”), la revoca della Delibera di Sospensione. La Delibera di Revoca è entrata in vigore in data 27 luglio 2021 ai sensi dell’art. 21 del Regolamento (UE) 2017/1129.

Per l’effetto della Delibera di Revoca, in tale data (27 luglio 2021) oltre alla negoziazione delle Azioni Ordinarie ha trovato avvio, *inter alia*, la negoziazione dei Warrant (la cui quotazione era stata disposta in data 26 novembre 2019 da Borsa Italiana, con avviso n. 8607, subordinatamente alla riammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell’Emittente).

Conversione facoltativa delle Azioni di Risparmio e raggruppamento

Con delibera dell’Assemblea straordinaria degli azionisti di Carige del 29 maggio 2020, la Società ha dato seguito alle operazioni di conversione facoltativa (la “**Conversione Facoltativa**”) delle Azioni di Risparmio in Azioni Ordinarie di nuova emissione e, successivamente, a un’operazione di raggruppamento (il “**Raggruppamento**”) delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio in circolazione nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria, avente godimento regolare, ogni n. 1.000 azioni ordinarie esistenti e n. 1 nuova azione di risparmio, avente godimento regolare, ogni n. 1.000 azioni di risparmio esistenti.

In data 14 dicembre 2020, sono diventate efficaci le operazioni di Conversione Facoltativa e di Raggruppamento.

Con riferimento alle Azioni di Risparmio, Borsa Italiana, mediante Provvedimento n. 8718 dell’11 dicembre 2020, ritenuto che il numero delle stesse (n. 20), risultante ad esito del Raggruppamento, non fosse sufficiente ad assicurare la regolarità degli scambi sul mercato, ha ravvisato la ricorrenza dei motivi di sospensione a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull’Euronext Milan di tale strumento finanziario.

Warrant

Il numero effettivo di Warrant in circolazione, emessi a seguito dell'Aumento di Capitale Warrant, era pari a n. 5.711.385.118.

in data 1 febbraio 2022 ha avuto avvio il periodo di esercizio dei Warrant assegnati nel contesto dell'operazione di rafforzamento patrimoniale approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 settembre 2019, da esercitarsi nel periodo di esercizio ("**Periodo di Esercizio**") dal 1° febbraio 2022 al 28 febbraio 2022 ("**Termine Ultimo di Esercizio**").

I Warrant davano diritto a sottoscrivere n. 1 azione ordinaria della Banca in circolazione alla data di emissione ("**Azione di Compendio**") ogni n. 1.000 Warrant posseduti ed esercitati, al prezzo di esercizio di Euro 0,3807 per ciascuna Azione di Compendio.

Nel corso del Periodo di Esercizio sono stati esercitati n. 5.352.183.000 Warrant e conseguentemente sottoscritte n. 5.352.183 azioni ordinarie Carige di nuova emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e medesime caratteristiche delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari a Euro 2.037.576,05.

I Warrant non esercitati entro il Termine Ultimo di Esercizio sono decaduti da ogni diritto, divenendo definitivamente privi di validità ad ogni effetto.

Alla Data del Documento di Offerta, per quanto noto all' Offerente, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, *warrant* e/o strumenti finanziari che attribuiscono diritto di voto, anche limitatamente a specifici argomenti, nelle assemblee ordinarie e straordinarie, e/o altri strumenti finanziari che possano conferire a terzi in futuro diritti di acquisire Azioni Ordinarie o, più semplicemente, diritti di voto, anche limitati.

B.2.3. Soci rilevanti e patti parasociali

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente detiene n. 604.154.459 azioni ordinarie dell'Emittente, pari a circa il 79,418% del capitale sociale emesso e, pertanto, esercita il controllo di diritto sull'Emittente, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 TUF.

In base alle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del TUF, così come pubblicate sul sito internet della Consob alla Data del Documento di Offerta e alle altre informazioni a disposizione dell'Offerente, i seguenti soggetti risultano detenere una partecipazione effettiva (in termini di diritti di voto) superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente (fonte: www.consob.it):

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Percentuale di partecipazione al capitale sociale
BPER Banca S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	79,418%

Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano Società per Azioni	Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano Società per Azioni	5,915%
--	--	--------

Si precisa che le percentuali sopra riportate nella tabella sono tratte da informazioni a disposizione dell'Offerente e dal sito www.consob.it e derivano dalle comunicazioni rese dagli azionisti ai sensi dell'articolo 120 del TUF: pertanto, come ivi precisato, le percentuali potrebbero non risultare in linea con dati elaborati e resi pubblici da fonti diverse, ove la variazione della partecipazione non avesse comportato obblighi di comunicazione in capo agli azionisti.

Alla Data del Documento di Offerta non risultano sussistere patti parasociali che riguardino l'Emittente.

B.2.4. Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dello statuto sociale, Carige è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette a un massimo di quindici membri, secondo quanto stabilito dall'Assemblea cui spetta altresì in via esclusiva la nomina del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio medesimo. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci secondo le procedure specificate nello statuto sociale e dalla legge applicabile, ivi incluse le norme sul rispetto dei requisiti di indipendenza e dell'equilibrio tra i generi.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione di Carige in carica alla Data del Documento di Offerta è composto da nove amministratori, nominati dall'assemblea degli azionisti di Carige riunitasi in data 15 giugno 2022 per tre esercizi e pertanto fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di Carige è la seguente:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Gianni Franco Papa
Vice-Presidente	Roberto Ferrari
Amministratore	Elvio Sonnino
Amministratore	Mirca Marcelloni
Amministratore (*)	Sabrina Bruno
Amministratore (*)	Paola Demartini

Amministratore (*)	Miro Fiordi
Amministratore (*)	Gaudiana Giusti
Amministratore (*)	Diego Schelfi

(*) Amministratore che ha dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF, del TUB e del Codice di Corporate Governance.

Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta al Registro delle Imprese competente.

Per quanto a conoscenza dell'Offerente, alla Data del Documento di Offerta nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è titolare di Azioni e/o altre interessenze economiche nell'Emittente e/o in altre società del Gruppo Carige, né ricopre ulteriori cariche nelle società del Gruppo Carige, ad eccezione di Gianni Franco Papa e Paola Demartini che sono stati nominati, rispettivamente, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere di Banca Cesare Ponti S.p.A. dall'Assemblea dei Soci di quest'ultima riunitasi in data 17 giugno 2022.

Si segnala inoltre che Roberto Ferrari ed Elvio Sonnino sono anche dirigenti dell'Offerente.

Per ulteriori informazioni in merito a quanto indicato nelle Comunicazioni Rilevanti sull'Assemblea, si rinvia al Paragrafo 2 della Premessa del Documento di Offerta.

Comitati Interni

Alla Data del Documento di Offerta, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha istituito i seguenti comitati interni:

- Comitato Rischi, composto da Miro Fiordi (in qualità di Presidente), Paola Demartini, Diego Schelfi;
- Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, composto da Sabrina Bruno (Presidente), Gaudiana Giusti, Diego Schelfi;
- Comitato Remunerazione, composto da Paola Demartini (Presidente), Sabrina Bruno, Miro Fiordi;
- Comitato Operazioni Parti Correlate, composto da Gaudiana Giusti (Presidente), Paola Demartini, Miro Fiordi.

Collegio Sindacale di Carige

Ai sensi dello statuto sociale, il Collegio Sindacale di Carige è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci nel rispetto della disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi e che i membri così nominati durino in carica per tre esercizi e siano rieleggibili.

Il Collegio Sindacale di Carige in carica alla Data del Documento di Offerta è stato nominato dall'assemblea in data 31 gennaio 2020, e successivamente integrato in data 28 luglio 2021, e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Si segnala che, in data 19 maggio 2022, il Sindaco Supplente Maddalena Rabitti ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Carige ha convocato l'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 28 luglio 2022 al fine di deliberare sull'integrazione del Collegio Sindacale in conformità con la normativa applicabile.

La composizione del Collegio Sindacale di Carige è la seguente:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Alberto Giussani
Sindaco Effettivo (*)	Biancamaria Raganelli
Sindaco Effettivo (**)	Pierpaolo Singer
Sindaco Supplente (***)	Diego Agostino Rigon

(*) Nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti di Carige in data 28 luglio 2021 in sostituzione del Sindaco Effettivo Anna Girello.

(**) In data 27 maggio 2022, il Sindaco effettivo Prof. Pierpaolo Singer ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco effettivo, con efficacia a decorrere dalla data del 30 maggio 2022, in ragione della prevista assunzione di un incarico ritenuto incompatibile con quello ricoperto presso Carige. A seguito delle dimissioni dalla carica di Sindaco Supplente Prof.ssa Maddalena Rabitti, che, come il Prof. Singer, era stata tratta dalla lista che aveva ottenuto il maggior numero di voti nel corso della relativa Assemblea di nomina, non vi sono altri Sindaci nominati da tale lista e pertanto si renderà necessario procedere alla loro sostituzione secondo quanto previsto dall'Articolo 26, comma 12, dello Statuto Sociale di Carige, ovvero sia con votazione assunta dall'Assemblea a maggioranza, senza vincolo di lista, in modo che sia garantito il rispetto del criterio di riparto tra generi. Il Professor Singer resterà quindi in carica sino alla data in cui si terrà l'Assemblea di nomina del suo sostituto.

(***) Nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti di Carige in data 28 luglio 2021 in sostituzione del Sindaco Supplente Vincenzo Miceli.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Offerente.

Per quanto a conoscenza dell'Offerente, alla Data del Documento di Offerta nessuno dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente è titolare di azioni e/o altre interessenze economiche nell'Emittente e/o in società del Gruppo Carige, né ricopre ulteriori cariche nelle società del Gruppo Carige, salvo quanto di seguito precisato.

Il dott. Alberto Giussani, Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente, riveste anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale della controllata Carige Reoco S.p.A.

Soggetto incaricato della revisione legale dei conti

La società di revisione legale di Carige è Deloitte & Touche S.p.A., nominata in data 29 maggio 2020 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2029.

B.2.5. Attività dell'Emittente

Sintetica descrizione del gruppo che fa capo all'Emittente

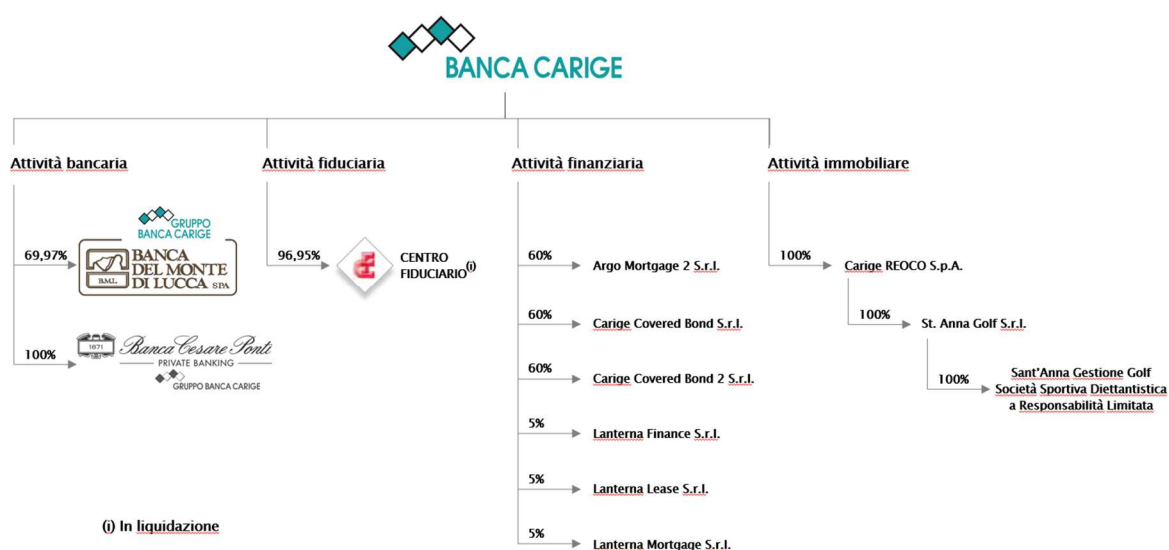
Carige svolge attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito nelle sue varie forme, rivolte sia alla clientela privata sia alle imprese, di distribuzione di prodotti di risparmio gestito,

assicurativi, previdenziali e di credito al consumo, di erogazione di servizi finanziari, quali leasing e factoring, di gestione della tesoreria e del portafoglio di proprietà, nonché delle negoziazioni sui mercati mobiliari e valutari.

Si segnala che il consolidamento contabile di Carige avverrà a far data dal 30 giugno 2022.

Carige controlla Banca del Monte di Lucca S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A., 6 società finanziarie, 3 società immobiliari, e la società Centro Fiduciario C.F. S.p.A. in liquidazione a partire dal 5 aprile 2018.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica delle società facenti capo a Carige alla data del 31 dicembre 2021. A tal riguardo, si segnala che le percentuali di possesso in Carige, riferite al capitale ordinario, sono aggiornate sulla base delle risultanze del libro soci e delle altre informazioni disponibili a tale data.



Descrizione dell'attività dell'Emittente

Carige è attivo prevalentemente nel settore dell'attività bancaria nonché nei seguenti ambiti:

- distribuzione, da parte degli sportelli bancari, di prodotti di risparmio gestito, assicurativi, previdenziali e di credito al consumo;
- servizi finanziari, quali *leasing* e *factoring*;
- gestione della tesoreria e del portafoglio di proprietà, nonché delle negoziazioni sui mercati mobiliari e valutari.

L'attività bancaria è svolta da Carige, Banca del Monte di Lucca S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A., le quali sono caratterizzate da un forte radicamento territoriale in Liguria (Carige) e Toscana (Carige e Banca del Monte di Lucca S.p.A.). Banca Cesare Ponti S.p.A. (presente in Lombardia e Liguria) ricopre il ruolo di "*private banking*" del Gruppo, orientata quindi su una attività di gestione degli investimenti per tutta la clientela *private, advisor* nei servizi finanziari, nonché fabbrica di prodotti di Wealth Management specializzata nell'emissione di Investment Certificates e nella realizzazione di gestioni patrimoniali distribuiti da Carige e Banca del Monte di Lucca S.p.A..

Carige, tramite un accordo distributivo a lungo termine, colloca prodotti assicurativi delle compagnie di assicurazione HDI Italia S.p.A. e Amissima Vita S.p.A. e della bancassicurazione, con particolare riferimento al ramo vita e al ramo danni.

Carige opera nel settore del credito al consumo attraverso la società Creditis Servizi Finanziari S.p.A., di cui Carige detiene una partecipazione al 19,9% da, e nel settore del risparmio gestito tramite la collaborazione commerciale con Arca SGR S.p.A.

Carige è inoltre presente nell'attività immobiliare tramite Carige REOCO S.p.A., costituita in data 20 luglio 2017, e St. Anna Golf S.r.l., costituita in data 16 luglio 1987 e acquistata nel luglio del 2020, che a sua volta controlla la Sant'Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata.

Completano il perimetro le società veicolo per i programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite (*i.e.* Carige Covered Bond S.r.l. e Carige Covered Bond 2 S.r.l.), le società veicolo per le operazioni di cartolarizzazione (*i.e.* Argo Mortgage 2 S.r.l., Lanterna Finance S.r.l., Lanterna Mortgage S.r.l. e Lanterna Lease S.r.l.) e il Centro Fiduciario C.F. S.p.A. in liquidazione a partire dal 5 aprile 2018.

Alla data del 31 dicembre 2021, le filiali del Gruppo Carige erano 382.

I canali tradizionali si basano su un modello di specializzazione del servizio alla clientela che prevede la presenza di gestori dedicati ai diversi segmenti di clientela. Nel dettaglio, per la cura e lo sviluppo della clientela privata sono previsti consulenti Private, Affluent e Mass Market, mentre per le diverse tipologie di imprese sono presenti consulenti Corporate e Small Business.

Il servizio di consulenza finanziaria personale dedicata alla clientela di più alto profilo conta su un totale di 126 consulenti Private e su 343 consulenti Affluent. In affiancamento al servizio di consulenza finanziaria personale si colloca quello alle imprese, che conta su 137 consulenti Corporate, e su 331 consulenti Small Business.

I canali remoti annoverano gli sportelli ATM e i servizi on line (*internet banking, mobile banking e contact center*). Carige ha rinnovato oltre la metà degli ATM Cash-In, sostituendoli con ATM evoluti, predisposti sia al versamento contanti/assegni, sia al prelievo. A fine 2021 il parco ATM è pertanto costituito da 489 ATM tradizionali (per prelievi), da 138 ATM evoluti (per versamenti, prelievi e pagamenti) e da 34 ATM Cash-In (solo per versamenti e pagamenti). In particolare, gli ATM adibiti anche a operazioni di versamento sono distribuiti su 158 filiali tradizionali (con un'operatività media di versamento del 50,9% sul totale della filiale) e sui 3 sportelli Carige Smart.

Sul fronte online, la piattaforma a disposizione dei privati per accedere ai servizi via web (Carige OnLine) e smartphone (Carige Mobile) è stata progressivamente unificata e implementata; il numero di contratti dei servizi di *internet banking* dedicati ai clienti privati si è attestato a 401.247.

L'offerta dei prodotti è sviluppata dalle Strutture "Finanza", "Strategie Commerciali e Pricing", "Private Banking" e "Marketing" al fine di coprire le esigenze finanziarie e previdenziali di privati e imprese, con una particolare attenzione per la clientela Retail e per le piccole e medie imprese.

La Struttura Finanza sviluppa l'offerta dei prodotti dedicati alla gestione attiva del risparmio della clientela, quali obbligazioni, fondi comuni, gestioni di portafogli, prodotti bancario-assicurativi e previdenziali. Completano l'offerta i servizi di intermediazione mobiliare, di custodia valori e di cambio valuta.

La Struttura Strategie Commerciali e Pricing mantiene e sviluppa l'offerta di prodotti e servizi (ad eccezione dei prodotti specificamente presidiati dalle altre business unit), assicurando il rispetto della normativa in tema di trasparenza bancaria e usura. Garantisce il funzionamento dei servizi offerti sia alla clientela privata sia alla clientela imprese attraverso i diversi canali in condivisione con le altre funzioni preposte.

La medesima struttura cura inoltre l'offerta dei prodotti di tesoreria (principalmente, il conto corrente e prodotti di raccolta diretta vincolata), dei servizi di pagamento (carte di pagamento, Pos), dei prodotti di Bancassicurazione danni e dei prodotti di finanziamento.

I servizi di pagamento, tradizionali ed elettronici, sono sviluppati sia internamente a Carige, sia esternamente, in collaborazione con le principali società italiane e internazionali nella gestione dei circuiti elettronici (principalmente Nexi, VISA, Mastercard).

Nell'ambito dei finanziamenti, per quanto riguarda il segmento dei privati, la struttura presidia il comparto dei mutui ipotecari finalizzati all'acquisto e alla ristrutturazione di immobili residenziali. Relativamente al segmento imprese, cura l'offerta di finanziamenti a breve e medio-lungo termine, sia ipotecari che chirografari. L'offerta dedicata alle imprese copre anche la gamma dei finanziamenti assistiti dalle garanzie dei Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) o di altre specifiche forme di garanzia diretta (ad esempio, garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI - Legge 662/1996), i finanziamenti agevolati e il credito agrario.

La Struttura Private Banking definisce la strategia per la clientela Private e sovrintende la struttura rete di Private Bankers, allo scopo di fornire servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato standing in materia di gestione patrimoniale e pianificazione e consulenza finanziaria.

La Struttura Marketing cura l'offerta legata al mondo del remote banking, costituita dal contact center, dall'*internet banking*, dal *mobile banking* e dai servizi automatici tramite ATM.

B.2.6. Andamento recente e prospettive

Il bilancio consolidato del Gruppo Carige per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la relazione semestrale consolidata del Gruppo Carige al 30 giugno 2021 e il bilancio consolidato del Gruppo Carige al 31 dicembre 2021 sono reperibili sul sito internet dell'Emittente (www.gruppocarige.it).

In data 30 marzo 2022, la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato la relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, il cui giudizio è di seguito riportato:

“Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Banca Carige (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato

economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15".

A corredo del proprio giudizio, la società di revisione ha altresì richiamato l'attenzione su alcune incertezze relative alla continuità, ribadendo che il proprio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto, come riportato sotto:

“Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nella Nota integrativa Parte A- Politiche contabili- Sezione 2 Principi generali di redazione- paragrafo "Continuità aziendale" in merito alla valutazione del presupposto della continuità aziendale adottato per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. In particolare, gli Amministratori segnalano l'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Gli Amministratori, tenuto conto del rispetto dei requisiti prudenziali previsti dall'attuale quadro normativa, ivi inclusi gli indicatori di liquidità stabilmente superiori ai livelli richiesti, degli esiti delle analisi svolte in relazione alla redditività prospettica della Banca, della prospettata operazione di aggregazione aziendale con BPER Banca, nonché dell'approvazione da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) di un intervento preventivo di rafforzamento patrimoniale della Banca ritengono che il Gruppo abbia la ragionevole aspettativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile e, pertanto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.”

Nel comunicato del 9 febbraio 2022 sui risultati consolidati del Gruppo Carige al 31 dicembre 2021 si legge, tra l'altro, quanto segue in relazione all'andamento recente dell'Emittente e del Gruppo Carige.

I dati economici di confronto al 31 dicembre 2020 sono riferiti ad un periodo di 11 mesi (1 febbraio 2020 - 31 dicembre 2020), a seguito della chiusura al 31 gennaio 2020 dell'esercizio di Amministrazione Straordinaria della Capogruppo Carige.

L'andamento recente

Stato patrimoniale consolidato

		(in migliaia)	
Voci dell'attivo		31/12/2021	31/12/2020
10	Cassa e disponibilità liquide	286.354	288.010
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	152.555	168.601
20.a	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.547	1.728
20.c	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	151.008	166.873
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.634.413	2.608.558
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.625.975	16.303.338
40.a	Crediti verso banche	4.425.518	3.938.828
40.b	Crediti verso clientela	12.200.457	12.364.510
50	Derivati di copertura	11.556	9.355
70	Partecipazioni	110.935	94.257

90	Attività materiali	820.538	850.624
100	Attività immateriali	90.350	85.594
110	Attività fiscali	1.212.353	1.413.628
110. a	Correnti	428.827	586.154
110. b	Anticipate	783.526	827.474
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.671	-
130	Altre attività	358.120	208.271
Totale dell'attivo		22.309.820	22.030.236

		(in migliaia)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2021	31/12/2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.077.925	19.771.001
10.a	Debiti verso banche	3.811.005	3.843.524
10.b	Debiti verso la clientela	13.644.421	12.819.390
10.c	Titoli in circolazione	2.622.499	3.108.087
20	Passività finanziarie di negoziazione	747	1.056
30	Passività finanziarie designate al fair value	2.520	-
40	Derivati di copertura	267.394	247.079
60	Passività fiscali	8.989	10.229
60.a	Correnti	1.953	3.025
60.b	Differite	7.036	7.204
80	Altre passività	418.475	326.496
90	Trattamento di fine rapporto del personale	31.097	38.245
100	Fondi per rischi e oneri:	231.207	276.223
100.a	Impegni e garanzie rilasciate	16.957	18.831
100.b	Quiescenza e obblighi simili	21.132	26.523
100.c	Altri fondi per rischi e oneri	193.118	230.869
120	Riserve da valutazione	(75.651)	(79.996)
150	Riserve	99.022	(844.873)
160	Sovrapprezzi di emissione	-	623.922
170	Capitale	1.343.571	1.915.164
180	Azioni proprie (-)	(15.536)	(15.536)
190	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	12.789	12.867
200	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(92.729)	(251.641)
Totale del passivo e del patrimonio netto		22.309.820	22.030.236

Attività Finanziarie Intermedie

Al 31 dicembre 2021 il totale delle Attività Finanziarie Intermedie (AFI) – raccolta diretta ed indiretta – è pari a Euro 38.884,9 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2020 (+0,28%); la raccolta diretta si attesta a Euro 16.269,4 milioni (+2,15%), mentre la raccolta indiretta è pari a Euro 22.615,5 milioni (-1,03%). Quest'ultima rappresenta il 58,16% delle AFI ed è composta per il 53,65% da risparmio gestito e per il 46,35% da risparmio amministrato.

La provvista globale, che include la raccolta diretta e i debiti verso banche, ammonta a Euro 20.080,4 milioni, in aumento dell'1,57%. La raccolta diretta risulta in aumento del 2,1% e si attesta a Euro 16.269,4 milioni.

Più in dettaglio, la raccolta diretta retail, pari a Euro 13.348,3 milioni, risulta in aumento da dicembre 2020 del 4,09%, mentre quella institutional, pari a Euro 2.921,1 milioni è in diminuzione rispetto ai Euro 3.103,6 milioni di dicembre 2020.

Nell'ambito della raccolta diretta, i debiti verso clientela sono pari a Euro 13.644,4 milioni, in aumento del 6,44%, principalmente per la positiva dinamica dei conti correnti e depositi a vista che rappresentano il 90,56% dell'aggregato e si attestano a Euro 12.356,4 milioni (+9,09%).

I titoli emessi si attestano a Euro 2.625 milioni in diminuzione rispetto a Euro 3.108,1 milioni di dicembre 2020, prevalentemente per effetto dei movimenti attinenti ai programmi Covered Bond ed in particolare delle scadenze di tre obbligazioni per Euro 1,6 miliardi a fronte di una nuova emissione da Euro 750 milioni e del collocamento post-emissione di Euro 115 milioni. Da rilevare inoltre, la nuova emissione di circa Euro 315 milioni nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Lanterna Finance 4. I debiti verso banche ammontano a Euro 3.811 milioni rispetto a Euro 3.843,5 milioni di dicembre 2020. L'ammontare complessivo del rifinanziamento con BCE (TLTRO III) risulta pari a Euro 3.455,6 milioni.

La raccolta indiretta ammonta a Euro 22.615,5 milioni e risulta in diminuzione dell'1,03% nell'anno.

Il risparmio gestito si attesta a Euro 12.133,8 milioni in crescita del 5,97%, per l'andamento dei fondi comuni e SICAV che aumentano del 12,77% attestandosi a Euro 5.745,3 milioni e delle gestioni patrimoniali che si attestano a Euro 633,3 milioni (+38,53%); i prodotti bancario-assicurativi invece diminuiscono a Euro 5.755,2 milioni (-2,42%).

Il risparmio amministrato si attesta a Euro 10.481,6 milioni, in diminuzione dell'8,06% per la dinamica dei titoli di Stato che diminuiscono a Euro 1.777,8 milioni (-15,35%) e delle azioni che si attestano a Euro 1.293,4 milioni (-2,97%, prevalentemente determinato dalla valorizzazione delle azioni Carige passate da Euro 1,5 ad Euro 0,751 in seguito alla riammissione dei titoli sul mercato avvenuta nel mese di luglio 2021); le obbligazioni si attestano Euro 274,4 milioni (-17%). La voce Altro che comprende le gestioni di HDI Italia S.p.A. è pari a Euro 7.136 milioni (-2,12%).

Crediti verso clientela

I crediti netti verso clientela (voce 40 b) dello Stato Patrimoniale) sono pari a Euro 12.200,5 milioni rispetto a Euro 12.364,5 milioni di dicembre 2020 (-1,33%). La voce è composta per il 66,06% da mutui.

Non tenendo conto della componente institutional, le esposizioni creditizie lorde verso clientela ordinaria ammontano a Euro 11.741,8 milioni e risultano in crescita su dicembre 2020 (+1,82%). Al loro interno aumenta la componente a privati (+2,45% a Euro 5.531,2 milioni) e quella a imprese (+2,07% a Euro 5.976,2 milioni).

La componente a breve termine è pari al 9,44% del totale ed ammonta a Euro 1.161,3 milioni, (-25,64%); la componente a medio-lungo termine ammonta a Euro 10.912,2 milioni (+2,44%). Le sofferenze lorde risultano in diminuzione a Euro 234,4 milioni (-15,65%).

Saldo interbancario netto

Le esposizioni creditizie verso banche, al netto dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato e al lordo di rettifiche di valore per Euro 12,3 milioni, ammontano a Euro 4.460,6 milioni, in aumento rispetto a Euro 3.964,3 milioni di dicembre 2020; essi sono rappresentati per il 92,51% da crediti a breve termine.

Il saldo interbancario netto (differenza tra esposizioni creditizie e debiti verso banche, al netto dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato) evidenzia una posizione creditoria per Euro 637,3 milioni, rispetto ad una posizione creditoria per Euro 115,6 milioni di dicembre 2020.

Qualità del credito

Le esposizioni creditizie deteriorate per cassa alla clientela valutati al costo ammortizzato ammontano a Euro 618,4 milioni, in diminuzione del 2,15% rispetto a dicembre 2020 principalmente grazie alla cessione a terzi di un portafoglio di crediti deteriorati derivanti da contratti di leasing (Gross Book Value pari a circa Euro 70 milioni). L'incidenza delle esposizioni deteriorate lorde verso la clientela sul totale delle esposizioni creditizie verso la clientela ("NPE Ratio lordo") si attesta al 5,02%.

In particolare, le sofferenze lorde relative alla clientela ammontano a Euro 234,4 milioni, in diminuzione del 15,65%, rispetto a dicembre 2020 e rappresentano l'1,90% dell'aggregato di riferimento. Le inadempienze probabili lorde alla clientela sono pari a Euro 365,6 milioni risultando in aumento del 10,82%. Le esposizioni scadute ammontano a Euro 18,5 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 24,3 milioni di dicembre 2020.

La percentuale di copertura delle esposizioni creditizie deteriorate per cassa verso banche e clientela è pari al 50,87%; in particolare, le sofferenze presentano un *coverage* del 65,39%, le inadempienze probabili del 41,66% e le esposizioni scadute del 19,99%.

Complessivamente, considerando anche le esposizioni in bonis, le rettifiche di valore sulle esposizioni creditizie alla clientela ammontano a Euro 404,1 milioni.

Le esposizioni creditizie in bonis sono pari a Euro 16.136,7 milioni (Euro 15.811,2 milioni a dicembre 2020) di cui Euro 11.689,5 milioni a clientela (Euro 11.859,9 milioni a dicembre 2020) e Euro 4.447,3 milioni verso banche (Euro 3.951,3 milioni a dicembre 2020). In dettaglio l'incidenza delle esposizioni creditizie lorde verso clientela è pari all'88,9% per le esposizioni creditizie classificate in *stage 1* e 11,1% per quelle classificate in *stage 2* (rispettivamente 85,9% e 14,1% a dicembre 2020). I corrispondenti livelli di *coverage* si attestano a 0,24% per le esposizioni creditizie in *stage 1* (0,33% a dicembre 2020) e a 5,42% per le esposizioni creditizie in *stage 2* (5,45% a dicembre 2020).

Il portafoglio titoli

I titoli in portafoglio ammontano a Euro 2.966,9 milioni in sostanziale stabilità (-0,79%) rispetto a dicembre 2020. I titoli di debito (Euro 2.710,5 milioni) costituiscono il 91,36% del portafoglio (la voce è prevalentemente costituita da titoli di stato, ma sono iscritti anche titoli emessi da veicoli di cartolarizzazione). I titoli di capitale sono pari a Euro 248,2 milioni. Tra essi, figura la partecipazione del 3,001% nel capitale di Banca d'Italia, per un valore pari a Euro 225,1 milioni. Le quote di O.I.C.R. ammontano a Euro 8,1 milioni.

Al netto della partecipazione in Banca d'Italia, i titoli governativi rappresentano l'86,7% del totale, con una duration finanziaria di 0,4 anni.

Per quanto riguarda l'articolazione prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS: i titoli valutati al costo ammortizzato sono pari a Euro 296,7 milioni rappresentando il 10% del portafoglio titoli, i titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono pari a Euro 2.634,4 milioni (88,79% del portafoglio titoli), i titoli obbligatoriamente al fair value sono pari a Euro 35,7 milioni, mentre i titoli detenuti per la negoziazione sono pari a Euro 108 mila.

Al 31 dicembre 2021 il valore di bilancio delle esposizioni nei confronti degli Stati Sovrani del Gruppo è pari a Euro 2.371,7 milioni. Si evidenzia come il valore nominale di tali esposizioni risulti pari a Euro 2.310,4 milioni, mentre il fair value risulti essere pari a Euro 2.374,5 milioni.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali ammontano a Euro 820,5 milioni, in calo del 3,54% nell'anno. Le attività ad uso funzionale (Euro 525,9 milioni) sono diminuite dell'1,83%, mentre quelle detenute a scopo di investimento (Euro 167,3 milioni) sono diminuite del 6,95%.

Le attività immateriali ammontano a Euro 90,4 milioni, in aumento rispetto agli Euro 85,6 milioni di dicembre 2020.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è pari, dedotte azioni proprie per Euro 15,5 milioni, a Euro 1.258,7 milioni ed è composto da: capitale sociale per Euro 1.343,6 milioni, riserve per Euro 99 milioni, riserve da valutazione negative per Euro 75,7 milioni (di cui Euro 51,5 milioni riferiti alla riserva negativa relativa alla copertura dei flussi finanziari) e dal risultato d'esercizio, di pertinenza della Capogruppo, negativo per Euro 92,7 milioni.

Fondi propri e coefficienti di vigilanza

Il Gruppo presenta - al 31 dicembre 2021 - indicatori di Total Capital Ratio (TCR) phased-in pari a 13,11%, Tier 1 Ratio (T1R) phased-in pari a 10,84% e Common Equity Tier 1 Ratio (CET1R) phased-in pari a 10,82%.

Il CET1 Ratio risulta superiore sia alla soglia di Overall Capital Requirement pari all'8,55% sia alla soglia raccomandata (Pillar 2 Guidance) pari al 10,10% che la BCE ha comunicato in sede di SREP 2020.

Il T1 Ratio risulta superiore alla soglia di Overall Capital Requirement pari al 10,56% e inferiore alla soglia raccomandata (Pillar 2 Guidance) pari al 12,11% che la BCE ha comunicato in sede di SREP 2020.

Il TC Ratio risulta inferiore sia alla soglia di Overall Capital Requirement pari al 13,25% sia alla soglia raccomandata (Pillar 2 Guidance) pari al 14,80% che la BCE ha comunicato in sede di SREP 2020.

Il TCR a regime (fully phased) è pari a 11,37%, il T1R è pari a 9,05% e il CET1R è pari a 9,04%.

	(in migliaia)	
	31/12/2021	31/12/2020 ⁽¹⁾
Fondi Propri		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1)	992.062	1.212.519
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1)	1.251	1.285
Capitale di classe 1 (Tier 1)	993.313	1.213.804
Capitale di classe 2 (Tier 2)	208.469	208.515
Fondi Propri	1.201.782	1.422.319
Attività ponderate		
Rischio di credito	8.044.084	8.206.857
Rischio di credito Bis III ⁽²⁾	448.158	509.519
Rischio di mercato	1.890	2.479
Rischio operativo	673.342	722.177
Totale attivo ponderato	9.167.473	9.441.032
Requisiti patrimoniali		
Rischio di credito	643.527	656.549
Rischio di credito Bis III	35.853	40.762
Rischio di mercato	151	198
Rischio operativo	53.867	57.774
Totale	733.398	755.283
Coefficienti		
Capitale primario di classe 1 / Totale attivo ponderato	10,82%	12,84%
Capitale di classe 1 / Totale attivo ponderato	10,84%	12,86%
Fondi Propri / Totale attivo ponderato	13,11%	15,07%

(13) I valori si riferiscono alle risultanze degli 11 mesi (01/02/2020 - 31/12/2020);

⁽²⁾ Include le ponderazioni delle DTA e degli investimenti non significativi non oggetto di deduzione.

Conto economico consolidato

	(in migliaia)	
Voci	31/12/2021	31/12/2020 11 mesi
10 Interessi attivi e proventi assimilati	274.039	266.604
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	297.962	283.700
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(118.848)	(142.982)
30 Margine di interesse	155.191	123.622
40 Commissioni attive	248.336	207.443
50 Commissioni passive	(22.128)	(20.729)
60 Commissioni nette	226.208	186.714
70 Dividendi e proventi simili	12.078	10.817
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.711	6.273
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(663)	(1.780)
100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	6.587	44.838
a. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	565	39.951

	b. attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.073	4.775
	c. passività finanziarie	(51)	112
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(13.344)	7.511
	a. attività e passività finanziarie designate al fair value	101	-
	b. altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(13.445)	7.511
120	Margine d'intermediazione	388.768	377.995
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(47.620)	(92.035)
	a. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(47.484)	(91.841)
	b. attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(136)	(194)
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(217)	1.315
150	Risultato netto della gestione finanziaria	340.931	287.275
180	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	340.931	287.275
190	Spese amministrative	(434.089)	(416.684)
	a. spese per il personale	(215.501)	(217.472)
	b. altre spese amministrative	(218.588)	(199.212)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(13.211)	(31.630)
	a. impegni e garanzie rilasciate	1.874	5.804
	b. altri accantonamenti netti	(15.085)	(37.434)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(25.042)	(39.435)
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(19.923)	(12.997)
230	Altri oneri/proventi di gestione	39.008	47.589
240	Costi operativi	(453.257)	(453.157)
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	15.878	4.655
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.298	140
290	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(94.150)	(161.087)
300	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	1.348	(91.561)
310	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(92.802)	(252.648)
320	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
330	Utile (perdita) d'esercizio	(92.802)	(252.648)
340	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(73)	(1.007)
350	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(92.729)	(251.641)
	Utile per azione (in euro)		
	- Base	(0,123)	(0,333)
	- Diluito	(0,123)	(0,333)

Il margine di interesse (Euro 155,2 milioni) segna un miglioramento nel confronto con l'esercizio precedente quale risultante della riduzione del costo della raccolta e dell'incremento della marginalità del portafoglio crediti. Gli interessi attivi sono pari a Euro 274 milioni, mentre quelli passivi si attestano a Euro 118,8 milioni. L'incremento del Margine d'interesse è in gran parte ascrivibile all'aumento degli interessi su passività finanziarie riconducibili ai tiraggi del TLTRO III, oltre a beneficiare della contrazione del costo della raccolta.

Le commissioni nette, pari a Euro 226,4 milioni, mostrano una decisa accelerazione nel confronto con il 2020. Le commissioni attive sono pari a Euro 248,3 milioni rispetto a Euro

207,4 milioni di dicembre 2020, in generico incremento prevalentemente per le commissioni di distribuzione di servizi di terzi e per quelle di collocamento titoli. La voce ricomprende, altresì, componenti non ricorrenti (circa Euro 6 milioni) per collocamento di prodotti di terzi, riconosciute alla Banca nel corso del secondo trimestre 2021 classificate alla voce "Altre commissioni attive". Le commissioni passive ammontano a Euro 22,1 milioni (Euro 20,7 milioni a dicembre 2020).

La gestione delle poste finanziarie (Voci 70, 80, 90, 100 b), c) e 110 del Conto Economico) fornisce un contributo complessivamente positivo per Euro 6,8 milioni. In particolare i dividendi, riconducibili principalmente alla partecipazione in Banca d'Italia, sono pari a Euro 12,1 milioni (Euro 10,8 milioni a dicembre 2020), il risultato netto dell'attività di negoziazione è positivo per Euro 2,7 milioni (Euro 6,3 milioni a dicembre 2020) e il risultato netto dell'attività di copertura è negativo per Euro 0,7 milioni (negativo per Euro 1,8 milioni a dicembre 2020).

L'utile da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si attesta a Euro 565 mila e si confronta con un importo di Euro 40 milioni registrato a dicembre 2020 che era riconducibile alla cessione di Titoli di Stato detenuti nel portafoglio Held To Collect e alla cessione di crediti classificati nel portafoglio bonis.

L'utile da cessione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva si attesta a Euro 6,1 milioni, in parte riconducibili alla cessione di Titoli di stato italiani inclusi nel portafoglio HTC&S.

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico è negativo Euro 13,3 milioni rispetto al risultato positivo per Euro 7,5 milioni di dicembre 2020, principalmente per effetto di minusvalenze da valutazione su titoli di debito detenuti in portafoglio.

Il margine d'intermediazione si attesta pertanto a Euro 388,8 milioni (Euro 378 milioni a dicembre 2020).

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito sono pari a Euro 47,6 milioni (92 milioni a dicembre 2020).

Il risultato netto della gestione finanziaria risulta pertanto positivo per Euro 340,9 milioni (Euro 287,3 milioni a dicembre 2020).

I costi operativi ammontano a Euro 453,3 milioni (Euro 453,2 milioni a dicembre 2020). In dettaglio:

- le spese per il personale ammontano a Euro 215,5 milioni rispetto ai Euro 217,5 milioni di dicembre 2020;
- le altre spese amministrative ammontano a Euro 218,6 milioni rispetto agli Euro 199,2 milioni di dicembre 2020; la voce include gli oneri per la contribuzione al Fondo Nazionale di Risoluzione e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per Euro 32 milioni (Euro 26,1 milioni a dicembre 2020) e canoni per imposte anticipate per Euro 14,2 milioni (Euro 12,8 milioni dicembre 2020).

Gli accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri ammontano a 13,2 milioni. Tale voce comprende gli accantonamenti per cause legali, per passività potenziali e gli oneri stimati per indennizzi che il Gruppo potrebbe essere tenuto a sostenere su alcuni contratti di cessione di crediti.

In dettaglio, con riferimento agli esiti della verifica ispettiva in materia di Trasparenza condotta da Banca d'Italia nel periodo 2020-2021, il Gruppo ha appostato in via prudenziale ulteriori accantonamenti per Euro 22,6 milioni, in aggiunta a Euro 10,4 milioni appostati nel Bilancio al 31 dicembre 2020, parzialmente controbilanciati dai rilasci di fondi per Euro 15,2 milioni in seguito alla rinegoziazione di taluni accordi distributivi che hanno comportato la ridefinizione, a causa della pandemia Covid-19 in corso, di target commerciali maggiormente perseguibili, per i quali nell'esercizio precedente era stato istituito un fondo a fronte del rischio di potenziali indennizzi a fronte del loro mancato raggiungimento.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali sono pari a Euro 45 milioni (Euro 52,4 milioni a dicembre 2020).

Gli altri proventi netti di gestione evidenziano un valore pari a Euro 39 milioni (Euro 47,6 milioni a dicembre 2020), in contrazione principalmente per la dinamica della voce altri oneri che ricomprende nel 2021 componenti di natura non ricorrente. La voce comprende anche le risultanze dell'operatività di REOCO S.p.A., avviata nel corso del 2019, con riferimento alla gestione degli immobili da questa detenuti.

Al netto della perdita di periodo di pertinenza di terzi, il risultato netto di pertinenza della Capogruppo è negativo per Euro 92,7 milioni (negativo per Euro 251,6 milioni a dicembre 2020).

Rendiconto Finanziario Consolidato

- LEGENDA: (+) generata, (-) assorbita	(in migliaia)	
	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(102.857)	(76.032)
- interessi attivi incassati (+)	243.477	241.063
- interessi passivi pagati (-)	(177.986)	(154.592)
- dividendi e proventi simili (+)	12.078	10.817
- commissioni nette (+/-)	229.909	190.100
- spese per il personale (-)	(204.760)	(205.496)
- premi netti incassati (+)		
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)		
- altri costi (-)	(238.129)	(185.571)
- altri ricavi (+)	76.211	70.816
- imposte e tasse (-)	(43.657)	(43.169)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(352.063)	546.909
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	129	(1.324)
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	(6.891)	(10.362)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(211.739)	(1.812.238)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(235.835)	2.167.122
- altre attività	102.273	203.711

3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	481.033	(445.862)
– passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	437.893	(273.604)
– passività finanziarie di negoziazione	3.636	1.403
– passività finanziarie designate al fair value	2.520	
– altre passività	36.984	(173.661)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	26.113	25.015
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	19.825	15.485
– vendite di partecipazioni	–	
– dividendi incassati su partecipazioni		9.700
– vendite di attività materiali	19.825	5.785
– vendite di attività immateriali	–	
– vendite di società controllate e di rami d'azienda	–	
2. Liquidità assorbita da	(47.594)	(27.961)
– acquisti di partecipazioni	(808)	(292)
– acquisti di attività materiali	(11.743)	(7.566)
– acquisti di attività immateriali	(35.043)	(20.103)
– acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(27.769)	(12.476)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
– emissioni/acquisti di azioni proprie		(11)
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
– distribuzione dividendi e altri finalità		
– vendita/acquisto di controllo di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	–	(11)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(1.656)	12.528

Riconciliazione

	(in migliaia)	
Voci di bilancio	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	288.010	275.482
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(1.656)	12.528
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	–	–
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	286.354	288.010

Nel corso dell'esercizio l'attività operativa ha generato liquidità per Euro 26,1 milioni: la gestione ha generato un flusso negativo per Euro 102,9 milioni, le attività finanziarie hanno assorbito liquidità per Euro 352,1 milioni, le passività finanziarie ne hanno generata per Euro 481 milioni; l'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 27,8 milioni, mentre quella di provvista non ha né generato né assorbito liquidità. Complessivamente la liquidità netta assorbita nell'esercizio è pari a Euro 1,7 milioni.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31/12/2021

	Esistenze al 31/12/2020		Modifica saldi apertura		Esistenze all'1/1/2021		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto dei terzi al 31/12/2021	
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2021	
	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2021	Esistenze all'1/1/2021	Riserve	Dividendi e altre destinazioni			Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative		Redditività complessiva del periodo
Capitale:	1.928.473		1.928.473		1.928.473				(571.593)								1.343.571	13.309
a. azioni ordinarie	1.928.473	-	1.928.473	-	1.928.473	-	-	-	(571.593)	-	-	-	-	-	-	-	1.343.571	13.309
b. altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	626.921	-	626.921	-	626.921	-	-	-	(626.221)	-	-	-	-	-	-	-	-	700
Riserve:	(847.190)	-	(847.190)	(252.648)	-	1.197.836	-	-	1.197.836	-	-	-	-	-	-	-	99.022	(1.024)
a. di utili	(1.033.809)	-	(1.033.809)	(252.648)	-	1.384.455	-	-	1.384.455	-	-	-	-	-	-	-	99.022	(1.024)
b. altre	186.619	-	186.619	-	-	(186.619)	-	-	(186.619)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(80.113)	-	(80.113)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.339	(123)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(15.536)	-	(15.536)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.536)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(252.648)	-	(252.648)	252.648	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(92.802)	(73)
Patrimonio netto del gruppo	1.347.040	-	1.347.040	-	-	21	-	-	21	-	-	-	-	-	-	-	(88.384)	1.258.677
Patrimonio netto di terzi	12.867	-	12.867	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	(79)	12.789

Risultati trimestrali al 31 marzo 2022

Stato patrimoniale consolidato

			(in migliaia)	
Voci dell'attivo		31/03/2022	31/12/2021	
10	Cassa e disponibilità liquide	267.662	286.354	
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	149.315	152.555	
20.a	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.687	1.547	
20.c	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	145.628	151.008	
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.723.386	2.634.413	
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.475.901	16.625.975	
40.a	Crediti verso banche	4.259.041	4.425.518	
40.b	Crediti verso clientela	12.216.860	12.200.457	
50	Derivati di copertura	33.250	11.556	
70	Partecipazioni	112.571	110.935	
90	Attività materiali	820.719	820.538	
100	Attività immateriali	92.236	90.350	
110	Attività fiscali	1.196.129	1.212.353	
110.a	Correnti	421.672	428.827	
110.b	Anticipate	774.457	783.526	
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.169	6.671	
130	Altre attività	434.223	358.120	
Totale dell'attivo		22.310.561	22.309.820	

			(in migliaia)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/03/2022	31/12/2021	
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.985.089	20.077.925	
10.a	Debiti verso banche	3.816.029	3.811.005	
10.b	Debiti verso la clientela	13.533.405	13.644.421	
10.c	Titoli in circolazione	2.635.655	2.622.499	
20	Passività finanziarie di negoziazione	1.013	747	
30	Passività finanziarie designate al fair value	21.631	2.520	
40	Derivati di copertura	273.161	267.394	
60	Passività fiscali	20.583	8.989	
60.a	Correnti	14.261	1.953	
60.b	Differite	6.322	7.036	
80	Altre passività	485.699	418.475	
90	Trattamento di fine rapporto del personale	30.753	31.097	
100	Fondi per rischi e oneri:	211.901	231.207	
100.a	Impegni e garanzie rilasciate	15.609	16.957	
100.b	Quiescenza e obblighi simili	20.644	21.132	
100.c	Altri fondi per rischi e oneri	175.648	193.118	
120	Riserve da valutazione	(59.934)	(75.651)	
150	Riserve	6.297	99.022	
160	Sovrapprezzi di emissione	-	-	

170	Capitale	1.345.608	1.343.571
180	Azioni proprie (-)	(15.536)	(15.536)
190	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	12.992	12.789
200	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(8.696)	(92.729)
Totale del passivo e del patrimonio netto		22.310.561	22.309.820

Attività Finanziarie Intermedie

Al 31 marzo 2022 il totale delle Attività Finanziarie Intermedie (AFI) – raccolta diretta ed indiretta – è pari a Euro 38,0 miliardi, in leggera contrazione rispetto a dicembre 2021 (-2,30%).

La raccolta diretta si attesta a Euro 16,2 miliardi (-0,48% nel trimestre) per via della dinamica dei pronti contro termine (-Euro 94,0 milioni nel trimestre). La raccolta diretta da privati e imprese (retail) rimane stabile a Euro 13,4 miliardi nel trimestre, con la componente dei conti correnti che cresce di Euro 59,3 milioni, a Euro 12,4 miliardi. Sostanzialmente allineati anche i titoli in circolazione, a Euro 2,6 miliardi stabili rispetto ai Euro 2,6 miliardi di fine 2021.

La raccolta indiretta è pari a Euro 21,8 miliardi (-3,60% nel trimestre), condizionata dall'effetto mercato che ha negativamente caratterizzato i primi tre mesi dell'anno. La raccolta indiretta si compone della parte gestita pari a Euro 11,9 miliardi (Euro 12,1 miliardi a fine dicembre 2021, sostanzialmente stabile al netto dell'effetto mercato) e quella amministrata pari a Euro 9,9 miliardi (Euro 10,5 miliardi a fine dicembre 2021) che rappresentano rispettivamente il 54,39% e il 45,61% della raccolta indiretta.

Il risparmio gestito ha visto la nuova produzione netta in leggera crescita +0,3% rispetto a dicembre 2021. All'interno dell'aggregato i fondi comuni sono pari a Euro 5,5 miliardi (Euro 5,7 miliardi a dicembre 2021); stabili le gestioni patrimoniali (Euro 0,6 miliardi) e i prodotti bancario-assicurativi (Euro 5,8 miliardi).

Crediti verso clientela

I crediti verso clientela lordi si attestano a Euro 12,4 miliardi, sostanzialmente stabili nei tre mesi (Euro 12,3 miliardi il dato di fine dicembre 2021); al netto delle rettifiche di valore (pari a Euro 0,4 miliardi) ammontano a Euro 11,9 miliardi netti (stabili nel trimestre).

Qualità del credito

I crediti deteriorati lordi per cassa alla clientela valutati al costo ammortizzato ammontano a Euro 613,1 milioni (Euro 290,7 milioni al netto delle rettifiche di valore), in marginale contrazione rispetto a dicembre 2021 (-0,86% sui lordi e -5,98% sui netti).

Per quanto riguarda i livelli di incidenza del credito deteriorato sul totale del portafoglio crediti l'NPE ratio lordo risulta stabile al 4,96% e l'NPE ratio netto scende al 2,43% (2,60% a dicembre).

Nel dettaglio: le sofferenze lorde ammontano a Euro 247,2 milioni, Euro 82,1 milioni al netto delle rettifiche di valore, con un coverage in crescita pari al 66,79% (68,4% inclusi i write-off); le inadempienze probabili lorde sono pari a Euro 352,9 milioni, Euro 198,3 milioni netti, con un coverage in crescita pari al 43,8% (44,0% inclusi i write-off), mentre le esposizioni scadute

lorde ammontano a Euro 13,0 milioni, Euro 10,3 milioni netti, con un coverage in crescita al 20,9% (21,0% inclusi i write-off). Il coverage del portafoglio in bonis rimane stabile allo 0,8%.

Il Texas Ratio (rapporto tra impieghi deteriorati netti e patrimonio netto tangibile al netto del risultato di periodo) si colloca al 24,5%.

Il portafoglio titoli

Il portafoglio titoli (al netto della partecipazione in Banca d'Italia) risulta pari a Euro 2,8 miliardi, di cui oltre l'87% (Euro 2,5 miliardi) è rappresentato da titoli di Stato con duration pari a 0,3 anni (0,4 a dicembre 2021).

Posizione di liquidità

La posizione di liquidità del Gruppo Carige si mantiene solida, con cassa e attività libere prontamente stanziabili (Counterbalancing Capacity) che ammontano a Euro 4,6 miliardi (Euro 4,1 miliardi a dicembre 2021) e indicatori di liquidità superiori ai requisiti prudenziali.

Il Liquidity Coverage Ratio ("LCR") si colloca al 247% (230% a dicembre 2021) e il Net Stable Funding Ratio ("NSFR") è stimato maggiore di 110%.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 marzo 2022 è pari, dedotte azioni proprie per Euro 15,5 milioni, a Euro 1.267,7 milioni ed è composto da: capitale sociale per Euro 1.345,6 milioni, riserve per Euro 6,3 milioni, riserve da valutazione negative per Euro 59,9 milioni e dal risultato d'esercizio, di pertinenza dell'Emittente, negativo per Euro 8,7 milioni.

Fondi propri e coefficienti di vigilanza

Al 31 marzo 2022, il CET1 ratio phased-in è pari al 9,7% (rispetto all'8,83% richiesto) e il Total Capital ratio phased-in al 12,0% (rispetto al 13,75% richiesto), con un livello di RWA pari a Euro 9,1 miliardi (sostanzialmente stabile rispetto a dicembre 2021).

Conto economico consolidato

		(in migliaia)	
Voci		31/03/2022	31/03/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	65.472	67.475
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	71.541	72.112
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(25.444)	(32.078)
30	Margine di interesse	40.028	35.397
40	Commissioni attive	62.731	56.449
50	Commissioni passive	(5.424)	(5.202)
60	Commissioni nette	57.307	51.247
70	Dividendi e proventi simili	10.209	10.396
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.183	(1.290)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(134)	(595)
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	457	2.252
	a. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	189

	b. attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	457	2.114
	c. passività finanziarie	-	(51)
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(3.062)	(480)
	a. attività e passività finanziarie designate al fair value	804	-
	b. altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3.866)	(480)
120	Margine d'intermediazione	105.988	96.927
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(12.475)	(22.959)
	a. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(12.481)	(22.973)
	b. attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6	14
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	55	96
150	Risultato netto della gestione finanziaria	93.568	74.064
180	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	93.568	74.064
190	Spese amministrative	(103.936)	(110.151)
	a. spese per il personale	(50.557)	(54.431)
	b. altre spese amministrative	(53.379)	(55.720)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	274	(1.599)
	a. impegni e garanzie rilasciate	1.348	474
	b. altri accantonamenti netti	(1.074)	(2.073)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.636)	(5.271)
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.742)	(4.068)
230	Altri oneri/proventi di gestione	11.922	7.657
240	Costi operativi	(103.118)	(113.432)
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.200	3.406
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.187	(5)
290	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(7.163)	(35.967)
300	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(1.330)	(4.228)
310	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(8.493)	(40.195)
320	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
330	Utile (perdita) d'esercizio	(8.493)	(40.195)
340	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	203	(485)
350	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(8.696)	(39.710)

Il commento delle voci di conto economico è basato sullo schema di Conto Economico riclassificato con criteri gestionali.

Il margine di interesse (Euro 40,0 milioni) cresce del 13,08% nell'anno e del 3,43% rispetto al trimestre precedente, grazie soprattutto alla riduzione del costo della raccolta.

Risulta positivo anche il trend delle commissioni nette, pari a Euro 57,3 milioni, che mostrano un incremento dell'11,83% rispetto ai primi tre mesi del 2021 ed una sostanziale tenuta rispetto al dato dell'ultimo trimestre nonostante il rallentamento dell'attività di collocamento, dovuto all'instabilità dei mercati.

Il contributo della gestione finanziaria corrente nei tre mesi è stato pari a Euro 13,1 milioni, di cui Euro 10,2 milioni di dividendi quasi interamente riferiti alla partecipazione in Banca d'Italia (al 3,001% alla Data del Documento di Offerta).

Gli oneri operativi (Euro 91,7 milioni; -4,18% nell'anno e -10,88% rispetto all'ultimo trimestre) proseguono nell'ormai consolidato percorso di strutturale ridimensionamento, sia nella componente relativa alle spese per il personale (Euro 50,6 milioni; -7,12% nell'anno includendo l'effetto positivo pari a Euro 3,7 milioni per l'attualizzazione delle somme accantonate per il Fondo di Solidarietà di settore), sia in quella relativa alle spese amministrative della gestione corrente (Euro 29,7 milioni; -7,0% nell'anno).

In presenza di un portafoglio crediti deteriorati verso clientela contenuto, che ha mantenuto elevata la propria qualità, il costo del rischio del credito verso clientela nei tre mesi si è attestato a 42 bps annualizzati (33 bps nel 2021), avendo già incorporato l'adeguamento dello scenario di rischio inclusivo degli effetti del conflitto Russo-Ucraino.

I tributi e oneri di sistema (SRF e DGS), unitamente ai canoni DTA, ammontano a complessivi Euro 14,0 milioni (Euro 13,8 milioni nel primo trimestre 2021), portando a un risultato lordo ante imposte negativo per Euro 7,2 milioni (Euro - 36,0 milioni nel primo trimestre 2021). La voce imposte risulta negativa per Euro 1,3 milioni, portando - al netto dei terzi - ad un risultato di periodo di pertinenza del Gruppo Carige pari a Euro - 8,7 milioni (Euro - 39,7 milioni nel primo trimestre 2021).

Le prospettive

Per quanto riguarda le Prospettive, nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 dell'Emittente e del Gruppo, si comunica che:

Nell'UEM l'inflazione sta crescendo più di quanto ci si attendesse; la BCE continua tuttavia a ribadire la necessità di una politica monetaria paziente. L'attesa è per un primo rialzo dei tassi di interesse di riferimento di 25 punti base a metà 2023 e successivi aumenti gradualmente, che porterebbero il tasso sulla remunerazione dei depositi a zero a inizio 2024 e il tasso BCE allo 0,75% a fine 2024 (tassi swap a zero a inizio 2024 e a 25 punti base alla fine dell'anno stesso).

Il rendimento dei Bund decennali è previsto a zero nel secondo trimestre del 2022 ed in crescita fino all'1% a fine 2024. La proiezione per lo spread BTP/Bund è in leggero rialzo rispetto alle precedenti stime.

Si conferma che le prospettive dei mercati azionari sono condizionate dall'evolvere della situazione sanitaria e dell'inflazione nonché dal recente scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina che ha fatto ripiombare l'economia europea in un clima di notevole incertezza. La nuova ondata di contagi ed il conflitto spaventano il mercato petrolifero, alimentando il timore di nuovi blocchi alla circolazione, mentre non accennano a rientrare le tensioni sul mercato del gas naturale.

Nel complesso dell'UEM il PIL del terzo trimestre è cresciuto del 2,2%, linearmente con quanto accaduto nel secondo trimestre, con un contributo positivo della domanda interna, data da una crescita della spesa delle famiglie e una contrazione negli investimenti, sia strumentali, sia in costruzioni, e di una domanda estera caratterizzata da una crescita dei servizi e una contrazione sia delle importazioni, sia delle esportazioni di merci; per il quarto trimestre gli indicatori congiunturali indicano una fase di stabilizzazione su livelli alti.

Per l'Italia i dati congiunturali evidenziano, in chiusura d'anno, una riduzione del disavanzo nei conti pubblici, anche superiore alle stime precedenti ed una prospettiva normalizzazione

degli stessi dopo gli effetti della recente crisi, con entrate fiscali in forte aumento e ulteriori entrate per circa 9 miliardi come prefinanziamento a fondo perduto sui fondi Next Generation EU, contabilizzati a riduzione del fabbisogno ed ulteriori 16 miliardi di prestiti, che risultano come passività nel debito pubblico.

L'indicatore debito/PIL a fine anno dovrebbe scendere dal precedente 155,6% del 2020 a 152,6%, l'indebitamento netto passerà dal 9,6% del PIL del 2020 all'8,4% nel 2021. La politica di bilancio sarà ancora espansiva nei prossimi anni, con un previsto effetto pari a 26 miliardi medi all'anno fino al 2024 (1,2 punti percentuali di PIL nel 2022, 1,5 nel 2023 e 1,3 nel 2024), destinati prevalentemente a maggiori spese per rifinanziamento della sanità, riordino degli ammortizzatori sociali, sostegno alle famiglie, fondi al pubblico impiego e alle amministrazioni locali.

Con riferimento agli eventi bellici che, a partire dalla fine febbraio 2022, hanno coinvolto Ucraina e Russia, gli impatti del conflitto, strettamente correlati all'evolversi dello stesso, sono mitigati dal fatto che l'operatività dell'Emittente è esclusivamente concentrata sul territorio nazionale e dal fatto che non sono in essere rapporti, diretti ed indiretti, di ammontare significativo tra l'Emittente e controparti russe (l'esposizione diretta è inferiore allo 0,1% del portafoglio crediti totale).

Processo di revisione e valutazione prudenziale SREP

In data 4 febbraio 2022, la BCE ha emesso la propria "*SREP Decision* sui requisiti prudenziali consolidati di Carige, con data di riferimento del 31 dicembre 2020 e tenendo conto delle informazioni rilevanti successive a tale data. In particolare, la BCE ha condotto le proprie valutazioni in merito a Carige in condizione *standalone* e ha fornito le proprie prescrizioni nelle more della definizione del processo di *business combination* con un altro gruppo bancario, precisando che, nel caso in cui la condizione *standalone* di Carige si fosse protratta nel medio termine, Carige avrebbe dovuto predisporre un piano di rafforzamento patrimoniale da presentarsi entro il 31 marzo 2022, che coprisse il periodo compreso tra il 30 giugno 2022 e la fine del 2024, con obiettivi di rendimento e profittabilità allineati alla media degli enti significativi a fine 2024.

Tuttavia, a seguito della richiesta da parte di Carige, in data 16 febbraio 2022, di esenzione dalla presentazione del piano di rafforzamento patrimoniale in ottica *standalone*, in data 1 aprile 2022 la BCE ha rimandato il termine entro il quale Carige sarebbe stata tenuta a presentare un piano di rafforzamento patrimoniale (dal 31 marzo 2022 inizialmente previsto, al 30 settembre 2022).

B.3. Intermediari

L'intermediario incaricato di coordinare la raccolta delle adesioni alle Offerte (l'“**Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni**”) è:

- Equita SIM S.p.A., con sede in Milano, via Turati n. 9.

Gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni alle Offerte autorizzati a svolgere la loro attività tramite sottoscrizione e consegna delle Schede di Adesione (gli “**Intermediari Incaricati**”) sono i seguenti:

- Equita SIM S.p.A.;
- BNP Paribas Securities Services – Succursale di Milano;
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Le Schede di Adesione potranno pervenire agli Intermediari Incaricati anche per il tramite di tutti gli intermediari depositari autorizzati all'offerta di servizi finanziari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli (gli “**Intermediari Depositari**”).

Gli Intermediari Incaricati raccoglieranno le adesioni alle Offerte e terranno in deposito le Azioni portate in adesione. Le adesioni saranno ricevute dagli Intermediari Incaricati: (i) direttamente mediante raccolta delle Schede di Adesione degli aderenti alle Offerte, ovvero (ii) indirettamente per il tramite degli Intermediari Depositari, i quali raccoglieranno le Schede di Adesione dagli aderenti alle Offerte.

Gli Intermediari Incaricati ovvero, nell'ipotesi di cui sopra, gli Intermediari Depositari, verificheranno la regolarità e conformità delle Schede di Adesione e delle Azioni Ordinarie alle condizioni delle Offerte e provvederanno al pagamento del Corrispettivo secondo le modalità e i tempi indicati nella Sezione F del Documento di Offerta.

Alla Data di Pagamento, l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni trasferirà le Azioni Ordinarie su un conto deposito titoli intestato all'Offerente.

Si rende noto che il Documento di Offerta, i relativi allegati e la Scheda di Adesione nonché i documenti indicati nella Sezione N del Documento di Offerta saranno disponibili al pubblico per la consultazione presso l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, presso gli Intermediari Incaricati nonché presso la sede legale dell'Emittente.

B.4. *Global Information Agent*

Morrow Sodali S.p.A., con sede legale in Roma, Via XXIV Maggio n. 43, è stato nominato dall'Offerente quale *global information agent* al fine di fornire informazioni relative alle Offerte a tutti gli azionisti dell'Emittente (il “**Global Information Agent**”).

A tal fine, sono stati predisposti dal *Global Information Agent* un *account* di posta elettronica dedicato opa.carige@investor.morrowsodali.com e il numero verde 800 745 691. Per coloro che chiamano dall'estero è disponibile il numero +39 0697635079. Tali numeri di telefono saranno attivi nei giorni feriali dalle ore 9:00 alle ore 18:00 (*Central European Time*).

Il sito internet di riferimento del *Global Information Agent* è www.morrowsodali-transactions.com.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLE OFFERTE

C.1. Categoria degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta Obbligatoria e relative quantità e percentuali

L'Offerta Obbligatoria ha ad oggetto la totalità delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, dedotte le n. 604.154.459 Azioni Ordinarie detenute direttamente dall'Offerente alla Data del Documento di Offerta, pari a circa il 79,418% del capitale sociale dell'Emittente, che non costituiscono oggetto dell'Offerta Obbligatoria.

L'Offerta Obbligatoria ha pertanto ad oggetto n. 156.568.709 Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria, rappresentanti circa il 20,582% del capitale sociale ordinario di Carige, prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare e interamente liberate.

L'Offerta Obbligatoria è rivolta, nei limiti di quanto precisato alla Sezione F, Paragrafo F.4, del Documento di Offerta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti ordinari dell'Emittente. L'Offerta Obbligatoria non è soggetta a condizioni di efficacia.

Le Azioni Ordinarie portate in adesione all'Offerta Obbligatoria dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e libere da vincoli e gravami di ogni genere e natura, siano essi reali, obbligatori o personali.

Alla Data del Documento di Offerta, per quanto noto all'Offerente, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, *warrant* e/o strumenti finanziari che attribuiscono diritto di voto, anche limitatamente a specifici argomenti, nelle assemblee ordinarie e straordinarie, e/o altri strumenti finanziari che possano conferire a terzi in futuro diritti di acquisire Azioni Ordinarie o, più semplicemente, diritti di voto, anche limitati.

L'Offerente si riserva il diritto di acquistare Azioni Ordinarie dell'Emittente al di fuori dell'Offerta Obbligatoria, nei limiti in cui ciò sia consentito dalla normativa applicabile. Eventuali acquisti compiuti al di fuori dell'Offerta saranno resi noti al mercato ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera c), del Regolamento Emittenti.

C.2. Categoria degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta Volontaria e relative quantità e percentuali

L'Offerta Volontaria ha a oggetto massime n. 20 Azioni di Risparmio, prive di valore nominale, pari alla totalità delle Azioni di Risparmio Carige in circolazione alla Data del Documento di Offerta.

L'Offerta Volontaria è rivolta, nei limiti di quanto precisato alla Sezione F, Paragrafo F.4, del Documento di Offerta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di risparmio dell'Emittente.

L'Offerente si riserva il diritto di acquistare Azioni di Risparmio dell'Emittente al di fuori dell'Offerta Volontaria, nei limiti in cui ciò sia consentito dalla normativa applicabile. Eventuali acquisti compiuti al di fuori dell'Offerta Volontaria saranno resi noti al mercato ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera c), del Regolamento Emittenti.

C.3. Comunicazioni o autorizzazioni per lo svolgimento delle Offerte richieste dalla normativa applicabile

La promozione dell'Offerta non è soggetta all'ottenimento di alcuna autorizzazione.

Per completezza di informazione, si ricorda che l'Accordo di Compravendita era sospensivamente condizionato, tra l'altro, al rilascio delle autorizzazioni da parte delle rilevanti autorità competenti.

Le autorizzazioni rilevanti ai sensi dell'Accordo di Compravendita sono state ottenute prima della Data del Closing:

- (i) autorizzazione (a) rilasciata dalla Banca Centrale Europea, ai sensi dell'art. 4, par. 1, lett. c), e dell'art. 15, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1024/2013 e degli articoli 86 e 87 del Regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca Centrale Europea (ECB/2014/17), nonché degli articoli 22 e 23 della direttiva 2013/36/UE e degli articoli 19 e 22 del TUB, avente a oggetto, rispettivamente, l'acquisto da parte di BPER della Partecipazione di Maggioranza e, indirettamente, della partecipazione detenuta da Carige in Banca Monte di Lucca S.p.A. e in Banca Cesare Ponti S.p.A., con provvedimento del 25 maggio 2022, e (b) rilasciata dalla Banca d'Italia, ai sensi degli artt. 19 e 110 TUB, avente ad oggetto, l'acquisto indiretto, da parte di BPER, della partecipazione detenuta da Carige in Creditis Servizi Finanziari S.p.A., con provvedimento del 30 maggio 2022;
- (ii) provvedimento del 25 maggio 2022 con il quale la Banca Centrale Europea, ai sensi dell'art. 4, par. 1, lett. d)(e), dell'art. 9, par. 1, e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 nonché degli artt. 53, comma 1, lett. (c) e 53-bis, comma 1, lett. d), del TUB e della Parte Terza, Capitolo 1, Sezione 5 della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 2013, ha comunicato a BPER di non opporsi all'acquisto, da parte di BPER, della Partecipazione di Maggioranza e, indirettamente, della partecipazione detenuta da Carige in Banca Monte di Lucca S.p.A. e in Banca Cesare Ponti S.p.A.;
- (iii) comunicazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L. n. 287/90, con lettera del 31 maggio 2022;
- (iv) la comunicazione, in data 6 maggio 2022, di non esercizio dei poteri speciali ai sensi della normativa sugli assetti societari e le attività di rilevanza strategica (c.d. normativa *golden power*);
- (v) l'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 35, comma 1, dello statuto del FITD, comunicato in data 29 aprile 2022.

D. STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, DIRETTAMENTE O A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERSPOSTA PERSONA

D.1. Numero e categorie di strumenti finanziari emessi dall'Emittente posseduti direttamente o indirettamente dall'Offerente

Alla Data del Documento di Offerta l'Offerente detiene n. 604.154.459 Azioni Ordinarie, rappresentative del 79,418% del capitale sociale di Carige e non detiene Azioni di Risparmio.

Fermo restando quanto di seguito indicato, l'Offerente non detiene, direttamente o a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o aventi come sottostante Azioni dell'Emittente, né strumenti finanziari derivati che conferiscono una posizione lunga nell'Emittente.

Alla Data del *Closing*, l'Offerente ha acquistato le n. 50 obbligazioni subordinate emesse da Carige e facenti parte del prestito obbligazionario subordinato denominato "*Banca Carige S.p.A. 2018-2028 Tasso Fisso Tier II*".

D.2. Contratti di riporto, prestito titoli, usufrutto o costituzione pegno, ovvero ulteriori impegni sui medesimi strumenti

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha stipulato contratti di pegno o di riporto, costituito diritti di usufrutto o assunto ulteriori impegni relativi agli strumenti finanziari dell'Emittente, direttamente o a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona o tramite società controllate.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1. Descrizione del Corrispettivo unitario e sua determinazione

Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria

L'Offerente pagherà a ciascun aderente all'Offerta Obbligatoria il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria in contanti, pari a Euro 0,80 per ciascuna Azione Ordinaria portata in adesione all'Offerta Obbligatoria.

Il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria si intende al netto di bolli, dell'imposta di registro o di qualsiasi imposta sulle operazioni finanziarie, in quanto dovuti, e dei compensi, provvigioni e spese che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, qualora dovuta, resterà a carico degli aderenti all'Offerta Obbligatoria.

Considerata la natura obbligatoria dell'Offerta Obbligatoria e tenuto conto della struttura dell'operazione da cui sorge l'obbligo di promuovere l'Offerta Obbligatoria, ai sensi dell'art. 106, comma 2, del TUF, l'Offerta Obbligatoria deve essere promossa ad un prezzo "*non inferiore a quello più elevato pagato dall'offerente e dalle persone che agiscono di concerto con il medesimo, nei dodici mesi anteriori alla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, per acquisti di titoli della medesima categoria*". L'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza si è perfezionata – fermo restando il versamento da parte dei Venditori del Contributo funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige – a fronte della corresponsione dall'Offerente ai Venditori di un prezzo simbolico pari a 1 Euro. Di conseguenza, il parametro per la determinazione del prezzo dell'offerta obbligatoria sarebbe stato l'importo di Euro 1 pagato a fronte dell'intera Partecipazione di Maggioranza. Per tale ragione, l'Offerente ha ritenuto di determinare il prezzo dell'Offerta Obbligatoria prescindendo dal prezzo pagato ai Venditori e individuando, in modo autonomo e comunque conforme a quanto previsto dall'art. 106, comma 2 del TUF, l'importo di Euro 0,80.

Più precisamente, il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria è stato determinato tenendo conto dell'andamento del prezzo delle Azioni Ordinarie Carige osservato tra il 27 luglio 2021 – data di riammissione alla quotazione delle stesse – e la Data di Riferimento. Si precisa che nella determinazione del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria, l'Offerente non si è avvalso di valutazioni rese da esperti indipendenti.

Nella determinazione del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha altresì tenuto principalmente conto del premio implicito del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria che si è voluto riconoscere agli azionisti di minoranza dell'Emittente rispetto al prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie dell'Emittente alla Data di Riferimento e alla media aritmetica dei prezzi ufficiali ponderata per i volumi scambiati delle Azioni Ordinarie dell'Emittente relativi a 1 (uno) e 3 (tre) mesi precedenti al 13 dicembre 2021 e ha considerato inoltre una serie di altri elementi tra cui: (i) il confronto del multiplo implicito P/PNT dell'Emittente valorizzato al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria con il multiplo P/PNT delle altre banche italiane quotate (7); (ii) la massimizzazione delle possibilità

⁷ Campione inclusivo di Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Credito Emiliano S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. S.p.A.. Multipli P/PNT calcolati sulla base dei prezzi

di successo dell'Offerta Obbligatoria; (iii) la potenziale creazione di valore, delle tempistiche previste e dei rischi di realizzazione; (iv) le caratteristiche specifiche dell'operazione in oggetto nel suo complesso, ivi incluso il prezzo corrisposto ai Venditori per l'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza e il versamento del Contributo funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige e dei relativi impatti per l'Offerente; e (v) altri elementi qualitativi e strategici del settore bancario in generale e dell'Emittente (quali, *inter alia*, i profili di rischio del *business*, crescita e redditività potenziale, sostenibilità prospettica del *business model*).

Il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria incorpora un premio del 27,8% rispetto alla media aritmetica, ponderata per i volumi scambiati, dei prezzi ufficiali per azione ordinaria dell'Emittente rispetto al prezzo ufficiale calcolato al 13 dicembre 2021 (pari a Euro 0,626 – *Fonte: Factset*), e del 29% circa rispetto al prezzo rilevato alla chiusura del 13 dicembre 2021.

Gli azionisti ordinari di minoranza dell'Emittente riceveranno pertanto un corrispettivo significativamente superiore al prezzo per Azione Ordinaria pagato dall'Offerente ai Venditori. Il prezzo pagato dall'Offerente per l'acquisto della Partecipazione di Maggioranza, pari a Euro 1, discende dalla necessità di garantire la sostanziale neutralità dell'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza rispetto alla posizione patrimoniale del Gruppo BPER, tenuto conto: (i) del CET1 *ratio* a regime di Carige alla data del 31 dicembre 2021 pari al 9%, sensibilmente inferiore a quello di BPER alla stessa data di riferimento (pari al 13,5%); (ii) degli obiettivi di BPER di perseguire operazioni che generino valore per i propri *stakeholders* e *ratios* patrimoniali in linea a quelli attuali; (iii) del Contributo, nonché (iv) degli impatti derivanti, tra le altre cose, da (a) oneri di ristrutturazione, (b) oneri derivanti da azioni sul portafoglio NPE e penali su accordi commerciali e/o operativi in essere, e (c) dalla conversione delle DTA e dal riconoscimento del *badwill* generato dall'Acquisizione.

La seguente tabella presenta un confronto tra il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e: (i) il prezzo ufficiale di chiusura delle Azioni Ordinarie registrato in data 13 dicembre 2021, e (ii) la media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali relativa a 1, 3 mesi e dal 27 luglio 2021 (data di riammissione alla quotazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente) alla Data di Riferimento:

Mese	Prezzo medio per Azione Ordinaria ponderato (in Euro)	Differenza tra il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e il prezzo medio per Azione Ordinaria (in Euro)	Differenza tra il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e il prezzo medio per Azione Ordinaria (in % rispetto al prezzo medio)
13 dicembre 2021	0,626	0,174	27,761%
Media prezzi a 1 mese	0,633	0,167	26,406%
Media prezzi a 3 mesi	0,683	0,117	17,158%

alla Data di Riferimento e del patrimonio netto tangibile al 30 settembre 2021. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento al Paragrafo E.3 del Documento di Offerta.

Media prezzi dal 27 luglio 2021	0,843	-0,043	-5,146%
---------------------------------	-------	--------	---------

Corrispettivo dell'Offerta Volontaria

L'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta Volontaria un corrispettivo pari a Euro 25.000,00 per ciascuna Azione di Risparmio portata in adesione all'Offerta Volontaria.

Il Corrispettivo dell'Offerta Volontaria si intende al netto di bolli, compensi, provvigioni e spese che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, qualora dovuta, resterà a carico degli aderenti all'Offerta Volontaria.

Tale valorizzazione è stata determinata sulla base della moltiplicazione tra:

- il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria, e
- il rapporto di conversione implicito nel prezzo delle Azioni Risparmio di Carige e delle Azioni Ordinarie di Carige nell'ultimo mese antecedente la Data Antecedente la Sospensione, ovvero sia l'ultimo giorno di Borsa aperta antecedente il 2 gennaio 2019 (data in cui è stato adottato il provvedimento di sospensione dalla negoziazione dei titoli emessi o garantiti dalla Società, incluse le Azioni di Risparmio), pari a 31.205 azioni ordinarie per un'azione di risparmio (tenendo conto del raggruppamento 1:1000 avvenuto in data 14 dicembre 2020) ⁽⁸⁾.

Si segnala che il rapporto di conversione selezionato dall'Offerente (i.e. quello implicito nei prezzi medi a 1 mese) risulta superiore a quelli osservati negli ultimi 3 (tre), 6 (sei) e 12 (mesi) la Data Antecedente la Sospensione, che risultavano rispettivamente pari a 14.940, 11.211 e 10.491 azioni ordinarie per un'azione di risparmio.

Si precisa infine che l'Offerente non ha effettuato acquisti di Azioni di Risparmio nei 12 mesi anteriori alla Comunicazione dell'Offerente, né sottoscritto ulteriori accordi, che possano assumere rilevanza ai fini della determinazione del Corrispettivo dell'Offerta Volontaria.

E.2. Controvalore complessivo delle Offerte

Il controvalore massimo complessivo dell'Offerta Obbligatoria, calcolato sulla totalità delle Azioni Ordinarie che ne formano oggetto (escluse le Azioni Proprie), è pari a Euro 125.254.967,20 (l'“**Esborso Massimo dell'Offerta Obbligatoria**”).

Il controvalore massimo complessivo dell'Offerta Volontaria, calcolato sulla totalità delle Azioni di Risparmio che ne formano oggetto, è pari a Euro 500.000,00 (l'“**Esborso Massimo dell'Offerta Volontaria**”).

Il controvalore massimo delle Offerte, nel caso di adesione della totalità degli aventi diritto, è dunque pari a Euro 125.754.967,20 (l'“**Esborso Massimo Complessivo**”), corrispondenti alla

⁸ Il Corrispettivo dell'Offerta Volontaria è il risultato della moltiplicazione tra il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e il rapporto di conversione implicito, arrotondato a Euro 25.000,00.

somma dell'Esborso Massimo dell'Offerta Obbligatoria e dell'Esborso Massimo dell'Offerta Volontaria.

E.3. Confronto del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria con alcuni indicatori relativi al Gruppo Carige

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori relativi al Gruppo Carige, con riferimento ai periodi di riferimento chiusi, rispettivamente, al 2021 e 2020.

(Cifre in migliaia di Euro, eccetto per i dati sulle Azioni, indicati in Euro, e il numero di Azioni)	2021	2020
Margine di intermediazione ⁽⁴⁾	388.768	377.995
Numero di Azioni Ordinarie alla fine dell'anno (a) ⁽¹⁾⁽³⁾	755.371.204	755.371.204
Numero di Azioni Ordinarie proprie alla fine dell'anno (b)	219	219
Numero di Azioni Ordinarie in circolazione (c=a-b)	755.370.985	755.370.985
Dividendi maturati nel corso dell'anno	-	-
<i>Per Azione Ordinaria</i>	-	-
Utile netto ^{(2) (4)} (perdita netta) attribuibile agli Azionisti dell'Emittente	(92.729)	(251.641)
<i>Per Azione Ordinaria</i>	(0,123)	(0,333)
Capitale di rischio ⁽²⁾ attribuibile agli Azionisti dell'Emittente	1.258.677	1.347.040
<i>Per Azione Ordinaria</i>	1,666	1,783
Patrimonio Netto Tangibile	1.168.327	1.261.446
<i>Per Azione Ordinaria</i>	1,547	1,670

Fonte: bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021

⁽¹⁾ Escluse le n. 20 Azioni di Risparmio.

⁽²⁾ Patrimonio netto e Utile del Gruppo

⁽³⁾ Numero di Azioni Ordinarie pre-conversione warrant; il numero di Azioni Ordinarie post conversione, avvenuta in data 1 marzo 2022, è pari a 760.723.387

⁽⁴⁾ Dato 2020 riferibile a 11 mesi

Nella tabella che segue è riportato un confronto tra il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria prima della Data del Documento d'Offerta e selezionati dati economico/patrimoniali relativi all'Emittente per gli esercizi chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2020 ed il 31 dicembre 2021.

(Dati in Euro)	2021 ⁽¹⁾	2020
Capitale per Azione Ordinaria	1,666	1,783
Patrimonio Netto Tangibile per Azione Ordinaria	1,547	1,670
Utile netto (perdita netta) per Azione Ordinaria	(0,123)	(0,333)
(Dati espressi come multipli)		
Corrispettivo / Capitale per Azione Ordinaria	0,480	0,449
Corrispettivo / Patrimonio Netto Tangibile per Azione Ordinaria	0,517	0,479

Fonte: Elaborazioni sulla base del bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021 e del corrispettivo offerto pari a Euro 0.80 per azione.

⁽¹⁾ Elaborazioni sulla base del numero di azioni al 31 dicembre 2021, pre-conversione warrant.

Inoltre, sotto si riporta un confronto con moltiplicatori comparabili e con il *consensus* per alcune società italiane quotate ritenute, nell'ottica dell'Offerente, affini all'Emittente per il tipo di attività esercitata, anche se non sempre perfettamente comparabili in termini di dimensioni aziendali, modello di business, mercato di riferimento e posizionamento competitivo.

Multipli di mercato di società comparabili ⁽¹⁾	Prezzo/PNT ⁽²⁾			P/PN			Prezzo/Utili prospettici ⁽³⁾		
	3Q 2021	2021	2020	3Q 2021	2021	2020	2021E	2022E	2023E
Intesa Sanpaolo	0,83x	0,89x	0,84x	0,70x	0,74x	0,74x	9,8x	8,6x	7,9x
UniCredit	0,54x	0,54x	0,56x	0,52x	0,52x	0,54x	8,1x	8,6x	7,8x
Banco BPM	0,37x	0,36x	0,38x	0,33x	0,33x	0,34x	8,2x	7,5x	6,7x
Credito Emiliano	0,66x	0,66x	0,72x	0,58x	0,57x	0,62x	7,5x	8,5x	8,5x
Banca Popolare di Sondrio	0,50x	0,48x	0,53x	0,49x	0,48x	0,52x	6,9x	9,7x	10,0x
Banca Monte dei Paschi di Siena	0,15x	0,15x	0,16x	0,15x	0,15x	0,16x	2,9x	12,9x	10,9x
Mediana	0,52x	0,51x	0,54x	0,50x	0,50x	0,53x	7,8x	8,6x	8,2x
Media	0,51x	0,51x	0,53x	0,46x	0,46x	0,49x	7,2x	9,3x	8,7x
BPER	0,39x	0,40x	0,40x	0,37x	0,37x	0,36x	9,0x	6,3x	5,8x
Carige	0,40x	0,40x	0,37x	0,37x	0,37x	0,35x	n.d.	n.d.	n.d.
Carige al corrispettivo offerto⁽⁴⁾	0,51x	0,52x	0,48x	0,47x	0,48x	0,45x	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: Factset, prezzi di chiusura al 13 dicembre 2021

⁽¹⁾ I moltiplicatori sono stati calcolati sulla base del numero di azioni ordinarie emesse al netto delle azioni proprie all'ultima data disponibile antecedente la Data di Annuncio e sulla base del prezzo di chiusura delle azioni ordinarie al 13 dicembre 2021 (i.e., Data di Riferimento).

⁽²⁾ Il moltiplicatore P/PNT è stato calcolato sulla base del prezzo di chiusura delle azioni ordinarie al 13 dicembre 2021 (i.e., Data di Riferimento) e del patrimonio netto di pertinenza dei soci per azione con riferimento ai 9 mesi chiusi al 30 settembre 2021.

⁽³⁾ I moltiplicatori P/Utili Prospettici sono stati calcolati sulla base del prezzo di chiusura delle azioni ordinarie al 13 dicembre 2021 (i.e., Data di Riferimento) e degli utili prospettici per azione riportati dagli analisti di ricerca per il 2021, il 2022 e il 2023, come riportate dal provider Factset.

⁽⁴⁾ Calcolato come Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria pari a Euro 0,80 moltiplicato per le Azioni Ordinarie in circolazione al 13 Dicembre 2021.

I prezzi utilizzati ai fini del calcolo dei multipli si riferiscono ai prezzi di mercato registrati alla Data di Riferimento, ossia nella seduta del 13 dicembre 2021 corrispondente al Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Annuncio.

Con riferimento ai moltiplicatori analizzati, si precisa per completezza che: (i) in relazione al moltiplicatore del Prezzo / Utili, gli utili prospettici e non quelli storici rappresentano il

parametro fondamentale e di riferimento comunemente utilizzato nella prassi valutativa per le società finanziarie ed industriali, e (ii) i moltiplicatori di Prezzo / Cash Flow, Enterprise Value / Ricavi, Enterprise Value / Ebitda ed Enterprise Value / Ebit – comunemente utilizzati nella prassi valutativa dei settori industriali – non sono stati rappresentati e considerati ai fini valutativi in quanto non significativi in ragione del settore bancario di appartenenza, del modello di business e del profilo economico e finanziario dell’Offerente e dell’Emittente.

E.4. Media mensile dei prezzi ufficiali ponderati per i volumi giornalieri registrati dalle azioni dell’Emittente nei mesi precedenti la data di perfezionamento dell’Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza

E.4.1 Azioni Ordinarie

La seguente tabella riporta le medie aritmetiche ponderate mensili dei prezzi ufficiali delle Azioni Ordinarie registrate tra il 27 luglio 2021 – data di riammissione alla quotazione delle stesse – e il 3 giugno 2022, la Data del *Closing*.

Periodo di riferimento	Prezzo medio (Euro)	Prezzo medio ponderato (Euro)	Volumi totali (Azioni)	Controvalori totali (Euro)
27 – 30 luglio 2021	0,99	1,18	7.676	9.019
Agosto 2021	1,10	1,10	19.037	21.003
Settembre 2021	0,84	0,81	24.031	19.369
Ottobre 2021	0,66	0,66	17.652	11.688
Novembre 2021	0,63	0,63	10.695	6.722
Dicembre 2021	0,70	0,73	28.000	20.495
Gennaio 2022	0,78	0,83	43.178	35.623
Febbraio 2022	0,77	0,78	15.959	12.396
Marzo 2022	0,77	0,77	14.020	10.759
Aprile 2022	0,79	0,79	5.740	4.532
Maggio 2022	0,79	0,79	7.085	5.601
1 – 3 giugno 2022	0,79	0,79	1.358	1.078
Totale periodo	0,79	0,81	194.432	158.285

Fonte: Factset, prezzi ufficiali

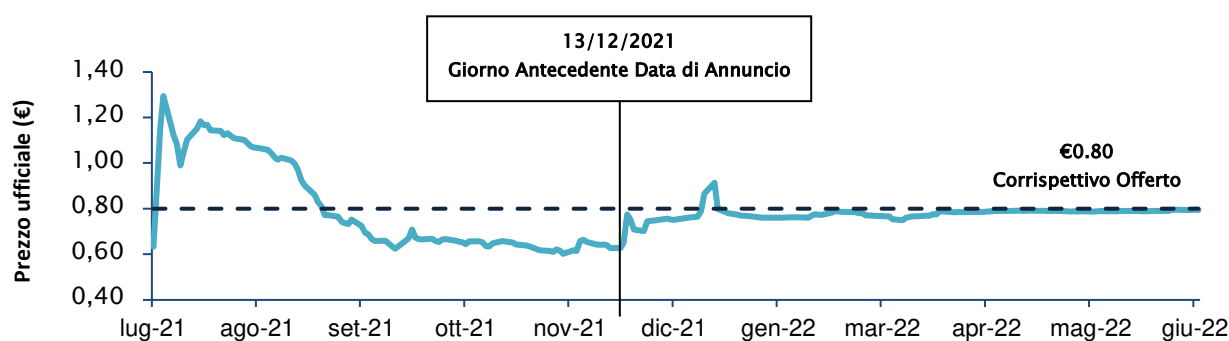
Il prezzo ufficiale per Azione Ordinaria Carige rilevato in data 13 dicembre 2021 era pari a Euro 0,626 (fonte: Factset).

La seguente tabella presenta un confronto tra il Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria e (i) il prezzo ufficiale di chiusura delle Azioni Ordinarie registrato in data 13 dicembre 2021, e (ii) la media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali relativa a 1, 3 mesi e dal 27 luglio 2021 (data di riammissione alla quotazione delle Azioni Ordinarie dell’Emittente) alla Data di Riferimento.

Mese	Prezzo medio per Azione ponderato (in Euro)	Differenza tra il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e il prezzo medio per Azione (in Euro)	Differenza tra il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e il prezzo medio per Azione (in % rispetto al prezzo medio)
13 dicembre 2021	0,626	0,174	27,761%
Media prezzi a 1 mese	0,633	0,167	26,406%
Media prezzi a 3 mesi	0,683	0,117	17,158%
Media prezzi dal 27 luglio 2021	0,843	-0,043	-5,146%

Fonte: Factset, prezzi ufficiali

Il grafico seguente illustra l'andamento del prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Carige relativo al periodo che intercorre tra la data di riammissione alla quotazione delle azioni ordinarie (27 luglio 2021) e la data di completamento dell'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza di BPER in Carige (*i.e.* 3 giugno 2022)



Fonte: Factset, prezzi ufficiali

Il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie di Carige rilevato alla chiusura dell'ultimo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data dell'Annuncio (*i.e.* 13 dicembre 2021) risulta essere pari ad Euro 0,626.

Il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie Carige alla data di pubblicazione del Documento di Offerta è pari a Euro 0,798.

E.4.2 Azioni di Risparmio

In data 2 gennaio 2019 (giorno successivo all'ultimo giorno di Borsa aperta del 28 dicembre 2018) è stato adottato il provvedimento di sospensione dalla negoziazione dei titoli emessi o garantiti dalla Società, incluse le Azioni di Risparmio. Dalla data di sospensione, le Azioni di Risparmio non sono state più riammesse alle negoziazioni. Pertanto, non è disponibile una media mensile dei prezzi ufficiali ponderati per i volumi giornalieri registrati dalle Azioni di Risparmio dell'Emittente nei mesi precedenti la data di perfezionamento dell'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza.

E.5. Indicazione dei valori attribuiti alle azioni dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Salvo quanto indicato nel Paragrafo B.2.2.1, della Sezione B. del Documento di Offerta, per quanto a conoscenza dell'Offerente, durante l'esercizio concluso al 31 dicembre 2021 e durante l'attuale esercizio, non hanno avuto luogo operazioni – come fusioni, scissioni, aumenti di capitale, offerte pubbliche, emissioni di warrant o trasferimenti di partecipazioni rilevanti – che hanno comportato una valutazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente.

E.6. Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi dodici mesi, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e di vendita sulle azioni oggetto delle Offerte, con indicazione del numero degli strumenti finanziari acquistati e venduti

Fatto salvo quanto indicato con riferimento all'acquisto della Partecipazione di Maggioranza, negli ultimi dodici mesi l'Offerente non ha posto in essere operazioni di acquisto e/o vendita delle Azioni.

F. MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALLE OFFERTE, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI E DI RESTITUZIONE DELLE AZIONI

F.1. Modalità e termini stabiliti per l'adesione alle Offerte

F.1.1. Periodo di Adesione

Il Periodo di Adesione alle Offerte, concordato con Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 40, comma 2, del Regolamento Emittenti, avrà inizio alle 8:30 (ora italiana) dell'11 luglio 2022 e terminerà alle 17:30 (ora italiana) del 29 luglio 2022 (estremi inclusi), salvo proroghe.

Il 29 luglio 2022 rappresenterà, pertanto, salvo proroghe, la data di chiusura delle Offerte.

L'Offerente comunicherà eventuali modifiche delle Offerte ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Si segnala che, entro il Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Pagamento, il Periodo di Adesione dell'Offerta Obbligatoria dovrà essere riaperto per 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta, e precisamente per le sedute dell'8, 9, 10, 11 e 12 agosto 2022, salvo proroga del Periodo di Adesione qualora l'Offerente, in occasione della pubblicazione del Comunicato sui risultati provvisori delle Offerte, come confermato dal Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte, comunichi di aver acquistato almeno la metà delle Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria.

Il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria rimarrà invariato e, pertanto, l'Offerente riconoscerà a ciascun aderente durante la Riapertura dei Termini il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria in denaro pari a Euro 0,80, che sarà corrisposto il 4° (quarto) Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del periodo di Riapertura dei Termini, ovvero il giorno 19 agosto 2022, salvo proroga del Periodo di Adesione.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 3 del Regolamento Emittenti la Riapertura dei Termini non avrà luogo, tra l'altro:

- (i) nel caso in cui BPER, almeno 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta prima della fine del Periodo di Adesione, renda noto al mercato di aver acquistato almeno la metà delle Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria;
- (ii) nel caso in cui, al termine del Periodo di Adesione, l'Offerente venga a detenere la partecipazione di cui all'articolo 108, comma 1 ovvero quella di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF.

Si precisa che l'Offerta Volontaria non è soggetta alla riapertura dei termini del Periodo di Adesione di cui all'art. 40-*bis* del Regolamento Emittenti. Tuttavia, la Riapertura dei Termini viene applicata, in via volontaria, dall'Offerente anche all'Offerta Volontaria. Pertanto, l'Offerente riconoscerà a ciascun aderente durante la Riapertura dei Termini il Corrispettivo dell'Offerta Volontaria in denaro pari a Euro 25.000,00, che sarà corrisposto il 4° (quarto) Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del periodo di Riapertura dei Termini, ovvero il giorno 19 agosto 2022, salvo proroga del Periodo di Adesione.

F.1.2. Modalità e termini di adesione

Le adesioni nel corso del Periodo di Adesione, o nell'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta Obbligatoria, da parte dei titolari delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) sono irrevocabili, con la conseguenza che, a seguito dell'adesione alle Offerte, non sarà possibile cedere o effettuare altri atti di disposizione delle Azioni stesse per tutto il periodo in cui esse resteranno vincolate al servizio delle Offerte (salvo i casi di revoca consentiti dalla normativa vigente per aderire ad offerte concorrenti, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Emittenti).

L'adesione all'Offerta Obbligatoria dovrà avvenire tramite la sottoscrizione e la consegna ad un Intermediario Incaricato di apposita scheda di adesione (la "**Scheda di Adesione A**") debitamente compilata in ogni sua parte, con contestuale deposito delle Azioni Ordinarie presso detto Intermediario Incaricato.

L'adesione all'Offerta Volontaria dovrà avvenire tramite la sottoscrizione di apposita scheda di adesione (la "**Scheda di Adesione B**" e, congiuntamente alla Scheda di Adesione A, una "**Scheda di Adesione**"), debitamente compilata in ogni sua parte, con contestuale deposito delle Azioni di Risparmio presso l'Intermediario Incaricato.

Gli azionisti dell'Emittente che intendano aderire all'Offerta Obbligatoria e/o all'Offerta Volontaria potranno anche consegnare la Scheda di Adesione e depositare le Azioni ivi indicate presso gli Intermediari Depositari, a condizione che la consegna e il deposito siano effettuati in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere al deposito delle Azioni presso l'Intermediario Incaricato entro e non oltre l'ultimo giorno del Periodo di Adesione.

Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione dei titoli previsto dagli artt. 83-*bis* e ss. Del TUF, nonché dal Provvedimento Consob-Banca d'Italia del 13 agosto 2018, come successivamente modificato e integrato.

Coloro che intendono portare le proprie Azioni in adesione all'Offerta Obbligatoria e/o all'Offerta Volontaria devono essere titolari di Azioni in forma dematerializzata, regolarmente iscritte in un conto titoli presso uno degli Intermediari Depositari e devono rivolgersi ai rispettivi intermediari per il conferimento di adeguate istruzioni al fine di aderire all'Offerta Obbligatoria e/o all'Offerta Volontaria.

La sottoscrizione della Scheda di Adesione, pertanto, in considerazione del predetto regime di dematerializzazione dei titoli varrà anche quale istruzione irrevocabile conferita dal singolo titolare di Azioni oggetto dell'Offerta Obbligatoria e/o dell'Offerta Volontaria all'Intermediario Incaricato o al relativo Intermediario Depositario, presso il quale siano depositate le Azioni in conto titoli, a trasferire le predette Azioni in depositi vincolati presso detti intermediari, a favore dell'Offerente.

Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le Schede di Adesione. Resta a esclusivo carico degli azionisti il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino le Schede di Adesione e, se del caso, non depositino le Azioni presso l'Intermediario Incaricato entro l'ultimo giorno valido del Periodo di Adesione.

All'atto dell'adesione all'Offerta Obbligatoria e/o all'Offerta Volontaria e del deposito delle Azioni mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione sarà conferito mandato all'Intermediario Incaricato e all'eventuale Intermediario Depositario per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle Azioni all'Offerente, a carico del quale sarà il relativo costo.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta Obbligatoria e/o all'Offerta Volontaria dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e libere da vincoli e gravami di ogni genere e natura, siano essi reali, obbligatori o personali.

Per tutto il periodo in cui le Azioni risulteranno vincolate all'Offerta Obbligatoria e/o all'Offerta Volontaria e, quindi, sino alla Data di Pagamento, gli aderenti all'Offerta Obbligatoria e/o all'Offerta Volontaria potranno esercitare i diritti patrimoniali (ad esempio, diritto di opzione) e sociali (quale il diritto di voto) relativi - rispettivamente - alle Azioni Ordinarie e/o alle Azioni di Risparmio, che resteranno nella titolarità degli stessi aderenti.

Le adesioni all'Offerta Obbligatoria e/o all'Offerta Volontaria nel corso del Periodo di Adesione da parte di soggetti minori o di persone affidate a tutori o curatori, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, sottoscritte da chi esercita la potestà, la tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione del giudice tutelare, saranno accolte con riserva e non conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione alle Offerte e il loro pagamento avverrà in ogni caso solo ad autorizzazione ottenuta.

Potranno essere portate in adesione alle Offerte solo Azioni che risultino, al momento dell'adesione, regolarmente iscritte e disponibili su un conto titoli dell'aderente all'Offerta Obbligatoria e/o all'Offerta Volontaria e da questi acceso presso un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. In particolare, le Azioni rivenienti da operazioni di acquisto effettuate sul mercato potranno essere portate in adesione all'Offerta Obbligatoria e/o all'Offerta Volontaria solo a seguito dell'intervenuto regolamento delle operazioni medesime nell'ambito del sistema di liquidazione.

F.2. Titolarità ed esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali inerenti alle azioni portate in adesione in pendenza delle Offerte

Le Azioni Ordinarie portate in adesione all'Offerta Obbligatoria e le Azioni di Risparmio portate in adesione all'Offerta Volontaria durante il Periodo di Adesione saranno trasferite all'Offerente alla Data di Pagamento.

Le Azioni portate in adesione alle Offerte durante il periodo di Riapertura dei Termini saranno trasferite all'Offerente alla Data di Pagamento all'Esito della Riapertura dei Termini.

Per tutto il periodo in cui le Azioni resteranno vincolate a servizio delle Offerte e, quindi, dalla data di inizio del Periodo di Adesione sino alla Data di Pagamento (ovvero, in caso di Riapertura dei Termini, fino alla Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini), gli aderenti potranno esercitare tutti i diritti patrimoniali e amministrativi pertinenti alle Azioni, ma non potranno cedere, in tutto o in parte le Azioni e, comunque, effettuare atti di disposizione (ivi inclusi pegni o altri gravami o vincoli) aventi ad oggetti le Azioni stesse. Nel corso del medesimo periodo non saranno dovuti da parte dell'Offerente interessi sui

Corrispettivi. Gli azionisti che abbiano aderito alle Offerte non potranno trasferire le loro Azioni, all'infuori dell'adesione ad eventuali offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento Emittenti.

F.3. Comunicazioni periodiche e risultati delle Offerte

Durante il Periodo di Adesione, o il periodo dell'eventuale Riapertura dei Termini delle Offerte, l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni comunicherà su base giornaliera a Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera d), del Regolamento Emittenti, i dati relativi alle adesioni pervenute nella giornata e alle Azioni complessivamente portate in adesione alle Offerte, nonché la percentuale che tali quantitativi rappresentano rispetto alle Azioni oggetto delle Offerte.

Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo a tale comunicazione, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

Inoltre, qualora, entro la Data di Pagamento, l'Offerente acquisti, direttamente e/o indirettamente, ulteriori Azioni al di fuori delle Offerte, l'Offerente ne darà comunicazione entro la giornata a CONSOB e al mercato ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera c), del Regolamento Emittenti.

I risultati definitivi delle Offerte saranno resi noti dall'Offerente, ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, prima della Data di Pagamento.

In occasione della pubblicazione del Comunicato sui risultati provvisori delle Offerte, come confermato dal Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte, l'Offerente renderà noto il verificarsi delle condizioni previste dalla legge per il sorgere dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, ovvero dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF, nonché le informazioni relative all'eventuale Delisting.

Nel caso in cui trovasse applicazione la Riapertura dei Termini dell'Offerta Obbligatoria:

- (i) i risultati provvisori dell'Offerta Obbligatoria ad esito dell'eventuale Riapertura dei Termini saranno comunicati al mercato entro la sera dell'ultimo giorno dell'eventuale Riapertura dei Termini (ossia entro il 12 agosto 2022, salvo proroga) e comunque entro le 7:59 del primo Giorno di Borsa Aperta successivo alla fine dell'eventuale Riapertura dei Termini (ossia entro il 16 agosto 2022, salvo proroga);
- (ii) i risultati definitivi dell'Offerta Obbligatoria ad esito dell'eventuale Riapertura dei Termini saranno resi noti dall'Offerente, ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, entro il Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento ad esito della Riapertura dei Termini (ossia entro il 18 agosto 2022, salvo proroga).

Si precisa che l'Offerta Volontaria non è soggetta alla riapertura dei termini del Periodo di Adesione di cui all'art. 40-*bis* del Regolamento Emittenti. Tuttavia, la Riapertura dei Termini viene applicata, in via volontaria, dall'Offerente anche all'Offerta Volontaria.

F.4. Mercati in cui sono promosse le Offerte

L'Offerta Obbligatoria è promossa esclusivamente in Italia, in quanto le Azioni Ordinarie sono quotate esclusivamente in Italia, ed è rivolta, su base non discriminatoria e a parità di condizioni, a tutti i detentori delle Azioni Ordinarie.

L'Offerta Volontaria è promossa esclusivamente in Italia, fermo restando che le Azioni di Risparmio – per effetto del Provvedimento n. 8718 dell'11 dicembre 2020 di Borsa Italiana – sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan, ed è rivolta, su base non discriminatoria e a parità di condizioni, a tutti i detentori delle Azioni di Risparmio.

Le Offerte non saranno promosse né diffuse, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Australia, Canada, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale le Offerte non siano consentite in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità locali o siano in violazione di norme o regolamenti (gli "Altri Paesi"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet) degli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o degli Altri Paesi, né qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Inoltre, le Offerte non potranno essere accettate mediante gli strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale sopra citati o dall'interno del territorio degli Stati Uniti.

Copia della Comunicazione dell'Offerente, del Documento di Offerta, o di porzioni dello stesso, così come copia di qualsiasi documento relativo alle Offerte, non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Australia, in Canada, in Giappone o negli Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale) negli Stati Uniti d'America, in Australia, in Canada, in Giappone o negli Altri Paesi.

Non saranno accettate eventuali adesioni alle Offerte conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

La Comunicazione dell'Offerente, il Documento di Offerta, così come ogni altro documento relativo alle Offerte, non costituiscono e non potranno essere interpretati quale offerta di strumenti finanziari rivolta a soggetti domiciliati e/o residenti negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi. Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni della legge locale di detti stati o degli Altri Paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

L'adesione alle Offerte da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari delle Offerte conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire alle Offerte, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti. Non saranno accettate eventuali adesioni alle Offerte conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

F.5. Data di pagamento dei Corrispettivi

Il pagamento dei Corrispettivi ai titolari delle Azioni portate in adesione alle Offerte, unitamente al trasferimento della titolarità di dette Azioni, avverrà alla Data di Pagamento, *i.e.* il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione e, pertanto, il 5 agosto 2022.

In caso di proroga del Periodo di Adesione, il pagamento dei Corrispettivi avverrà il 5° (quinto) Giorno di Borsa Aperta successivo alla data di chiusura del Periodo di Adesione, come prorogato. La nuova Data di Pagamento così determinata sarà resa nota, entro i termini previsti dalla normativa vigente, mediante un comunicato diffuso ai sensi dall'art. 36 del Regolamento Emittenti.

In caso di Riapertura dei Termini delle Offerte, il pagamento dei Corrispettivi delle Azioni che hanno formato oggetto di adesione durante la Riapertura dei Termini, salvo proroghe del Periodo di Adesione, avverrà il 4° (quarto) Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura della Riapertura dei Termini, ossia il 19 agosto 2022 (la "**Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini**").

Non è previsto il pagamento di interessi sui Corrispettivi tra la data di adesione alle Offerte e la Data di Pagamento.

F.6. Modalità di pagamento dei Corrispettivi

Il pagamento dei Corrispettivi sarà effettuato in contanti. I Corrispettivi saranno versati dall'Offerente sul conto indicato dall'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni e da questi trasferito agli Intermediari Incaricati che trasferiranno i fondi agli Intermediari Depositari per l'accredito sui conti dei rispettivi clienti, in conformità alle istruzioni fornite dagli aderenti alle Offerte.

L'obbligazione dell'Offerente di corrispondere i Corrispettivi ai sensi delle Offerte si intenderà adempiuta nel momento in cui le relative somme siano state trasferite agli Intermediari Incaricati. Resta ad esclusivo carico dei soggetti aderenti alle Offerte il rischio che gli Intermediari Incaricati o gli Intermediari Depositari non provvedano a trasferire tali somme agli aventi diritto ovvero ne ritardino il trasferimento.

F.7. Indicazione della legge regolatrice dei contratti stipulati tra l'Offerente e i possessori degli strumenti finanziari dell'Emittente nonché della giurisdizione competente

In relazione all'adesione alle Offerte, la legge regolatrice è la legge italiana e la giurisdizione competente è quella italiana.

F.8. Modalità e termini di restituzione dei titoli oggetto di adesione in caso di inefficacia delle Offerte e/o di riparto

Poiché l'Offerta Obbligatoria è un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi dell'artt. 102 e 106, comma 1, del TUF, essa non è soggetta ad alcuna condizione sospensiva e non è prevista alcuna ipotesi di riparto.

L'efficacia dell'Offerta Volontaria non è subordinata all'avveramento di alcuna condizione.

G. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE OFFERTE, GARANZIA DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G.1. Modalità di finanziamento delle Offerte e garanzia di esatto adempimento

G.1.1. Modalità di finanziamento delle Offerte

L'Offerente intende far fronte alla copertura finanziaria dell'Esborso Massimo Complessivo mediante l'utilizzo di risorse finanziarie proprie, attingendo alle disponibilità liquide dell'Offerente.

Pertanto, l'Offerente non farà ricorso alla concessione di finanziamenti da parte di soggetti terzi.

G.1.2. Garanzia di esatto adempimento

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni di pagamento dell'Offerente nell'ambito delle Offerte, ai sensi dell'art. 37-*bis* del Regolamento Emittenti, in data 7 luglio 2022, l'Offerente ha ottenuto il rilascio di una *cash confirmation letter* da parte del Garante, ai sensi del quale il Garante ha assunto irrevocabilmente e incondizionatamente, nel caso in cui l'Offerente non adempia all'obbligo di pagamento dei Corrispettivi, l'impegno a corrispondere in una o più volte, una somma in denaro non eccedente l'Esborso Massimo Complessivo e di utilizzare tale somma esclusivamente per il pagamento dei Corrispettivi dovuti per le Azioni che saranno portate in adesione alle Offerte.

Si evidenzia che la garanzia di esatto adempimento rilasciata dal Garante è relativa anche all'eventuale adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF nonché dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto di cui alla Procedura Congiunta.

G.2. Motivazioni dell'operazione e programmi futuri elaborati dall'Offerente

G.2.1. Motivazioni delle Offerte

L'obbligo dell'Offerente di promuovere l'Offerta Obbligatoria è sorto a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza.

L'obiettivo dell'Offerta Obbligatoria è acquisire l'intero capitale sociale ordinario dell'Emittente e, in ogni caso, conseguire il Delisting.

Contestualmente all'Offerta Obbligatoria sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente, l'Offerente ha ritenuto opportuno, su base volontaria, promuovere anche l'Offerta Volontaria sulle Azioni di Risparmio dell'Emittente, così da consentire anche ai titolari di Azioni di Risparmio di fruire della possibilità di monetizzare la propria partecipazione, altrimenti del tutto illiquida.

G.2.2. Programmi relativi alla gestione delle attività

L'Offerente intende, mediante l'Acquisizione, consolidare ulteriormente, attraverso l'apporto della clientela e della rete, il proprio posizionamento competitivo, rafforzare la prospettiva di creazione di valore per i propri *stakeholder* e crescere in territori ad oggi limitatamente presidiati, continuando a garantire un elevato profilo di solidità patrimoniale dell'Offerente,

almeno pari a quello attuale. Il modello di *business*, il posizionamento di mercato e la copertura territoriale, il *set* di valori condivisi dal *management*, il forte orientamento al supporto dell'economia italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva e la forte presenza di *stakeholders* italiani rendono Carige un'azienda che esprime in larga parte un profilo omogeneo a quello dell'Offerente e, quindi, un'azienda la cui integrazione potrebbe avvenire in maniera fluida e con modalità tali da valorizzare le risorse dell'Emittente.

Le linee guida dell'Acquisizione vertono, in particolare:

- sulla neutralità rispetto all'attuale posizione patrimoniale del Gruppo BPER;
- sul miglioramento dell'*asset quality* su base *combined*, perseguendo il processo di *derisking*;
- sul significativo accrescimento della redditività del Gruppo BPER in termini di utile per azione già a partire dal 2023.

Per posizionamento, dimensione e profilo di *business* dell'Emittente, l'aggregazione derivante dall'Acquisizione e dalla successiva adesione all'Offerta potrà consentire la piena valorizzazione delle sue potenzialità, generando un'elevata capacità di creazione di valore a beneficio degli azionisti, dei clienti della banca e di tutti gli altri *stakeholder*, in particolare:

- l'Emittente entrerà a far parte di uno tra i principali gruppi bancari in Italia caratterizzato da una solida posizione di capitale e una robusta qualità degli attivi;
- i clienti dell'Emittente avranno progressivamente accesso ai prodotti e servizi finanziari dell'Offerente;
- i dipendenti dell'Emittente entreranno a far parte di una realtà dinamica ed in continua evoluzione.

L'Acquisizione rappresenta un importante obiettivo industriale per BPER e il raggiungimento dei seguenti obiettivi industriali e finanziari: (i) il mantenimento di una solida posizione patrimoniale di BPER e (ii) l'aumento del portafoglio crediti e del totale attivo (totale attivo post-deal per circa Euro 160 miliardi).

Nell'ottica di accelerare il raggiungimento degli obiettivi industriali di cui sopra, l'Offerente ritiene prioritario perfezionare, entro il 2022 la Fusione tra l'Offerente e l'Emittente, anche al fine di beneficiare integralmente delle DTA entro il 2023.

Ciò posto, in data 10 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha approvato il Piano, che prevede due importanti direttrici di sviluppo: (i) operazioni straordinarie e (ii) leve di crescita organica.

Per ulteriori informazioni circa il Piano, si rinvia al comunicato stampa pubblicato sul sito dell'Offerente in data 10 giugno 2022.

G.2.2.1. Operazioni straordinarie

Le operazioni straordinarie previste nel Piano sono volte a rafforzare ulteriormente la posizione competitiva a livello nazionale e garantire una maggiore focalizzazione sulle attività *core* del Gruppo BPER, mediante anche cessioni e deconsolidamenti di *asset* non strategici che

consentiranno di liberare capitale per oltre Euro 500 milioni da destinare allo sviluppo del *business*.

a) Acquisizione del Gruppo Carige

Il processo di integrazione è previsto che si perfezioni entro la fine del 2022, con conseguente incremento della presenza del Gruppo BPER sul territorio nazionale, anche in zone ad oggi limitatamente presidiate e con un aumento della base clientela del 20%, superando così, con gli oltre 800 mila clienti di Carige, i 5 milioni di clienti.

L'operazione consentirà di migliorare la redditività prospettica con benefici anche sul fronte della qualità del credito e posizione di capitale. Sono, quindi, state identificate importanti sinergie per un totale di Euro 155 milioni lordi ⁽⁹⁾, che si dispiegheranno al 100% al 2024 e al 50% già nel 2023. In particolare:

- Euro 85 milioni sono riferiti a sinergie di costo derivanti da (i) re-internalizzazione IT Carige sulla piattaforma del Gruppo BPER, (ii) attivazione di un piano di *cost excellence* valorizzando scala/potere negoziale e *best practice* di BPER, (iii) razionalizzazione degli sportelli in ingresso, (iv) riduzione dei costi di *governance* e controllo e (v) diminuzione degli ammortamenti a seguito della svalutazione degli *asset* informatici;
- Euro 40 milioni saranno generati da sinergie di *funding*, al mancato rinnovo delle scadenze obbligazionarie di Carige e al progressivo riallineamento del costo della raccolta di Carige a quello di BPER;
- Euro 30 milioni sono attesi da sinergie di ricavo derivanti principalmente dall'aumento del *cross selling*, mettendo a disposizione della clientela di Carige l'offerta delle fabbriche prodotto appartenenti al Gruppo BPER.

A fronte di tali sinergie sono stati stimati costi di integrazione pari a circa Euro 70 milioni interamente spesi nel 2022 ed è stato imputato prudenzialmente nella misura massima (circa Euro 220 milioni) il pagamento delle penali di uscita dagli accordi in essere (*i.e.* HDI Italia S.p.A., Creditis Servizi Finanziari S.p.A., IBM e Gardant).

Sul fronte del capitale nell'arco di Piano sono attesi benefici quantificabili in circa Euro 2 miliardi di minori RWA grazie all'estensione dei modelli AIRB su perimetro dei crediti verso clientela rivenienti da Carige, con un impatto positivo stimato di circa 40 p.b. sulla posizione di capitale.

b) Cessione piattaforma interna di recupero sofferenze e UTP e successiva attivazione servicing NPE

L'operazione si inquadra nella più ampia strategia di *derisking* che il Gruppo BPER ha efficacemente perseguito negli ultimi anni e prevede la cessione della piattaforma interna di recupero sofferenze e UTP con trasferimento di un portafoglio di crediti deteriorati di importo pari a circa Euro 2,5 miliardi, per il quale si sono già ricevute manifestazioni di interesse *non binding* da 4 primari operatori specializzati.

⁹ Il dato non include i benefici legati alla nuova manovra sul personale del Gruppo BPER.

Il *closing* dell'operazione è previsto entro la fine del 2022, con completamento atteso nel primo semestre 2023.

c) Cessione attività merchant acquiring

In data 1 giugno 2022 è stato sottoscritto un accordo strategico con Nexi S.p.A. per la costituzione di una *partnership* strategica di lungo termine da realizzarsi mediante il trasferimento dei rami aziendali di BPER Banca e Banco di Sardegna aventi ad oggetto le attività di *merchant acquiring* e gestione POS. L'operazione consentirà al Gruppo BPER di valorizzare tali attività avvalendosi della specializzazione e delle economie di scala permesse dalla nuova *partnership* con Nexi S.p.A., mantenendo al contempo una significativa esposizione economica al *business* di *merchant acquiring*. Il *closing*, previsto per la seconda metà del 2022, consentirà al Gruppo BPER di realizzare una plusvalenza di Euro 318 milioni, ai quali potrebbero aggiungersi ulteriori Euro 66 milioni differiti nel tempo, il cui pagamento è condizionato al raggiungimento di taluni *target* economici e qualitativi.

d) Deconsolidamento Società di Noleggio Lungo Termine – Sifà

L'operazione è prevista entro il primo semestre 2023.

e) Accordo di Cessione

Cessione al Banco Desio e della Brianza S.p.A. di 48 sportelli (di cui 40 ex-Carige e 8 Banco di Sardegna S.p.A.), al fine di evitare il sorgere di situazioni potenzialmente rilevanti ai sensi della disciplina antitrust ad esito dell'assunzione del controllo del Gruppo Carige. L'accordo di Cessione, siglato il 3 giugno 2022, è previsto perfezionarsi nel primo trimestre 2023.

f) Deconsolidamento Sardaleasing

Previsto nel primo semestre del 2023 il deconsolidamento di Sardaleasing, volto a semplificare il presidio dell'offerta nel business *leasing*.

g) Creazione polo Wealth Management & Asset Management

Prevista la valorizzazione di Banca Cesare Ponti S.p.A. come veicolo specializzato e polo di eccellenza a presidio diretto della clientela Private, nonché centro di gestione investimenti e *advisory* con il compito di coordinare le diverse fabbriche prodotte focalizzate sul business WM (Arca SGR, Optima SIM, BPER LUX, ecc.). Tale operazione consentirà di massimizzare le sinergie tra le reti distributive e le società prodotte dell'Asset Management e Bancassurance Vita.

G.2.2.2. Pilastri e leve di crescita organica del Piano

Pilastri del Piano

Il Piano si fonda su 5 ambiti progettuali che consentiranno di raggiungere un significativo aumento della redditività unitamente ad un miglioramento dell'efficienza e della produttività verso le *best practice* di mercato.

- (i) Potenziamento del modello di banca multi-specialista con scala nazionale: il Piano mira a valorizzare la scala dimensionale acquisita e le fabbriche prodotte proprietarie tramite

l'evoluzione del modello di business in un'ottica multi specialista, focalizzato sulle seguenti attività core: Wealth Management e Asset Management, Bancassurance, CIB Credito al Consumo.

- (ii) Trasformazione del modello di ricavi in ottica "fee based", mediante il completamento rotazione verso modelli di business *capital light* per incrementare la contribuzione delle commissioni su ricavi totali.
- (iii) Partnership tra IT e business per la trasformazione e la crescita, rispetto al quale il Gruppo BPER ha previsto un ammontare di investimenti in IT per oltre Euro 500 milioni, in significativo aumento rispetto al precedente piano (Euro 210 milioni), di cui Euro 90 milioni dedicati al rinnovo della macchina IT (tra cui circa Euro 40 milioni per rafforzare la sicurezza informatica) e oltre Euro 400 milioni dedicati allo sviluppo delle progettualità a Piano, al completamento delle operazioni straordinarie e adeguamenti normativi.
- (iv) Banca semplice e digitale, razionalizzazione della rete distributiva accompagnata da una semplificazione dei processi da realizzarsi attraverso una maggiore digitalizzazione e adeguamento dei modelli di servizio alla clientela in ottica omnicanale.
- (v) Persone al centro, consistente nella valorizzazione del capitale umano grazie a piani di formazione, nuovi percorsi di carriera e nuovi ambienti/ modelli di lavoro.

Leve del Piano

Gli ambiti progettuali di cui sopra saranno affiancati da 3 leve trasversali:

- a) de-risking e presidio del credito; la cessione della piattaforma di recupero sofferenze e UTP di cui al precedente Paragrafo G.2.2.1., unitamente alla vendita di ulteriori portafogli di NPE e al miglioramento dell'attività di workout, contribuiranno a ridurre l'NPE ratio lordo strutturalmente al di sotto del 4% (3,6% al 2025), pur assumendo ipotesi molto prudenziali circa i flussi di NPE per incorporare lo scenario macro-economico derivante dal conflitto Russia-Ucraina in corso. In particolare nel periodo 2022-2025 sono previsti nuovi default per circa Euro 6 miliardi, più che compensati da cessioni per circa Euro 4 miliardi e attività di workout per circa Euro 2,7 miliardi;
- b) nuovo modello di innovazione; "Innovazione" come acceleratore del percorso di trasformazione del Gruppo e motore di nuova crescita. Sviluppo di una *proposition* interna, in grado di contribuire a velocizzare il *time-to-market* dei progetti ed estenderne l'ambizione facendo leva su: *scouting* di soluzioni/ tecnologie di mercato; ideazione, incubazione e accelerazione di progetti; ricerca di fondi a supporto di progetti collegati all'innovazione; attivazione di partnership e collaborazione con aggregatori/ *fintech labs*;
- c) ESG infusion; il Piano traccia la linea di sviluppo del Gruppo BPER in ambito ESG, con l'obiettivo di creare valore condiviso di lungo periodo attraverso il rafforzamento delle tematiche di sostenibilità all'interno del modello di business aziendale. Forte degli impegni presi a livello internazionale (adesione ai *Principles for Responsible Banking* e alla *Net Zero Banking Alliance*), il Gruppo BPER intende infatti migliorare la propria leadership sulla gestione delle tematiche ESG per divenire più efficiente, competitivo ed essere un partner credibile e affidabile dei propri clienti nella creazione di una società più sostenibile, equa ed inclusiva.

G.2.3. Investimenti futuri e fonti di finanziamento

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha valutato alcuna proposta da formulare al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in merito a investimenti di particolare importanza e/o ulteriori rispetto a quelli generalmente richiesti per la gestione operativa delle attività nel settore in cui l'Emittente stesso opera.

G.2.4. Operazioni ad esito delle Offerte

Fusione

L'Offerente intende procedere alla fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente (la "Fusione"). È intenzione dell'Offerente avviare tempestivamente, insieme all'Emittente, la redazione del progetto di fusione da inoltrare alle Autorità competenti per la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 57 TUB, così da poter perfezionare la fusione entro il 2022.

A tal riguardo, si segnala che l'Offerente, a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione, detiene una partecipazione superiore al 66,67% del capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto e sarà, pertanto, in grado di esprimere nell'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente un numero di voti sufficiente ad approvare la Fusione (considerato che il *quorum* deliberativo necessario è pari ai 2/3 del capitale con diritto di voto rappresentato in tale Assemblea).

In linea con le motivazioni e gli obiettivi delle Offerte e i programmi futuri elaborati dall'Offerente di cui alla Sezione G, Paragrafo G.2.2., del Documento di Offerta, la Fusione verrà realizzata sia nel caso in cui all'esito dell'Offerta Obbligatoria non fosse conseguito il Delisting delle Azioni Ordinarie dell'Emittente in funzione dei risultati definitivi dell'Offerta Obbligatoria medesima, sia nel caso in cui all'esito dell'Offerta Obbligatoria si verificassero, invece, i presupposti giuridici per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, e/o dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, ed esercizio del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF.

Ove deliberata, la Fusione avverrà sulla base di un rapporto di cambio determinato ai sensi dell'art. 2501-*ter* cod. civ., utilizzando come di prassi metodologie e ipotesi omogenee nella valutazione delle società coinvolte, senza che sia dovuto alcun premio per gli azionisti di minoranza della società incorporata. Non vi è, in particolar modo, alcuna garanzia che il rapporto di cambio rifletta i premi rispettivamente incorporati nei Corrispettivi.

Agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta Obbligatoria e che non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Fusione non spetterà in alcun caso il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437-*quinquies* cod. civ., in quanto all'esito della Fusione gli azionisti dell'Emittente riceverebbero in concambio azioni ordinarie di BPER che sono quotate sull'Euronext Milan.

Inoltre, con riferimento alle ulteriori fattispecie di recesso previste all'art. 2437 cod. civ. (fermo restando che l'Offerente, alla Data del Documento di Offerta, non ha assunto alcuna decisione in merito all'eventuale Fusione, né alle relative modalità di esecuzione), si precisa che l'Offerente prevede che la Fusione sarà attuata con modalità tali da non far sorgere il

diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. in capo agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta Obbligatoria e non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Fusione.

Qualora il Delisting non venisse raggiunto ad esito dell'Offerta Obbligatoria, la Fusione potrebbe configurarsi come un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza – in funzione dell'applicazione dei criteri normativamente previsti e recepiti nelle procedure aziendali che disciplinano le operazioni con parti correlate e soggetti collegati – in quanto: (i) l'Offerente detiene una partecipazione rappresentativa di più del 50% dei diritti di voto esercitabili in assemblea, qualificandosi pertanto come parte correlata di Carige ai sensi del Regolamento Parti Correlate e (ii) date le (previste) dimensioni dell'operazione, potrebbero risultare superati gli indici di rilevanza di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate.

Al ricorrere delle circostanze sopra indicate, la Fusione sarebbe assoggettata alla disciplina per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza di cui al Regolamento Parti Correlate, la quale prevede: (i) il coinvolgimento di un comitato parti correlate composto da amministratori indipendenti di Carige (il "**Comitato Operazioni Parti Correlate**"), nella fase di trattative e (ii) che il Consiglio di Amministrazione di Carige approvi il progetto di Fusione previo motivato parere favorevole del Comitato Operazioni Parti Correlate.

Nel caso in cui il parere di detto Comitato Parti Correlate non fosse favorevole, la delibera di approvazione da parte dell'assemblea non potrà essere adottata qualora la maggioranza dei soci non correlati all'Offerente votanti esprima voto contrario (c.d. "*whitewash*").

Nel contesto della Fusione, inoltre, BPER valuterà le opzioni disponibili in sede di concambio delle Azioni di Risparmio che non siano state acquistate dall'Offerente a esito dell'Offerta Volontaria, ivi inclusa l'assegnazione in concambio di azioni ordinarie BPER e quindi di titoli caratterizzati da una elevata liquidità sul mercato, da una minore volatilità, e da diritti amministrativi (in primo luogo, il diritto di voto nelle assemblee di BPER). Si segnala in ogni caso che, alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha assunto alcuna decisione in merito alla Fusione o alle modalità di determinazione e attuazione del rapporto di cambio.

Per ulteriori informazioni fornite agli azionisti di Carige in relazione a possibili scenari alternativi in merito alla adesione o non adesione alle Offerte, si rinvia al Paragrafo A.14 della Sezione A, del Documento di Offerta.

Altre operazioni

Qualora per qualsiasi motivo la Fusione non venisse approvata e/o eseguita, l'Offerente non esclude l'eventualità di realizzare, nel rispetto della normativa applicabile, eventuali operazioni necessarie (anche per ottemperare a norme di legge, di regolamento o di vigilanza) e/o coerenti e in linea con gli obiettivi e le motivazioni delle Offerte, allo scopo di beneficiare comunque delle sinergie e della creazione di valore derivanti dal perfezionamento delle Offerte.

G.2.5. Modifiche previste nella composizione degli organi sociali

Coerentemente con quanto previsto nel Contratto, su richiesta del FITD il Consiglio di Amministrazione di Carige si è riunito in data 5 maggio 2022 e ha deliberato la convocazione

dell'Assemblea ordinaria di Carige in data 15 giugno 2022 per deliberare in merito: (i) alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Società, fermo restando la presentazione da parte degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione, in prossimità del *closing* dell'Acquisizione, delle proprie dimissioni, con conseguente decadenza dell'intero organo amministrativo ai sensi dell'art. 18, comma 12, dello Statuto vigente di Carige e con effetto alla data della predetta Assemblea ordinaria, e (ii) alla rinuncia transattiva alle azioni di responsabilità nei confronti degli ex Amministratori Cesare Castelbarco Albani e Piero Luigi Montani.

In data 15 giugno 2022, l'Assemblea ordinaria di Carige ha deliberato (i) la nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Società, e (ii) la rinuncia transattiva alle azioni di responsabilità nei confronti degli ex Amministratori Cesare Castelbarco Albani e Piero Luigi Montani. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Paragrafo B.2.4, Sezione B del Documento di Offerta.

G.2.6. Modifiche dello statuto sociale

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha individuato alcuna specifica modifica o variazione da apportare al testo vigente dello statuto sociale dell'Emittente, fatta eccezione: (i) per le modifiche conseguenti all'inclusione dell'Emittente nel Gruppo BPER a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione in conformità alla normativa applicabile (e, in particolare, alle previsioni di cui alla Parte I, Tit. I, Cap. 2, Sez. IV, paragrafo 2 della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013), nonché (ii) per le modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'eventuale Delisting delle azioni dell'Emittente per adattarlo a quello di una società non quotata. Tuttavia, tale statuto non troverebbe più applicazione in caso di esecuzione della Fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente.

G.3. Ricostituzione del flottante

Nel caso in cui, a esito dell'Offerta Obbligatoria, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta Obbligatoria e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima, ai sensi della normativa applicabile, entro il termine del Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini, una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria intenzione di non ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Sussistendone i presupposti, l'Offerente adempirà altresì all'obbligo di acquistare le restanti Azioni Ordinarie dagli azionisti dell'Emittente che ne abbiano fatto richiesta ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF a un corrispettivo per Azione Ordinaria determinato ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 108, comma 3, del TUF, vale a dire a un prezzo pari al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria.

L'Offerente comunicherà l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, nel Comunicato sui Risultati definitivi delle Offerte. In caso positivo, in tale sede verranno fornite indicazioni circa: (i) il quantitativo delle Azioni

Ordinarie residue (in termini assoluti e percentuali); (ii) le modalità e i termini con cui l'Offerente adempirà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF e la tempistica dell'eventuale Delisting delle azioni dell'Emittente, ovvero le modalità con le quali tali informazioni possono essere reperite.

A norma dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, qualora ne ricorressero i presupposti, le Azioni Ordinarie dell'Emittente saranno revocate dalla quotazione a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo al pagamento del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, salvo quanto di seguito indicato. In tal caso, i titolari delle Azioni Ordinarie che decidano di non aderire all'Offerta Obbligatoria e che non richiedano all'Offerente di acquistare le loro Azioni Ordinarie in virtù dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

Nel caso in cui, a esito dell'Offerta Obbligatoria, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile, entro il termine del Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini e/o durante la, o a seguito della, procedura di adempimento dell' Obbligo di Acquisto ai sensi dell' art. 108, comma 2, del TUF una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente alla data di chiusura del Periodo di Adesione l'Offerente dichiara sin d'ora la propria volontà di avvalersi del Diritto di Acquisto, a un corrispettivo per Azione determinato ai sensi dell'art. 108, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 111 del TUF, ossia a un prezzo uguale al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria.

L'Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto, adempirà altresì all'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, comma 1, del TUF, nei confronti degli azionisti dell'Emittente che ne abbiano fatto richiesta, dando pertanto corso alla Procedura Congiunta.

L'Offerente renderà noto se si siano verificati o meno i presupposti di legge per l'esercizio del Diritto di Acquisto nel Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte, ovvero nel comunicato relativo ai risultati della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF. In caso positivo, in tale sede verranno fornite indicazioni circa: (i) il quantitativo delle Azioni Ordinarie residue (in termini assoluti e percentuali), (ii) le modalità e i termini con cui l'Offerente eserciterà il Diritto di Acquisto e adempirà contestualmente all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF dando corso alla Procedura Congiunta e la tempistica del Delisting delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, ovvero le modalità con le quali tali informazioni possono essere reperite.

Il trasferimento delle Azioni Ordinarie acquistate, in virtù delle previsioni di cui sopra, avrà efficacia dal momento della comunicazione all'Emittente dell'avvenuto deposito del corrispettivo per l'esercizio del Diritto di Acquisto presso una banca che verrà a tal fine incaricata. L'Emittente procederà alle conseguenti annotazioni sul libro soci. Ai sensi dell'art. 2949 del Codice Civile, decorso il termine di prescrizione quinquennale dalla data di deposito del corrispettivo per l'esercizio del Diritto di Acquisto, l'Offerente avrà il diritto di ottenere la restituzione delle somme depositate a titolo di corrispettivo per il Diritto di Acquisto e non riscosse dagli aventi diritto.

Ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, nel caso di esercizio del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o il Delisting delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

Fermo restando quanto previsto sopra esposto della presente Sezione del Documento di Offerta, ad esito dell'Offerta Obbligatoria, inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, ove non ricorrano i presupposti per il Delisting in conseguenza dell'applicabilità dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, ovvero dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e dell'esercizio del Diritto di Acquisto, non è escluso che si verifichi una scarsità del c.d. flottante (ossia la quota di capitale sociale diffusa presso il mercato) tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie. In tal caso, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca delle Azioni Ordinarie di Carige dalla quotazione ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa.

Qualora tale scarsità di flottante venisse a manifestarsi, l'Offerente dichiara fin da ora che non intende porre in essere misure finalizzate a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni delle Azioni Ordinarie di Carige, non sussistendo al riguardo alcun obbligo derivante dalla normativa applicabile ed essendo tra gli obiettivi dell'Offerta il Delisting.

In caso di revoca delle Azioni Ordinarie di Carige dalla quotazione sull'Euronext Milan ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa, i titolari di Azioni che non abbiano aderito all'Offerta (salvo quanto indicato nella presente Sezione del Documento di Offerta) saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

Con riferimento alle Azioni di Risparmio, si segnala che per effetto del Provvedimento n. 8718 dell'11 dicembre 2020 di Borsa Italiana quest'ultime sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan, rappresentando pertanto un investimento illiquido. A tal riguardo, l'Offerente non intende porre in essere misure finalizzate a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni delle Azioni di Risparmio di Carige. In seguito alla revoca delle Azioni Ordinarie dalle negoziazioni sull'Euronext Milan, Borsa Italiana disporrà la contestuale revoca dalla quotazione delle Azioni di Risparmio ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa. In seguito alla revoca della quotazione delle Azioni di Risparmio disposta da Borsa Italiana, gli azionisti di risparmio che non abbiano aderito all'Offerta Volontaria rimarranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

H. EVENTUALI ACCORDI E OPERAZIONI TRA L'OFFERENTE O IL SOGGETTO CHE AGISCE DI CONCERTO CON LO STESSO E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE

H.1 Descrizione degli accordi e operazioni finanziarie e/o commerciali che siano stati deliberati o eseguiti, nei dodici mesi antecedenti la Data del Documento di Offerta, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Offerente e/o dell'Emittente

Fatta salva l'ordinaria attività e quanto rappresentato nel Documento di Offerta, l'Offerente non è parte di ulteriori accordi e operazioni finanziarie e/o commerciali con l'Emittente o gli altri azionisti rilevanti dell'Emittente o i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, eseguiti o deliberati nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione delle Offerte, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Offerente e/o dell'Emittente.

H.1.1 Accordo di Cessione

Fermo quanto precede, in data 3 giugno 2022, come reso noto al mercato in pari data con comunicato stampa dell'Offerente, BPER ha sottoscritto con Banco Desio, come meglio di seguito descritto, l'Accordo di Cessione, avente a oggetto la cessione del Ramo Carige e del Ramo BdS.

L'Accordo di Cessione si inserisce nell'ambito dell'Acquisizione ed è funzionale ad evitare il sorgere di situazioni potenzialmente rilevanti ai sensi della disciplina antitrust. Entrambi i Rami di Azienda includeranno i rispettivi rapporti giuridici e le attività e passività, inclusi i rapporti e i contratti con la clientela e con i dipendenti appartenenti a ciascuno dei due Rami di Azienda. Si precisa che il Ramo BdS comprende anche i 5 sportelli oggetto del procedimento autorizzativo AGCM relativo all'acquisizione di Unipol Banca S.p.A. del 2019.

L'Accordo di Cessione prevede un corrispettivo complessivo per i Rami di Azienda di Euro 10 milioni soggetto ad aggiustamento anche in base alla evoluzione del prodotto bancario lordo di tali Rami sino al *closing*. Quest'ultimo è previsto avvenire, a valle dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di vigilanza e antitrust, nei primi mesi del 2023.

H.2 Accordi concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle azioni e/o di altri strumenti finanziari

Alla Data del Documento di Offerta, non vi sono accordi tra l'Offerente e l'Emittente o i soci o i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle Azioni dell'Emittente.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

A titolo di corrispettivo per le funzioni svolte nell'ambito delle Offerte, l'Offerente riconoscerà e liquiderà i seguenti compensi, quale commissione inclusiva di ogni e qualsiasi compenso per l'attività di intermediazione:

- (i) all'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, una commissione pari ad Euro 80.000,00 più IVA, per l'organizzazione e il coordinamento delle attività di raccolta delle adesioni alle Offerte; e
- (ii) a ciascun Intermediario Incaricato:
 - (a) una commissione pari allo 0,10% del controvalore delle Azioni acquistate dall'Offerente direttamente attraverso gli Intermediari Incaricati e/o indirettamente per il tramite degli Intermediari Depositari, fino ad un massimo di Euro 10.000,00 per ciascuna Scheda di Adesione; e
 - (b) un diritto fisso di ammontare pari a Euro 5,00 per ogni Scheda di Adesione presentata.

Gli Intermediari Incaricati retrocederanno agli Intermediari Depositari il 50% delle commissioni di cui al precedente punto (ii)(a) relative al controvalore delle Azioni acquistate per il tramite di questi ultimi, nonché l'intero diritto fisso di cui al precedente punto (ii)(b).

L. IPOTESI DI RIPARTO

Poiché le Offerte sono entrambe offerte pubbliche di acquisto totalitarie, non è prevista alcuna forma di riparto.

M. APPENDICI

M.1. Comunicazione dell'Offerente

M.2. Comunicato dell'Emittente con relativi allegati, incluso il Parere degli Amministratori Indipendenti

N. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI IN CUI tali DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

Il Documento di Offerta e i documenti indicati di seguito sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso:

- (i) la sede legale dell'Offerente in Modena, via San Carlo, 8/20;
- (ii) la sede legale dell'Emittente in Genova, Via Cassa di Risparmio, 15;
- (iii) la sede dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni in Milano, Via Turati n. 9;
- (iv) la sede legale degli Intermediari Incaricati;
- (v) il sito internet dell'Offerente all'indirizzo <https://istituzionale.bper.it/>;
- (vi) il sito internet del *Global Information Agent* dell'Offerta all'indirizzo www.morrowsodali-transactions.com.

Si segnala altresì che, per le informazioni relative alle Offerte, sono stati predisposti dal Global Information Agent un account di posta elettronica dedicato opa.carige@investor.morrowsodali.com e il numero verde 800 745 691. Per coloro che chiamano dall'estero è disponibile il numero +39 0697635079. Tali numeri di telefono saranno attivi nei giorni feriali dalle ore 9:00 alle ore 18:00 (Central European Time).

DOCUMENTI RELATIVI ALL'OFFERENTE

- (i) Statuto dell'Offerente
- (ii) Relazione finanziaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comprendente il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio dell'Offerente al 31 dicembre 2021, corredata dagli allegati previsti per legge
- (iii) Resoconto intermedio di gestione consolidato dell'Offerente al 31 marzo 2022

DOCUMENTI RELATIVI ALL'EMITTENTE

- (i) Relazione finanziaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comprendente il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2021, corredata dagli allegati previsti per legge
- (ii) Comunicato stampa inclusivo dei risultati consolidato dell'Emittente al 31 marzo 2022

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto di propria conoscenza, i dati contenuti nel Documento di Offerta corrispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

BPER Banca S.p.A.

Nome: Piero Luigi Montani

Carica: Amministratore Delegato

COMUNICATO STAMPA

LA DIFFUSIONE, PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE DELLA PRESENTE COMUNICAZIONE È VIETATA IN OGNI GIURISDIZIONE OVE LA STESSA COSTITUIREBBE UNA VIOLAZIONE DELLA RELATIVA NORMATIVA APPLICABILE

THE RELEASE, PUBLICATION OR DISTRIBUTION OF THIS COMMUNICATION IS NOT PERMITTED IN ANY COUNTRY WHERE SUCH COMMUNICATION WOULD VIOLATE THE RELEVANT APPLICABLE REGULATION

* * * * *

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO OBBLIGATORIA TOTALITARIA SULLE AZIONI ORDINARIE DI BANCA CARIGE S.P.A.

E

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA TOTALITARIA SULLE AZIONI DI RISPARMIO DI BANCA CARIGE S.P.A.

PROMOSSE DA BPER BANCA S.P.A.

* * * * *

Comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato ("TUF"), e dell'art. 37 del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("Regolamento Emittenti")

Modena, 3 giugno 2022 – Ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, BPER Banca S.p.A. ("BPER" o l'"Offerente") comunica:

- (i) che, in data odierna, si sono verificati i presupposti giuridici per la promozione da parte dell'Offerente di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria (l'"Offerta Obbligatoria") ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, del TUF (la "Comunicazione") sulle azioni ordinarie di Banca Carige S.p.A. ("Carige", l'"Emittente" o la "Società"), società con azioni quotate sull'Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), dedotte le n. 604.154.459 azioni ordinarie, rappresentative del 79,418% del capitale sociale di Carige (la "Partecipazione di Maggioranza"), e
- (ii) la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria (l'"Offerta Volontaria" e, congiuntamente con l'Offerta Obbligatoria, le "Offerte"), ai sensi dell'art. 102 TUF, sulle n. 20 azioni di risparmio di Carige.

Le Offerte hanno pertanto ad oggetto n. 156.568.928 azioni ordinarie, incluse le n. 219 azioni proprie oltre a n. 44 vecchie azioni ordinarie del valore nominale unitario di Lire 10.000, pari allo 0,00003% circa del capitale sociale del medesimo (le “Azioni Proprie”), rappresentative del 20,582% del capitale sociale dell’Emittente (le “Azioni Ordinarie Oggetto dell’Offerta Obbligatoria”), e le n. 20 azioni di risparmio, prive dell’indicazione del valore nominale, con godimento regolare.

Di seguito sono indicati i presupposti giuridici e gli elementi essenziali delle Offerte.

L’Offerente promuoverà le Offerte nei modi e nei tempi previsti dalla normativa applicabile, presentando alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“Consob”) il documento di offerta (il “Documento di Offerta”) destinato alla pubblicazione, cui si rinvia per una compiuta descrizione e valutazione delle Offerte.

1. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL’OPERAZIONE

1.1 L’Offerente e la relativa compagine sociale

L’Offerente è BPER Banca S.p.A., una società per azioni di diritto italiano, con sede sociale in Modena, via San Carlo, 8/20, e codice fiscale e iscrizione presso il Registro Imprese di Modena n. 01153230360.

L’Offerente è iscritto all’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia al n. 4932 e, in qualità di società capogruppo del “Gruppo Bancario BPER Banca S.p.A.” (“Gruppo BPER”), all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 5387.6, appartenente al “Gruppo IVA BPER BANCA” partita IVA 03830780361. L’Offerente aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Il capitale sociale dell’Offerente è pari, alla data odierna, a Euro 2.100.435.182,40, suddiviso in n. 1.413.263.512 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le azioni ordinarie dell’Offerente sono ammesse alla negoziazione sull’Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana con codice ISIN IT0000066123 e sono in regime di dematerializzazione ai sensi dell’articolo 83–bis del TUF.

Alla data della presente Comunicazione, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art. 120 del TUF, delle risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione dell’Offerente, gli azionisti che detengono una quota del capitale sociale o dei diritti di voto dell’Offerente superiori al 3% del capitale sociale ordinario dell’Offerente sono indicati nella seguente tabella:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Percentuale di partecipazione al capitale sociale
Fondazione di Sardegna	Fondazione di Sardegna	10,218%
Unipol Gruppo S.p.A.	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	9,338%
	Unipol Gruppo S.p.A.	10,552%
	Totale	19,89%

Alla data della presente Comunicazione, per quanto a conoscenza dell'Offerente, non risultano sussistere patti parasociali tra i soci di BPER, né vi è alcuna persona fisica o giuridica che eserciti il controllo sull'Offerente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Si precisa inoltre che, in relazione alle Offerte, non vi sono persone che agiscono di concerto con l'Offerente ai sensi dell'art. 101-bis, commi 4, 4-bis e 4-ter, del TUF e dell'art. 44-quater del Regolamento Emittenti.

1.2 Emittente

L'Emittente è Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio, 15, con partita IVA, Codice Fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Genova n. 03285880104.

L'Emittente è iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5074 e, in qualità di società capogruppo del Gruppo bancario Banca CARIGE (“Gruppo Carige”), all'Albo dei Gruppi Bancari al numero 6175. L'Emittente aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Alla data della presente Comunicazione, il capitale sociale dell'Emittente ammonta a Euro 1.345.608.389,81, suddiviso in n. 760.723.407 azioni prive dell'indicazione del valore nominale, di cui n. 760.723.387 azioni ordinarie (le “Azioni Ordinarie”) e n. 20 azioni di risparmio (le “Azioni di Risparmio” e, congiuntamente con le Azioni Ordinarie, le “Azioni”), convertibili con le modalità di cui all'art. 35 dello statuto sociale di Carige.

La tabella riporta le informazioni sul capitale economico e sui diritti di voto dell'Emittente per categoria di azioni:

	Numero	Percentuale di capitale economico	Percentuale di diritti di voto
Azioni Ordinarie	760.723.387	1.345.608.354,43	100%
Azioni di Risparmio	20	35,38	0%
Totale	760.723.407	100%	100%

Le Azioni Ordinarie sono quotate sull'Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana, e sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi dell'articolo 83-bis del TUF, con codice ISIN: IT0005428195.

Con riferimento alle Azioni di Risparmio, Borsa Italiana, mediante Provvedimento n. 8718 dell'11 dicembre 2020, ritenuto che il numero delle stesse (n. 20), risultante ad esito del raggruppamento azionario perfezionatosi in data 14 dicembre 2020, non fosse sufficiente ad assicurare la regolarità degli scambi sul mercato, ha ravvisato la ricorrenza dei motivi di sospensione a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan di tale strumento finanziario.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto sociale, la durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.

Come di seguito precisato, alla data della presente Comunicazione, l'Offerente detiene n. 604.154.459 Azioni Ordinarie dell'Emittente, pari a circa il 79,418% del capitale sociale emesso e,

pertanto, esercita il controllo di diritto sull'Emittente, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 TUF.

Alla data della presente Comunicazione, l'Emittente detiene n. 219 azioni proprie oltre a n. 44 vecchie Azioni Ordinarie del valore nominale unitario di Lire 10.000, pari allo 0,00003% circa del capitale sociale del medesimo.

Si indicano di seguito i soggetti (diversi dall'Offerente) che, in base alle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF, così come pubblicate sul sito internet della Consob alla data della presente Comunicazione, nonché delle informazioni in possesso dell'Offerente, risultano detenere una partecipazione rilevante nel capitale sociale dell'Emittente:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Percentuale di partecipazione al capitale sociale
Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano Società per Azioni	Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano Società per Azioni	5,915%

Alla data della presente Comunicazione non risultano sussistere patti parasociali che riguardino l'Emittente.

2. PRESUPPOSTI GIURIDICI E MOTIVAZIONI DELLE OFFERTE

2.1 Presupposti giuridici delle Offerte

Offerta Obbligatoria

L'Offerta Obbligatoria consiste in un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 1, del TUF.

In particolare, a seguito della presentazione in data 9 gennaio 2022 di una offerta non vincolante da parte di BPER, il FITD ha concesso a BPER un periodo di esclusiva – sino al 15 febbraio 2022 – per l'acquisizione della Partecipazione di Maggioranza detenuta dallo stesso FITD e dallo Schema Volontario di Intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ("SVI" e, congiuntamente al FITD, i "Venditori").

In data 14 febbraio 2022 BPER, da un lato, e i Venditori, dall'altro lato, hanno sottoscritto un contratto di compravendita (il "Contratto"), in esecuzione del quale, alla data del *closing*, i Venditori si sono obbligati tra l'altro – ai termini e condizioni ivi indicate – a cedere e trasferire a BPER, che si è obbligata ad acquistare, *inter alia*, n. 604.154.459 Azioni Ordinarie, rappresentative del 79,981% del capitale sociale di Carige a quella data, pre-diluizione relativa alla conversione dei *warrant* avvenuta in data 28 febbraio 2022 (l'"Acquisizione").

Il Contratto prevedeva che il corrispettivo fosse pari a Euro 1 per l'acquisizione della Partecipazione di Maggioranza, e che il FITD versasse in conto capitale in Carige un contributo pari a Euro 530.000.000,00, funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige (il "Contributo"), al *closing* dell'Acquisizione.

Ai sensi del Contratto, il perfezionamento dell'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza era sospensivamente condizionato all'avveramento (ovvero alla rinuncia) di talune condizioni attinenti al rilascio delle necessarie autorizzazioni regolamentari e di legge da parte delle autorità

competenti e all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 35, 1° comma, dello statuto del FITD. Le predette condizioni si sono tutte avverate come di seguito indicato:

- (i) autorizzazione (a) rilasciata dalla Banca Centrale Europea, ai sensi dell'art. 4, par. 1, lett. c), e dell'art. 15, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1024/2013 e degli articoli 86 e 87 del Regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca Centrale Europea (ECB/2014/17), nonché degli articoli 22 e 23 della direttiva 2013/36/UE e degli articoli 19 e 22 del TUB, avente a oggetto, rispettivamente, l'acquisto da parte di BPER della Partecipazione di Maggioranza e, indirettamente, della partecipazione detenuta da Carige in Banca Monte di Lucca S.p.A. e in Banca Cesare Ponti S.p.A., con provvedimento del 25 maggio 2022, e (b) rilasciata dalla Banca d'Italia, ai sensi degli artt. 19 e 110 TUB, avente ad oggetto, l'acquisto indiretto, da parte di BPER, della partecipazione detenuta da Carige in Creditis Servizi Finanziari S.p.A., con provvedimento del 30 maggio 2022;
- (ii) con provvedimento del 25 maggio 2022, la Banca Centrale Europea, ai sensi dell'art. 4, par. 1, lett. d)(e), dell'art. 9, par. 1, e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 nonché degli artt. 53, comma 1, lett. (c) e 53-bis, comma 1, lett. d), del TUB e della Parte Terza, Capitolo 1, Sezione 5 della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 2013, ha altresì comunicato a BPER di non opporsi all'acquisto, da parte di BPER, della Partecipazione di Maggioranza e, indirettamente, della partecipazione detenuta da Carige in Banca Monte di Lucca S.p.A. e in Banca Cesare Ponti S.p.A.;
- (iii) comunicazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L. n. 287/90, con lettera del 31 maggio 2022;
- (iv) comunicazione, in data 6 maggio 2022, di non esercizio dei poteri speciali ai sensi della normativa sugli assetti societari e le attività di rilevanza strategica (c.d. normativa *golden power*);
- (v) accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 35, comma 1, dello statuto del FITD, comunicato in data 29 aprile 2022.

Si segnala che alla data della presente Comunicazione BPER ha sottoscritto con Banco di Desio e della Brianza S.p.A. un accordo per la cessione di due distinti rami d'azienda, composti da sportelli bancari attualmente di proprietà di Banco di Sardegna S.p.A. e di Carige, al fine di prevenire il sorgere di situazioni potenzialmente rilevanti ai sensi della disciplina antitrust.

A seguito del verificarsi delle suddette condizioni sospensive, in esecuzione del Contratto l'Offerente ha acquistato, in data odierna, tutte le n. 604.154.459 Azioni Ordinarie di Carige, rappresentative del 79,418% del capitale sociale di Carige, costituenti la Partecipazione di Maggioranza, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 1. Pertanto, alla data odierna si sono verificati i presupposti giuridici per il sorgere in capo all'Offerente dell'obbligo di promuovere l'Offerta Obbligatoria.

Sempre in data odierna, ai sensi del Contratto, i Venditori: (i) hanno consegnato a BPER le dimissioni irrevocabili ed incondizionate (a) dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Carige, con conseguente decadenza dell'intero organo amministrativo con effetto dal 15 giugno 2022 (data dell'Assemblea ordinaria di Carige convocata per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione), e (b) delle sue principali controllate tali da comportare, ai sensi dei rispettivi statuti, la decadenza dell'intero consiglio con efficacia dalla data in cui saranno tenute le relative

assemblee per il rinnovo del consiglio di amministrazione; (ii) hanno effettuato il versamento del Contributo.

In pari data, l'Offerente ha consegnato agli amministratori di Carige dimissionari una lettera di rinuncia, ai termini ed alle condizioni ivi previsti, a proporre azione di responsabilità nei loro confronti.

Ad esito del perfezionamento dell'Acquisizione, l'Offerente esercita il controllo di diritto sull'Emittente, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 TUF.

Offerta Volontaria

In ragione del fatto che

- (i) l'Offerta Volontaria è rivolta a un numero di soggetti inferiore a n. 150 di cui al combinato disposto degli artt. 100, comma 1, lett. b) del TUF e 34-ter, comma 1, Regolamento Emittenti, e
- (ii) l'Esborso Massimo dell'Offerta Volontaria (come *infra* definito), calcolato sulla base del Corrispettivo dell'Offerta Volontaria (come *infra* definito) e del numero massimo delle Azioni di Risparmio oggetto dell'Offerta Volontaria (come *infra* definito), sarà pari ad Euro 500.000,00, è inferiore alla soglia di Euro 8 milioni di cui al combinato disposto degli artt. 100, comma 1, lett. c) del TUF e 34-ter, comma 1, Regolamento Emittenti,

non troveranno applicazione diretta le norme in tema di offerta al pubblico di acquisto e scambio di cui al TUF e al Regolamento Emittenti. Tuttavia, l'Offerente ha ritenuto opportuno, su base volontaria, far rinvio alla disciplina di svolgimento dell'offerta, applicandola in tutte le sue disposizioni al fine di operare secondo i migliori *standard* di mercato per operazioni simili, dando anche ai possessori delle Azioni Risparmio la possibilità di liquidare il proprio investimento a condizioni vantaggiose e di beneficiare di una possibilità ad oggi loro preclusa essendo le Azioni Risparmio uno strumento finanziario sospeso a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan gestito dalla Borsa Italiana.

2.2 Motivazioni delle Offerte e programmi futuri

L'obbligo dell'Offerente di promuovere l'Offerta Obbligatoria è sorto a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione.

L'obiettivo dell'Offerta Obbligatoria è acquisire l'intero capitale sociale ordinario dell'Emittente e, in ogni caso, conseguire la revoca dalla quotazione sull'Euronext Milan delle Azioni Ordinarie dell'Emittente (il "**Delisting**").

Contestualmente all'Offerta Obbligatoria sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente, l'Offerente ha ritenuto opportuno, su base volontaria, promuovere anche l'Offerta Volontaria sulle Azioni di Risparmio dell'Emittente, così da consentire anche ai titolari di Azioni di Risparmio di dismettere il proprio investimento.

L'Offerente intende, mediante l'Acquisizione, consolidare ulteriormente, attraverso l'apporto della clientela e della rete dell'Emittente, il proprio posizionamento competitivo, rafforzare la prospettiva di creazione di valore per i propri *stakeholder* e crescere in territori ad oggi limitatamente presidiati, continuando a garantire un elevato profilo di solidità patrimoniale dell'Offerente, almeno pari a quello attuale. Il modello di *business*, il posizionamento di mercato e la copertura territoriale, il *set* di valori condivisi dal *management*, il forte orientamento al supporto

dell'economia italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva e la forte presenza di *stakeholders* italiani rendono Carige un'azienda che esprime in larga parte un profilo omogeneo a quello dell'Offerente e, quindi, un'azienda la cui integrazione potrebbe avvenire in maniera fluida e con modalità tali da valorizzare le risorse dell'Emittente.

A seguito del perfezionamento dell'Acquisizione, l'Offerente avrà accesso a oltre 800 mila clienti, i quali potranno beneficiare dell'ampia gamma di prodotti e servizi che l'Offerente già distribuisce presso la propria clientela direttamente o tramite le sue partecipate. Il contributo di tale clientela e degli aggregati patrimoniali che ne derivano sarà tale da consolidare la posizione dell'Offerente in Italia.

Le linee guida dell'Acquisizione vertono, in particolare:

- sulla neutralità rispetto all'attuale posizione patrimoniale del Gruppo BPER;
- sul miglioramento dell'*asset quality* su base *combined*, perseguendo il processo di *derisking*;
- sul significativo accrescimento della redditività del Gruppo BPER in termini di utile per azione già a partire dal 2023.

Per posizionamento, dimensione e profilo di *business* dell'Emittente, l'aggregazione derivante dall'Acquisizione e dalla successiva adesione all'Offerta potrà consentire la piena valorizzazione delle sue potenzialità, generando un'elevata capacità di creazione di valore a beneficio degli azionisti, dei clienti della banca e di tutti gli altri *stakeholder*, in particolare:

- l'Emittente entrerà a far parte di uno tra i principali gruppi bancari in Italia caratterizzato da una solida posizione di capitale e una robusta qualità degli attivi;
- i clienti dell'Emittente avranno progressivamente accesso ai prodotti e servizi finanziari dell'Offerente;
- i dipendenti dell'Emittente entreranno a far parte di una realtà dinamica ed in continua evoluzione.

L'Acquisizione rappresenta un importante obiettivo industriale per BPER e il raggiungimento dei seguenti obiettivi industriali e finanziari:

- a) il mantenimento di una solida posizione patrimoniale di BPER;
- b) l'aumento del portafoglio crediti e del totale attivo (totale attivo *post-deal* superiore a Euro 150 miliardi);
- c) il miglioramento della qualità dell'attivo e l'ulteriore ridimensionamento dell'*NPE ratio* del Gruppo BPER;
- d) le sinergie di costo e di funding che si ritiene scaturiranno dall'integrazione di CARIGE in BPER, con particolare riguardo ai possibili benefici derivanti dal più rilevante profilo dimensionale del Gruppo BPER e dal migliore *rating*;
- e) le potenziali sinergie di ricavo ravvisabili nella componente di *revamping* commerciale e aumento del *cross-selling* derivanti dall'integrazione delle due reti, mettendo a disposizione della clientela di Carige l'offerta delle fabbriche prodotto appartenenti al Gruppo BPER, completa nei confronti dei privati e della clientela *corporate*;

- f) il consolidato *track record* di BPER nell'*execution* di operazioni di integrazione di realtà bancarie;
- g) l'opportunità di evoluzione del ruolo di Banca Cesare Ponti S.p.A. nel rafforzamento del polo *private banking* del Gruppo BPER e la conferma di Arca SGR S.p.A. quale società di riferimento per il risparmio gestito della clientela.

Nell'ottica di accelerare il raggiungimento degli obiettivi industriali di cui sopra, l'Offerente ritiene prioritario perfezionare, entro il 2022 la fusione tra l'Offerente e l'Emittente (come descritto al successivo Paragrafo 3.6.4), anche al fine di beneficiare integralmente delle DTA entro il 2023.

3. ELEMENTI ESSENZIALI DELLE OFFERTE

3.1 L'Offerta Obbligatoria

L'Offerta Obbligatoria è promossa esclusivamente in Italia e ha ad oggetto massime n. 156.568.928 Azioni Ordinarie, incluse le Azioni Proprie, rappresentative del 20,582% del capitale sociale dell'Emittente. Come indicato *supra*, le Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria corrispondono alla totalità delle Azioni Ordinarie dedotta la Partecipazione di Maggioranza detenuta dall'Offerente.

Essendo l'Offerta Obbligatoria un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi dell'art. 106, comma 1, del TUF, essa non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia.

L'Offerta Obbligatoria è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i titolari delle Azioni Ordinarie.

A seguito della pubblicazione della presente Comunicazione nonché durante il Periodo di Adesione (come di seguito definito), come eventualmente riaperto ad esito della Riapertura dei Termini (come di seguito definita) ovvero prorogato, l'Offerente si riserva il diritto di acquistare Azioni Ordinarie dell'Emittente al di fuori dell'Offerta Obbligatoria, nei limiti in cui ciò sia consentito dalla normativa applicabile. Tali acquisti saranno comunicati al mercato ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera c) del Regolamento Emittenti. Il numero delle Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria potrà, quindi, risultare automaticamente ridotto per effetto degli acquisti di Azioni Ordinarie effettuati dall'Offerente al di fuori dell'Offerta Obbligatoria.

Le Azioni Ordinarie portate in adesione all'Offerta Obbligatoria dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e libere da vincoli e gravami di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

Alla data della presente Comunicazione, per quanto noto all'Offerente, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, *warrant* e/o strumenti finanziari che attribuiscono diritto di voto, anche limitatamente a specifici argomenti, nelle assemblee ordinarie e straordinarie, e/o altri strumenti finanziari che possano conferire a terzi in futuro diritti di acquisire Azioni Ordinarie o, più semplicemente, diritti di voto, anche limitati.

L'Offerente pagherà a ciascun aderente all'Offerta Obbligatoria un corrispettivo pari a Euro 0,80 per ciascuna Azione Ordinaria portata in adesione all'Offerta (il "**Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria**").

Il Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria è stato determinato tenuto conto di quanto disposto dall’art. 106, comma 2 del TUF, ai sensi del quale un’offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria deve essere promossa a un prezzo non inferiore a quello più elevato pagato dall’offerente per l’acquisto di azioni ordinarie dell’emittente nei dodici mesi anteriori alla data della comunicazione di cui all’art. 102 TUF. Infatti, come osservato in precedenza, l’Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza si è perfezionata a fronte della corresponsione ai Venditori da parte dell’Offerente di un prezzo simbolico pari a 1 Euro, fermo restando il versamento del Contributo funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige.

Tale valorizzazione è stata determinata attraverso l’analisi effettuata autonomamente dall’Offerente, tenuto conto dell’andamento del prezzo delle Azioni Ordinarie Carige osservato tra il 27 luglio 2021 – data di riammissione alla quotazione delle stesse – e il 13 dicembre 2021 (la “Data di Riferimento”) (corrispondente all’ultimo giorno di Borsa aperta antecedente il 14 dicembre 2021, giorno in cui è stato diffuso al mercato il comunicato stampa contenente l’annuncio della presentazione dell’offerta non vincolante al FITD).

Il Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria incorpora un premio del 27,8% rispetto alla media aritmetica, ponderata per i volumi scambiati, dei prezzi ufficiali per azione ordinaria dell’Emittente rispetto al prezzo ufficiale calcolato al 13 dicembre 2021 (pari a Euro 0,626 – Fonte: Factset), e del 29% circa rispetto al prezzo rilevato alla chiusura del 13 dicembre 2021.

Gli azionisti di minoranza dell’Emittente riceveranno pertanto un Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria significativamente superiore a quanto pagato dall’Offerente. Infatti, il prezzo simbolico dell’acquisto della Partecipazione di Maggioranza, pari a Euro 1, discende dalla necessità di garantire la sostanziale neutralità dell’Acquisizione rispetto alla posizione patrimoniale del Gruppo BPER, tenuto conto degli oneri di integrazione, delle azioni di *derisking* sul portafoglio crediti e degli oneri derivanti dalla risoluzione anticipata di taluni accordi commerciali e/o operativi, nonché dall’intervento preventivo del FITD come sopra indicato.

Il Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria si intende al netto di bolli, in quanto dovuti, e dei compensi, provvigioni e spese che rimarranno a carico dell’Offerente. L’imposta sostitutiva delle plusvalenze, qualora dovuta, resterà a carico degli aderenti all’Offerta Obbligatoria.

La seguente tabella presenta un confronto tra il Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria e: (i) il prezzo ufficiale di chiusura delle Azioni Ordinarie registrato in data 13 dicembre 2021, e (ii) la media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali relativa a 1, 3 mesi e dal 27 luglio 2021 (data di riammissione alla quotazione delle Azioni Ordinarie dell’Emittente) alla Data di Riferimento:

Mese	Prezzo medio per Azione Ordinaria ponderato (in Euro)	Differenza tra il Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria e il prezzo medio per Azione Ordinaria (in Euro)	Differenza tra il Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria e il prezzo medio per Azione Ordinaria (in % rispetto al prezzo medio)
13 dicembre 2021	0,626	0,174	27,761%
Media prezzi a 1 mese	0,633	0,167	26,406%
Media prezzi a 3 mesi	0,683	0,117	17,158%

Media prezzi dal 27 luglio 2021	0,843	-0,043	-5,146%
---------------------------------	-------	--------	---------

3.2 L'Offerta Volontaria

L'Offerta Volontaria ha a oggetto tutte le n. 20 Azioni di Risparmio in circolazione alla data odierna.

L'Offerente riconoscerà un corrispettivo di Euro 25.000,00 per ogni Azione di Risparmio portata in adesione all'Offerta Volontaria (il "**Corrispettivo dell'Offerta Volontaria**") e, congiuntamente al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria, i "**Corrispettivi**").

Tale valorizzazione è stata determinata tenendo conto del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e dell'andamento del rapporto di conversione implicito nel prezzo delle Azioni Risparmio di Carige e delle Azioni Ordinarie di Carige nell'ultimo mese antecedente al giorno 28 dicembre 2018 (la "**Data Antecedente la Sospensione**"), ovvero sia l'ultimo giorno di Borsa aperta antecedente il 2 gennaio 2019, data in cui è stato adottato il provvedimento di sospendere dalle negoziazione le Azioni Risparmio.

Il Corrispettivo dell'Offerta Volontaria si intende al netto di bolli, compensi, provvigioni e spese che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, qualora dovuta, resterà a carico degli aderenti all'Offerta Volontaria.

3.3 Controvalore massimo delle Offerte

In caso di totale adesione alle Offerte, il controvalore massimo complessivo delle Offerte calcolato sulla base del numero di Azioni alla data odierna è pari a Euro 125.755.142,40 (l'**Esborso Massimo Complessivo**"), di cui Euro 125.255.142,40 costituisce il controvalore massimo complessivo dell'Offerta Obbligatoria (l'**Esborso Massimo dell'Offerta Obbligatoria**") ed Euro 500.000,00 il controvalore massimo complessivo dell'Offerta Volontaria (l'**Esborso Massimo dell'Offerta Volontaria**").

L'Offerente intende far fronte alla copertura finanziaria dell'Esborso Massimo Complessivo facendo ricorso esclusivamente a mezzi propri.

L'Offerente dichiara ai sensi dell'art. 37-*bis* del Regolamento Emittenti di essersi messo in condizione di poter far fronte pienamente ad ogni impegno di pagamento dei Corrispettivi.

3.4 Durata delle Offerte

Il periodo di adesione sia dell'Offerta Obbligatoria sia dell'Offerta Volontaria (il "**Periodo di Adesione**") sarà concordato con Borsa Italiana S.p.A. nel rispetto dei termini previsti dall'art. 40 del Regolamento Emittenti.

Il pagamento dei Corrispettivi ai titolari delle Azioni portate in adesione alle Offerte, a fronte del contestuale trasferimento della proprietà di tali Azioni, avverrà il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione ("**Data di Pagamento**"), fatte salve eventuali proroghe o modifiche delle Offerte che dovessero intervenire in conformità alle vigenti disposizioni di legge o regolamentari.

All'Offerta Obbligatoria si applicherà l'art. 40-*bis* del Regolamento Emittenti, trattandosi di offerta promossa da un soggetto che detiene una partecipazione nell'Emittente superiore alla soglia del 30% prevista dall'articolo 106, comma 1, del TUF. Pertanto, a chiusura del Periodo di Adesione e, precisamente, entro il giorno di borsa aperta successivo alla Data di Pagamento, il Periodo di Adesione potrebbe essere riaperto per cinque giorni di borsa aperta ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti (la "**Riapertura dei Termini**").

Tuttavia, ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 3 del Regolamento Emittenti la Riapertura dei Termini dell'Offerta Obbligatoria non avrà luogo, tra l'altro:

- (i) nel caso in cui BPER, almeno 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta prima della fine del Periodo di Adesione, renda noto al mercato di aver acquistato almeno la metà delle Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria;
- (ii) nel caso in cui, al termine del Periodo di Adesione, l'Offerente venga a detenere la partecipazione di cui all'articolo 108, comma 1 ovvero quella di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF.

Si precisa che l'Offerta Volontaria non è soggetta alla riapertura dei termini del Periodo di Adesione di cui all'art. 40-*bis* del Regolamento Emittenti.

3.6 Delisting

Il Delisting costituisce uno degli obiettivi dell'Offerta Obbligatoria alla luce delle motivazioni e dei programmi futuri dell'Offerente relativi all'Emittente.

3.6.1 *Obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF*

Nel caso in cui, all'esito dell'Offerta Obbligatoria, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta Obbligatoria, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta Obbligatoria e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima, ai sensi della normativa applicabile, una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora l'intenzione di non ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Sussistendone i presupposti, l'Offerente adempirà altresì all'obbligo di acquistare le restanti Azioni Ordinarie dagli azionisti dell'Emittente che ne abbiano fatto richiesta ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF (l'**"Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF"**) a un corrispettivo per Azione determinato ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 108, comma 3, del TUF, vale a dire a un prezzo pari al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria. L'Offerente comunicherà l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF nel rispetto della normativa applicabile.

Si precisa che, ai fini del calcolo della soglia prevista dall'articolo 108, comma 2, del TUF, le Azioni Proprie detenute dall'Emittente stesso alla data della presente Comunicazione, saranno computate nella partecipazione complessiva dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).

A norma dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Offerta (il "**Regolamento di Borsa**"), qualora ne ricorressero i presupposti, le Azioni Ordinarie dell'Emittente saranno revocate dalla quotazione a

decorrenza dal giorno di borsa aperta successivo al giorno di pagamento del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, salvo quanto indicato nel successivo Paragrafo 3.6.2. In tal caso, i titolari delle Azioni Ordinarie che decidano di non aderire all'Offerta Obbligatoria e che non richiedano all'Offerente di acquistare le loro Azioni Ordinarie in virtù dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF (fermo quanto indicato nel successivo Paragrafo 3.6.2), saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

Si precisa che, in considerazione del fatto che le Azioni di Risparmio non attribuiscono diritto di voto nelle assemblee sia ordinarie sia straordinarie, le stesse non rientrano nella definizione di "titoli" ai sensi dell'art. 101-bis del TUF e, pertanto, non saranno computate al fine di verificare il superamento da parte dell'Offerente della soglia del 90% del capitale sociale ordinario di cui sopra. Tuttavia, se sono soddisfatte le condizioni dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, ai sensi dell'art. 2.5.1 del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana potrà disporre simultaneamente la revoca delle Azioni di Risparmio. In caso di *delisting* delle Azioni di Risparmio, i titolari delle Azioni di Risparmio che non abbiano aderito all'Offerta Volontaria rimarranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

3.6.2 Obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF ed esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF

Nel caso in cui, all'esito dell'Offerta Obbligatoria, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta Obbligatoria, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta Obbligatoria e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile, una partecipazione complessiva pari o superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria volontà di avvalersi del diritto di acquistare le rimanenti Azioni Ordinarie in circolazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 111 del TUF (il "**Diritto di Acquisto**").

Il Diritto di Acquisto sarà esercitato dall'Offerente non appena possibile dopo la conclusione dell'Offerta Obbligatoria o della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF (a seconda dei casi). L'Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto, adempirà all'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108, comma 1, del TUF nei confronti degli azionisti dell'Emittente che ne abbiano fatto richiesta ("**Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF**"), dando pertanto corso ad un'unica procedura (la "**Procedura Congiunta**").

Si precisa che, ai fini del calcolo della soglia prevista dall'articolo 108, comma 1, del TUF e dall'articolo 111 del TUF, le Azioni Proprie detenute dall'Emittente alla data della presente Comunicazione, saranno sommate alla partecipazione complessiva dell'Offerente (numeratore) senza essere sottratte dal capitale sociale dell'Emittente (denominatore).

Ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 108, comma 3, del TUF, come richiamate dall'articolo 111 del TUF, il Diritto di Acquisto sarà esercitato dall'Offerente riconoscendo un corrispettivo per ogni Azione pari al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria. L'Offerente renderà noto se si siano verificati o meno i presupposti di legge per l'esercizio del Diritto di Acquisto nel rispetto della normativa applicabile.

Si segnala che, a seguito del verificarsi dei presupposti del Diritto di Acquisto e dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 6, del

Regolamento di Borsa, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o il Delisting delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

Si precisa inoltre che, in considerazione del fatto che le Azioni di Risparmio non attribuiscono diritto di voto nelle assemblee sia ordinarie sia straordinarie, le stesse non rientrano nella definizione di "titoli" ai sensi dell'art. 101-bis del TUF e, pertanto, non saranno computate al fine di verificare il superamento da parte dell'Offerente della soglia del 95% del capitale sociale ordinario di cui sopra. Tuttavia, se sono soddisfatte le condizioni dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, ai sensi dell'art. 2.5.1 del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana potrà disporre simultaneamente la revoca delle Azioni di Risparmio. In caso di *delisting* delle Azioni di Risparmio, i titolari delle Azioni di Risparmio che non abbiano aderito all'Offerta Volontaria rimarranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

3.6.3 Eventuale scarsità del flottante

Ad esito dell'Offerta Obbligatoria, inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, ove non ricorrano i presupposti per il Delisting in conseguenza dell'applicabilità dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, ovvero dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e dell'esercizio del Diritto di Acquisto, non è escluso che si verifichi una scarsità del c.d. flottante (ossia la quota di capitale sociale diffusa presso il mercato) tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie, anche tenuto conto dell'eventuale permanenza nel capitale sociale dell'Emittente di azionisti con partecipazioni rilevanti ai sensi della normativa applicabile. In tal caso, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca delle Azioni Ordinarie di Carige dalla quotazione ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa.

Qualora tale scarsità di flottante venisse a manifestarsi, l'Offerente dichiara fin da ora che non intende porre in essere misure finalizzate a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni delle Azioni Ordinarie di Carige, non sussistendo al riguardo alcun obbligo derivante dalla normativa applicabile ed essendo tra gli obiettivi dell'Offerta Obbligatoria il Delisting.

In caso di revoca delle Azioni Ordinarie di Carige dalla quotazione sull'Euronext Milan ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa, i titolari di Azioni Ordinarie che non abbiano aderito all'Offerta Obbligatoria (salvo quanto indicato nei precedenti Paragrafi 3.6.1 e 3.6.2) saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

Con riferimento alle Azioni di Risparmio, si segnala che per effetto del Provvedimento n. 8718 dell'11 dicembre 2020 di Borsa Italiana quest'ultime sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan, rappresentando pertanto un investimento illiquido. Alla luce di quanto precede, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla quotazione delle Azioni di Risparmio ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa. Ciò posto, l'Offerente non intende porre in essere misure finalizzate, per tempistica e modalità, a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni delle Azioni di Risparmio. In seguito alla revoca della quotazione delle Azioni di Risparmio disposta da Borsa Italiana, gli azionisti di risparmio che non abbiano aderito all'Offerta Volontaria rimarranno titolari di strumenti finanziari

non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

3.6.4 Fusione

Tenuto conto dell'esigenza prioritaria di accelerare l'integrazione tra il Gruppo Carige e il Gruppo BPER e poter cogliere le migliori sinergie, l'Offerente intende procedere, anche indipendentemente dall'intervenuto Delisting, con la fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente (la "**Fusione**"). Fermo il rispetto delle indicazioni eventualmente ricevute dalle Autorità competenti, è intenzione dell'Offerente di perfezionare la Fusione entro il 2022.

Si segnala in ogni caso che, alla data della presente Comunicazione, non sono state assunte decisioni formali da parte degli organi competenti delle società che potrebbero essere coinvolte in merito all'eventuale Fusione, né alle relative modalità di esecuzione.

Nel contesto della Fusione, inoltre, BPER intende offrire azioni ordinarie in concambio delle azioni di risparmio, ove non acquistate dall'Offerente a esito dell'Offerta Volontaria, consentendo così ai portatori delle stesse di scambiare titoli sostanzialmente illiquidi (le Azioni di Risparmio) con titoli (le Azioni Ordinarie) caratterizzati da una elevata liquidità sul mercato, da una minore volatilità, e da diritti amministrativi (in primo luogo, il diritto di voto nelle assemblee di BPER).

3.7 Mercati in cui sono promosse le Offerte

L'Offerta Obbligatoria è promossa esclusivamente in Italia, in quanto le Azioni Ordinarie sono quotate esclusivamente in Italia, ed è rivolta, su base non discriminatoria e a parità di condizioni, a tutti i detentori delle Azioni Ordinarie.

L'Offerta Volontaria è promossa esclusivamente in Italia, fermo restando che le Azioni di Risparmio – per effetto del Provvedimento n. 8718 dell'11 dicembre 2020 di Borsa Italiana – sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan, ed è rivolta, su base non discriminatoria e a parità di condizioni, a tutti i detentori delle Azioni di Risparmio.

Le Offerte non saranno promosse né diffuse, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Australia, Canada, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale le Offerte non siano consentite in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti (gli "**Altri Paesi**"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet) degli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o degli Altri Paesi, né qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Inoltre, le Offerte non potranno essere accettate mediante gli strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale sopra citati o dall'interno del territorio degli Stati Uniti.

Copia della presente Comunicazione, del Documento di Offerta, o di porzioni dello stesso, così come copia di qualsiasi documento relativo alle Offerte, non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Australia, in Canada, in Giappone o negli Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale) negli Stati Uniti d'America, in Australia, in Canada, in Giappone o negli Altri Paesi.

Non saranno accettate eventuali adesioni alle Offerte conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

La presente Comunicazione, il Documento di Offerta, così come ogni altro documento relativo alle Offerte, non costituiscono e non potranno essere interpretati quale offerta di strumenti finanziari rivolta a soggetti domiciliati e/o residenti negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi. Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni della legge locale di detti stati o degli Altri Paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

L'adesione alle Offerte da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari delle Offerte conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire alle Offerte, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti. Non saranno accettate eventuali adesioni alle Offerte conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

4. COMUNICAZIONI E AUTORIZZAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE OFFERTE

La promozione delle Offerte non è soggetta all'ottenimento di alcuna autorizzazione.

Le necessarie autorizzazioni regolamentari e di legge relative all'Acquisizione sono state ottenute prima della data odierna.

5. PUBBLICAZIONE DEI COMUNICATI E DEI DOCUMENTI RELATIVI ALLE OFFERTE

Il Documento di Offerta, i comunicati e tutti i documenti relativi alle Offerte saranno disponibili, tra l'altro, sul sito *internet* dell'Offerente all'indirizzo www.istituzionale.bper.it.

6. CONSULENTI

Ai fini delle Offerte, l'Offerente è assistito da:

- Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Rothschild & Co Italia S.p.A. in qualità di *advisor* finanziari; e
- Chiomenti in qualità di *advisor* legale.

L'Offerta Obbligatoria è promossa esclusivamente in Italia, in quanto le Azioni Ordinarie sono quotate esclusivamente in Italia, ed è rivolta, su base non discriminatoria e a parità di condizioni, a tutti i detentori delle Azioni Ordinarie.

L'Offerta Volontaria è promossa esclusivamente in Italia, fermo restando che le Azioni di Risparmio – per effetto del Provvedimento n. 8718 dell'11 dicembre 2020 di Borsa Italiana – sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan, ed è rivolta, su base non discriminatoria e a parità di condizioni, a tutti i detentori delle Azioni di Risparmio.

Le Offerte non saranno promosse né diffuse, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Australia, Canada, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale le Offerte non siano consentite in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti (gli "Altri Paesi"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo

esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet) degli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o degli Altri Paesi, né qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Inoltre, le Offerte non potranno essere accettate mediante gli strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale sopra citati o dall'interno del territorio degli Stati Uniti.

Copia della presente Comunicazione, del Documento di Offerta, o di porzioni dello stesso, così come copia di qualsiasi documento relativo alle Offerte, non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Australia, in Canada, in Giappone o negli Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale) negli Stati Uniti d'America, in Australia, in Canada, in Giappone o negli Altri Paesi.

Non saranno accettate eventuali adesioni alle Offerte conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

La presente Comunicazione, il Documento di Offerta, così come ogni altro documento relativo alle Offerte, non costituiscono e non potranno essere interpretati quale offerta di strumenti finanziari rivolta a soggetti domiciliati e/o residenti negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi. Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni della legge locale di detti stati o degli Altri Paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

L'adesione alle Offerte da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari delle Offerte conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire alle Offerte, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti. Non saranno accettate eventuali adesioni alle Offerte conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

BPER Banca S.p.A.

Contatti:

Investor Relations

investor.relations@bper.it

External Relations

relest@bper.it

www.bper.it – <https://istituzionale.bper.it/>

Il comunicato è anche disponibile nel meccanismo di stoccaggio 1INFO.

**COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
BANCA CARIGE S.P.A. – CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA**

ai sensi dell'art. 103, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 39 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, relativo alla

**OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO OBBLIGATORIA TOTALITARIA
AVENTE A OGGETTO AZIONI ORDINARIE DI BANCA CARIGE S.P.A.**

ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 1 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato,

e alla

**OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA TOTALITARIA
AVENTE A OGGETTO AZIONI DI RISPARMIO DI BANCA CARIGE S.P.A.**

ai sensi dell'articolo 102 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato,

PROMOSSE DA BPER BANCA S.P.A.

INDICE

ELENCO DELLE PRINCIPALI DEFINIZIONI	3
PREMESSA.....	11
1. Descrizione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2022	17
1.1. Partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione	17
1.2. Specificazione di interessi propri o di terzi relativi alle Offerte.....	18
1.3. Documentazione esaminata	18
1.4. Parere degli Amministratori Indipendenti.....	18
1.5. Esito della riunione del Consiglio di Amministrazione.....	19
2. Dati ed elementi utili per l'apprezzamento delle Offerte	19
3. Valutazioni del Consiglio di Amministrazione sulle Offerte e sulla congruità dei Corrispettivi	21
3.1. Motivazioni delle Offerte e programmi futuri dell'Offerente	21
3.2. Possibili scenari alternativi per i possessori di Azioni.....	29
3.3. Considerazioni in relazione alle Offerte.....	31
3.4. Valutazione sulla congruità dei Corrispettivi	31
3.4.1. Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria.....	31
3.4.2. Corrispettivo dell'Offerta Volontaria	34
3.4.3. Controvalore complessivo delle Offerte.....	34
3.4.4. Fairness Opinion dell'Advisor Finanziario incaricato dal Consiglio di Amministrazione	35
3.4.5. Parere degli Amministratori Indipendenti contenente le valutazioni degli Amministratori Indipendenti sull'Offerta Obbligatoria e sulla congruità del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria.....	39
4. Indicazione in merito alla partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione alle trattative per la definizione dell'operazione	44
5. Aggiornamento delle informazioni a disposizione del pubblico e comunicazione dei fatti di rilievo ai sensi dell'art. 39 del Regolamento Emittenti.....	44
5.1. Informazioni sui fatti di rilievo successivi all'approvazione dell'ultimo bilancio o dell'ultima situazione contabile infra-annuale periodica pubblicata	44
5.2. Informazioni sull'andamento recente e sulle prospettive dell'Emittente, ove non riportate nel Documento di Offerta.....	44
6. Conclusioni del Consiglio di Amministrazione	45

ELENCO DELLE PRINCIPALI DEFINIZIONI

Si riporta qui di seguito un elenco dei principali termini utilizzati nel presente Comunicato dell'Emittente. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Accordo di Cessione	L'accordo di compravendita sottoscritto in data 3 giugno 2022 tra BPER e Banco di Desio e della Brianza S.p.A., avente a oggetto la cessione di due distinti rami d'azienda, composti da sportelli bancari di proprietà di Banco di Sardegna S.p.A. e di Carige, al fine di evitare il sorgere di situazioni potenzialmente rilevanti ai sensi della disciplina antitrust.
Accordo di Compravendita o Contratto	L'accordo di compravendita sottoscritto in data 14 febbraio 2022 tra BPER e i Venditori, avente ad oggetto l'acquisizione della Partecipazione di Maggioranza di Carige, nonché le n. 50 obbligazioni subordinate emesse da Carige e facenti parte del prestito obbligazionario subordinato denominato "Banca Carige S.p.A. 2018-2028 Tasso Fisso Tier II".
Acquisizione	L'acquisizione da parte dell'Offerente della Partecipazione di Maggioranza perfezionatasi al <i>closing</i> in data 3 giugno 2022.
Amministratori Indipendenti	I seguenti amministratori dell'Emittente, tutti nominati dall'Assemblea di Carige in data 15 giugno 2022 e, alla data del Parere degli Amministratori Indipendenti, in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, TUF e all'art. 2 del Codice di Corporate Governance: Sabrina Bruno, Paola Demartini, Miro Fiordi, Gaudiana Giusti e Diego Schelfi.
Altri Paesi	Stati Uniti d'America, in Australia, Canada, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale le Offerte non siano consentite in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità locali o siano in violazione di norme o regolamenti.
Azioni	Le Azioni Ordinarie e le Azioni di Risparmio.
Azioni di Risparmio	Le n. 20 azioni di risparmio rappresentative del capitale sociale di Carige che, per effetto del Provvedimento n. 8718 dell'11 dicembre 2020 di Borsa Italiana, sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan.
Azione Ordinaria Oggetto dell'Offerta Obbligatoria o Azioni Oggetto dell'Offerta	Ciascuna delle (ovvero al plurale, secondo il contesto, tutte le, o parte delle) n. 156.568.709 Azioni Ordinarie di Carige oggetto dell'Offerta Obbligatoria, prive dell'indicazione del valore nominale, dedotte la Partecipazione di Maggioranza, quotate sull'Euronext Milan,

Obbligatoria	rappresentanti circa il 20,582% del capitale sociale ordinario dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta, e le Azioni Proprie. L'Offerente si è riservato il diritto di acquistare azioni al di fuori delle Offerte, nel rispetto della normativa applicabile. Eventuali acquisti compiuti al di fuori delle Offerte saranno resi noti al mercato ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lett. c), del Regolamento Emittenti.
Azioni Ordinarie	Le n. 760.723.387 azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale di Carige, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, e quotate sull'Euronext Milan (codice ISIN: IT0005428195).
Azioni Proprie	Le n. 219 azioni proprie oltre a n. 44 vecchie azioni ordinarie del valore nominale unitario di Lire 10.000, pari allo 0,00003% circa del capitale sociale del medesimo, detenute dall'Emittente.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di corporate governance delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Offerta.
Comunicato dell'Emittente	Il presente comunicato dell'Emittente, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 3 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Carige in data 6 luglio 2022, contenente ogni dato utile per l'apprezzamento delle Offerte.
Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte	Il comunicato sui risultati definitivi delle Offerte, che sarà diffuso, ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, a cura dell'Offerente.
Comunicato sui Risultati Provvisori delle Offerte	Il comunicato sui risultati provvisori delle Offerte, che sarà diffuso a cura dell'Offerente.
Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte ad esito della Riapertura dei Termini	Il comunicato relativo ai risultati definitivi delle Offerte ad esito della Riapertura dei Termini che sarà pubblicato, a cura dell'Offerente, ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti.
Comunicato sui Risultati Provvisori delle Offerte ad esito della Riapertura dei Termini	Il comunicato sui risultati provvisori delle Offerte ad esito della Riapertura dei Termini, che sarà diffuso a cura dell'Offerente.

Comunicazione dell'Offerente	La comunicazione resa nota dall'Offerente al mercato, ai sensi dell'art. 102 del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, in data 3 giugno 2022.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e per la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
Contributo	Il contributo versato in conto capitale dal FITD in Carige pari a Euro 530.000.000,00, funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige.
Corrispettivi	Il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e il Corrispettivo dell'Offerta Volontaria.
Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria	Il corrispettivo previsto per ciascuna Azione Ordinaria portata in adesione all'Offerta Obbligatoria, pari a Euro 0,80.
Corrispettivo dell'Offerta Volontaria	Il corrispettivo previsto per ciascuna Azione di Risparmio portata in adesione all'Offerta Obbligatoria, pari a Euro 25.000,00.
Data Antecedente la Sospensione	L'ultimo giorno di Borsa aperta antecedente il 2 gennaio 2019 (data in cui è stato adottato il provvedimento di sospendere dalle negoziazioni le Azioni Risparmio).
Data del Closing	Il 3 giugno 2022, data in cui (i) in esecuzione dell'Accordo di Compravendita, è stata perfezionata l'operazione di Acquisizione, tra l'altro, della Partecipazione di Maggioranza da parte dell'Offerente, per un prezzo simbolico pari a Euro 1, e (ii) la Comunicazione dell'Offerente è stata trasmessa alla Consob e resa pubblica.
Data del Documento di Offerta	La data di pubblicazione del Documento di Offerta.
Data di Annuncio	La data in cui l'offerta non vincolante al FITD è stata comunicata al pubblico, ovvero il giorno 14 dicembre 2021.
Data di Riferimento	L'ultimo giorno di Borsa Aperta in cui il titolo Carige è stato oggetto di negoziazione antecedentemente al 14 dicembre 2021, giorno in cui è stata data diffusione al mercato del comunicato stampa contenente l'annuncio della presentazione dell'offerta non vincolante al FITD, ovvero il giorno

	13 dicembre 2021.
Data di Pagamento	La data in cui sarà effettuato il pagamento dei Corrispettivi, contestualmente al trasferimento del diritto di proprietà sulle Azioni oggetto delle Offerte a favore dell'Offerente, corrispondente al quinto Giorno di Borsa Aperta successivo al termine del Periodo di Adesione e, quindi (fatte salve le eventuali proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile), il giorno 5 agosto 2022.
Data di Pagamento ad esito della Riapertura dei Termini	La data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo relativamente alle Azioni Ordinarie oggetto delle Offerte portate in adesione alle Offerte durante l'eventuale periodo di Riapertura dei Termini, contestualmente al trasferimento del diritto di proprietà su dette Azioni oggetto delle Offerte a favore dell'Offerente, corrispondente al 4° (quarto) Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del periodo di Riapertura dei Termini ovvero il giorno 19 agosto 2022 (fatte salve le eventuali proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile), come indicato alla Sezione F, Paragrafo F.5, del Documento di Offerta.
Delisting	La revoca delle Azioni Ordinarie di Carige dalla quotazione sull'Euronext Milan.
Diritto di Acquisto	Il diritto dell'Offerente di acquistare le residue Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria ai sensi dell'art. 111, comma 1, del TUF, nel caso in cui l'Offerente venga a detenere a seguito dell'Offerta Obbligatoria, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, anche per effetto di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta Obbligatoria medesima entro il Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini e/o durante la, o a seguito della, procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale ordinario dell'Emittente.
Documento di Offerta	Il documento di offerta relativo alle Offerte, redatto dall'Offerente ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti.
Equita o Advisor Finanziario	Equita SIM S.p.A., <i>advisor</i> finanziario incaricato dal Consiglio di Amministrazione ai fini del rilascio di una <i>fairness opinion</i> sulla congruità, dal punto di vista finanziario, dei corrispettivi delle Offerte.

Emittente o Carige o la Società	Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio, 15, con partita IVA, Codice Fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Genova n. 03285880104, iscritta all’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia al numero 5074 e aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.
Esborso Massimo Complessivo	La somma dell’Esborso Massimo dell’Offerta Obbligatoria e dell’Esborso Massimo dell’Offerta Volontaria, pari a Euro 125.754.967,20.
Esborso Massimo dell’Offerta Obbligatoria	Il controvalore massimo complessivo dell’Offerta Obbligatoria, calcolato sulla base del Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria, assumendo che tutte le Azioni Ordinarie Oggetto dell’Offerta Obbligatoria siano portate in adesione all’Offerta Obbligatoria, e pertanto pari a Euro 125.254.967,20.
Esborso Massimo dell’Offerta Volontaria	Il controvalore massimo complessivo dell’Offerta Volontaria, calcolato sulla base del Corrispettivo dell’Offerta Volontaria, assumendo che tutte le Azioni di Risparmio siano portate in adesione all’Offerta Volontaria, e pertanto pari a Euro 500.000,00.
Euronext Milan	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Fairness Opinion	La <i>fairness opinion</i> rilasciata in data 6 luglio 2022 da Equita al Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in relazione ai Corrispettivi delle Offerte.
FITD	Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, sistema di garanzia dei depositanti ai sensi dell’art. 96 e ss. TUB, con sede sociale in Roma, via del Plebiscito 102.
Fusione	La fusione per incorporazione dell’Emittente nell’Offerente.
Garante	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di soggetto che ha rilasciato la Garanzia di Esatto Adempimento.

Garanzia di Esatto Adempimento	La garanzia di esatto adempimento, ai sensi dell'art. 37-bis del Regolamento Emittenti, con la quale Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di Garante, si è obbligata, irrevocabilmente e incondizionatamente, nel caso in cui l'Offerente non adempia all'obbligo di pagamento dei Corrispettivi, a corrispondere, in una o più volte, una somma in denaro non eccedente l'Esborso Massimo Complessivo e a utilizzare tale somma esclusivamente per il pagamento dei Corrispettivi delle Offerte. La predetta somma complessiva corrispondente all'Esborso Massimo Complessivo è immediatamente esigibile ed è irrevocabilmente vincolata al pagamento dei Corrispettivi delle Offerte.
Giorno di Borsa Aperta	Ciascun giorno di apertura dei mercati regolamentati italiani secondo il calendario di negoziazione stabilito da Borsa Italiana.
Gruppo BPER	Collettivamente, l'Offerente e le società controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
Gruppo Carige	Collettivamente, l'Emittente e le società controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
Lazard	Lazard S.r.l., <i>advisor</i> finanziario incaricato dagli Amministratori Indipendenti ai fini del rilascio di una <i>fairness opinion</i> sulla congruità, dal punto di vista finanziario, del corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria.
Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF	L'obbligo dell'Offerente di acquistare le residue Azioni Ordinarie da chi ne faccia richiesta, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, qualora l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta Obbligatoria (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini), e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta Obbligatoria medesima, direttamente o indirettamente, dall'Offerente, successivamente alla Data del Documento di Offerta ed entro il termine del Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini e/o a seguito dell'esecuzione dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, una partecipazione complessiva nell'Emittente almeno pari al 95% del capitale sociale ordinario dell'Emittente stesso.
Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF	L'obbligo dell'Offerente di acquistare, da chi ne faccia richiesta, le Azioni Ordinarie non apportate all'Offerta Obbligatoria, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF qualora l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta Obbligatoria (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini) e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta Obbligatoria medesima, direttamente o indirettamente, dall'Offerente, successivamente alla Data del Documento di Offerta ed entro il termine del

	Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini, una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente, ma inferiore al 95% del capitale sociale ordinario medesimo.
Offerente o BPER	BPER Banca S.p.A, società per azioni di diritto italiano, con sede sociale in Modena, via San Carlo, 8/20, e codice fiscale e iscrizione presso il Registro Imprese di Modena n. 01153230360, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 4932 e, in qualità di società capogruppo del "Gruppo Bancario BPER Banca S.p.A.", all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5387.6, appartenente al "Gruppo IVA BPER BANCA" partita IVA 03830780361, e aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.
Offerta Obbligatoria	L'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria avente a oggetto la totalità delle Azioni Ordinarie in circolazione di Carige, dedotta la Partecipazione di Maggioranza, pari a circa il 79,418% del capitale sociale dell'Emittente, promossa dall'Offerente ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 1 del TUF, descritta nel Documento di Offerta.
Offerta Volontaria	L'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle Azioni di Risparmio, promossa dall'Offerente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 102 del TUF nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, descritta nel Documento di Offerta.
Offerte	L'Offerta Obbligatoria e l'Offerta Volontaria.
Parere degli Amministratori Indipendenti o Parere	Il parere motivato contenente, ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, le valutazioni degli Amministratori Indipendenti sull'Offerta Obbligatoria e sulla congruità del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria, approvato in data 5 luglio 2022 e allegato al presente Comunicato dell'Emittente <i>sub</i> Allegato B.
Partecipazione di Maggioranza	Le n. 604.154.459 Azioni Ordinarie di Carige, rappresentative di circa il 79,418% del capitale sociale dell'Emittente, acquistate in via diretta e indiretta dall'Offerente in data 3 giugno 2022.
Periodo di Adesione	Il periodo di adesione alle Offerte, concordato con Borsa Italiana, corrispondente a 15 Giorni di Borsa Aperta, che avrà inizio alle ore 8.30 (ora italiana) dell'11 luglio 2022 e avrà termine alle ore 17.30 (ora italiana) del 29 luglio 2022, estremi inclusi, in cui sarà possibile aderire alle Offerte, salvo proroghe in conformità alla normativa applicabile.

Procedura Congiunta	La procedura congiunta per (i) l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e (ii) l'esercizio del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111, comma 1, del TUF, concordata con Consob e Borsa Italiana ai sensi dell'art. 50-quinquies, comma 1, del Regolamento Emittenti.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Offerta.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato e in vigore alla Data del Documento di Offerta.
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Riapertura dei Termini	L'eventuale riapertura dei termini del Periodo di Adesione alle Offerte ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti per 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Pagamento delle Offerte e, quindi, per i giorni 8, 9, 10, 11 e 12 agosto 2022, con pagamento alla Data di Pagamento ad esito della Riapertura dei Termini.
SVI	Lo Schema Volontario di Intervento, associazione non riconosciuta costituita in seno al FITD, con sede sociale in Roma, via del Plebiscito 102.
TUB	Il Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 – Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Offerta.
TUF	Il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Offerta.
Venditori	FITD e SVI.

PREMESSA

In data 3 giugno 2022 BPER Banca S.p.A. ha comunicato a Consob e al mercato, attraverso un comunicato diffuso ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37, comma 1, del Regolamento Emittenti (la "**Comunicazione dell'Offerente**"), disponibile sul sito internet dell'Emittente www.gruppocarige.it nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato www.1info.it, la propria decisione di promuovere:

- un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria (l'**"Offerta Obbligatoria"**) promossa da BPER Banca S.p.A. ("**BPER**" o l'**"Offerente"**) ai sensi e per gli effetti degli artt. 102, 106, comma 1 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), e delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**") sulle Azioni Ordinarie di Banca Carige S.p.A. ("**Carige**", l'**"Emittente"** o la "**Società**"), società con azioni quotate sull'Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"). Sulla base di quanto precisato dall'Offerente, non formano oggetto dell'Offerta Obbligatoria (i) le n. 604.154.459 Azioni Ordinarie, rappresentative del 79,418% del capitale sociale di Carige (la "**Partecipazione di Maggioranza**"), e (ii) le n. 219 azioni proprie, oltre a n. 44 vecchie azioni ordinarie del valore nominale unitario di Lire 10.000, pari allo 0,00003% circa del capitale sociale dell'Emittente, detenute da Carige (le "**Azioni Proprie**"); e
- un'offerta pubblica di acquisto volontaria (l'**"Offerta Volontaria"** e, congiuntamente con l'Offerta Obbligatoria, le "**Offerte**"), ai sensi dell'art. 102 TUF, sulle n. 20 azioni di risparmio di Carige (le "**Azioni di Risparmio**").

In data 10 giugno 2022 l'Offerente ha presentato alla CONSOB il Documento di Offerta ai sensi degli artt. 102, comma 3, del TUF e 37-ter del Regolamento Emittenti.

Le Offerte hanno ad oggetto n. 156.568.709 Azioni Ordinarie, rappresentative del 20,582% del capitale sociale ordinario dell'Emittente (le "**Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria**"), e le n. 20 Azioni di Risparmio, rappresentative dello 0,000003% del capitale sociale dell'Emittente, prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare.

Il Documento di Offerta precisa che, in relazione alle Offerte, non vi sono persone che agiscono di concerto con l'Offerente ai sensi dell'art. 101-bis, commi 4, 4-bis e 4-ter, del TUF e dell'art. 44-quater del Regolamento Emittenti.

Il periodo di adesione alle Offerte, concordato con Borsa Italiana, corrispondente a 15 Giorni di Borsa Aperta, avrà inizio alle ore 8:30 (ora italiana) dell'11 luglio 2022 e avrà termine alle ore 17:30 (ora italiana) del 29 luglio 2022, estremi inclusi, salvo eventuali proroghe (il "**Periodo di Adesione**").

Secondo quanto dichiarato dall'Offerente nel Documento di Offerta, l'obiettivo dell'Offerta Obbligatoria è acquisire l'intero capitale sociale ordinario dell'Emittente e, in ogni caso, conseguire la revoca dalla quotazione sull'Euronext Milan delle Azioni Ordinarie dell'Emittente (il "**Delisting**").

Contestualmente all’Offerta Obbligatoria sulle Azioni Ordinarie, l’Offerente ha ritenuto opportuno, su base volontaria, promuovere anche l’Offerta Volontaria sulle Azioni di Risparmio dell’Emittente, *“così da consentire anche ai titolari di Azioni di Risparmio di fruire della possibilità di monetizzare la propria partecipazione, altrimenti del tutto illiquida”*.

Offerta Obbligatoria

Secondo quanto indicato dall’Offerente nel Documento di Offerta, l’obbligo di procedere all’Offerta Obbligatoria consegue al perfezionamento, in data 3 giugno 2022, dell’acquisto da parte dell’Offerente dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (“FITD”) e dallo Schema Volontario di Intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (“SVI” e, congiuntamente al FITD, i “Venditori”) della Partecipazione di Maggioranza, costituita da n. 604.154.459 Azioni Ordinarie, rappresentative del 79,418% del capitale sociale di Carige, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 1. In particolare, a seguito della presentazione di una prima offerta non vincolante in data 14 dicembre 2021 e poi di una seconda offerta non vincolante in data 9 gennaio 2022 da parte di BPER, il FITD ha concesso a BPER un periodo di esclusiva - sino al 15 febbraio 2022 - per l’acquisizione della Partecipazione di Maggioranza detenuta dallo stesso FITD e dallo SVI.

In data 14 febbraio 2022 BPER, da un lato, e i Venditori, dall’altro lato, hanno sottoscritto un contratto di compravendita (il “**Contratto**”), in esecuzione del quale, alla data del *closing*, i Venditori si sono obbligati tra l’altro – ai termini e condizioni ivi indicate - a cedere e trasferire a BPER, che si è obbligata ad acquistare n. 604.154.459 Azioni Ordinarie, rappresentative del 79,981% del capitale sociale di Carige a quella data, pre-diluzione a seguito della conversione dei warrant denominati “Warrant Banca Carige S.p.A. 2020-2022” avvenuta in data 28 febbraio 2022, nonché n. 50 obbligazioni subordinate emesse da Carige e facenti parte del prestito obbligazionario subordinato denominato “Banca Carige S.p.A. 2018-2028 Tasso Fisso Tier II” (l’“**Acquisizione**”).

Il Contratto prevedeva che il corrispettivo fosse pari a Euro 1 per l’acquisizione della Partecipazione di Maggioranza, e che il FITD versasse in conto capitale in Carige un contributo pari a Euro 530.000.000,00, funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige (il “**Contributo**”), al *closing* dell’Acquisizione. Ai sensi del Contratto, il perfezionamento dell’Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza era sospensivamente condizionato all’avveramento (ovvero alla rinuncia) di talune condizioni attinenti al rilascio delle necessarie autorizzazioni regolamentari e di legge da parte delle autorità competenti e all’accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall’art. 35, 1° comma, dello statuto del FITD. Secondo quanto indicato dall’Offerente, le predette condizioni si sono tutte avverate come di seguito indicato:

- (i) autorizzazione (a) rilasciata dalla Banca Centrale Europea, ai sensi dell’art. 4, par. 1, lett. c), e dell’art. 15, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1024/2013 e degli articoli 86 e 87 del Regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca Centrale Europea (ECB/2014/17), nonché degli articoli 22 e 23 della direttiva 2013/36/UE e degli articoli 19 e 22 del TUB, avente a oggetto, rispettivamente, l’acquisto da parte di BPER della Partecipazione di Maggioranza e, indirettamente, della partecipazione detenuta da Carige in Banca Monte di Lucca S.p.A. e in Banca Cesare Ponti S.p.A., con provvedimento del 25 maggio 2022, e (b) rilasciata dalla Banca d’Italia, ai sensi degli artt. 19 e 110 TUB, avente ad oggetto, l’acquisto indiretto, da

parte di BPER, della partecipazione detenuta da Carige in Creditis Servizi Finanziari S.p.A., con provvedimento del 30 maggio 2022;

- (ii) provvedimento del 25 maggio 2022 con il quale la Banca Centrale Europea, ai sensi dell'art. 4, par. 1, lett. d)(e), dell'art. 9, par. 1, e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 19 1024/2013 nonché degli artt. 53, comma 1, lett. (c) e 53-bis, comma 1, lett. d), del TUB e della Parte Terza, Capitolo 1, Sezione 5 della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 2013, ha comunicato all'Offerente di non opporsi all'acquisto, da parte di BPER, della Partecipazione di Maggioranza e, indirettamente, della partecipazione detenuta da Carige in Banca Monte di Lucca S.p.A. e in Banca Cesare Ponti S.p.A.;
- (iii) comunicazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L. n. 287/90, con lettera del 31 maggio 2022;
- (iv) comunicazione, in data 6 maggio 2022, di non esercizio dei poteri speciali ai sensi della normativa sugli assetti societari e le attività di rilevanza strategica (c.d. normativa golden power);
- (v) accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 35, comma 1, dello statuto del FITD, comunicato in data 29 aprile 2022.

In data 3 giugno 2022 l'Offerente ha sottoscritto con Banco di Desio e della Brianza S.p.A. un accordo per la cessione di due distinti rami d'azienda (l'"**Accordo di Cessione**"), composti da sportelli bancari attualmente di proprietà di Banco di Sardegna S.p.A. ("**Banco di Sardegna**") e di Carige, al fine di evitare il sorgere di situazioni potenzialmente rilevanti ai sensi della disciplina antitrust. Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Sezione H, Paragrafo H.1.1 del Documento di Offerta.

A seguito del verificarsi delle suddette condizioni sospensive, in esecuzione del Contratto l'Offerente ha acquistato, alla Data del Closing, tutte le n. 604.154.459 Azioni Ordinarie di Carige, rappresentative del 79,418% del capitale sociale di Carige, costituenti la Partecipazione di Maggioranza, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 1, oltre alle n. 50 obbligazioni subordinate emesse da Carige e facenti parte del prestito obbligazionario subordinato denominato "Banca Carige S.p.A. 2018-2028 Tasso Fisso Tier II". Pertanto, alla Data del Closing si sono verificati i presupposti giuridici per il sorgere in capo all'Offerente dell'obbligo di promuovere l'Offerta Obbligatoria.

L'Offerente ha comunicato a Consob e al mercato il verificarsi dei presupposti giuridici per la promozione dell'Offerta Obbligatoria in data 3 giugno 2022, attraverso la diffusione della Comunicazione dell'Offerente.

Alla Data del Closing, ai sensi del Contratto, i Venditori: (i) hanno consegnato a BPER le dimissioni irrevocabili ed incondizionate dei componenti del Consiglio di Amministrazione (a) di Carige, con conseguente decadenza dell'intero organo amministrativo con effetto dal 15 giugno 2022 (data dell'Assemblea ordinaria di Carige convocata per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione), e (b) delle sue principali controllate tali da comportare, ai sensi dei rispettivi statuti, la decadenza dell'intero consiglio con efficacia dalla data in cui saranno tenute le relative assemblee per il rinnovo del consiglio di amministrazione; (ii) hanno effettuato il versamento del Contributo.

In pari data, l'Offerente ha consegnato agli amministratori di Carige dimissionari una lettera di rinuncia, ai termini ed alle condizioni ivi previsti, a proporre azione di responsabilità nei loro confronti.

In data 15 giugno 2022, l'Assemblea ordinaria di Carige ha approvato (i) la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, e (ii) la rinuncia transattiva alle azioni di responsabilità nei confronti degli ex amministratori Cesare Castelbarco Albani e Piero Luigi Montani. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Paragrafo B.2.4, Sezione B del Documento di Offerta.

Ad esito del perfezionamento dell'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza, l'Offerente esercita il controllo di diritto sull'Emittente, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 TUF.

Offerta Volontaria

Secondo quanto dichiarato nel Documento di Offerta, nel contesto dell'Offerta Obbligatoria l'Offerente ha ritenuto opportuno promuovere l'Offerta Volontaria, *“dando anche ai possessori delle Azioni Risparmio la possibilità di liquidare il proprio investimento alle condizioni vantaggiose e di beneficiare così di una possibilità ad oggi loro preclusa essendo le Azioni Risparmio uno strumento finanziario sospeso a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan gestito dalla Borsa Italiana”*.

Nella Sezione A, Paragrafo A.5 del Documento di Offerta si indica che, ai sensi del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il **“Regolamento Parti Correlate”**), l'Offerente, e tutte le società del Gruppo BPER, sono divenute parti correlate dell'Emittente dal momento che, alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente è titolare di una partecipazione complessiva pari a circa il 79,418% del capitale sociale dell'Emittente e che, pertanto, l'Offerente controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF. I componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Offerente, alla Data del Documento di Offerta, sono da considerarsi parti correlate dell'Emittente ai sensi del Regolamento Parti Correlate in quanto *“dirigenti con responsabilità strategiche”* del soggetto che, direttamente, controlla l'Emittente; sono parimenti da considerarsi parti correlate dell'Emittente i dirigenti con responsabilità strategiche dell'Offerente. Si segnala, inoltre, che (i) Gianni Franco Papa è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dall'Assemblea dei Soci di Carige riunitasi in data 15 giugno 2022, e (ii) Roberto Ferrari ed Elvio Sonnino sono stati nominati, rispettivamente, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere di Carige dall'Assemblea dei Soci di Carige riunitasi in data 15 giugno 2022.

Secondo quanto indicato nella Sezione C, Paragrafi C.1 e C.2, del Documento di Offerta:

- l'Offerta Obbligatoria e l'Offerta Volontaria sono rivolte, nei limiti di quanto precisato alla Sezione F, Paragrafo F.4, del Documento di Offerta, indistintamente e a parità di condizioni, rispettivamente a tutti gli azionisti ordinari e a tutti gli azionisti di risparmio dell'Emittente;
- le Azioni Ordinarie portate in adesione all'Offerta Obbligatoria dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e libere da vincoli e gravami di ogni genere e natura, siano essi reali, obbligatori o personali.

Secondo quanto indicato nella Sezione F, Paragrafo F.4, del Documento di Offerta:

- l’Offerta Obbligatoria è promossa esclusivamente in Italia, in quanto le Azioni Ordinarie sono quotate esclusivamente in Italia, ed è rivolta, su base non discriminatoria e a parità di condizioni, a tutti i detentori delle Azioni Ordinarie;
- l’Offerta Volontaria è promossa esclusivamente in Italia, fermo restando che le Azioni di Risparmio – per effetto del Provvedimento n. 8718 dell’11 dicembre 2020 di Borsa Italiana – sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull’Euronext Milan, ed è rivolta, su base non discriminatoria e a parità di condizioni, a tutti i detentori delle Azioni di Risparmio;
- le Offerte non saranno promosse né diffuse, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Australia, Canada, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale le Offerte non siano consentite in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità locali o siano in violazione di norme o regolamenti (gli “**Altri Paesi**”), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet) degli Stati Uniti d’America, Australia, Canada, Giappone o degli Altri Paesi, né qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Stati Uniti d’America, Australia, Canada, Giappone o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Inoltre, le Offerte non potranno essere accettate mediante gli strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale sopra citati o dall’interno del territorio degli Stati Uniti.

Secondo quanto indicato nella Sezione G, Paragrafo G.1, del Documento di Offerta:

- l’Offerente intende far fronte alla copertura finanziaria dell’Esborso Massimo Complessivo mediante l’utilizzo di risorse finanziarie proprie, attingendo alle disponibilità liquide dell’Offerente. Pertanto, l’Offerente non farà ricorso alla concessione di finanziamenti da parte di soggetti terzi;
- a garanzia dell’esatto adempimento delle obbligazioni di pagamento dell’Offerente nell’ambito delle Offerte, ai sensi dell’art. 37-bis del Regolamento Emittenti, l’Offerente ha ottenuto il rilascio di una *cash confirmation letter* da parte di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (il “**Garante**”), ai sensi del quale il Garante ha assunto irrevocabilmente e incondizionatamente, nel caso in cui l’Offerente non adempia all’obbligo di pagamento dei Corrispettivi (come di seguito definiti), l’impegno a corrispondere in una o più volte, una somma in denaro non eccedente l’Esborso Massimo Complessivo e di utilizzare tale somma esclusivamente per il pagamento del Corrispettivo dovuto per le Azioni che saranno portate in adesione alle Offerte. Nel Documento di Offerta l’Offerente evidenzia che la garanzia di esatto adempimento rilasciata dal Garante è relativa anche all’eventuale adempimento dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’articolo 108, comma 2, del TUF nonché dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’articolo 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto di cui alla Procedura Congiunta.

* * * * *

Tenuto conto della circostanza che l’Offerente detiene direttamente la Partecipazione di

Maggioranza, pari a circa il 79,418% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerta ricade nella fattispecie di cui all'articolo 39-bis, comma 1, lettera a), numero 1), del Regolamento Emittenti ed è soggetta alla disciplina prevista da tale disposizione. Pertanto, prima dell'approvazione del Comunicato dell'Emittente, gli Amministratori Indipendenti, riunitisi in data 5 luglio 2022, hanno reso il Parere degli Amministratori Indipendenti (come di seguito definito), descritto alla Sezione 1.4.

In data 6 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è riunito per esaminare le Offerte e approvare il Comunicato dell'Emittente che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103, comma 3, del TUF e dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti, contiene ogni dato utile agli azionisti dell'Emittente per l'apprezzamento delle Offerte e la valutazione del Consiglio di Amministrazione sulle medesime.

A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preso atto che, secondo quanto dichiarato dall'Offerente, lo stesso, nel contesto dell'Offerta Obbligatoria, ha ritenuto opportuno promuovere l'Offerta Volontaria, per le ragioni indicate da BPER nel Documento di Offerta e richiamate *supra*. In considerazione di quanto precede, Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha ritenuto di fornire agli azionisti di risparmio, destinatari dell'Offerta Volontaria, ogni dato utile per l'apprezzamento di tale Offerta e la propria valutazione sulla medesima, secondo quanto previsto dall'art. 39 del Regolamento Emittenti, rendendo il Comunicato dell'Emittente anche in relazione all'Offerta Volontaria.

Per una completa e integrale descrizione di tutti i presupposti, termini e condizioni delle Offerta occorre fare esclusivo riferimento al Documento di Offerta. Il Comunicato dell'Emittente non intende in alcun modo sostituire il Documento di Offerta e non costituisce in alcun modo, né può essere inteso come, una raccomandazione ad aderire o a non aderire alle Offerte, né sostituisce il giudizio di ciascun azionista in relazione alle Offerte.

1. Descrizione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2022

1.1. Partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione

Come già comunicato al pubblico dall'Emittente, in data 1° giugno 2022 tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente allora in carica hanno rassegnato le proprie dimissioni incondizionate e irrevocabili dalla carica di amministratore, con effetto alla data dell'assemblea ordinaria che era già stata convocata per il 15 giugno 2022 per la nomina del nuovo organo amministrativo, in considerazione dell'imminente esecuzione dell'operazione prevista dall'Accordo di Compravendita (intervenuta in data 3 giugno 2022), con conseguente decadenza dell'intero organo amministrativo ai sensi dell'art. 18, comma 12, dello Statuto vigente di Carige e con effetto alla data della predetta assemblea ordinaria.

In data 15 giugno 2022 l'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Emittente ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione (i quali sono stati tratti dalla lista presentata da FITD, socio di maggioranza alla data di presentazione della lista, ad eccezione di Diego Schelfi, tratto dalla lista presentata dal socio Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.).

Alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2022, nella quale sono state esaminate le Offerte ed è stato approvato il Comunicato dell'Emittente ai sensi dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, hanno partecipato in video-conferenza i seguenti consiglieri, nominati dall'assemblea ordinaria del 15 giugno 2022:

Gianni Franco Papa	Presidente
Roberto Ferrari	Vice Presidente
Sabrina Bruno	Amministratrice Indipendente
Paola Demartini	Amministratrice Indipendente
Miro Fiordi	Amministratore Indipendente
Gaudiana Giusti	Amministratrice Indipendente
Mirca Marcelloni	Amministratrice
Diego Schelfi	Amministratore Indipendente

Ha giustificato la sua assenza alla suddetta riunione del Consiglio di Amministrazione l'Amministratore Elvio Sonnino.

Per il Collegio Sindacale dell'Emittente erano presenti alla riunione menzionata, in videoconferenza:

Alberto Giussani	Presidente del Collegio Sindacale
Biancamaria Raganelli	Sindaco effettivo

Pierpaolo Singer	Sindaco effettivo
------------------	-------------------

1.2. Specificazione di interessi propri o di terzi relativi alle Offerte

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 6 luglio 2022, con riferimento alla discussione del punto all'ordine del giorno relativo all'esame delle Offerte e all'approvazione del Comunicato dell'Emittente, sono state rese le seguenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 2391 cod. civ. e dell'art. 39, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gianni Franco Papa ha comunicato di ricoprire l'incarico di Consigliere di Amministrazione dell'Offerente;
- il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Roberto Ferrari ha comunicato di ricoprire l'incarico di dirigente apicale dell'Offerente nonché di ricoprire l'incarico di Amministratore presso società del Gruppo BPER;
- l'Amministratrice Mirca Marcelloni ha comunicato di ricoprire l'incarico di Direttore Generale presso BPER Credit Management, società del Gruppo BPER.

1.3. Documentazione esaminata

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua valutazione delle Offerte e dei Corrispettivi e ai fini dell'approvazione del Comunicato dell'Emittente, ha esaminato in particolare la seguente documentazione:

- la Comunicazione dell'Offerente, con la quale l'Offerente ha comunicato il verificarsi dei presupposti per l'obbligo di promuovere l'Offerta Obbligatoria ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, del TUF e la decisione di promuovere l'Offerta Volontaria ai sensi dell'art. 102 del TUF;
- il Documento di Offerta, nelle versioni trasmesse dall'Offerente in data 21 giugno 2022, 29 giugno 2022 e da ultimo in data 1 luglio 2022;
- il Parere degli Amministratori Indipendenti (come di seguito definito) ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, rilasciato in data 5 luglio 2022, a cui è allegata la *fairness opinion* resa in data 5 luglio 2022 da Lazard S.r.l. ("**Lazard**"), come meglio illustrato al successivo Paragrafo 1.4;
- la *Fairness Opinion* resa in data 6 luglio 2022 da Equita, come meglio illustrato al successivo Paragrafo 3.4.4.

Ai fini della propria valutazione sulle Offerte e sulla congruità dei Corrispettivi, il Consiglio di Amministrazione di Carige non si è avvalso di pareri di *advisor* finanziari o di documenti di valutazione diversi da quelli sopra indicati.

1.4. Parere degli Amministratori Indipendenti

Ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'emittente del comunicato dell'emittente ai sensi dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, in caso di offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto titoli e promossa da un soggetto che detiene una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'articolo 106, comma 1, del TUF, gli amministratori indipendenti dell'emittente che non siano parti correlate dell'Offerente sono tenuti a redigere un parere motivato contenente le valutazioni sull'offerta e sulla congruità del corrispettivo di tale offerta.

Gli Amministratori Indipendenti dell'Emittente, ai fini del suddetto parere, hanno provveduto in data 16 giugno 2022 alla nomina di Lazard quale esperto indipendente chiamato a esprimersi in merito alla congruità, da un punto di vista finanziario, del contenuto dell'Offerta Obbligatoria e del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria.

Il parere motivato contenente valutazioni sull'Offerta Obbligatoria e la congruità del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria redatto dagli Amministratori Indipendenti ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti (il "**Parere degli Amministratori Indipendenti**") è stato approvato in data 5 luglio 2022 ed è allegato, unitamente al parere dell'esperto indipendente incaricato dagli Amministratori Indipendenti, Lazard, al presente Comunicato dell'Emittente *sub* Allegato B. Si veda anche il successivo Paragrafo 3.4.5.

1.5. Esito della riunione del Consiglio di Amministrazione

In data 6 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto conto della documentazione esaminata, all'unanimità dei presenti ha approvato il presente Comunicato dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito mandato al Presidente Gianni Franco Papa e al Direttore Generale Matteo Bigarelli, anche disgiuntamente tra loro, per (i) apportare al Comunicato dell'Emittente le eventuali modifiche, integrazioni e aggiornamenti che si rendessero necessari o anche solo opportuni ai sensi della normativa applicabile o che comunque venissero richiesti da parte delle autorità competenti ovvero (ii) effettuare gli aggiornamenti di carattere non sostanziale che, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, del Regolamento Emittenti si rendessero necessari ed opportuni; (iii) procedere ad ogni adempimento necessario per la pubblicazione del Comunicato dell'Emittente (con le relative eventuali modifiche, integrazioni e aggiornamenti) ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

2. Dati ed elementi utili per l'apprezzamento delle Offerte

Il presente Comunicato dell'Emittente viene pubblicato congiuntamente al Documento di Offerta quale allegato del medesimo.

Come illustrato nella Premessa del Documento di Offerta e richiamato nel presente Comunicato dell'Emittente, BPER ha promosso (i) un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi e per gli effetti degli artt. 102, 106, comma del TUF, sulle Azioni Ordinarie di Carige; e (ii) un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, ai sensi dell'art. 102 TUF, sulle azioni di risparmio di Carige.

Secondo quanto indicato nella Sezione A, Paragrafo A.1, del Documento di Offerta, l'Offerta Obbligatoria, in quanto obbligatoria ai sensi dell'art. 106, comma 1, del TUF, non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia. In particolare, l'Offerta Obbligatoria non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni ed è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i detentori delle Azioni Ordinarie. Non sussistono, inoltre, condizioni di efficacia dell'Offerta Obbligatoria dettate dalla legge.

Il Documento di Offerta segnala altresì che l'efficacia dell'Offerta Volontaria non è subordinata all'avveramento di alcuna condizione.

Inoltre, la promozione delle Offerte non è soggetta ad alcuna autorizzazione. Il Documento di Offerta riporta, per completezza di informazione, che l'Accordo di Compravendita era sospensivamente condizionato, tra l'altro, all'approvazione da parte delle rilevanti autorità competenti e che le autorizzazioni rilevanti ai sensi dell'Accordo di Compravendita sono state ottenute prima della Data del Closing (per ulteriori informazioni si veda la Sezione C, Paragrafo C.3, del Documento di Offerta).

Si segnala che poiché l'Offerente, alla Data del Documento di Offerta, dispone della maggioranza dei diritti

di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria dell'Emittente, trovano applicazione i casi di esenzione previsti dall'articolo 101-bis, comma 3, del TUF e, pertanto, non sono applicabili alle Offerte le disposizioni di cui agli articoli 102, commi 2 e 5, 103, comma 3-bis, 104, 104-bis e 104-ter del TUF, nonché ogni altra disposizione del TUF che pone a carico dell'Offerente o dell'Emittente specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti o dei loro rappresentanti. Si segnala altresì che, secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, entro il Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Pagamento, il Periodo di Adesione dovrà essere riaperto per 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta (e precisamente per le sedute dell'8, 9, 10, 11 e 12 agosto 2022), qualora l'Offerente, in occasione della pubblicazione del comunicato sui risultati provvisori delle Offerte, come confermato dal comunicato sui risultati definitivi delle Offerte di cui all'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti (il **"Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte"**), comunichi di aver acquistato almeno la metà dei titoli oggetto dell'Offerta Obbligatoria, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, lettera b), numero 2, del Regolamento Emittenti (la **"Riapertura dei Termini"**). Tuttavia, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 3 del Regolamento Emittenti la Riapertura dei Termini non avrà luogo, tra l'altro: (i) nel caso in cui BPER, almeno 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta prima della fine del Periodo di Adesione, renda noto al mercato di aver acquistato almeno la metà delle Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria; (ii) nel caso in cui, al termine del Periodo di Adesione, l'Offerente venga a detenere la partecipazione di cui all'articolo 108, comma 1 ovvero quella di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF.

Il Documento di Offerta precisa che l'Offerta Volontaria non è soggetta alla riapertura dei termini del Periodo di Adesione di cui all'art. 40-bis del Regolamento Emittenti. Tuttavia, la Riapertura dei Termini viene applicata dall'Offerente, in via volontaria, anche all'Offerta Volontaria.

Per una descrizione completa di tutti i termini e condizioni delle Offerte si rinvia al contenuto del Documento di Offerta e, in particolare, alle Sezioni e ai Paragrafi di seguito indicati dello stesso Documento di Offerta:

- Sezione A – "Avvertenze";
- Sezione B, Paragrafo B.1 – "Informazioni relative all'Offerente";
- Sezione C, Paragrafo C.1 – "Categorie degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta Obbligatoria e relative quantità e percentuali";
- Sezione C, Paragrafo C.2 – "Categorie degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta Volontaria e relative quantità e percentuali";
- Sezione D – "Strumenti finanziari dell'Emittente o aventi come sottostante detti strumenti posseduti dall'Offerente, direttamente o a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona";
- Sezione E – "Corrispettivo unitario e sua giustificazione";
- Sezione F – "Modalità e termini di adesione alle Offerte, date e modalità di pagamento dei Corrispettivi e di restituzione delle Azioni"; e
- Sezione G – "Modalità di finanziamento delle Offerte, garanzia di esatto adempimento e programmi futuri dell'Offerente".

3. Valutazioni del Consiglio di Amministrazione sulle Offerte e sulla congruità dei Corrispettivi

3.1. Motivazioni delle Offerte e programmi futuri dell'Offerente

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle motivazioni delle Offerte e dei programmi futuri dell'Offerente descritti nella Sezione G, Paragrafo G.2, del Documento di Offerta, porta all'attenzione degli azionisti di Carige quanto segue.

a) Motivazioni delle Offerte

Secondo quanto dichiarato nella Sezione G, Paragrafo G.2.1 del Documento di Offerta *“l’obbligo dell’Offerente di promuovere l’Offerta Obbligatoria è sorto a seguito del perfezionamento dell’Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza. L’obiettivo dell’Offerta Obbligatoria è acquisire l’intero capitale sociale ordinario dell’Emittente e, in ogni caso, conseguire il Delisting. Contestualmente all’Offerta Obbligatoria sulle Azioni Ordinarie dell’Emittente, l’Offerente ha ritenuto opportuno, su base volontaria, promuovere anche l’Offerta Volontaria sulle Azioni di Risparmio dell’Emittente, così da consentire anche ai titolari di Azioni di Risparmio di fruire della possibilità di monetizzare la propria partecipazione, altrimenti del tutto illiquida”*.

b) Programmi relativi alla gestione delle attività

Secondo quanto dichiarato nella Sezione G, Paragrafo G.2.2, del Documento di Offerta, *“l’Offerente intende, mediante l’Acquisizione, consolidare ulteriormente, attraverso l’apporto della clientela e della rete, il proprio posizionamento competitivo, rafforzare la prospettiva di creazione di valore per i propri stakeholder e crescere in territori ad oggi limitatamente presidiati, continuando a garantire un elevato profilo di solidità patrimoniale dell’Offerente, almeno pari a quello attuale. Il modello di business, il posizionamento di mercato e la copertura territoriale, il set di valori condivisi dal management, il forte orientamento al supporto dell’economia italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva e la forte presenza di stakeholder italiani rendono Carige un’azienda che esprime in larga parte un profilo omogeneo a quello dell’Offerente e, quindi, un’azienda la cui integrazione potrebbe avvenire in maniera fluida e con modalità tali da valorizzare le risorse dell’Emittente. Le linee guida dell’Acquisizione vertono, in particolare:*

- *sulla neutralità rispetto all’attuale posizione patrimoniale del Gruppo BPER;*
- *sul miglioramento dell’asset quality su base combined, perseguendo il processo di derisking;*
- *sul significativo accrescimento della redditività del Gruppo BPER in termini di utile per azione già a partire dal 2023. Per posizionamento, dimensione e profilo di business dell’Emittente, l’aggregazione derivante dall’Acquisizione e dalla successiva adesione all’Offerta potrà consentire la piena valorizzazione delle sue potenzialità, generando un’elevata capacità di creazione di valore a beneficio degli azionisti, dei clienti della banca e di tutti gli altri stakeholder, in particolare:*
 - *l’Emittente entrerà a far parte di uno tra i principali gruppi bancari in Italia caratterizzato da una solida posizione di capitale e una robusta qualità degli attivi;*
 - *i clienti dell’Emittente avranno progressivamente accesso ai prodotti e servizi finanziari dell’Offerente;*
 - *i dipendenti dell’Emittente entreranno a far parte di una realtà dinamica ed in continua evoluzione.*

L’Acquisizione rappresenta un importante obiettivo industriale per BPER e il raggiungimento dei seguenti obiettivi industriali e finanziari: (i) il mantenimento di una solida posizione patrimoniale di BPER e (ii)

l'aumento del portafoglio crediti e del totale attivo (totale attivo post-deal per circa Euro 160 miliardi).

*Nell'ottica di accelerare il raggiungimento degli obiettivi industriali di cui sopra, l'Offerente ritiene prioritario perfezionare, entro il 2022 la Fusione tra l'Offerente e l'Emittente, anche al fine di beneficiare integralmente delle DTA entro il 2023. Ciò posto, in data 10 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha approvato il Piano, che prevede due importanti direttrici di sviluppo: (i) operazioni straordinarie e (ii) leve di crescita organica. Secondo quanto indicato nel Documento di Offerta, in data 10 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha approvato il Piano, che prevede due importanti direttrici di sviluppo: (i) operazioni straordinarie e (ii) leve di crescita organica (su cui si veda *infra*. Per ulteriori informazioni circa il Piano, si rinvia al comunicato stampa pubblicato sul sito dell'Offerente in data 10 giugno 2022.).*

c) Operazioni straordinarie

Secondo quanto dichiarato nella Sezione G, Paragrafo G.2.2.1, del Documento di Offerta, "le operazioni straordinarie previste nel Piano sono volte a rafforzare ulteriormente la posizione competitiva a livello nazionale e garantire una maggiore focalizzazione sulle attività core del Gruppo BPER, mediante anche cessioni e deconsolidamenti di asset non strategici che consentiranno di liberare capitale per oltre Euro 500 milioni da destinare allo sviluppo del business.

Acquisizione del Gruppo Carige

Il processo di integrazione è previsto che si perfezioni entro la fine del 2022, con conseguente incremento della presenza del Gruppo BPER sul territorio nazionale, anche in zone ad oggi limitatamente presidiate e con un aumento della base clientela del 20%, superando così, con gli oltre 800 mila clienti di Carige, i 5 milioni di clienti. L'operazione consentirà di migliorare la redditività prospettica con benefici anche sul fronte della qualità del credito e posizione di capitale. Sono, quindi, state identificate importanti sinergie per un totale di Euro 155 milioni lordi (5), che si dispiegheranno al 100% al 2024 e al 50% già nel 2023. In particolare:

- *Euro 85 milioni sono riferiti a sinergie di costo derivanti da (i) re-internalizzazione IT Carige sulla piattaforma del Gruppo BPER, (ii) attivazione di un piano di cost excellence valorizzando scala/potere negoziale e best practice di BPER, (iii) razionalizzazione degli sportelli in ingresso, (iv) riduzione dei costi di governance e controllo e (v) diminuzione degli ammortamenti a seguito della svalutazione degli asset informatici;*
- *Euro 40 milioni saranno generati da sinergie di funding, al mancato rinnovo delle scadenze obbligazionarie di Carige e al progressivo riallineamento del costo della raccolta di Carige a quello di BPER;*
- *Euro 30 milioni sono attesi da sinergie di ricavo derivanti principalmente dall'aumento del cross selling, mettendo a disposizione della clientela di Carige l'offerta delle fabbriche prodotto appartenenti al Gruppo BPER.*

A fronte di tali sinergie sono stati stimati costi di integrazione pari a circa Euro 70 milioni interamente spesi nel 2022 ed è stato imputato prudenzialmente nella misura massima (circa Euro 220 milioni) il pagamento delle penali di uscita dagli accordi in essere (i.e. HDI Italia S.p.A., Creditis Servizi Finanziari S.p.A., IBM e Gardant).

Sul fronte del capitale nell'arco di Piano sono attesi benefici quantificabili in circa Euro 2 miliardi di minori RWA grazie all'estensione dei modelli AIRB su perimetro dei crediti verso clientela rivenienti da Carige, con un impatto positivo stimato di circa 40 p.b. sulla posizione di capitale.

Cessione piattaforma interna di recupero sofferenze e UTP e successiva attivazione servicing NPE

L'operazione si inquadra nella più ampia strategia di derisking che il Gruppo BPER ha efficacemente perseguito negli ultimi anni e prevede la cessione della piattaforma interna di recupero sofferenze e UTP con trasferimento di un portafoglio di crediti deteriorati di importo pari a circa Euro 2,5 miliardi, per il quale si sono già ricevute manifestazioni di interesse non binding da 4 primari operatori specializzati. Il closing dell'operazione è previsto entro la fine del 2022, con completamento atteso nel primo semestre 2023.

Cessione attività merchant acquiring

In data 1 giugno 2022 è stato sottoscritto un accordo strategico con Nexi S.p.A. per la costituzione di una partnership strategica di lungo termine da realizzarsi mediante il trasferimento dei rami aziendali di BPER Banca e Banco di Sardegna aventi ad oggetto le attività di merchant acquiring e gestione POS. L'operazione consentirà al Gruppo BPER di valorizzare tali attività avvalendosi della specializzazione e delle economie di scala permesse dalla nuova partnership con Nexi S.p.A., mantenendo al contempo una significativa esposizione economica al business di merchant acquiring. Il closing, previsto per la seconda metà del 2022, consentirà al Gruppo BPER di realizzare una plusvalenza di Euro 318 milioni, ai quali potrebbero aggiungersi ulteriori Euro 66 milioni differiti nel tempo, il cui pagamento è condizionato al raggiungimento di taluni target economici e qualitativi.

Deconsolidamento Società di Noleggio Lungo Termine – Sifa

L'operazione è prevista entro il primo semestre 2023.

Accordo di Cessione

Cessione al Banco Desio e della Brianza S.p.A. di 48 sportelli (di cui 40 ex-Carige e 8 Banco di Sardegna S.p.A.), al fine di evitare il sorgere di situazioni potenzialmente rilevanti ai sensi della disciplina antitrust ad esito dell'assunzione del controllo del Gruppo Carige. L'Accordo di Cessione, siglato il 3 giugno 2022, è previsto perfezionarsi nel primo trimestre 2023.

Deconsolidamento Sardaleasing

Previsto nel primo semestre del 2023 il deconsolidamento di Sardaleasing, volto a semplificare il presidio dell'offerta nel business leasing.

Creazione polo Wealth Management & Asset Management

Prevista la valorizzazione di Banca Cesare Ponti S.p.A. come veicolo specializzato e polo di eccellenza a presidio diretto della clientela Private, nonché centro di gestione investimenti e advisory con il compito di coordinare le diverse fabbriche prodotte focalizzate sul business WM (Arca SGR, Optima SIM, BPER LUX, ecc.). Tale operazione consentirà di massimizzare le sinergie tra le reti distributive e le società prodotte dell'Asset Management e Bancassurance Vita".

d) Pilastri e leve di crescita organica del Piano

Secondo quanto dichiarato nella Sezione G, Paragrafo G.2.2.2, del Documento di Offerta, "Il Piano si fonda su 5 ambiti progettuali che consentiranno di raggiungere un significativo aumento della redditività unitamente ad un miglioramento dell'efficienza e della produttività verso le best practice di mercato.

- (i) *Potenziamento del modello di banca multi-specialista con scala nazionale: il Piano mira a valorizzare la scala dimensionale acquisita e le fabbriche prodotte proprietarie tramite l'evoluzione del modello di*

business in un'ottica multi-specialista, focalizzato sulle seguenti attività core: Wealth Management e Asset Management, Bancassurance, CIB Credito al Consumo.

- (ii) Trasformazione del modello di ricavi in ottica "fee based", mediante il completamento rotazione verso modelli di business capital light per incrementare la contribuzione delle commissioni su ricavi totali.*
- (iii) Partnership tra IT e business per la trasformazione e la crescita, rispetto al quale il Gruppo BPER ha previsto un ammontare di investimenti in IT per oltre Euro 500 milioni, in significativo aumento rispetto al precedente piano (Euro 210 milioni), di cui Euro 90 milioni dedicati al rinnovo della macchina IT (tra cui circa Euro 40 milioni per rafforzare la sicurezza informatica) e oltre Euro 400 milioni dedicati allo sviluppo delle progettualità a Piano, al completamento delle operazioni straordinarie e adeguamenti normativi.*
- (iv) Banca semplice e digitale, razionalizzazione della rete distributiva accompagnata da una semplificazione dei processi da realizzarsi attraverso una maggiore digitalizzazione e adeguamento dei modelli di servizio alla clientela in ottica omnicanale.*
- (v) Persone al centro, consistente nella valorizzazione del capitale umano grazie a piani di formazione, nuovi percorsi di carriera e nuovi ambienti/ modelli di lavoro.*

Leve del Piano

Gli ambiti progettuali di cui sopra saranno affiancati da 3 leve trasversali:

- a) de-risking e presidio del credito; la cessione della piattaforma di recupero sofferenze e UTP di cui al precedente Paragrafo G.2.2.1., unitamente alla vendita di ulteriori portafogli di NPE e al miglioramento dell'attività di workout, contribuiranno a ridurre l'NPE ratio lordo strutturalmente al di sotto del 4% (3,6% al 2025), pur assumendo ipotesi molto prudenziali circa i flussi di NPE per incorporare lo scenario macro-economico derivante dal conflitto Russia-Ucraina in corso. In particolare nel periodo 2022-2025 sono previsti nuovi default per circa Euro 6 miliardi, più che compensati da cessioni per circa Euro 4 miliardi e attività di workout per circa Euro 2,7 miliardi;*
- b) nuovo modello di innovazione; "Innovazione" come acceleratore del percorso di trasformazione del Gruppo e motore di nuova crescita. Sviluppo di una proposition interna, in grado di contribuire a velocizzare il time-to-market dei progetti ed estenderne l'ambizione facendo leva su: scouting di soluzioni/ tecnologie di mercato; ideazione, incubazione e accelerazione di progetti; ricerca di fondi a supporto di progetti collegati all'innovazione; attivazione di partnership e collaborazione con aggregatori/ fintech labs;*
- c) ESG infusion; il Piano traccia la linea di sviluppo del Gruppo BPER in ambito ESG, con l'obiettivo di creare valore condiviso di lungo periodo attraverso il rafforzamento delle tematiche di sostenibilità all'interno del modello di business aziendale. Forte degli impegni presi a livello internazionale (adesione ai Principles for Responsible Banking e alla Net Zero Banking Alliance), il Gruppo BPER intende infatti migliorare la propria leadership sulla gestione delle tematiche ESG per divenire più efficiente, competitivo ed essere un partner credibile e affidabile dei propri clienti nella creazione di una società più sostenibile, equa ed inclusiva".*

e) Investimenti futuri e fonti di finanziamento

Secondo quanto indicato nella Sezione G, Paragrafo G.2.3, del Documento di Offerta, "Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha valutato alcuna proposta da formulare al Consiglio di

Amministrazione dell'Emittente in merito a investimenti di particolare importanza e/o ulteriori rispetto a quelli generalmente richiesti per la gestione operativa delle attività nel settore in cui l'Emittente stesso opera".

f) Operazioni ad esito delle Offerte

Secondo quanto dichiarato nella Sezione G, Paragrafo G.2.4, del Documento di Offerta, "l'Offerente intende procedere alla fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente (la "Fusione"). È intenzione dell'Offerente avviare tempestivamente, insieme all'Emittente, la redazione del progetto di fusione da inoltrare alle Autorità competenti per la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 57 TUB, così da poter perfezionare la fusione entro il 2022.

A tal riguardo, si segnala che l'Offerente, a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione, detiene una partecipazione superiore al 66,67% del capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto e sarà, pertanto, in grado di esprimere nell'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente un numero di voti sufficiente ad approvare la Fusione (considerato che il quorum deliberativo necessario è pari ai 2/3 del capitale con diritto di voto rappresentato in tale Assemblea).

In linea con le motivazioni e gli obiettivi delle Offerte e i programmi futuri elaborati dall'Offerente di cui alla Sezione G, Paragrafo G.2.2., del Documento di Offerta, la Fusione verrà realizzata sia nel caso in cui all'esito dell'Offerta Obbligatoria non fosse conseguito il Delisting delle Azioni Ordinarie dell'Emittente in funzione dei risultati definitivi dell'Offerta Obbligatoria medesima, sia nel caso in cui all'esito dell'Offerta Obbligatoria si verificassero, invece, i presupposti giuridici per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, e/o dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, ed esercizio del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF. Ove deliberata, la Fusione avverrà sulla base di un rapporto di cambio determinato ai sensi dell'art. 2501-ter cod. civ., utilizzando come di prassi metodologie e ipotesi omogenee nella valutazione delle società coinvolte, senza che sia dovuto alcun premio per gli azionisti di minoranza della società incorporata. Non vi è, in particolar modo, alcuna garanzia che il rapporto di cambio rifletta i premi rispettivamente incorporati nei Corrispettivi. Agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta Obbligatoria e che non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Fusione non spetterà in alcun caso il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437-quinquies cod. civ., in quanto all'esito della Fusione gli azionisti dell'Emittente riceverebbero in concambio azioni ordinarie di BPER che sono quotate sull'Euronext Milan. Inoltre, con riferimento alle ulteriori fattispecie di recesso previste all'art. 2437 cod. civ. (fermo restando che l'Offerente, alla Data del Documento di Offerta, non ha assunto alcuna decisione in merito all'eventuale Fusione, né alle relative modalità di esecuzione), si precisa che l'Offerente prevede che la Fusione sarà attuata con modalità tali da non far sorgere il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. in capo agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta Obbligatoria e non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Fusione.

Qualora il Delisting non venisse raggiunto ad esito dell'Offerta Obbligatoria, la Fusione potrebbe configurarsi come un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza - in funzione dell'applicazione dei criteri normativamente previsti e recepiti nelle procedure aziendali che disciplinano le operazioni con parti correlate e soggetti collegati - in quanto: (i) l'Offerente detiene una partecipazione rappresentativa di più del 50% dei diritti di voto esercitabili in assemblea, qualificandosi pertanto come parte correlata di Carige ai sensi del Regolamento Parti Correlate e (ii) date le (previste) dimensioni dell'operazione, potrebbero risultare superati gli indici di rilevanza di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate. Al ricorrere delle circostanze sopra indicate, la Fusione sarebbe assoggettata alla disciplina per le operazioni con parti correlate di maggiore

rilevanza di cui al Regolamento Parti Correlate, la quale prevede: (i) il coinvolgimento di un comitato parti correlate composto da amministratori indipendenti di Carige (il "Comitato Operazioni Parti Correlate"), nella fase di trattative e (ii) che il Consiglio di Amministrazione di Carige approvi il progetto di Fusione previo motivato parere favorevole del Comitato Operazioni Parti Correlate. Nel caso in cui il parere di detto Comitato Parti Correlate non fosse favorevole, la delibera di approvazione da parte dell'assemblea non potrà essere adottata qualora la maggioranza dei soci non correlati all'Offerente votanti esprima voto contrario (c.d. "whitewash"). Nel contesto della Fusione, inoltre, BPER valuterà le opzioni disponibili in sede di concambio delle Azioni di Risparmio che non siano state acquistate dall'Offerente a esito dell'Offerta Volontaria, ivi inclusa l'assegnazione in concambio di azioni ordinarie BPER e quindi di titoli caratterizzati da una elevata liquidità sul mercato, da una minore volatilità, e da diritti amministrativi (in primo luogo, il diritto di voto nelle assemblee di BPER). Si segnala in ogni caso che, alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha assunto alcuna decisione in merito alla Fusione o alle modalità di determinazione e attuazione del rapporto di cambio".

In relazione ad eventuali altre operazioni, la Sezione G, Paragrafo G.2.4, del Documento di Offerta riporta altresì che "Qualora per qualsiasi motivo la Fusione non venisse approvata e/o eseguita, l'Offerente non esclude l'eventualità di realizzare, nel rispetto della normativa applicabile, eventuali operazioni necessarie (anche per ottemperare a norme di legge, di regolamento o di vigilanza) e/o coerenti e in linea con gli obiettivi e le motivazioni delle Offerte, allo scopo di beneficiare comunque delle sinergie e della creazione di valore derivanti dal perfezionamento delle Offerte".

g) Modifiche previste nella composizione degli organi sociali

Secondo quanto indicato nella Sezione G, Paragrafo G.2.5, del Documento di Offerta, "Coerentemente con quanto previsto nel Contratto, su richiesta del FITD il Consiglio di Amministrazione di Carige si è riunito in data 5 maggio 2022 e ha deliberato la convocazione dell'Assemblea ordinaria di Carige in data 15 giugno 2022 per deliberare in merito: (i) alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Società, fermo restando la presentazione da parte degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione, in prossimità del closing dell'Acquisizione, delle proprie dimissioni, con conseguente decadenza dell'intero organo amministrativo ai sensi dell'art. 18, comma 12, dello Statuto vigente di Carige e con effetto alla data della predetta Assemblea ordinaria, e (ii) alla rinuncia transattiva alle azioni di responsabilità nei confronti degli ex Amministratori Cesare Castelbarco Albani e Piero Luigi Montani. In data 15 giugno 2022, l'Assemblea ordinaria di Carige ha deliberato (i) la nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Società, e (ii) la rinuncia transattiva alle azioni di responsabilità nei confronti degli ex Amministratori Cesare Castelbarco Albani e Piero Luigi Montani. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Paragrafo B.2.4, Sezione B del Documento di Offerta".

h) Modifiche dello statuto sociale

Secondo quanto dichiarato nella Sezione G, Paragrafo G.2.6, del Documento di Offerta, "alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha individuato alcuna specifica modifica o variazione da apportare al testo vigente dello statuto sociale dell'Emittente, fatta eccezione: (i) per le modifiche conseguenti all'inclusione dell'Emittente nel Gruppo BPER a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione in conformità alla normativa applicabile (e, in particolare, alle previsioni di cui alla Parte I, Tit. I, Cap. 2, Sez. IV, paragrafo 2 della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013), nonché (ii) per le modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'eventuale Delisting delle azioni dell'Emittente per adattarlo a quello di una società non quotata. Tuttavia, tale statuto non troverebbe più applicazione in caso di esecuzione della Fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente".

i) Ricostituzione del flottante

Secondo quanto dichiarato nella Sezione G, Paragrafo G.3, del Documento di Offerta, *“nel caso in cui, a esito dell’Offerta Obbligatoria, ivi inclusa l’eventuale Riapertura dei Termini, l’Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all’Offerta Obbligatoria e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima, ai sensi della normativa applicabile, entro il termine del Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini, una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95% del capitale sociale dell’Emittente, l’Offerente dichiara sin d’ora la propria intenzione di non ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.*

Sussistendone i presupposti, l’Offerente adempirà altresì all’obbligo di acquistare le restanti Azioni Ordinarie dagli azionisti dell’Emittente che ne abbiano fatto richiesta ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF a un corrispettivo per Azione Ordinaria determinato ai sensi delle disposizioni di cui all’art. 108, comma 3, del TUF, vale a dire a un prezzo pari al Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria.

L’Offerente comunicherà l’eventuale sussistenza dei presupposti per l’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF, nel Comunicato sui Risultati definitivi delle Offerte. In caso positivo, in tale sede verranno fornite indicazioni circa: (i) il quantitativo delle Azioni Ordinarie residue (in termini assoluti e percentuali); (ii) le modalità e i termini con cui l’Offerente adempirà all’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF e la tempistica dell’eventuale Delisting delle azioni dell’Emittente, ovvero le modalità con le quali tali informazioni possono essere reperite.

A norma dell’art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, qualora ne ricorressero i presupposti, le Azioni Ordinarie dell’Emittente saranno revocate dalla quotazione a decorrere dal Giorno di Borsa aperta successivo al pagamento del corrispettivo dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF, salvo quanto di seguito indicato. In tal caso, i titolari delle Azioni Ordinarie che decidano di non aderire all’Offerta Obbligatoria e che non richiedano all’Offerente di acquistare le loro Azioni Ordinarie in virtù dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento. Nel caso in cui, a esito dell’Offerta Obbligatoria, ivi inclusa l’eventuale Riapertura dei Termini, l’Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all’Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile, entro il termine del Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini e/o durante la, o a seguito della, procedura di adempimento dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale dell’Emittente alla data di chiusura del Periodo di Adesione l’Offerente dichiara sin d’ora la propria volontà di avvalersi del Diritto di Acquisto, a un corrispettivo per Azione determinato ai sensi dell’art. 108, comma 3 del TUF, come richiamato dall’art. 111 del TUF, ossia a un prezzo uguale al Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria. L’Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto, adempirà altresì all’obbligo di acquisto di cui all’art. 108, comma 1, del TUF, nei confronti degli azionisti dell’Emittente che ne abbiano fatto richiesta, dando pertanto corso alla Procedura Congiunta. L’Offerente renderà noto se si siano verificati o meno i presupposti di legge per l’esercizio del Diritto di Acquisto nel Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte, ovvero nel comunicato relativo ai risultati della procedura di adempimento dell’Obbligo di Acquisto, ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF. In caso positivo, in tale sede verranno fornite indicazioni circa: (i) il quantitativo delle Azioni Ordinarie residue (in termini assoluti e percentuali), (ii) le modalità e i termini con cui l’Offerente eserciterà il Diritto di Acquisto e adempirà contestualmente all’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 1, del TUF dando corso alla Procedura Congiunta e la tempistica del Delisting delle Azioni Ordinarie dell’Emittente, ovvero le modalità con

le quali tali informazioni possono essere reperite. Il trasferimento delle Azioni Ordinarie acquistate, in virtù delle previsioni di cui sopra, avrà efficacia dal momento della comunicazione all'Emittente dell'avvenuto deposito del corrispettivo per l'esercizio del Diritto di Acquisto presso una banca che verrà a tal fine incaricata. L'Emittente procederà alle conseguenti annotazioni sul libro soci. Ai sensi dell'art. 2949 del Codice Civile, decorso il termine di prescrizione quinquennale dalla data di deposito del corrispettivo per l'esercizio del Diritto di Acquisto, l'Offerente avrà il diritto di ottenere la restituzione delle somme depositate a titolo di corrispettivo per il Diritto di Acquisto e non riscosse dagli aventi diritto. Ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, nel caso di esercizio del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o il Delisting delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto. Fermo restando quanto previsto sopra esposto della presente Sezione del Documento di Offerta, ad esito dell'Offerta Obbligatoria, inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, ove non ricorrano i presupposti per il Delisting in conseguenza dell'applicabilità dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, ovvero dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e dell'esercizio del Diritto di Acquisto, non è escluso che si verifichi una scarsità del c.d. flottante (ossia la quota di capitale sociale diffusa presso il mercato) tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie. In tal caso, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca delle Azioni Ordinarie di Carige dalla quotazione ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa. Qualora tale scarsità di flottante venisse a manifestarsi, l'Offerente dichiara fin da ora che non intende porre in essere misure finalizzate a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni delle Azioni Ordinarie di Carige, non sussistendo al riguardo alcun obbligo derivante dalla normativa applicabile ed essendo tra gli obiettivi dell'Offerta il Delisting. In caso di revoca delle Azioni Ordinarie di Carige dalla quotazione sull'Euronext Milan ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa, i titolari di Azioni che non abbiano aderito all'Offerta (salvo quanto indicato nella presente Sezione del Documento di Offerta) saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento. Con riferimento alle Azioni di Risparmio, si segnala che per effetto del Provvedimento n. 8718 dell'11 dicembre 2020 di Borsa Italiana quest'ultime sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan, rappresentando pertanto un investimento illiquido. A tal riguardo, l'Offerente non intende porre in essere misure finalizzate a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni delle Azioni di Risparmio di Carige. In seguito alla revoca delle Azioni Ordinarie dalle negoziazioni sull'Euronext Milan, Borsa Italiana disporrà la contestuale revoca dalla quotazione delle Azioni di Risparmio ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa. In seguito alla revoca della quotazione delle Azioni di Risparmio disposta da Borsa Italiana, gli azionisti di risparmio che non abbiano aderito all'Offerta Volontaria rimarranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento”.

Per completezza, si segnala che il Documento di Offerta, alla Sezione A, Paragrafo A.10, precisa altresì che, in considerazione del fatto che le Azioni di Risparmio non attribuiscono diritto di voto nelle assemblee sia ordinarie sia straordinarie, le stesse non rientrano nella definizione di “titoli” ai sensi dell'art. 101-bis del TUF e, pertanto, non saranno computate al fine di verificare il superamento da parte dell'Offerente della soglia del 90% del capitale sociale ordinario di cui sopra. Tuttavia, i termini dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF saranno estesi, in via volontaria, anche all'Offerta Volontaria. Come indicato nel Documento di Offerta, qualora siano soddisfatte le condizioni dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, ai sensi dell'art. 2.5.1 del Regolamento di Borsa, Borsa Italiana disporrà la contestuale revoca delle Azioni di Risparmio. In caso di delisting delle Azioni di Risparmio, i titolari delle Azioni di Risparmio che non abbiano aderito all'Offerta Volontaria rimarranno titolari di strumenti finanziari non

negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

3.2. *Possibili scenari alternativi per i possessori di Azioni*

Possibili scenari alternativi per i possessori di Azioni Ordinarie

Si riportano di seguito i possibili scenari alternativi per i possessori di Azioni Ordinarie secondo quanto indicato nel Documento di Offerta.

(A) Adesione all'Offerta Obbligatoria anche durante la Riapertura dei Termini

Le Azioni Ordinarie possono essere portate in adesione all'Offerta Obbligatoria durante il Periodo di Adesione.

In caso di adesione all'Offerta Obbligatoria, gli azionisti dell'Emittente riceveranno il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria per Azione Ordinaria pari a Euro 0,80 per ciascuna Azione Ordinaria da essi posseduta e portata in adesione all'Offerta Obbligatoria.

Il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria per Azione Ordinaria sarà pagato il 5° (quinto) Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione e, dunque, il 5 agosto 2022 (salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile). Come altresì indicato al Paragrafo F.1.1 del Documento di Offerta, si segnala che, ai sensi dell'articolo 40-bis del Regolamento Emittenti, entro il Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Pagamento, il Periodo di Adesione potrà essere riaperto per 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta (e precisamente per le sedute dell'8, 9, 10, 11 e 12 agosto 2022) qualora l'Offerente, in occasione della pubblicazione del Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte (si veda la Sezione F, Paragrafo F.3 del Documento di Offerta), comunichi di aver acquistato almeno la metà delle Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti.

Anche in tal caso, l'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta Obbligatoria durante la Riapertura dei Termini un Corrispettivo per Azione Ordinaria in contanti pari a Euro 0,80 per ciascuna Azione Ordinaria portata in adesione all'Offerta Obbligatoria e acquistata, che sarà pagato il 4° (quarto) Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del periodo di Riapertura dei Termini e dunque il 19 agosto 2022.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 3 del Regolamento Emittenti la Riapertura dei Termini non avrà luogo, tra l'altro:

- a. nel caso in cui BPER, almeno 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta prima della fine del Periodo di Adesione, renda noto al mercato di aver acquistato almeno la metà delle Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria;
- b. nel caso in cui, al termine del Periodo di Adesione, l'Offerente venga a detenere la partecipazione di cui all'articolo 108, comma 1 ovvero quella di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF.

(B) Mancata adesione all'Offerta Obbligatoria

In caso di mancata adesione all'Offerta Obbligatoria durante il Periodo di Adesione gli azionisti ordinari dell'Emittente si troverebbero di fronte a uno dei possibili scenari di seguito descritti:

a) Raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente

Qualora, al termine del Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto a seguito della Riapertura dei

Termini dell'Offerta Obbligatoria, o dell'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, per effetto delle adesioni all'Offerta Obbligatoria e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile entro il termine del Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto a seguito della Riapertura dei Termini, l'Offerente venisse a detenere una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente a tale data, l'Offerente darà corso alla Procedura Congiunta.

In tal caso, gli azionisti che non abbiano aderito all'Offerta Obbligatoria saranno obbligati a trasferire la titolarità delle Azioni Ordinarie da essi detenute in capo all'Offerente e, per l'effetto, riceveranno per ogni Azione Ordinaria da essi detenuta un corrispettivo determinato ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TUF, ossia ad un prezzo pari al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria.

A seguito del verificarsi dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, e del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111, del TUF, Borsa Italiana disporrà, ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, la sospensione e/o il Delisting delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

b) Raggiungimento di una partecipazione superiore al 90%, ma inferiore al 95%, del capitale sociale dell'Emittente

Qualora, al termine del Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto a seguito della Riapertura dei Termini dell'Offerta Obbligatoria, per effetto delle adesioni all'Offerta Obbligatoria e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile, entro il termine del Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto ad esito della Riapertura dei Termini, l'Offerente venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente a tale data, l'Offerente, non volendo in tale ipotesi ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, sarà soggetto all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF.

A seguito del verificarsi dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, disporrà il Delisting a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo al pagamento del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, salvo quanto indicato in relazione alla Procedura Congiunta di cui al Paragrafo A.11., Sezione A del Documento di Offerta. In tal caso, i titolari di Azioni Ordinarie non aderenti all'Offerta Obbligatoria e che non avessero inteso avvalersi del diritto di far acquistare dall'Offerente le proprie Azioni Ordinarie in adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF (salvo quanto indicato al precedente punto a.), si troveranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà a liquidare il proprio investimento.

c) Fusione

Con riferimento alle operazioni ad esito delle Offerte e ai possibili scenari alternativi connessi alla prospettata Fusione, si rinvia al precedente Paragrafo 3.1 e a quanto indicato nella Sezione A, Paragrafo A.9 del Documento di Offerta.

Possibili scenari alternativi per i possessori di Azioni di Risparmio

Si riportano di seguito i possibili scenari alternativi per i possessori di Azioni di Risparmio secondo quanto indicato nel Documento di Offerta.

(A) Adesione all'Offerta Volontaria

Gli azionisti di risparmio dell'Emittente che avranno aderito all'Offerta Volontaria riceveranno Euro 25.000,00 per ciascuna Azione di Risparmio da essi posseduta e portata in adesione all'Offerta Volontaria.

Il Documento di Offerta precisa che l'Offerta Volontaria non è soggetta alla riapertura dei termini del Periodo di Adesione di cui all'art. 40-bis del Regolamento Emittenti. Tuttavia, la Riapertura dei Termini viene applicata, in via volontaria, dall'Offerente all'Offerta Volontaria.

(B) Mancata adesione all'Offerta Volontaria

Gli azionisti di risparmio dell'Emittente che non avranno aderito all'Offerta Volontaria si troverebbero di fronte a uno dei possibili scenari di seguito descritti.

a) Scarsità del flottante a seguito dell'Offerta Volontaria

Per effetto del Provvedimento n. 8718 dell'11 dicembre 2020 di Borsa Italiana, le Azioni di Risparmio sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan, rappresentando pertanto un investimento illiquido. A tal riguardo, l'Offerente non intende porre in essere misure finalizzate a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni delle Azioni di Risparmio di Carige. In seguito alla revoca delle Azioni Ordinarie dalle negoziazioni sull'Euronext Milan, Borsa Italiana disporrà la contestuale revoca dalla quotazione delle Azioni di Risparmio ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa.

In seguito alla revoca della quotazione delle Azioni di Risparmio disposta da Borsa Italiana, gli azionisti di risparmio che non abbiano aderito all'Offerta Volontaria rimarranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

b) Fusione

Con riferimento alle operazioni ad esito delle Offerte e ai possibili scenari alternativi connessi alla prospettata Fusione, si rinvia al precedente Paragrafo 3.1 e a quanto indicato nella Sezione A, Paragrafo A.9 del Documento di Offerta.

3.3. Considerazioni in relazione alle Offerte

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei termini delle Offerte alla luce di quanto dichiarato dall'Offerente nella Comunicazione dell'Offerente e nel Documento di Offerta, non ha ravvisato elementi di non conformità delle Offerte rispetto alla disciplina legale e regolamentare vigente.

L'Offerente ha precisato, tra l'altro, che non sono stati sottoscritti ulteriori accordi, né sono stati pattuiti corrispettivi ulteriori anche in natura, che possano assumere rilevanza ai fini della determinazione del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria (si veda il Paragrafo E del Documento di Offerta e anche *infra*).

3.4. Valutazione sulla congruità dei Corrispettivi

3.4.1. Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria

Il Consiglio di Amministrazione prende atto che L'Offerente pagherà a ciascun aderente all'Offerta Obbligatoria il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria in contanti, pari a Euro 0,80 per ciascuna Azione Ordinaria portata in adesione all'Offerta Obbligatoria.

Secondo quanto indicato dall'Offerente nella Sezione E, Paragrafi E.1 e E.2, del Documento di Offerta:

- il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria si intende al netto di bolli, dell'imposta di registro o di qualsiasi imposta sulle operazioni finanziarie, in quanto dovuti, e dei compensi, provvigioni e spese che

rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, qualora dovuta, resterà a carico degli aderenti all'Offerta Obbligatoria;

- considerata la natura obbligatoria dell'Offerta Obbligatoria e tenuto conto della struttura dell'operazione da cui sorge l'obbligo di promuovere l'Offerta Obbligatoria, ai sensi dell'art. 106, comma 2, del TUF, l'Offerta Obbligatoria deve essere promossa ad un prezzo "*non inferiore a quello più elevato pagato dall'offerente e dalle persone che agiscono di concerto con il medesimo, nei dodici mesi anteriori alla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, per acquisti di titoli della medesima categoria*". L'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza si è perfezionata - fermo restando il versamento da parte dei Venditori del Contributo funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige - a fronte della corresponsione dall'Offerente ai Venditori di un prezzo simbolico pari a 1 Euro. Di conseguenza, il parametro per la determinazione del prezzo dell'offerta obbligatoria sarebbe stato l'importo di Euro 1 pagato a fronte dell'intera Partecipazione di Maggioranza. Per tale ragione, l'Offerente ha ritenuto di determinare il prezzo dell'Offerta Obbligatoria prescindendo dal prezzo pagato ai Venditori e individuando, in modo autonomo e comunque conforme a quanto previsto dall'art. 106, comma 2 del TUF, l'importo di Euro 0,80. Più precisamente, il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria è stato determinato tenendo conto dell'andamento del prezzo delle Azioni Ordinarie Carige osservato tra il 27 luglio 2021 – data di riammissione alla quotazione delle stesse – e il 13 dicembre 2021 (la "**Data di Riferimento**") (corrispondente all'ultimo giorno di Borsa aperta antecedente il 14 dicembre 2021, giorno in cui è stato diffuso al mercato il comunicato stampa contenente l'annuncio della presentazione dell'offerta non vincolante al FITD). Il Documento di Offerta precisa che, nella determinazione del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria, l'Offerente non si è avvalso di valutazioni rese da esperti indipendenti. Nella determinazione del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha altresì tenuto principalmente conto del premio implicito del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria che si è voluto riconoscere agli azionisti di minoranza dell'Emittente rispetto al prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie dell'Emittente alla Data di Riferimento e alla media aritmetica dei prezzi ufficiali ponderata per i volumi scambiati delle Azioni Ordinarie dell'Emittente relativi a 1 (uno) e 3 (tre) mesi precedenti al 13 dicembre 2021 e ha considerato inoltre una serie di altri elementi tra cui: (i) il confronto del multiplo implicito P/PNT dell'Emittente valorizzato al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria con il multiplo P/PNT delle altre banche italiane quotate⁽¹⁾; (ii) la massimizzazione delle possibilità di successo dell'Offerta Obbligatoria; (iii) la potenziale creazione di valore, delle tempistiche previste e dei rischi di realizzazione; (iv) le caratteristiche specifiche dell'operazione in oggetto nel suo complesso, ivi incluso il prezzo corrisposto ai Venditori per l'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza e il versamento del Contributo funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige e dei relativi impatti per l'Offerente; e (v) altri elementi qualitativi e strategici del settore bancario in generale e dell'Emittente (quali, *inter alia*, i profili di rischio del *business*, crescita e redditività potenziale, sostenibilità prospettica del *business model*);
- l'Offerente ha precisato che non sono stati sottoscritti ulteriori accordi, né sono stati pattuiti corrispettivi ulteriori anche in natura, che possano assumere rilevanza ai fini della determinazione del

⁽¹⁾ Campione inclusivo di Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Credito Emiliano S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. S.p.A.. Multipli P/PNT calcolati sulla base dei prezzi alla Data di Riferimento e del patrimonio netto tangibile al 30 settembre 2021. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento al Paragrafo E.3 del Documento di Offerta.

Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria;

- il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria incorpora un premio del 27,8% rispetto alla media aritmetica, ponderata per i volumi scambiati, dei prezzi ufficiali per azione ordinaria dell'Emittente rispetto al prezzo ufficiale calcolato al 13 dicembre 2021 (pari a Euro 0,626 – Fonte: Factset), e del 29% circa rispetto al prezzo rilevato alla chiusura del 13 dicembre 2021;
- in relazione al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria, l'Offerente ha dichiarato che *“gli azionisti ordinari di minoranza dell'Emittente riceveranno pertanto un corrispettivo significativamente superiore al prezzo per Azione Ordinaria pagato dall'Offerente ai Venditori. Infatti, il prezzo pagato dall'Offerente per l'acquisto della Partecipazione di Maggioranza, pari a Euro 1, discende dalla necessità di garantire la sostanziale neutralità dell'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza rispetto alla posizione patrimoniale del Gruppo BPER, tenuto conto: (i) del CET1 ratio a regime di Carige alla data del 31 dicembre 2021 pari al 9%, sensibilmente inferiore a quello di BPER alla stessa data di riferimento (pari al 13,5%); (ii) degli obiettivi di BPER di perseguire operazioni che generino valore per i propri stakeholders e ratios patrimoniali in linea a quelli attuali; (iii) del Contributo, nonché (iv) degli impatti derivanti, tra le altre cose, da (a) oneri di ristrutturazione, (b) oneri derivanti da azioni sul portafoglio NPE e penali su accordi commerciali e/o operativi in essere, e (c) dalla conversione delle DTA e dal riconoscimento del and generato dall'Acquisizione”*;
- il Documento di Offerta include la seguente tabella, la quale presenta un confronto tra il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e: (i) il prezzo ufficiale di chiusura delle Azioni Ordinarie registrato in data 13 dicembre 2021, e (ii) la media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali relativa a 1, 3 mesi e dal 27 luglio 2021 (data di riammissione alla quotazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente) alla Data di Riferimento:

Mese	Prezzo medio per Azione Ordinaria ponderato (in Euro)	Differenza tra il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e il prezzo medio per Azione Ordinaria (in Euro)	Differenza tra il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e il prezzo medio per Azione Ordinaria (in % rispetto al prezzo medio)
13 dicembre 2021	0,626	0,174	27,761%
Media prezzi a 1 mese	0,633	0,167	26,406%
Media prezzi a 3 mesi	0,683	0,117	17,158%
Media prezzi dal 27 luglio 2021	0,843	-0,043	-5,146%

3.4.2. Corrispettivo dell'Offerta Volontaria

Il Consiglio di Amministrazione prende atto che, secondo quanto indicato nella Sezione E, Paragrafo E.1 del Documento di Offerta:

- l'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta Volontaria un corrispettivo pari a Euro 25.000,00 per ciascuna Azione di Risparmio portata in adesione all'Offerta Volontaria;
- il Corrispettivo dell'Offerta Volontaria si intende al netto di bolli, compensi, provvigioni e spese che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, qualora dovuta, resterà a carico degli aderenti all'Offerta Volontaria;
- la valorizzazione è stata determinata sulla base della moltiplicazione tra:
 - il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria, e
 - il rapporto di conversione implicito nel prezzo delle Azioni Risparmio di Carige e delle Azioni Ordinarie di Carige nell'ultimo mese antecedente la Data Antecedente la Sospensione, ovvero il ultimo giorno di Borsa aperta antecedente il 2 gennaio 2019 (data in cui è stato adottato il provvedimento di sospendere dalle negoziazioni le Azioni Risparmio), pari a 31.205 azioni ordinarie per un'azione di risparmio (tenendo conto del raggruppamento 1:1000 avvenuto in data 14 dicembre 2020)⁽²⁾;
- il Documento di Offerta segnala che il rapporto di conversione selezionato dall'Offerente (i.e. quello implicito nei prezzi medi a 1 mese) risulta superiore a quelli osservati negli ultimi 3 (tre), 6 (sei) e 12 (mesi) la Data Antecedente la Sospensione, che risultavano rispettivamente pari a 14.940, 11.211 e 10.491 azioni ordinarie per un'azione di risparmio;
- l'Offerente ha precisato di non aver effettuato acquisti di Azioni di Risparmio nei 12 mesi anteriori alla Comunicazione dell'Offerente, né sottoscritto ulteriori accordi, che possano assumere rilevanza ai fini della determinazione del Corrispettivo dell'Offerta Volontaria.

3.4.3. Controvalore complessivo delle Offerte

Il controvalore massimo complessivo dell'Offerta Obbligatoria, calcolato sulla totalità delle Azioni Ordinarie che ne formano oggetto (escluse le Azioni Proprie), è pari a Euro 125.254.967,20 (l'“**Esborso Massimo dell'Offerta Obbligatoria**”).

Il controvalore massimo complessivo dell'Offerta Volontaria, calcolato sulla totalità delle Azioni di Risparmio che ne formano oggetto, è pari a Euro 500.000,00 (l'“**Esborso Massimo dell'Offerta Volontaria**”).

Il controvalore massimo delle Offerte, nel caso di adesione della totalità degli aventi diritto, è dunque pari a Euro 125.754.967,20 (l'“**Esborso Massimo Complessivo**”), corrispondenti alla somma dell'Esborso Massimo dell'Offerta Obbligatoria e dell'Esborso Massimo dell'Offerta Volontaria.

L'Offerente intende far fronte alla copertura finanziaria dell'Esborso Massimo Complessivo mediante l'utilizzo di risorse finanziarie proprie, attingendo alle disponibilità liquide dell'Offerente.

Pertanto, l'Offerente non farà ricorso alla concessione di finanziamenti da parte di soggetti terzi.

⁽²⁾ Il Corrispettivo dell'Offerta Volontaria è il risultato della moltiplicazione tra il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e il rapporto di conversione implicito, arrotondato a Euro 25.000,00.

3.4.4. Fairness Opinion dell'Advisor Finanziario incaricato dal Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in data 16 giugno 2022, al fine di poter valutare con maggiore completezza la congruità dei Corrispettivi, ha conferito a Equita SIM S.p.A. ("**Equita**" o "**Advisor Finanziario**") l'incarico di *advisor* finanziario dell'Emittente in relazione alle Offerte con lo scopo di fornire elementi, dati e riferimenti utili a supporto delle proprie valutazioni. Equita ha svolto le proprie analisi in maniera autonoma e ha reso, a beneficio del Consiglio di Amministrazione, il proprio parere circa la congruità, da un punto di vista finanziario, del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e del Corrispettivo dell'Offerta Volontaria (c.d. *fairness opinion*) in data 6 luglio 2022 (la "**Fairness Opinion**").

Copia della *Fairness Opinion*, che include le assunzioni su cui la stessa si basa, le procedure adottate, gli scenari esaminati e le limitazioni alle analisi svolte in relazione a tale parere, alla quale si rinvia per maggiori informazioni, è allegata al presente Comunicato dell'Emittente *sub* Allegato A.

Metodologie di valutazione utilizzate dall'Advisor Finanziario incaricato dal Consiglio di Amministrazione

Ai fini della redazione della *Fairness Opinion* – e conformemente alle prassi ordinarie applicate dai primari advisor finanziari italiani e internazionali nel rilascio di analoghe opinion e nello svolgimento di analoghe valutazioni – Equita ha utilizzato dati, informazioni e documenti forniti dall'Emittente e/o di pubblico dominio, e svolto una serie di analisi finanziarie basate sull'applicazione di metodologie valutative comunemente accettate dalla migliore prassi valutativa a livello nazionale ed internazionale per il settore finanziario, al fine di determinare l'eventuale congruità dei Corrispettivi da un punto di vista finanziario.

Il processo di redazione di una *fairness opinion* è un processo analitico complesso, che comporta la selezione delle metodologie di analisi finanziaria più adeguate al caso e, dunque, all'applicazione di queste ultime alle circostanze concrete. Nessuna delle metodologie di valutazione indicate di seguito deve pertanto essere considerata individualmente, ma ogni metodologia di valutazione deve essere considerata come parte inscindibile di un processo di valutazione unico e, pertanto, l'analisi dei risultati ottenuti con ciascuna metodologia dovrà essere letta alla luce della complementarità che si crea con gli altri criteri nell'ambito di un processo valutativo unitario.

Le analisi effettuate da Equita sono state condotte in ottica *stand-alone*, che consiste nell'applicazione delle metodologie valutative sotto esposte in ipotesi di autonomia operativa della Società, senza considerare gli effetti derivanti dal perfezionamento delle Offerte e non tenendo in considerazione, pertanto, eventuali sinergie operative e finanziarie e/o impatti fiscali e contabili derivanti dal completamento delle Offerte e/o da eventuali operazioni societarie straordinarie poste in essere a seguito delle Offerte (e.g. Fusione).

A. Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria

L'approccio metodologico adottato da Equita nella determinazione dell'eventuale congruità del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria da un punto di vista finanziario ha tenuto conto delle caratteristiche specifiche della Società, della tipologia di attività e del mercato di riferimento in cui la stessa opera.

Nel caso di specie, sono state utilizzate le seguenti metodologie valutative:

Dividend Discount Model ("DDM**")**

Tramite tale metodologia viene determinato il valore economico di una società in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie, il metodo utilizzato è il DDM nella variante "Excess Capital", in base al quale il valore economico di una società finanziaria è pari alla sommatoria dei seguenti elementi: (i) il valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un

determinato orizzonte temporale di previsione e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione target; e (ii) il valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di previsione esplicita, coerente con un pay-out ratio (rapporto dividendo / utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile, sulla base del livello di patrimonializzazione prescelto. Tali flussi di dividendi futuri sono attualizzati prendendo a riferimento, tra altri dati, un range appropriato di costo del capitale.

Nell'applicare il DDM è stato considerato un valore di patrimonio netto della Società inclusivo del Contributo versato in conto capitale dal FITD pari a Euro 530 milioni.

Modello di Gordon

Tramite tale metodologia viene determinato il valore economico di una società sulla base della relazione tra la redditività futura sostenibile della società stessa, il tasso di crescita atteso a lungo termine e il tasso di rendimento di mercato espressivo del costo del capitale, applicando tale relazione al patrimonio netto contabile della società.

Nell'applicare il Modello di Gordon è stato considerato un valore di patrimonio netto della Società inclusivo del Contributo versato in conto capitale dal FITD pari a Euro 530 milioni.

Premi impliciti in precedenti offerte pubbliche

Tramite tale metodologia viene determinato il valore economico di una società mediante l'applicazione, ai prezzi medi registrati dal titolo oggetto di analisi in determinati orizzonti temporali precedenti all'annuncio dell'offerta, dei premi impliciti riconosciuti in precedenti offerte pubbliche.

In particolare, si è fatto riferimento ad offerte pubbliche precedenti obbligatorie avvenute sul mercato italiano dal 2018 a oggi, in cui l'offerente già deteneva una partecipazione nella società target superiore al 50%. Si è inoltre proceduto a restringere tale campione selezionando esclusivamente le operazioni in cui la percentuale di adesione all'offerta sia risultata superiore al 50%, sinonimo quindi di apprezzamento dell'operazione da parte del mercato.

Multipli di Borsa

Tramite tale metodologia viene determinato il valore economico di una società mediante l'applicazione, ad alcuni parametri della società oggetto di valutazione, dei multipli impliciti che i prezzi di borsa esprimono per un campione individuato di società comparabili (ovvero che operano nel medesimo settore e selezionate in base a determinati ulteriori fattori, tra i quali il modello di business, la dimensione e il segmento di mercato).

In particolare, avendo a riferimento le caratteristiche proprie del settore bancario, della Società e della *best practice* di mercato, si è fatto riferimento ai multipli Prezzo/Utile Netto (P/E, riferibile al rapporto tra prezzo e utile netto prospettico).

Regressione

Tramite tale metodologia viene determinato il valore economico di una società sulla base della correlazione, ove statisticamente significativa, tra le quotazioni di borsa di società ritenute comparabili e grandezze di natura economica, patrimoniale, finanziaria o legate all'operatività delle società stesse.

In particolare, si è fatto riferimento alla correlazione tra: (i) il rapporto tra la capitalizzazione di borsa e il patrimonio netto tangibile (P/TBV) e (ii) la redditività attesa espressa dal return on tangible equity o RoTE (calcolato come rapporto tra l'utile netto prospettico e il patrimonio netto tangibile), in modo da individuare

un multiplo P/TBV che tenga conto della redditività attesa della Società.

Nell'applicare la Regressione è stato considerato un valore di patrimonio netto tangibile della Società inclusivo del Contributo versato in conto capitale dal FITD pari a Euro 530 milioni.

Analisi ulteriori – Valorizzazione delle attività per imposte anticipate

Nell'ambito della stima del valore economico delle Azioni Ordinarie, Equita ha anche condotto un'analisi finalizzata alla valorizzazione delle attività per imposte anticipate ("DTA") attualmente non iscritte nel bilancio della Società.

Come evidenziato nel contesto dell'ultima informativa al mercato, al 31 marzo 2022 Carige presenta DTA non iscritte in bilancio per circa Euro 517 milioni.

Nell'ambito della propria analisi, Equita ha ipotizzato la graduale iscrizione in bilancio di tale ammontare di DTA, a partire dal 2026, calcolato sulla base della stima di utile ante-imposte inclusa nei dati prospettici forniti dalla Società ed ipotizzando una crescita di lungo periodo.

Il plusvalore riconducibile alle DTA fuori bilancio è stato quindi sommato alle risultanze delle metodologie di valutazione sopra riportate, fatta eccezione per la metodologia dei premi impliciti in offerte pubbliche precedenti, sulla base dell'assunto che i prezzi di borsa già incorporino tutte le informazioni pubblicamente disponibili (c.d. mercato efficiente).

A.1 Esiti dell'applicazione delle metodologie di valutazione sopra descritte

La seguente tabella illustra le risultanze valutative in merito alla stima del valore economico delle Azioni Ordinarie.

Metodologia	Valore minimo Azione Ordinaria (Euro)	Valore massimo Azione Ordinaria (Euro)
Dividend Discount Model	0,52	0,65
Modello di Gordon	0,33	0,46
Premi impliciti in precedenti offerte pubbliche	0,68	0,76
Multipli di Borsa	0,39	0,58
Regressione	0,26	0,53

B. Corrispettivo dell'Offerta Volontaria

Nella scelta dell'approccio valutativo con riferimento alla determinazione dell'eventuale congruità da un punto di vista finanziario del Corrispettivo dell'Offerta Volontaria si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- la negoziazione delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio è stata sospesa a partire dal 2 gennaio 2019 in conseguenza della delibera Consob, adottata sulla base delle seguenti motivazioni:

(i) la decisione della Banca Centrale Europea di porre Carige in amministrazione straordinaria e (ii) il probabile venir meno della possibilità di fornire un completo quadro informativo da parte dell'Emittente;

- le Azioni Ordinarie sono state riammesse a quotazione a partire dal 27 luglio 2021;
- le Azioni di Risparmio sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni da Borsa Italiana in data 11 dicembre 2020, in considerazione dell'esiguo numero delle stesse (n. 20) ad esito dell'operazione di raggruppamento, non sufficiente ad assicurarne la regolarità degli scambi sul mercato.

Sulla base di quanto sopra riportato, il valore economico delle Azioni di Risparmio è stato pertanto determinato tenendo in considerazione il rapporto di conversione implicito antecedente la sospensione dalle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e di Risparmio ("**Rapporto di Conversione Storico**"). Nello specifico, si è presa in considerazione la media dell'ultimo mese e degli ultimi tre mesi. Si evidenzia che il range determinato include il valore approvato dal Consiglio di Amministrazione di Carige in data 29 aprile 2020 e ratificato dall'Assemblea degli azionisti in data 29 maggio 2020, nell'ambito della conversione volontaria delle Azioni di Risparmio in Ordinarie, proposta agli azionisti di risparmio nel mese di novembre 2020 (n. 20.500 Azioni Ordinarie per ogni Azione di Risparmio).

È stato pertanto possibile fare riferimento ai seguenti approcci valutativi:

Premi impliciti in precedenti operazioni di conversione

Il Rapporto di Conversione Storico è stato applicato ai prezzi medi ponderati delle Azioni Ordinarie nel mese e nei tre mesi antecedenti la data di annuncio da parte del Gruppo BPER dell'offerta non vincolante per l'Acquisizione. A tali risultati sono stati poi applicati i premi impliciti rilevati in precedenti operazioni di conversione di azioni di risparmio in ordinarie nel mercato italiano.

Congruità implicita del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria

In considerazione delle risultanze a cui Equita perviene nell'ambito della stima del valore economico delle Azioni Ordinarie, si è assunta la proprietà transitiva del concetto di congruità, applicando quindi al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria il Rapporto di Conversione Storico.

B.1 Esiti dell'applicazione delle metodologie di valutazione sopra descritte

La seguente tabella illustra le risultanze valutative in merito alla stima del valore economico delle Azioni di Risparmio.

Metodologia	Valore minimo Azione di Risparmio (Euro)	Valore massimo Azione di Risparmio (Euro)
Premi impliciti in precedenti operazioni di conversione	12.444	24.016
Congruità implicita del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria	12.005	25.539

Sintesi dei risultati dell'Advisor Finanziario

Secondo la *Fairness Opinion*, resa dall'Advisor Finanziario in data 6 luglio 2022 e a tale data e sulla base dei fattori e delle assunzioni ivi specificati, nonché di altri fattori ritenuti rilevanti ai fini del proprio parere, Equita ritiene che il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e il Corrispettivo dell'Offerta Volontaria, offerti agli azionisti di Carige ai sensi del Documento di Offerta, possano essere ritenuti congrui da un punto di vista finanziario.

Equita evidenzia tuttavia che le risultanze valutative e le conclusioni a cui è giunta devono essere interpretate considerando le seguenti criticità riscontrate nell'ambito del proprio incarico:

- i dati prospettici utilizzati nell'ambito del lavoro svolto, predisposti dal *management* di Carige ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, presentano le seguenti limitazioni: (i) lo scenario macroeconomico di riferimento non tiene in considerazione le recenti evoluzioni riguardanti gli effetti del conflitto Russo-Ucraino, il trend dei tassi di interesse e l'andamento inflattivo, (ii) le proiezioni sono state elaborate senza fattorizzare eventuali impatti derivanti dall'Acquisizione, fatta eccezione per il Contributo versato in conto capitale dal FITD e (iii) i dati prospettici forniti non includono stime puntuali riguardanti le grandezze patrimoniali e di vigilanza, per le quali sono state utilizzate stime semplificate (su base c.d. "desktop") elaborate con il supporto del management di Carige e da quest'ultimo validate;
- le Azioni Ordinarie, riammesse a quotazione in data 27 luglio 2021, presentano un orizzonte di negoziazione limitato (inferiore a 6 mesi) rispetto alla data di presentazione da parte del Gruppo BPER dell'offerta non vincolante per l'Acquisizione, inclusiva dell'indicazione del prezzo dell'OPA (14 dicembre 2021). Tale evidenza, unitamente al fatto che le Azioni Ordinarie evidenziano un livello di liquidità ridotta rispetto a quanto espresso dalle altre banche italiane quotate, limita il grado di significatività dei prezzi registrati dalle stesse Azioni Ordinarie nel periodo antecedente la Data di Annuncio;
- le Azioni di Risparmio risultano sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni e, pertanto, gli ultimi riferimenti in termini di prezzi di mercato fanno riferimento al dicembre 2018.

3.4.5. Parere degli Amministratori Indipendenti contenente le valutazioni degli Amministratori Indipendenti sull'Offerta Obbligatoria e sulla congruità del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria

Al processo volto alla predisposizione e all'approvazione del Parere degli Amministratori Indipendenti hanno partecipato i seguenti amministratori dell'Emittente, tutti nominati dall'Assemblea di Carige in data 15 giugno 2022 e, alla data del Parere degli Amministratori Indipendenti (approvato il 5 luglio 2022), in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, TUF e all'art. 2 del Codice di Corporate Governance per le società quotate (il "**Codice di Corporate Governance**"):

- Sabrina Bruno;
- Paola Demartini;
- Miro Fiordi;
- Gaudiana Giusti;
- Diego Schelfi.

Ai fini del rilascio del suddetto Parere, gli amministratori indipendenti Bruno, Demartini, Fiordi, Giusti e

Schelfi (insieme, gli “**Amministratori Indipendenti**”), in conformità a quanto previsto dall’art. 39-bis, comma 3, Regolamento Emittenti, hanno dichiarato di non essere parti correlate dell’Offerente.

Nel Parere degli Amministratori Indipendenti, gli Amministratori Indipendenti hanno espresso le proprie considerazioni sull’Offerta Obbligatoria, riportando in particolare quanto segue: *“Secondo quanto dichiarato dall’Offerente, l’offerta avente ad oggetto la totalità delle Azioni Ordinarie in circolazione di Carige, dedotta la Partecipazione di Maggioranza, è obbligatoria in quanto consegue all’Acquisizione ed è finalizzata al Delisting dell’Emittente. Al riguardo, la legge richiede che tale tipologia di offerta non contenga condizioni, patti speciali, o altre clausole particolari che possano influire sul suo contenuto. Sotto questo aspetto, a giudizio degli Amministratori Indipendenti, l’Offerta appare conforme alle prescrizioni dettate dal regime legale, non contenendo detti elementi accessori o accidentali. Si segnala infine che, secondo quanto rappresentato nel Documento di Offerta, l’efficacia dell’Offerta non è soggetto all’ottenimento di alcuna autorizzazione”*.

Come indicato *supra*, gli Amministratori Indipendenti hanno selezionato e nominato Lazard in qualità di esperto indipendente, ai fini del rilascio di un parere in merito alla congruità, dal punto di vista finanziario, del Corrispettivo offerto agli azionisti di Carige detentori delle Azioni Ordinarie oggetto dell’Offerta Obbligatoria. Per completezza di informazione, si riporta di seguito quanto indicato nel Parere degli Amministratori Indipendenti in relazione alle analisi svolte e alle conclusioni raggiunte da Lazard nella relativa *fairness opinion* (riportata anche in allegato al presente Comunicato dell’Emittente, quale appendice del Parere degli Amministratori Indipendenti *sub* Allegato B):

“Lazard ha svolto le proprie considerazioni sulla base sia di informazioni pubbliche che di informazioni messe a disposizione dall’Emittente, ivi incluse le previsioni finanziarie di Carige fornite dagli Uffici della Società, e di interlocuzioni con il management di Carige, nonché tenendo conto delle caratteristiche specifiche dell’Emittente.

Con particolare riferimento ai dati previsionali alla base dell’analisi, l’Emittente ha fornito a Lazard il budget 2022 e le proiezioni economiche 2022-2025 dell’Emittente funzionali allo svolgimento del probability test per la valutazione delle imposte attive differite, con dettaglio di alcune voci di sviluppo patrimoniale per lo stesso orizzonte temporale.

Nel rinviare alla Fairness Opinion per una più analitica descrizione delle metodologie utilizzate e delle analisi effettuate, e per un più dettagliato esame del contenuto, dei limiti e dei risultati cui essa è pervenuta, si riportano di seguito una descrizione sintetica delle metodologie individuate ed analizzate nonché le principali evidenze a cui Lazard è giunta all’esito delle predette analisi.

Nella Fairness Opinion l’Esperto Indipendente sottolinea che detta opinion si basa necessariamente sulle condizioni finanziarie, economiche, monetarie, di mercato e sulle altre condizioni esistenti alla data di emissione della stessa. L’Esperto Indipendente rileva altresì che l’attuale volatilità e l’andamento del mercato creditizio, delle materie prime e finanziario relative, tra l’altro, alla pandemia di Covid-19, alla guerra in Ucraina e alle sanzioni contro la Russia, nonché alle politiche delle banche centrali, potrebbero avere un effetto sulla Società o sull’Offerta Obbligatoria.

Metodologie applicate

Tenuto conto della finalità del proprio incarico, dei criteri maggiormente utilizzati dalla prassi per la valutazione di istituti bancari, nonché delle caratteristiche dell’Emittente e dei dati previsionali a disposizione,

Lazard ha ritenuto che la metodologia che meglio si presta a determinare il valore dell'Emittente fosse l'analisi delle società quotate comparabili.

In aggiunta alla metodologia citata, in linea con la migliore prassi valutativa e con l'obiettivo di fornire ulteriori elementi di riferimento, Lazard ha anche applicato la metodologia del Dividend Discount Model (il "DDM"), nella sua versione cd. "excess capital", ed ha effettuato un'analisi dei premi pagati in precedenti offerte pubbliche obbligatorie in Italia, nonché un'analisi dei prezzi di mercato di Carige.

Si segnala altresì che, nell'ambito della propria analisi, Lazard ha tenuto in considerazione il valore potenziale stimato delle imposte attive differite (DTA) di Carige, includendo tale valore negli intervalli valutativi individuati tramite l'analisi delle società quotate comparabili e l'applicazione del DDM. Trattandosi di una voce dell'attivo patrimoniale nota al mercato, si è assunto che tale aggiustamento non fosse necessario per l'analisi dei premi pagati in precedenti offerte pubbliche obbligatorie e per l'analisi dei prezzi di mercato di Carige.

Analisi delle società quotate comparabili

Nell'applicazione di tale metodologia, Lazard ha esaminato la valutazione borsistica di alcune società quotate operanti nel settore bancario ritenute rilevanti per la valutazione di Carige. In particolare, sulla base delle informazioni finanziarie disponibili al pubblico, sono stati identificati alcuni moltiplicatori di riferimento, i quali sono stati poi applicati ai corrispondenti dati finanziari dell'Emittente così come indicati nelle proiezioni finanziarie fornite dall'Emittente. In particolare, è stato identificato un intervallo di multipli P/E 2022 pari a 7,6x – 8,5x, ottenuto utilizzando sia i prezzi medi delle società quotate comparabili degli ultimi sei mesi che i prezzi spot; tale intervallo di multipli è stato applicato agli utili netti attesi da Carige per il 2025, ipotizzando il cd. roll-over dei multipli. I valori ottenuti sono quindi stati attualizzati utilizzando un intervallo di tassi di sconto tra 11,5% e 12,5%, identificato tramite l'applicazione di un calcolo analitico basato sul modello del capital asset pricing model.

Lazard ha inoltre svolto un'analisi di regressione sulle società quotate comparabili, basata sulla correlazione tra il multiplo P/Patrimonio Netto Tangibile e la redditività dello stesso Patrimonio Netto Tangibile -espressa come rapporto tra l'utile netto atteso e il Patrimonio Netto Tangibile; tale analisi di regressione è stata quindi applicata alla redditività prospettica dell'Emittente, ricavandone un multiplo P/Patrimonio Netto Tangibile compreso tra 0,16x e 0,17x. Anche in questo caso, i risultati della regressione per le società quotate comparabili, basata sulla redditività attesa nel 2022, è stata applicata alla redditività prospettica di Carige al 2025, ipotizzando il cd. roll-over dei multipli, attualizzando poi il risultato utilizzando lo stesso intervallo di tasso di sconto sopra descritto.

Anche se nessuna delle società selezionate è del tutto confrontabile con Carige, esse sono società quotate in borsa che svolgono attività e/o hanno caratteristiche che, ai fini della presente analisi, Lazard considera significative per la valutazione dell'Emittente.

Lazard ha espresso un intervallo di equity value per azione di Carige, derivante dall'applicazione di multipli P/E di mercato e dell'analisi di regressione compreso tra Euro 0,47 ed Euro 0,65.

Dividend Discount Model (DDM)

Nell'applicazione di tale metodologia, Lazard ha effettuato un'analisi DDM nell'accezione cd. excess capital, calcolando quindi il valore attuale dei dividendi che -dato un certo livello di CET1 Ratio Target- l'Emittente potrebbe generare, sulla base delle proiezioni fornite da Carige, nel corso degli esercizi futuri. In aggiunta ai

dividendi stimati nell'arco di temporale delle proiezioni economiche, la metodologia prevede anche il calcolo del terminal value al termine dell'orizzonte di proiezione esplicito. Nello specifico, il terminal value è stato stimato applicando la metodologia cd. modello di Gordon o della crescita perpetua. I dividendi e i terminal value così ottenuti sono stati attualizzati utilizzando l'intervallo di tassi di sconto sopra descritto, pari a 11,5% - 12,5%.

Lazard ha espresso un intervallo di equity value per azione di Carige, derivante dall'applicazione del DDM sulla base di diverse assunzioni in termini di tassi di sconto e di CET1 Ratio Target, compreso tra Euro 0,61 ed Euro 0,78.

Analisi dell'andamento dei prezzi di borsa ed analisi dei premi in precedenti offerte pubbliche

Lazard ha inoltre espresso due ulteriori intervalli di equity value per azione di Carige prendendo come riferimento rispettivamente: i) il prezzo medio di borsa ponderato per i volumi nel giorno e nei tre mesi precedenti al giorno della comunicazione da parte dell'Offerente della volontà di acquisire il controllo dell'Emittente e di lanciare un'Offerta Obbligatoria e ii) le medie dei premi pagati sui prezzi di borsa nel giorno e nei tre mesi precedenti la comunicazione dell'Offerente in precedenti operazioni relative ad offerte pubbliche di acquisto obbligatorie sul mercato italiano, ed applicando tali premi ai relativi prezzi di Carige.

Gli intervalli di equity value per azione di Carige risultanti da tali analisi sono compresi rispettivamente tra Euro 0,626 ed Euro 0,843 e tra Euro 0,70 ed Euro 0,78.

Limitazioni

Nello svolgimento delle analisi e valutazioni finanziarie, Lazard ha riscontrato alcune criticità e limitazioni (le "Limitazioni"), incluse quelle di seguito descritte, segnalando che eventuali modifiche o differenze relativamente a quanto riportato e alle ipotesi sottostanti potrebbero avere un impatto, anche significativo, sui risultati delle analisi e delle valutazioni svolte:

- (i) Eventuali mutamenti del contesto macroeconomico ed ogni cambiamento delle assunzioni alla base delle previsioni finanziarie potrebbero avere un impatto, anche significativo, sui risultati alla base del parere reso da Lazard. In particolare, le proiezioni finanziarie fornite dall'Emittente:*
 - a. dipendono in misura sostanziale dalle condizioni macroeconomiche e politiche e dal contesto competitivo in cui opera l'Emittente stesso;*
 - b. sono basate su assunzioni macroeconomiche datate dicembre 2021;*
 - c. non includono alcun impatto derivante dall'acquisizione di una partecipazione di controllo da parte dell'Offerente in Carige (bensì considerano il rafforzamento patrimoniale effettuato attraverso un versamento in conto capitale da parte del FITD);*
 - d. non includono proiezioni relative al capitale regolamentare o alle attività di rischio ponderate dell'Emittente.*
- (ii) una percentuale significativa dei valori risultanti dall'applicazione del DDM (così come sopra definito) è rappresentata dal terminal value, un valore altamente sensibile alle ipotesi fatte in merito alle principali variabili, quali il tasso di crescita perpetua, il CET1 Ratio Target e il tasso di sconto, variabili soggettive e assai aleatorie;*
- (iii) per quanto riguarda l'analisi delle società quotate comparabili, l'affidabilità di tale metodologia è limitata da una serie di fattori, tra cui il fatto che il modello di business, il portafoglio prodotti, le*

dimensioni e l'esposizione geografica di tali società differiscono sia da quelli dell'Emittente, sia tra le società comparabili stesse;

- (iv) con riferimento all'analisi dei prezzi di mercato, il titolo dell'Emittente è stato riammesso a quotazione nel luglio 2021, ed è caratterizzato da una scarsa liquidità; inoltre, il titolo non è attualmente coperto da alcun analista di ricerca e nessun analista ha espresso un target price o una raccomandazione negli ultimi dodici mesi; e*
- (v) l'attuale andamento del mercato è caratterizzato da una forte volatilità, anche in funzione di un contesto macroeconomico e geopolitico di particolare complessità.*

Conclusioni di Lazard

Sulla base delle analisi effettuate, pur sottolineando come ciascuna metodologia utilizzata presenti elementi di forza e limitazioni, e come la natura stessa di alcune informazioni disponibili potrebbe influenzare l'attendibilità delle metodologie adottate, Lazard ha concluso, sulla base e alla luce delle ipotesi, qualificazioni e limitazioni espresse nella Fairness Opinion, alla data del rilascio della stessa Fairness Opinion, che il Corrispettivo offerto per le Azioni Ordinarie è, da un punto di vista finanziario, congruo per gli azionisti di Carige”.

All'esito delle valutazioni e degli approfondimenti svolti, gli Amministratori Indipendenti hanno ritenuto di condividere le metodologie valutative individuate e la loro applicazione da parte di Lazard quale esperto indipendente dagli stessi nominato, ferme le limitazioni della relativa *fairness opinion*. In particolar modo, gli Amministratori Indipendenti hanno ritenuto altresì condivisibile che effetti su Carige e sull'Offerta Obbligatoria potrebbero derivare dall'attuale volatilità, dall'andamento del mercato creditizio, delle materie prime e finanziario anche a causa, tra l'altro, della pandemia di Covid-19, della guerra in Ucraina e delle sanzioni contro la Russia, nonché delle politiche delle banche centrali.

Nel far proprie le conclusioni rappresentate nella *fairness opinion* di Lazard, gli Amministratori Indipendenti hanno tenuto in considerazione anche quanto segue:

- (i) la valutazione sulla congruità o meno del Corrispettivo per Azione Oggetto dell'Offerta Obbligatoria è stata effettuata, con il supporto di Lazard, sulla base delle migliori metodologie valutative applicabili nelle circostanze, individuate sempre con l'ausilio di Lazard. Gli Amministratori Indipendenti hanno in particolare ritenuto l'applicazione di un approccio *stand alone* coerente con la miglior prassi valutativa di mercato nell'ambito di operazioni similari;
- (ii) inoltre, Lazard ha ritenuto che la metodologia che meglio si presta a determinare il valore dell'Emittente sia nelle circostanze l'analisi delle società quotate comparabili. In aggiunta a tale metodologia, in linea con la migliore prassi valutativa e con l'obiettivo di fornire ulteriori elementi di riferimento, Lazard ha anche applicato la metodologia del DDM, nella sua versione cd. “*excess capital*”, ed ha effettuato un'analisi dei premi pagati in precedenti offerte pubbliche obbligatorie in Italia, nonché un'analisi dei prezzi di mercato di Carige. Lo sviluppo di quattro metodologie, sia di mercato, sia fondamentali da parte di Lazard, ha consentito allo stesso di verificare i risultati ottenuti sulla base di una molteplicità di analisi;
- (iii) Lazard ha tenuto in considerazione il valore potenziale stimato delle imposte attive differite (DTA) di Carige, includendo tale valore negli intervalli valutativi individuati tramite l'analisi delle società quotate comparabili e l'applicazione del DDM e ritenendo tale aggiustamento non necessario per l'analisi dei premi pagati in precedenti offerte pubbliche obbligatorie e per l'analisi dei prezzi di

mercato di Carige in quanto riferibile a una voce dell'attivo patrimoniale nota al mercato. Pertanto, la prospettiva utilizzata da Lazard appare nelle circostanze agli Amministratori Indipendenti ragionevole e condivisibile; nell'ambito dello sviluppo della metodologia dell'analisi delle società comparabili, Lazard ha individuato un *panel* di *comparables* ritenuti significativi da Lazard. Pur condividendo che nessuna delle società selezionate è del tutto confrontabile con Carige, il *panel* è composto da società quotate in borsa che svolgono attività e/o hanno caratteristiche affini all'Emittente e pertanto adeguate per lo sviluppo della metodologia;

- (iv) il Corrispettivo per le Azioni Ordinarie si colloca al di sopra dell'estremo superiore del *range* di tre delle quattro metodologie individuate da Lazard, compresa quella ritenuta dall'esperto maggiormente significativa nelle circostanze, e nella parte alta del *range* rappresentato con la quarta metodologia (Andamento dei Prezzi di Borsa).

Pertanto, nella riunione del 5 luglio 2022, gli Amministratori Indipendenti, all'unanimità, hanno approvato il Parere degli Amministratori Indipendenti, il quale, richiamate le precisazioni e limitazioni di cui *supra* e gli altri elementi riportati più in dettaglio in tale Parere, ritiene in conclusione: (i) che l'Offerta Obbligatoria sia conforme alle prescrizioni dettate dal regime legale con riferimento alle offerte pubbliche di acquisto obbligatorie, non contenendo elementi accessori o accidentali quali condizioni o patti speciali; (ii) che il Corrispettivo per Azione Oggetto dell'Offerta Obbligatoria (Euro 0,80) sia da considerare da un punto di vista finanziario congruo sulla base dell'applicazione da parte di Lazard sia attraverso l'analisi delle società quotate comparabili, sia attraverso l'applicazione di metodologie ulteriori.

Per un più compiuto esame dei contenuti del Parere degli Amministratori Indipendenti e della *fairness opinion* resa da Lazard si rinvia in ogni caso a tali documenti, che sono riportati in allegato al presente Comunicato dell'Emittente *sub* Allegato B.

4. Indicazione in merito alla partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione alle trattative per la definizione dell'operazione

Il Presidente Gianni Franco Papa, il Vice Presidente Roberto Ferrari e il Consigliere Elvio Sonnino - in virtù, rispettivamente, dei ruoli di Consigliere e dirigenti apicali ricoperti presso BPER Banca S.p.A. - sono stati coinvolti e/o informati delle trattative svolte per la definizione dell'operazione nel contesto della quale sono state promosse le Offerte.

5. Aggiornamento delle informazioni a disposizione del pubblico e comunicazione dei fatti di rilievo ai sensi dell'art. 39 del Regolamento Emittenti

5.1. Informazioni sui fatti di rilievo successivi all'approvazione dell'ultimo bilancio o dell'ultima situazione contabile infra-annuale periodica pubblicata

Alla data odierna non vi sono fatti di rilievo da segnalare ulteriori rispetto a quanto riportato e descritto nel comunicato stampa relativo ai risultati consolidati del Gruppo Carige al 31 marzo 2022, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 maggio 2022.

5.2. Informazioni sull'andamento recente e sulle prospettive dell'Emittente, ove non riportate nel Documento di Offerta

Non vi sono informazioni significative ulteriori sull'andamento recente e sulle prospettive dell'Emittente rispetto a quanto riportato nella Relazione e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 e nel comunicato stampa relativo ai risultati consolidati del Gruppo Carige al 31 marzo 2022 (disponibili sul sito

www.gruppocarige.it), cui si fa integralmente rinvio.

6. Conclusioni del Consiglio di Amministrazione

Nella riunione del 6 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti, esaminati (i) i termini delle Offerte promosse da BPER, come descritti nel relativo Documento di Offerta nella versione da ultimo trasmessa in data 1 luglio 2022, (ii) il Parere degli Amministratori Indipendenti reso ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, (iii) la *fairness opinion* rilasciata dall'*advisor* finanziario incaricato dagli Amministratori Indipendenti sulla congruità del corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria sulle azioni ordinarie e (iv) la *fairness opinion* rilasciata dall'*advisor* finanziario incaricato dal Consiglio di Amministrazione sulla congruità del corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria sulle azioni ordinarie e del corrispettivo dell'Offerta Volontaria sulle azioni di risparmio, ha ritenuto che:

- le Offerte non presentino elementi di non conformità alla normativa di legge e regolamentare vigente;
- il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria sia congruo, da un punto di vista finanziario, per i possessori di Azioni Ordinarie;
- il Corrispettivo dell'Offerta Volontaria sia congruo, da un punto di vista finanziario, per i possessori di Azioni di Risparmio.

Si rammenta in ogni caso che: (i) il presente Comunicato dell'Emittente non intende in alcun modo sostituire il Documento di Offerta o qualunque altro documento relativo alle Offerte di competenza e responsabilità dell'Offerente e diffuso dal medesimo, e non costituisce in alcun modo, né può essere inteso come, una raccomandazione ad aderire o a non aderire alle Offerte, né sostituisce la necessità che ogni destinatario delle Offerte svolga la propria personale valutazione in relazione all'adesione alle Offerte e ad ogni altra operazione che concerne l'Emittente e i relativi strumenti finanziari, sulla base di quanto rappresentato dall'Offerente nel Documento di Offerta; (ii) la convenienza economica circa l'adesione alle Offerte dovrà essere valutata autonomamente dal singolo azionista, tenuto conto tra l'altro dell'andamento di mercato delle Azioni, delle dichiarazioni dell'Offerente, delle informazioni contenute nel Documento di Offerta nonché delle proprie strategie di investimento.

Sono allegati al presente Comunicato dell'Emittente:

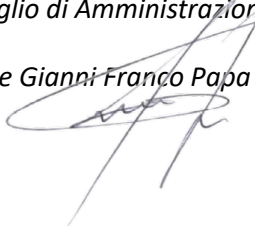
- Allegato A: *Fairness Opinion* di Equita SIM S.p.A.
- Allegato B: Parere degli Amministratori Indipendenti (con allegata la *fairness opinion* di Lazard S.r.l.)

Il presente Comunicato dell'Emittente, unitamente ai suoi allegati, è incluso nel Documento di Offerta pubblicato sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.gruppocarige.it

Genova, 6 luglio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige S.p.A.

Il Presidente Gianni Franco Papa



AVVISO IMPORTANTE

VIETATA LA DISTRIBUZIONE A SOGGETTI RESIDENTI O CHE SI TROVANO IN PAESI IN CUI SIA PROIBITO DALLA RELATIVA NORMATIVA APPLICABILE DISTRIBUIRE IL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento costituisce la versione originale e ufficiale del comunicato, redatto ai sensi dell'art. 103, comma 3, del D.lgs. n. 58/1998 e dell'art. 39 del Regolamento Consob n. 11971/1999, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Carige S.p.A. in data 6 luglio 2022 (il "**Comunicato dell'Emittente**"). In caso di differenze tra il presente documento e la traduzione di cortesia in lingua inglese del Comunicato dell'Emittente, prevarrà, in ogni caso, la presente versione originale in italiano.

Il presente Comunicato dell'Emittente e le informazioni ivi riportate sono accessibili esclusivamente da soggetti che non siano domiciliati o che non si trovino negli Stati Uniti d'America, in Australia, Canada, Giappone, nonché in qualsiasi altro Paese in cui sia necessaria un'autorizzazione da parte delle competenti autorità (collettivamente, gli "**Altri Paesi**"). Il presente Comunicato dell'Emittente e le informazioni ivi riportate non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti negli Altri Paesi. Il presente Comunicato dell'Emittente e le informazioni ivi riportate non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, a soggetti residenti o fisicamente presenti negli Altri Paesi, e non costituiscono e non potranno essere interpretati quali offerta di acquisto ovvero sollecitazione di un'offerta di vendita di strumenti finanziari di Banca Carige S.p.A. negli Altri Paesi.

ALLEGATO A

Fairness Opinion di Equita SIM S.p.A.

Spettabile
Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Via Cassa di Risparmio, 15
16123 Genova

Alla c.a. del Consiglio di Amministrazione

Milano, 6 luglio 2022

Egregi Signori,

in data 14 dicembre 2021, BPER Banca S.p.A. ("**BPER**" o l'"**Offerente**") ha presentato un'offerta non vincolante ("**NBO**") al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ("**FITD**") e allo Schema Volontario di Intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ("**SVI**") per l'acquisizione di una partecipazione pari all'88,3% del capitale sociale di Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ("**Carige**" o "**Banca**"), di cui l'8,3% detenuta da Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A., a fronte di un corrispettivo simbolico pari a Euro 1. Tale offerta prevedeva: i) prima del closing, un versamento in conto capitale da parte del FITD di un importo pari a Euro 1 miliardo in Carige, funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale e ii) a valle del closing, il lancio, da parte di BPER, di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sul restante capitale di Carige per un corrispettivo unitario pari a Euro 0,80 per ciascuna azione ordinaria.

In seguito al riscontro negativo da parte del FITD con riferimento alla NBO, in data 9 gennaio 2022, BPER ha presentato una nuova offerta non vincolante per l'acquisto di una partecipazione pari al 79,418% del capitale sociale di Carige detenuta dal FITD e dallo SVI a fronte di un corrispettivo simbolico pari a Euro 1. Tale offerta prevedeva: i) prima del closing, un versamento in conto capitale da parte del FITD di un importo pari a Euro 530 milioni in Carige, funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale ("**Versamento in Conto Capitale**") e ii) a valle del closing, il lancio, da parte di BPER, di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sul restante capitale di Carige per un corrispettivo unitario pari a Euro 0,80 per ciascuna azione ordinaria (condizione invariata rispetto alla NBO) ("**Offerta Obbligatoria**"). A fronte di tale offerta, il FITD ha concesso un periodo di esclusiva a BPER, al termine del quale, in data 14 febbraio 2022, è stato sottoscritto il contratto di acquisizione ("**Acquisizione**").

In data 3 giugno 2022, BPER ha comunicato, ai sensi degli Articoli 102, 106, comma 1 del TUF¹ e del Regolamento Emittenti², il verificarsi dei presupposti giuridici per la promozione dell'Offerta Obbligatoria e la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di risparmio di Carige (l'"**Offerta Volontaria**" e, congiuntamente con l'Offerta Obbligatoria, le "**Offerte**" o l'"**Operazione**").

Le Offerte prevedono che l'Offerente riconoscerà un corrispettivo in denaro pari a: i) Euro 0,80 per ciascuna azione ordinaria portata in adesione all'Offerta Obbligatoria ("**Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria**") e ii) Euro 25.000 per ciascuna azione di risparmio portata in adesione all'Offerta Volontaria ("**Corrispettivo dell'Offerta Volontaria**" e, congiuntamente al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria, i "**Corrispettivi**").

L'Offerta Obbligatoria è da intendersi promossa su massime n. 156.568.709 azioni ordinarie, rappresentative del 20,582% del capitale sociale di Carige, mentre l'Offerta Volontaria è da intendersi promossa su massime n. 20 azioni di risparmio, rappresentative della totalità delle stesse in circolazione.

¹ Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

² Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Il periodo di adesione avrà inizio in data 11/07/2022 e avrà termine in data 29/07/2022, salvo proroghe, e le Offerte non risultano soggette ad alcuna condizione di efficacia.

A seguito della promozione delle Offerte, ai sensi dell'Articolo 103 del TUF, il Consiglio di Amministrazione di Carige è tenuto a diffondere un comunicato contenente ogni dato utile per l'apprezzamento delle Offerte e la propria valutazione delle stesse, ivi incluso, tra l'altro, il proprio giudizio circa la congruità dei Corrispettivi ("**Comunicato dell'Emittente**"). A tal fine, il Consiglio di Amministrazione di Carige ha conferito a Equita SIM S.p.A. ("**Equita**") un incarico ("**Incarico**") finalizzato alla predisposizione di una relazione di congruità ("**Relazione**") sulle condizioni finanziarie delle Offerte a supporto delle considerazioni che dovranno essere effettuate dal Consiglio di Amministrazione stesso in relazione all'Operazione. Per completezza, si rappresenta, inoltre, che Equita è stata incaricata da BPER di svolgere il ruolo di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni nell'ambito delle Offerte.

Nella presente Relazione, predisposta a supporto del Consiglio di Amministrazione di Carige, sono sintetizzati le ipotesi e le limitazioni dell'Incarico e la descrizione dei criteri metodologici adottati nella determinazione di un range di valore economico delle azioni ordinarie e di risparmio di Carige, e viene presentata la relazione sulla congruità dal punto di vista finanziario dei Corrispettivi.

Documentazione utilizzata

Nello svolgimento dell'Incarico e nella predisposizione della presente Relazione, Equita ha fatto riferimento ai seguenti documenti e informazioni forniti da Carige:

- dati economici prospettici per gli anni 2022-2025 di Carige, predisposti dalle strutture competenti della Banca ai fini dello svolgimento del "*probability test*" per la valutazione delle DTA relativo al bilancio 2021, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2022 ("**Dati Prospettici**")³;
- dettaglio del numero di azioni ordinarie e di risparmio emesse e del numero di azioni proprie di Carige al 31 marzo 2022;
- stato patrimoniale consolidato di Carige al 31 marzo 2022, pro-forma per il Versamento in Conto Capitale;
- stime semplificate (su base c.d. "*desktop*") riguardanti le grandezze patrimoniali e di vigilanza prospettiche della Banca nel periodo 2022-2025 e la potenziale evoluzione delle DTA fuori bilancio post 2025, elaborate con il supporto del management di Carige e da quest'ultimo validate;
- bozza del Documento di Offerta del 1 luglio 2022, resa disponibile da BPER.

Inoltre, Equita ha utilizzato i seguenti dati e informazioni pubblicamente disponibili:

- relazione annuale consolidata al 31 dicembre 2021 e relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2022 di Carige;
- comunicati stampa relativi all'Operazione;
- dati e informazioni raccolti attraverso Borsa Italiana, FactSet, Bloomberg e Mergermarket, quali:
 - i. prezzi e volumi di negoziazione delle azioni ordinarie di Carige successivamente alla riammissione a quotazione, avvenuta in data 27 luglio 2021;
 - ii. prezzi e volumi di negoziazione delle azioni ordinarie e di risparmio di Carige antecedenti alla sospensione delle stesse, avvenuta a partire dal 2 gennaio 2019;
 - iii. dati di mercato e informazioni relative a dati economici e patrimoniali attuali e di consensus con riferimento ad un campione di istituti bancari quotati italiani;

³ Dati Prospettici approvati dal Consiglio di Amministrazione sino all'utile ante imposte; il management della Banca ha in seguito fornito una stima del calcolo delle imposte per arrivare alla definizione dell'utile netto.

- iv. premi/sconti impliciti riconosciuti in precedenti offerte pubbliche di acquisto e/o scambio sul mercato italiano;
- v. premi/sconti impliciti riconosciuti in precedenti operazioni di conversione di azioni di risparmio in azioni ordinarie sul mercato italiano.

Limiti e restrizioni delle analisi valutative alla base della Relazione

Il lavoro svolto e le conclusioni raggiunte nella presente Relazione devono essere interpretati nell'ambito delle seguenti ipotesi e limitazioni:

- l'Incarico è da intendersi conferito da Carige su base volontaria e con esclusivo riferimento alle finalità esposte in premessa; le conclusioni delle analisi di Equita hanno natura consultiva e non vincolante;
- la Relazione, elaborata ad uso interno ed esclusivo di Carige, è soggetta ai termini e alle condizioni dell'Incarico e pertanto, nessun altro soggetto, diverso da Carige, potrà fare affidamento sulla presente Relazione ed ogni giudizio di terzi – inclusi gli azionisti ed il management di Carige – relativo alla valutazione dell'Operazione, rimarrà di loro esclusiva competenza e responsabilità;
- la Relazione non potrà essere utilizzata per scopi diversi da quelli indicati nella Relazione stessa. Qualsiasi diverso utilizzo dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato per iscritto da Equita. Equita non assume nessuna responsabilità, diretta e/o indiretta, per danni che possano derivare da un utilizzo improprio e/o da un utilizzo da parte di soggetti diversi da Carige delle informazioni contenute nella presente Relazione;
- la presente Relazione non esprime alcun giudizio o valutazione in merito all'interesse di Carige e dei suoi azionisti all'Operazione, avendo ad oggetto soltanto un parere di congruità, da un punto di vista finanziario, delle Offerte, senza valutare alcun altro aspetto o implicazione dell'Operazione, ivi compresa qualsiasi problematica di natura legale, fiscale, regolamentare o contabile. Conseguentemente, ogni giudizio o considerazione sull'Operazione resta di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione di Carige e degli azionisti della stessa;
- la presente Relazione non costituisce una valutazione rappresentativa dell'impairment test;
- le conclusioni esposte nella presente Relazione sono basate sul complesso delle indicazioni e valutazioni in essa contenute, pertanto nessuna parte della Relazione potrà essere considerata o comunque utilizzata disgiuntamente dalla Relazione nella sua interezza;
- le analisi effettuate da Equita sono state condotte in ottica stand-alone, che consiste nell'applicazione delle metodologie valutative in ipotesi di autonomia operativa di Carige, senza considerare gli effetti derivanti dal perfezionamento delle Offerte e non tenendo in considerazione, pertanto, eventuali sinergie operative e finanziarie e/o impatti fiscali e contabili derivanti dal completamento delle Offerte e/o da eventuali operazioni societarie straordinarie poste in essere a seguito delle stesse (e.g. fusione di Carige in BPER);
- la situazione economica e patrimoniale di riferimento ai fini valutativi nell'ambito dell'Incarico è quella del 31 marzo 2022, rettificata per tenere conto del Versamento in Conto Capitale, in quanto la promozione dell'Offerta Obbligatoria era condizionata al verificarsi di tale contribuzione. La data in cui sono stati rilevati i parametri di mercato utilizzati ai fini della valutazione è il 4 luglio 2022;
- ai fini delle valutazioni, Equita ha assunto che, nel periodo intercorrente tra il 31 marzo 2022 e la data della presente Relazione, non si siano verificati eventi o fatti tali da modificare in modo significativo il profilo patrimoniale, economico e finanziario di Carige, fatta eccezione per il Versamento in Conto Capitale;
- nell'ambito della stima del valore delle azioni ordinarie, è stato utilizzato un approccio c.d. "fully equivalent" per il calcolo delle azioni emesse, tenendo quindi in considerazione anche le 20 azioni di risparmio, sulla base di un rapporto di conversione pari a 20.500 azioni ordinarie per ciascuna azione di

risparmio, pari a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Carige in data 29 aprile 2020, nell'ambito della conversione volontaria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie proposta dalla Banca. E' stato pertanto considerato un numero di azioni ordinarie in circolazione pari a 761.133.168, sulla base della somma dei seguenti elementi: i) 760.723.168 azioni ordinarie attualmente in circolazione⁴ e ii) 410.000 azioni di risparmio "fully equivalent" (ottenute come prodotto tra 20 azioni di risparmio e un rapporto di conversione pari a 20.500);

- nello svolgimento delle proprie analisi, Equita non ha effettuato alcuna considerazione in merito alle sinergie comunicate e descritte da BPER nella bozza del Documento di Offerta;
- i valori economici delle azioni Carige, risultanti dalle analisi di Equita, sono stati individuati al solo scopo di identificare intervalli di valori utili ai fini dell'Incarico ed in nessun caso le valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni del prezzo o del valore di Carige, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame;
- nulla di quanto è rappresentato nella presente Relazione può o potrà essere ritenuto garanzia o indicazione dei risultati futuri di Carige;
- Equita non ha avuto accesso ad alcuna Data Room e non ha eseguito alcuna Due Diligence (poiché non faceva parte del proprio Incarico) di natura fiscale, finanziaria, commerciale, industriale, legale, previdenziale, ambientale o strategica;
- ogni stima e proiezione di carattere finanziario utilizzata da Equita ai fini della redazione della Relazione è stata predisposta da Carige ed approvata dal proprio Consiglio di Amministrazione laddove di propria competenza, ovvero acquisita da informazioni disponibili al pubblico. Riguardo all'insieme delle informazioni e proiezioni economiche, patrimoniali e di vigilanza fornite da Carige, inoltre, Equita ha assunto che siano state elaborate secondo criteri di ragionevolezza e che riflettano le migliori stime e giudizi individuabili. In particolare, Equita è stata rassicurata sul fatto che non sia stato omesso il riferimento di alcun dato, evento o situazione che possa, anche solo potenzialmente, influenzare in modo significativo i dati e le informazioni fornite alla stessa Equita. In particolare, si segnala che i dati previsionali utilizzati da Equita non includono stime puntuali con riferimento a grandezze patrimoniali e di vigilanza, per le quali sono state elaborate stime semplificate (su base c.d. "desktop") validate dal management della Banca;
- nell'esecuzione dell'Incarico, Equita ha fatto completo affidamento sulla completezza, accuratezza e veridicità della documentazione e dei dati forniti da Carige, sia storici che prospettici, in riferimento all'Operazione e dei dati pubblicamente disponibili; pertanto, pur avendo svolto l'Incarico con diligenza, professionalità e indipendenza di giudizio, Equita non ha proceduto ad alcuna verifica autonoma ed indipendente sull'attendibilità di tali informazioni, né a verificare la validità delle assunzioni in base alle quali sono state elaborate le informazioni prospettiche acquisite e, di conseguenza, non assume alcuna responsabilità né fornisce alcuna garanzia in merito alle informazioni contenute e/o riflesse nella presente Relazione;
- inoltre, i dati previsionali elaborati e forniti da Carige presentano per loro natura elementi di incertezza e soggettività dipendenti dall'effettiva realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle previsioni. Equita non assume alcuna responsabilità in relazione a tali stime e proiezioni, né in relazione alle fonti di provenienza delle medesime;
- le considerazioni contenute nella presente Relazione sono riferite alle condizioni di mercato, regolamentari ed economiche esistenti applicabili al contesto dell'Operazione e valutabili sino alla data di redazione della stessa. Ogni evoluzione successiva che dovesse verificarsi in merito alle suddette condizioni, ancorché possa impattare significativamente sulle stime valutative, non comporterà a carico di Equita alcun obbligo di aggiornare, rivedere o riaffermare la Relazione. In particolare, si sottolinea come l'attuale contesto di mercato – negativamente impattato da incertezza derivante, tra l'altro, dal conflitto Russo-Ucraino e dalle conseguenze della stessa sulla crescita italiana e globale, oltre che dal trend dei tassi di interesse, dall'andamento inflattivo e dal proseguire del contesto pandemico – risulti in costante evoluzione e, pertanto, si potrebbero verificare potenziali cambiamenti che potrebbero essere rilevanti e

⁴ 760.723.387 azioni emesse al netto di 219 azioni proprie.

impattare, anche significativamente, sui risultati della Banca e, pertanto, sulle analisi valutative contenute nella presente Relazione;

- Equita ha fatto affidamento sul fatto che la documentazione ricevuta rifletta con accuratezza, veridicità e completezza eventuali fattori di rischio, tra cui quelli derivanti da diritti di terzi, contenziosi in corso o potenziali, ispezioni da parte di Autorità e che non vi siano fatti o atti precedenti o successivi alla data di riferimento ultima di detta documentazione contabile, che possano far sorgere diritti di terzi, contenziosi o altre conseguenze che abbiano un effetto negativo rilevante sulla situazione economica e/o finanziaria e/o patrimoniale di Carige.

Individuazione delle metodologie di valutazione

Premesse

Ai fini della predisposizione della presente Relazione e al fine di esprimere un giudizio sulla congruità dal punto di vista finanziario dei Corrispettivi, Equita ha elaborato assunzioni ed utilizzato le metodologie di valutazione ritenute necessarie e appropriate per gli scopi della Relazione stessa.

Secondo la migliore prassi valutativa, le valutazioni contenute nella Relazione sono state condotte in ottica stand-alone, che consiste nell'applicazione delle metodologie sotto esposte in ipotesi di autonomia operativa di Carige, senza considerare gli effetti derivanti dal perfezionamento delle Offerte e non tenendo in considerazione, pertanto, eventuali sinergie operative e finanziarie e/o impatti fiscali e contabili derivanti dal completamento delle Offerte e/o da eventuali operazioni societarie straordinarie poste in essere a seguito delle stesse (come, a mero titolo esemplificativo, la fusione di Carige in BPER).

A. Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria

Metodologie di valutazione adottate

Coerentemente con le finalità della Relazione ed in linea con quanto previsto dalla miglior prassi valutativa a livello nazionale ed internazionale per il settore finanziario, nella determinazione della congruità del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria, Equita ha fatto riferimento (avuto riguardo alle caratteristiche specifiche della Banca, alla tipologia di attività e al mercato di riferimento in cui la stessa opera) alle seguenti metodologie valutative:

- metodo dei flussi di dividendi attualizzati ("**Dividend Discount Model**" o "**DDM**");
- Modello di Gordon ("**Modello di Gordon**");
- premi impliciti in precedenti offerte pubbliche ("**Premi Impliciti in Precedenti Offerte Pubbliche**");
- multipli di borsa ("**Multipli di Borsa**");
- analisi di regressione ("**Regressione**").

Descrizione e applicazione delle metodologie di valutazione adottate

Dividend Discount Model

Il DDM determina il valore economico di una società in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie, il metodo utilizzato è il DDM nella variante “Excess Capital”, in base al quale il valore economico di una società finanziaria è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell’arco di un determinato orizzonte temporale di previsione e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione target (D_i);
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di previsione esplicita, coerente con un payout ratio (rapporto dividendo / utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile, sulla base del livello di patrimonializzazione prescelto (“**Terminal Value**” o “**TV**”).

Il valore economico di una società finanziaria, secondo il metodo DDM nella variante Excess Capital, è quindi stimato attraverso l’applicazione della seguente formula:

$$W = \left[\sum_{t=1}^n \frac{D_i}{(1+Ke)^t} + \frac{TV}{(1+Ke)^n} \right]$$

Dove:

- W = valore economico della società finanziaria oggetto di valutazione;
- TV = valore residuo pari al valore attuale della rendita perpetua del dividendo sostenibile dopo il periodo di previsione esplicita;
- D_i = flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nell’anno t del periodo di previsione analitica;
- n = numero di anni di previsione analitica dei flussi di dividendo;
- Ke = tasso di sconto, pari al costo del capitale (cost of equity) della società finanziaria.

Nell’applicazione del DDM sono identificabili le seguenti fasi:

- A. previsione analitica dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili su un orizzonte temporale identificato;
- B. determinazione del tasso di sconto Ke e del tasso di crescita g ;
- C. calcolo del valore attuale dei flussi di dividendo nell’orizzonte di previsione analitica e calcolo sintetico del Terminal Value.

Ai fini della presente Relazione, è stato ipotizzato quale intervallo temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo il periodo 1Q 2022-2025, oltre al quale il valore economico di Carige è stato calcolato sinteticamente tramite il Terminal Value.

La stima dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nel periodo 1Q 2022-2025 è stata effettuata nell’ipotesi che Carige mantenga un determinato livello di patrimonializzazione target, identificato nel rapporto tra Common Equity Tier 1 e attività di rischio ponderate (“**CET1 Ratio Target**”).

Il CET1 Ratio Target è stato ipotizzato pari al CET1 ratio medio *fully loaded* al 31 marzo 2022 di un campione di banche italiane quotate.

Il tasso di sconto dei flussi di dividendo corrisponde al rendimento che gli investitori qualificati richiederebbero per investimenti alternativi con profilo di rischio comparabile (costo del capitale o cost of equity).

Coerentemente con la prassi valutativa, tale tasso di sconto è stato calcolato utilizzando il modello del Capital Asset Pricing (“**CAPM**”).

Il Terminal Value è stato calcolato utilizzando la formula della “Rendita Perpetua”, capitalizzando la stima di flusso distribuibile dell’ultimo anno di previsione esplicita ad un tasso di attualizzazione (Ke), corretto per un coefficiente di crescita di lungo periodo (tasso g), come evidenziato dalla seguente formula:

$$TV = \frac{D_{t+1} \times (1 + g)}{(Ke - g)}$$

Nell’applicazione della metodologia è stato considerato un valore di patrimonio netto di Carige inclusivo del Versamento in Conto Capitale da parte del FITD.

Modello di Gordon

Il Modello di Gordon stabilisce che il valore economico di una società sia determinato in maniera sintetica sulla base della relazione tra la redditività futura sostenibile “ R ”, il tasso di crescita “ g ” atteso a lungo termine ed il tasso di rendimento di mercato espressivo del Ke , applicando tale relazione al patrimonio netto contabile della società.

Il valore economico di Carige è stato quindi determinato attraverso l’applicazione della seguente formula di calcolo:

$$W = \frac{R - g}{(k_e - g)} \times BV$$

Dove:

- W = valore economico della società oggetto di valutazione;
- R = redditività sostenibile;
- g = tasso di crescita atteso di lungo periodo;
- Ke = tasso di sconto, pari al costo del capitale (*cost of equity*) della società finanziaria;
- BV = patrimonio netto contabile al 31 marzo 2022, rettificato per tenere in considerazione il Versamento in Conto Capitale da parte del FITD.

Ai fini della stima della redditività sostenibile di Carige, è stato fatto riferimento alla stima 2025 di utile netto.

Premi Impliciti in Precedenti Offerte Pubbliche

Tramite tale metodologia viene determinato il valore economico di una società mediante l’applicazione, ai prezzi medi registrati dal titolo oggetto di analisi in determinati orizzonti temporali precedenti all’annuncio dell’offerta, dei premi impliciti riconosciuti in precedenti offerte pubbliche.

Nel caso specifico, si è fatto riferimento ai premi impliciti rilevati in precedenti offerte pubbliche obbligatorie avvenute sul mercato italiano dal 2018 ad oggi, in cui l’offerente già deteneva una partecipazione nella società target superiore al 50%. Si è inoltre proceduto a restringere tale campione selezionando esclusivamente le

operazioni in cui la percentuale di adesione all'offerta sia risultata superiore al 50%, sinonimo quindi di apprezzamento dell'operazione da parte del mercato.

Nell'applicazione della metodologia sono stati considerati i premi impliciti a 1 mese e 3 mesi; gli stessi sono stati applicati al prezzo medio dell'azione ordinaria Carige nei rispettivi orizzonti temporali antecedenti la data di presentazione da parte di BPER della NBO, che già indicava il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria.

Tale metodologia, sebbene abbia un valore oggettivo, in quanto raccoglie i risultati di operazioni simili effettivamente annunciate sul mercato, risente delle peculiarità di ciascuna operazione, legati, tra l'altro, alle specifiche situazioni della target e dell'acquirente, alle differenti condizioni dei mercati e all'andamento del titolo.

Multipli di Borsa

Il metodo dei Multipli di Borsa è basato sull'analisi delle valorizzazioni implicite nelle quotazioni di Borsa di un campione di società comparabili all'azienda oggetto di valutazione. Tale metodo si basa sull'assunto generale che, in un mercato efficiente ed in assenza di movimenti speculativi, il prezzo di Borsa delle azioni di una società rifletta le aspettative del mercato circa il tasso di crescita degli utili futuri ed il grado di rischio ad esso associato.

L'applicazione del metodo dei Multipli di Borsa si articola nelle seguenti fasi:

- A. selezione del campione di riferimento;
- B. determinazione dell'intervallo temporale di riferimento;
- C. identificazione dei rapporti fondamentali (i c.d. multipli) ritenuti significativi e rappresentativi dell'azienda da valutare;
- D. determinazione del livello dei parametri prospettici rilevanti delle società rappresentate nel campione e calcolo dei multipli;
- E. identificazione dell'intervallo di multipli e sua applicazione alla società oggetto di valutazione, determinando un intervallo di valori economici per la società medesima.

Il grado di affidabilità di questo metodo di valutazione dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione in oggetto.

Data la natura di tale metodo, risulta particolarmente critica l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le società incluse nel campione di riferimento e la società oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, estremamente dipendente dalla confrontabilità del campione. L'impossibilità pratica di identificare società omogenee sotto ogni profilo induce a determinare i tratti ritenuti più significativi per la costruzione del campione di confronto e a selezionare di conseguenza le società comparabili in relazione ai criteri prescelti. I titoli delle società prescelte devono inoltre presentare un buon grado di liquidità e non riguardare società i cui corsi potrebbero essere influenzati da particolari situazioni contingenti.

Si è dunque proceduto al calcolo di una serie di rapporti, o multipli, ritenuti significativi per l'analisi secondo tale criterio. Nel caso di specie, sulla base delle caratteristiche proprie del settore bancario, di Carige e della best practice di mercato, si è deciso di privilegiare il rapporto Prezzo/Utile Netto ("P/E").

Con riferimento ai dati utilizzati nella presente analisi in relazione alle società incluse nel campione, sono state utilizzate le stime fornite da FactSet espressive del consenso presso gli analisti finanziari.

Ai fini del calcolo del valore di Borsa delle società incluse nel campione, è stato considerato un orizzonte temporale di quotazioni in linea con la finestra del consensus delle stime degli analisti finanziari fornite dal data provider, in considerazione dell'elevata volatilità che ha caratterizzato i corsi di borsa delle banche comparabili negli ultimi mesi.

Con riferimento a Carige, sono state utilizzate le stime 2024 e 2025 di utile netto.

Regressione

L'utilizzo della metodologia della Regressione consente di stimare il valore di una società sulla base della correlazione esistente, ove statisticamente significativa, tra le quotazioni di Borsa di società ritenute comparabili e grandezze di natura economica, patrimoniale, finanziaria o legate all'operatività delle società stesse.

Nel caso di specie, sulla base delle caratteristiche proprie del settore bancario, di Carige e della best practice di mercato, si è deciso di privilegiare la correlazione tra i dati relativi al rapporto esistente tra la capitalizzazione di Borsa e il patrimonio netto tangibile (espresso dal rapporto P/TBV) e la redditività attesa espressa dal Return on Tangible Equity (RoTE – calcolato come rapporto tra l'utile netto prospettico e il patrimonio netto tangibile). Dall'analisi di tali valori è possibile desumere il multiplo P/TBV giustificato dalla redditività prospettica della società oggetto di valutazione.

Con riferimento a Carige, nella determinazione del Return on Tangible Equity prospettico, sono state utilizzate le stime 2024 e 2025 di utile netto.

I multipli così ottenuti sono stati applicati al patrimonio netto tangibile 1Q 2022 di Carige, rettificato per tenere in considerazione il Versamento in Conto Capitale da parte del FITD, al fine di ottenere il valore teorico attribuito dal mercato.

Al fine di garantire una maggiore significatività della regressione statistica, è stato fatto riferimento a tutte le banche quotate italiane, ad eccezione di quelle che non presentano un buon grado di liquidità.

In linea con l'applicazione della metodologia dei Multipli di Borsa, ai fini del calcolo del valore di Borsa delle società incluse nel campione, è stato considerato un orizzonte temporale di quotazioni in linea con la finestra del consensus delle stime degli analisti finanziari fornite dal data provider, in considerazione dell'elevata volatilità che ha caratterizzato i corsi di borsa delle banche comparabili negli ultimi mesi.

Analisi ulteriori – Valorizzazione delle attività per imposte anticipate

Nell'ambito della stima del valore economico delle azioni ordinarie, Equita ha anche condotto un'analisi finalizzata alla valorizzazione delle attività per imposte anticipate ("**DTA**") attualmente non iscritte nel bilancio della Banca.

Come evidenziato nel contesto dell'ultima informativa al mercato, al 31 marzo 2022, Carige presenta DTA non iscritte in bilancio per circa Euro 517 milioni.

Nell'ambito della propria analisi, Equita ha ipotizzato la graduale iscrizione in bilancio di tale ammontare di DTA, a partire dal 2026, calcolato sulla base della stima di utile ante-imposte inclusa nei Dati Prospettici ed ipotizzando una crescita di lungo periodo.

Il plusvalore riconducibile alle DTA fuori bilancio è stato quindi sommato alle risultanze delle metodologie di valutazione sopra riportate, fatta eccezione per la metodologia dei Premi Impliciti in Precedenti Offerte Pubbliche, sulla base dell'assunto che i prezzi di borsa già incorporino tutte le informazioni pubblicamente disponibili (c.d. mercato efficiente).

Esiti dell'applicazione delle metodologie di valutazione adottate

La seguente tabella illustra le risultanze valutative in merito alla stima del valore economico delle azioni ordinarie.

Metodologia	Valore minimo azione ordinaria (Euro)	Valore massimo azione ordinaria (Euro)
Dividend Discount Model	0,52	0,65
Modello di Gordon	0,33	0,46
Premi Impliciti in Precedenti Offerte Pubbliche	0,68	0,76
Multipli di Borsa	0,39	0,58
Regressione	0,26	0,53

B. Corrispettivo dell'Offerta Volontaria

Nella scelta dell'approccio valutativo con riferimento alla determinazione dell'eventuale congruità da un punto di vista finanziario del Corrispettivo dell'Offerta Volontaria, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- la negoziazione delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio è stata sospesa a partire dal 2 gennaio 2019 in conseguenza della delibera Consob, adottata sulla base delle seguenti motivazioni: (i) la decisione della Banca Centrale Europea di porre Carige in amministrazione straordinaria e (ii) il probabile venir meno della possibilità di fornire un completo quadro informativo da parte della stessa Carige;
- le azioni ordinarie sono state riammesse a quotazione a partire dal 27 luglio 2021;
- le azioni di risparmio sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni da Borsa Italiana in data 11 dicembre 2020, in considerazione dell'esiguo numero delle stesse (n. 20) ad esito dell'operazione di raggruppamento, non sufficiente ad assicurarne la regolarità degli scambi sul mercato.

Sulla base di quanto sopra riportato, il valore economico delle azioni di risparmio è stato pertanto determinato tenendo in considerazione il rapporto di conversione implicito antecedente la sospensione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio ("**Rapporto di Conversione Storico**"). Nello specifico, si è presa in considerazione la media dell'ultimo mese e degli ultimi tre mesi. Si evidenzia che il range determinato include il valore approvato dal Consiglio di Amministrazione di Carige in data 29 aprile 2020 e ratificato dall'Assemblea degli azionisti in data 29 maggio 2020, nell'ambito della conversione volontaria delle azioni di risparmio in ordinarie, proposta agli azionisti di risparmio nel mese di novembre 2020 (n. 20.500 azioni ordinarie per ogni azione di risparmio).

Descrizione e applicazione delle metodologie di valutazione adottate

Sulla base di quanto sopra descritto, è stato pertanto possibile fare riferimento ai seguenti approcci valutativi:

Premi impliciti in precedenti operazioni di conversione

Il Rapporto di Conversione Storico è stato applicato ai prezzi medi ponderati delle azioni ordinarie nel mese e nei tre mesi antecedenti la data di annuncio da parte di BPER della NBO. A tali risultati sono stati poi applicati i premi impliciti rilevati in precedenti operazioni di conversione di azioni di risparmio in ordinarie nel mercato italiano.

Congruità implicita del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria

In considerazione delle risultanze a cui Equita perviene nell'ambito della stima del valore economico delle Azioni Ordinarie, si è assunta la proprietà transitiva del concetto di congruità, applicando quindi al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria il Rapporto di Conversione Storico.

Esiti dell'applicazione delle metodologie di valutazione adottate

La seguente tabella illustra le risultanze valutative in merito alla stima del valore economico delle azioni di risparmio.

Metodologia	Valore minimo azione di risparmio (Euro)	Valore massimo azione di risparmio (Euro)
Premi impliciti in precedenti operazioni di conversione	12.444	24.016
Congruità implicita del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria	12.005	25.539

Sintesi delle valutazioni e conclusioni

In considerazione di quanto detto in premessa, dei dati e delle informazioni ricevute, sulla cui elaborazione si basa la Relazione, delle analisi ed elaborazioni svolte, nonché delle finalità per le quali l'Incarico è stato conferito e delle considerazioni e limitazioni evidenziate, Equita ritiene che, nel contesto dell'Operazione, il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e il Corrispettivo dell'Offerta Volontaria possano essere ritenuti congrui da un punto di vista finanziario.

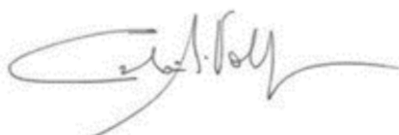
Equita evidenzia tuttavia che le risultanze valutative e le conclusioni a cui è giunta devono essere interpretate considerando le seguenti criticità riscontrate nell'ambito dell'Incarico:

- i Dati Prospettici utilizzati nell'ambito del lavoro svolto, predisposti dalle management di Carige ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, presentano le seguenti limitazioni: (i) lo scenario macroeconomico di riferimento non tiene in considerazione le recenti evoluzioni riguardanti gli effetti del conflitto Russo-Ucraino, il trend dei tassi di interesse e l'andamento inflattivo, (ii) le proiezioni sono state elaborate senza fattorizzare eventuali impatti derivanti dall'Acquisizione, fatta eccezione per il Versamento in Conto Capitale da parte del FITD e (iii) i Dati Prospettici forniti non includono stime puntuali riguardanti le grandezze patrimoniali e di vigilanza, per le quali sono state utilizzate stime semplificate (su base c.d. "desktop") elaborate con il supporto del management di Carige e da quest'ultimo validate;
- le azioni ordinarie di Carige, riammesse a quotazione in data 27 luglio 2021, presentano un orizzonte di negoziazione limitato (inferiore a 6 mesi) rispetto alla data di presentazione da parte di BPER della NBO (14 dicembre 2021). Tale evidenza, unitamente al fatto che le azioni ordinarie di Carige evidenziano un livello di liquidità ridotta rispetto a quanto espresso dalle altre banche italiane quotate, limita il grado di significatività dei prezzi registrati dalle stesse azioni ordinarie nel periodo antecedente tale data;
- le azioni di risparmio risultano sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni e, pertanto, gli ultimi riferimenti in termini di prezzi di mercato fanno riferimento al dicembre 2018.

* * * * *

Né Equita, né alcuno dei suoi amministratori, dirigenti, funzionari, impiegati o consulenti potrà essere ritenuto responsabile per danni diretti e/o indiretti che possano essere sofferti da terzi che si sono basati sulle dichiarazioni fatte od omesse nella presente Relazione. Ogni responsabilità derivante direttamente o indirettamente dall'uso della presente Relazione è espressamente esclusa. Né la ricezione di questa Relazione, né alcuna informazione qui contenuta o successivamente comunicata con riferimento all'Incarico può essere intesa come consulenza d'investimento da parte di Equita.

Vi ricordiamo che Equita ha fornito in passato ed intende fornire a Carige servizi nell'ambito dell'investment banking e di altre attività per le quali Equita ha ricevuto e potrebbe ricevere ricavi e commissioni secondo termini usuali.



(Carlo Andrea Volpe)

Co-Responsabile Investment Banking
Responsabile Advisory
EQUITA SIM S.p.A.



(Marco Clerici)

Co-Responsabile Investment Banking
Responsabile Global Financing
EQUITA SIM S.p.A.

ALLEGATO B

Parere degli Amministratori Indipendenti (con allegata la *fairness opinion* di Lazard S.r.l.)



PARERE DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI DI BANCA CARIGE S.p.A.

prelispòsto ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, avente ad oggetto l'offerta pubblica di acquisto sulle azioni ordinarie di Banca Carige S.p.A. da parte di BPER Banca S.p.A.

5 LUGLIO 2022

Indice

DEFINIZIONI	3
1. PREMessa: PRESUPPOSTI E OGGETTO DEL PARERE	9
1.1 <i>Presupposti per l'emissione del Parere</i>	9
1.2 <i>Oggetto del Parere</i>	9
1.3 <i>Soci rilevanti e patti parasociali</i>	10
2. FINALITÀ E LIMITAZIONI DELLO SCOPO DEL PARERE	11
3. ATTIVITÀ DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E PROCESSO VALUTATIVO	13
3.1 <i>Individuazione e nomina dell'Esperto Indipendente</i>	13
3.2 <i>Documentazione esaminata anche per il tramite dell'Esperto Indipendente</i>	13
3.3 <i>Attività svolta ai fini della redazione del Parere</i>	14
4. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA E ASPETTI DI RILIEVO	16
4.1 <i>Informazioni essenziali sull'Offerta Obbligatoria e sulla sua natura tratte dalla bozza di Documento di Offerta</i>	16
4.2 <i>Ulteriori elementi significativi dell'Offerta: modalità di finanziamento dell'Offerta e garanzia di esatto adempimento</i>	17
4.3 <i>Ulteriori elementi significativi dell'Offerta Obbligatoria: motivazioni dell'Offerta Obbligatoria e programmi relativi alla gestione delle attività di Carige successivamente all'Offerta Obbligatoria. L'ipotesi di Fusione</i>	18
4.4 <i>Possibili scenari alternativi per i titolari di Azioni Ordinarie Carige diversi dall'Offerente</i>	20
4.5 <i>Considerazioni degli Amministratori Indipendenti in relazione all'Offerta Obbligatoria</i>	22
5. VALUTAZIONI SULLA CONGRUITÀ DEL CORRISPETTIVO DELL'OFFERTA OBBLIGATORIA	23
5.1 <i>Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria</i>	23
5.2 <i>Contenuto della Fairness Opinion</i>	24
5.3 <i>Valutazioni sulla congruità del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria</i>	28
6. CONCLUSIONI	29

DEFINIZIONI

Viene qui riportato di seguito l'elenco delle principali definizioni utilizzate nel presente Parere, alcune delle quali risultano sostanzialmente corrispondenti a quelle indicate nel Documento di Offerta. Tali termini e definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito specificato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, qualora il contesto lo richieda.

ACQUISIZIONE	L'acquisizione da parte dell'Offerente della Partecipazione di Maggioranza perfezionatasi al <i>closing</i> in data 3 giugno 2022.
ALTRI PAESI	Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o qualsiasi altro Paese nel quale le Offerte non siano consentite in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità locali o siano in violazione di norme o regolamenti.
AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	I seguenti amministratori dell'Emittente, tutti nominati dall'Assemblea di Carige in data 15 giugno 2022, e, alla data odierna, tuttora in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, TUF e all'art. 2 del Codice di Corporate Governance Sabrina Bruno, Paola Demartini, Miro Fiordi, Gaudiana Giusti e Diego Schelfi.
AZIONI	Le Azioni Ordinarie e le Azioni di Risparmio.
AZIONI DI RISPARMIO	Le n. 20 azioni di risparmio rappresentative del capitale sociale di Carige che, per effetto del Provvedimento n. 8718 dell'11 dicembre 2020 di Borsa Italiana, sono state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Euronext Milan.
AZIONE ORDINARIA OGGETTO DELL'OFFERTA OBBLIGATORIA O AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA OBBLIGATORIA	Ciascuna delle (ovvero al plurale, secondo il contesto, tutte le, o parte delle) n. 156.568.709 Azioni Ordinarie di Carige oggetto dell'Offerta Obbligatoria, prive dell'indicazione del valore nominale dedotte la Partecipazione di Maggioranza, quotate sull'Euronext Milan, rappresentanti circa il 20,582% del capitale sociale ordinario dell'Emittente alla data odierna, e le Azioni Proprie. L'Offerente si riserva il diritto di acquistare azioni al di fuori delle Offerte, nel rispetto della normativa applicabile. Eventuali acquisti compiuti al di fuori delle Offerte saranno resi noti al mercato ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lett. c), del Regolamento Emittenti.
AZIONI ORDINARIE	Le n. 760.723.387 azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale di Carige, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, e quotate sull'Euronext Milan (codice ISIN: IT0005428195).
AZIONI PROPRIE	Le n. 219 azioni proprie oltre a n. 44 vecchie azioni ordinarie del valore nominale unitario di Lire 10.000, pari allo 0,00003% circa del capitale sociale del medesimo, detenute dall'Emittente.

BORSA ITALIANA	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE	Il Codice di <i>corporate governance</i> delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, vigente alla data odierna.
COMUNICATO DELL'EMITTENTE	Il comunicato dell'Emittente, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 3 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, che deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione di Carige e contenente ogni dato utile per l'apprezzamento delle Offerte.
COMUNICATO SUI RISULTATI DEFINITIVI DELLE OFFERTE	Il comunicato sui risultati definitivi delle Offerte, che sarà diffuso, ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, a cura dell'Offerente.
COMUNICATO SUI RISULTATI DEFINITIVI DELLE OFFERTE AD ESITO DELLA RIAPERTURA DEI TERMINI	Il comunicato relativo ai risultati definitivi delle Offerte ad esito della Riapertura dei Termini che sarà pubblicato, a cura dell'Offerente, ai sensi dell'art. 41, comma 6, del Regolamento Emittenti.
COMUNICAZIONE DELL'OFFERENTE	La comunicazione resa nota dall'Offerente al mercato, ai sensi dell'art. 102 del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, in data 3 giugno 2022.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e per la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
CONSULENTE LEGALE	Lo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati.
CORRISPETTIVI	Il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria e il Corrispettivo dell'Offerta Volontaria.
CORRISPETTIVO DELL'OFFERTA OBBLIGATORIA	Il corrispettivo previsto per ciascuna Azione Ordinaria portata in adesione all'Offerta Obbligatoria, pari a Euro 0,80.
CORRISPETTIVO DELL'OFFERTA VOLONTARIA	Il corrispettivo previsto per ciascuna Azione di Risparmio portata in adesione all'Offerta Obbligatoria, pari a Euro 25.000,00.
DATA DEL DOCUMENTO DI OFFERTA	La data in cui verrà pubblicato il Documento di Offerta.
DATA DI ANNUNCIO	La data in cui l'offerta non vincolante al FITD è stata comunicata al pubblico, ovvero il giorno 14 dicembre 2021.
DATA DI PAGAMENTO	La data in cui sarà effettuato il pagamento dei Corrispettivi, contestualmente al trasferimento del diritto di proprietà sulle Azioni

	<p>oggetto delle Offerte a favore dell’Offerente, corrispondente al quinto Giorno di Borsa Aperta successivo al termine del Periodo di Adesione.</p>
DATA DI PAGAMENTO AD ESITO DELLA RIAPERTURA DEI TERMINI	<p>La data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo oggetto delle Offerte portate in adesione alle Offerte durante l’eventuale periodo di Riapertura dei Termini, contestualmente al trasferimento del diritto di proprietà su dette Azioni oggetto delle Offerte a favore dell’Offerente, corrispondente al 4° (quarto) Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del periodo di Riapertura dei Termini.</p>
DATA DI RIFERIMENTO	<p>L’ultimo giorno di Borsa Aperta in cui il titolo Carige è stato oggetto di negoziazione antecedentemente al 14 dicembre 2021, giorno in cui è stata data diffusione al mercato del comunicato stampa contenente l’annuncio della presentazione dell’offerta non vincolante di BPER al FITD, ovvero il giorno 13 dicembre 2021</p>
DELISTING	<p>La revoca delle Azioni Ordinarie di Carige dalla quotazione sull’Euronext Milan.</p>
DIRITTO DI ACQUISTO	<p>Il diritto dell’Offerente di acquistare le residue Azioni Ordinarie Oggetto dell’Offerta Obbligatoria ai sensi dell’art. 111, comma 1, del TUF, nel caso in cui l’Offerente venga a detenere a seguito dell’Offerta Obbligatoria, ivi inclusa l’eventuale Riapertura dei Termini, anche per effetto di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell’Offerta Obbligatoria medesima entro il Periodo di Adesione e/o durante la riapertura dei Termini e/o durante la, o a seguito della, procedura di adempimento dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF, una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale ordinario dell’Emittente.</p>
DOCUMENTO DI OFFERTA	<p>Il documento di offerta redatto dall’Offerente ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF esaminato in bozza dagli Amministratori Indipendenti.</p>
EMITTENTE O CARIGE	<p>Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio, 15, con partita IVA, Codice Fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Genova n. 03285880104, iscritta all’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia al numero 5074, e aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.</p>
ESBORSO MASSIMO COMPLESSIVO	<p>La somma dell’Esborso Massimo dell’Offerta Obbligatoria e dell’Esborso Massimo dell’Offerta Volontaria, pari a Euro 125.754.967,20.</p>
ESBORSO MASSIMO DELL’OFFERTA OBBLIGATORIA	<p>Il controvalore massimo complessivo dell’Offerta Obbligatoria, calcolato sulla base del Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria, assumendo che tutte le Azioni Ordinarie Oggetto dell’Offerta</p>

	Obbligatoria siano portate in adesione all'Offerta Obbligatoria, e pertanto pari a Euro 125.254.967,20.
ESPERTO INDIPENDENTE	La società di consulenza Lazard. S.r.l.
EURONEXT MILAN	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
FAIRNESS OPINION	Parere dell'Esperto Indipendente in merito alla congruità del Corrispettivo Offerta Obbligatoria proposto dall'Offerente.
FITD	Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, sistema di garanzia dei depositanti ai sensi dell'art. 96 e ss. TUB, con sede sociale in Roma, via del Plebiscito 102.
FUSIONE	La fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente.
GARANTE	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di soggetto che ha rilasciato la Garanzia di Esatto Adempimento.
GARANZIA DI ESATTO ADEMPIMENTO	La garanzia di esatto adempimento, ai sensi dell'art. 37- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti, con la quale Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di Garante, si obbliga, irrevocabilmente e incondizionatamente, nel caso in cui l'Offerente non adempia all'obbligo di pagamento dei Corrispettivi, a corrispondere, in una o più volte, una somma in denaro non eccedente l'Esborso Massimo Complessivo e a utilizzare tale somma esclusivamente per il pagamento dei Corrispettivi delle Offerte. La predetta somma complessiva corrispondente all'Esborso Massimo Complessivo è immediatamente esigibile ed è irrevocabilmente vincolata al pagamento dei Corrispettivi delle Offerte.
GIORNO DI BORSA APERTA	Ciascun giorno di apertura dei mercati regolamentati italiani secondo il calendario di negoziazione stabilito da Borsa Italiana.
GRUPPO BPER	Collettivamente, l'Offerente e le società controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
OBBLIGO DI ACQUISTO AI SENSI DELL'ART. 108, COMMA 1, DEL TUF	L'obbligo dell'Offerente di acquistare le residue Azioni Ordinarie da chi ne faccia richiesta, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, qualora l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta Obbligatoria (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini), e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta Obbligatoria medesima, direttamente o indirettamente, dall'Offerente, successivamente alla Data del Documento di Offerta ed entro il termine del Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini e/o a seguito dell'esecuzione dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, una partecipazione complessiva nell'Emittente almeno pari al 95% del capitale sociale ordinario dell'Emittente stesso.

OBBLIGO DI ACQUISTO AI SENSI DELL'ART. 108, COMMA 2, DEL TUF	L'obbligo dell'Offerente di acquistare, da chi ne faccia richiesta, le Azioni Ordinarie non apportate all'Offerta Obbligatoria, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF qualora l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta Obbligatoria (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini) e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta Obbligatoria medesima, direttamente o indirettamente, dall'Offerente, successivamente alla Data del Documento di Offerta ed entro il termine del Periodo di Adesione e/o durante la Riapertura dei Termini, una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente, ma inferiore al 95% del capitale sociale ordinario medesimo.
OFFERENTE O BPER	BPER Banca S.p.A, società per azioni di diritto italiano, con sede sociale in Modena, via San Carlo, 8/20, e codice fiscale e iscrizione presso il Registro Imprese di Modena n. 01153230360, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 4932 e, in qualità di società capogruppo del "Gruppo Bancario BPER Banca S.p.A.", all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5387.6, appartenente al "Gruppo IVA BPER BANCA" partita IVA 03830780361, e aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.
OFFERTA OBBLIGATORIA	L'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria avente a oggetto la totalità delle Azioni Ordinarie in circolazione di Carige, dedotta la Partecipazione di Maggioranza, pari a circa il 79,418% del capitale sociale dell'Emittente, promossa dall'Offerente ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 1 del TUF, oggetto del Documento di Offerta.
OFFERTA VOLONTARIA	L'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle Azioni di Risparmio, promossa dall'Offerente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 102 del TUF nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, descritta nel Documento di Offerta, non oggetto, al pari del Corrispettivo per l'Offerta Volontaria, del presente Parere.
OFFERTE	L'Offerta Obbligatoria e l'Offerta Volontaria.
PARERE DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI O PARERE	Il parere motivato contenente valutazioni sull'Offerta Obbligatoria e la congruità del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria redatto dagli Amministratori Indipendenti dell'Emittente che non siano parti correlate dell'Offerente ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti.
PARTECIPAZIONE DI MAGGIORANZA	Le n. 604.154.459 Azioni Ordinarie di Carige, rappresentative di circa il 79,418% del capitale sociale dell'Emittente, acquistate in via diretta e indiretta dall'Offerente in data 3 giugno 2022.

PERIODO DI ADESIONE	Il periodo di adesione alle Offerte, concordato dall'Offerente con Borsa Italiana, durante il quale sarà possibile aderire alle Offerte, salvo proroghe in conformità alla normativa applicabile.
PROCEDURA CONGIUNTA	La procedura congiunta per (i) l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e (ii) l'esercizio del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111, comma 1, del TUF, concordata con Consob e Borsa Italiana ai sensi dell'art. 50- <i>quinquies</i> , comma 1, del Regolamento Emittenti.
REGOLAMENTO DI BORSA	Il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla data odierna.
REGOLAMENTO EMITTENTI	Il Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato e in vigore alla data odierna.
RIAPERTURA DEI TERMINI	L'eventuale riapertura dei termini del Periodo di Adesione alle Offerte ai sensi dell'art. 40- <i>bis</i> , comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti per 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Pagamento del Corrispettivo delle Offerte, con pagamento alla Data di Pagamento ad esito della Riapertura dei Termini.
TUB	Il Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 – Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla data odierna.
TUF	Il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla data odierna.
VENDITORI	Il "Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi" (FITD) e lo "Schema Volontario di Intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi" (SVI)

1. PREMESA: PRESUPPOSTI E OGGETTO DEL PARERE

1.1 *Presupposti per l'emissione del Parere*

In data 3 giugno 2022, BPER Banca S.p.A. (l'“Offerente” o “BPER”) ha reso note, con comunicazione (la “Comunicazione dell'Offerente”) ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 102, comma 1, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato (il “TUF”), e dell'articolo 37, comma 1, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, come pure successivamente modificato (il “Regolamento Emittenti”), (i) la sussistenza dei presupposti giuridici per la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 1, del TUF (l'“Offerta Obbligatoria”) e (ii) la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 TUF (l'“Offerta Volontaria” e, congiuntamente all'Offerta Obbligatoria le “Offerte”), sulle n. 20 azioni di risparmio emesse da Banca Carige S.p.A. (“Carige” o l'“Emittente”).

L'Offerta Obbligatoria è finalizzata (i) ad acquisire l'intero capitale sociale ordinario di Carige, società iscritta all'Albo delle Banche con azioni quotate sull'Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“Borsa Italiana”), non già di sua titolarità, pari a massime complessive n. 760.723.387 azioni ordinarie e (ii) a ottenere la revoca della quotazione sull'Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana, delle Azioni dell'Emittente (il “Delisting”).

Contestualmente all'Offerta Obbligatoria, l'Offerente ha ritenuto opportuno, su base volontaria, promuovere anche l'Offerta Volontaria diretta ai titolari di Azioni di Risparmio non oggetto del presente Parere degli Amministratori Indipendenti ai sensi dell'art. 39-bis Regolamento Emittenti.

Il capitale sociale dell'Offerente è pari, alla Data del Documento di Offerta, a Euro 2.100.435.182,40, suddiviso in n. 1.413.263.512 azioni ordinarie, attualmente detenuto per il 10,218% da Fondazione di Sardegna e per il 19,89% da Unipol Gruppo S.p.A.

In data 21 e 29 giugno nonché 1 luglio 2022, l'Offerente ha trasmesso all'Emittente la bozza del Documento di Offerta, al fine dell'adempimento delle attività richieste a Carige dalla disciplina applicabile e al fine di consentire di allegare il Parere degli Amministratori Indipendenti al Documento di Offerta.

Dalla bozza del Documento di Offerta emerge tra l'altro che l'Offerente non agisce di concerto con altri soggetti.

1.2 *Oggetto del Parere*

Ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, il presente Parere, ferme le finalità e le limitazioni di scopo dello stesso di cui al successivo paragrafo 2, contiene “le valutazioni

sull'offerta e sulla congruità del corrispettivo" degli attuali Amministratori Indipendenti di Carige con riguardo all'Offerta Obbligatoria.

In particolare, al processo volto alla predisposizione e all'approvazione del Parere hanno partecipato i seguenti amministratori dell'Emittente, tutti nominati dall'Assemblea di Carige in data 15 giugno 2022, e, alla data odierna, tuttora in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, TUF e all'art. 2 del Codice di Corporate Governance per le società quotate (il "**Codice di Corporate Governance**"):

- Sabrina Bruno;
- Paola Demartini;
- Miro Fiordi;
- Gaudiana Giusti;
- Diego Schelfi.

Ai fini del rilascio del Parere, gli amministratori indipendenti Bruno, Demartini, Fiordi, Giusti e Schelfi (insieme, gli "**Amministratori Indipendenti**"), in conformità a quanto previsto dall'art. 39-bis, comma 3, Regolamento Emittenti, dichiarano di non essere parti correlate dell'Offerente.

1.3 Soci rilevanti e patti parasociali

Come indicato nella bozza del Documento di Offerta, alla data odierna l'Offerente detiene n. 604.154.459 azioni ordinarie dell'Emittente, pari a circa il 79,418% del capitale sociale emesso, e, pertanto, esercita il controllo di diritto sull'Emittente medesimo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 TUF.

In base alle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del TUF, così come pubblicate sul sito internet della Consob alla data della bozza del Documento di Offerta e alle altre informazioni a disposizione dell'Offerente, i seguenti soggetti risultano detenere una partecipazione effettiva (in termini di diritti di voto) superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente:

- BPER Banca S.p.A., che detiene il 79,418%;
- Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano Società per Azioni, che detiene il 5,915%.

Come precisato nella bozza del Documento d'Offerta, le percentuali sopra riportate sono tratte dal sito www.consob.it e derivano dalle comunicazioni rese dagli azionisti ai sensi dell'art. 120 del TUF; pertanto, come pure richiamato, le percentuali potrebbero non risultare in linea con dati elaborati e resi pubblici da fonti diverse, ove la variazione della partecipazione non avesse comportato obblighi di comunicazione in capo agli azionisti.

Alla data odierna non risultano sussistere, per quanto noto agli Amministratori Indipendenti, patti parasociali che riguardino l'Emittente.

2. FINALITÀ E LIMITAZIONI DELLO SCOPO DEL PARERE

Il presente Parere è redatto esclusivamente ai sensi e per le finalità dell'art. 39-*bis* Regolamento Emittenti con riguardo all'Offerta Obbligatoria ed è quindi messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente soltanto ai fini del rilascio, da parte di quest'ultimo, del successivo comunicato che, ai sensi dell'art. 103, comma 3, TUF e dell'art. 39 Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione di Carige è tenuto a diffondere (il "**Comunicato dell'Emittente**"). Con il Comunicato dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione di Carige è chiamato, tra l'altro, ad illustrare ogni dato utile per l'apprezzamento delle Offerte, nonché la propria valutazione motivata sulle medesime e sulla congruità dei Corrispettivi.

Scopo del Parere degli Amministratori Indipendenti dunque è specificamente quello di illustrare le valutazioni che – nei limiti e per gli effetti di cui all'art. 39-*bis* Regolamento Emittenti – gli Amministratori Indipendenti stessi hanno compiuto ad esito delle analisi svolte, anche con l'ausilio dell'Esperto Indipendente (come *infra* definito), in relazione all'Offerta Obbligatoria e alla congruità del corrispettivo offerto nell'ambito della stessa.

Di conseguenza, il Parere – nei limiti delle, e in coerenza con le, finalità previste dalla normativa italiana sopra richiamata – non sostituisce, in tutto o in parte, il Comunicato dell'Emittente, né il Documento di Offerta, riguarda la sola Offerta Obbligatoria e non ha, in alcun modo, la finalità di (né può essere inteso come idoneo a) fornire un orientamento, una sollecitazione o una raccomandazione a favore di alcun soggetto (sia esso un azionista o un terzo investitore) in relazione alla decisione di aderire o non aderire all'Offerta Obbligatoria (o di compiere qualunque operazione che abbia ad oggetto strumenti finanziari dell'Emittente), non eliminando la necessità che ogni azionista o terzo investitore svolga la propria personale valutazione in relazione all'adesione all'Offerta Obbligatoria e ad ogni altra operazione che concerna l'Emittente e gli strumenti finanziari emessi dallo stesso, in particolare sulla base del Documento di Offerta e del Comunicato dell'Emittente.

Le considerazioni degli Amministratori Indipendenti, con particolare riferimento alla congruità del Corrispettivo Offerta Obbligatoria, prescindono infatti, per loro natura, da ogni più ampia considerazione che un azionista, destinatario di un'offerta pubblica di acquisto, o un terzo investitore, deve autonomamente svolgere ai fini dell'adesione o meno all'offerta, tenuto anche conto, in particolare, dell'andamento del titolo durante il Periodo di Adesione, delle proprie strategie di investimento e delle caratteristiche della partecipazione da ciascuno detenuta.

L'Offerta Obbligatoria non è stata e non sarà promossa né diffusa negli Stati Uniti d'America, né in Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro Paese nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet) degli Stati Uniti d'America ovvero di Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né

qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Stati Uniti d'America ovvero di Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Copia del presente Parere, del Documento di Offerta, o di porzioni degli stessi, così come copia di qualsiasi successivo documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o ad alcuna U.S. Person, come definiti dal U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato.

Il presente Parere è stato redatto in lingua italiana e prevale su eventuali traduzioni e qualsiasi differente interpretazione che ne possa derivare.

3. ATTIVITÀ DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E PROCESSO VALUTATIVO

3.1 Individuazione e nomina dell'Esperto Indipendente

In esercizio della facoltà loro attribuita dall'art. 39-bis, comma 2, Regolamento Emittenti, gli Amministratori Indipendenti hanno ritenuto di avvalersi della consulenza di un *advisor* finanziario proprio, individuato in Lazard S.r.l. (l'“**Esperto Indipendente**”), a cui è stato conferito l'incarico di rilasciare, a beneficio degli Amministratori Indipendenti, una *fairness opinion* sulla congruità del Corrispettivo Offerta Obbligatoria proposto dall'Offerente (la “**Fairness Opinion**”). Gli Amministratori Indipendenti hanno inoltre richiesto allo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati un supporto, per i profili legali, in relazione alla gestione del processo di predisposizione del presente Parere (il “**Consulente Legale**”).

L'Esperto Indipendente è stato individuato ad esito di una procedura di selezione effettuata sulla base di criteri tra i quali (i) competenze professionali, (ii) assenza di relazioni economiche, patrimoniali o finanziarie con l'Offerente e/o con Carige tali da pregiudicare l'indipendenza e (iii) corrispettivo richiesto. I medesimi requisiti sono stati tenuti in considerazione nel processo di selezione che ha portato alla scelta del Consulente Legale.

In data 5 luglio 2022, l'Esperto Indipendente ha rilasciato la Fairness Opinion, allegata al presente Parere *sub* “A”.

Per completezza, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito in data 16 giugno 2022 un incarico a Equita SIM S.p.A. (“**Equita**”) per il rilascio di una distinta *fairness opinion* a supporto delle valutazioni che il Consiglio di Carige, nella sua interezza, è chiamato a svolgere sulle Offerte al fine di predisporre ed approvare il Comunicato dell'Emittente. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha inoltre conferito incarico di assistenza legale allo studio Gianni, Origoni & Partners.

3.2 Documentazione esaminata anche per il tramite dell'Esperto Indipendente

Ai fini della redazione del Parere gli Amministratori Indipendenti, anche per il tramite e con il supporto dell'Esperto Indipendente, hanno esaminato la seguente documentazione:

- il Comunicato dell'Offerente del 3 giugno 2022, predisposto ai sensi dell'art. 102, comma 1, TUF e dell'art. 37 Regolamento Emittenti, con il quale l'Offerente ha reso nota la decisione di promuovere le Offerte;
- la bozza del Documento di Offerta relativo alle Offerte, trasmesso in data 21 e 29 giugno nonché 1 luglio 2022;
- la Fairness Opinion resa in data 5 luglio 2022 da Lazard S.r.l., in qualità di Esperto Indipendente;
- la documentazione messa a disposizione da parte della Società all'Esperto Indipendente;
- altra documentazione utile per il tramite dell'Esperto Indipendente.

3.3 Attività svolta ai fini della redazione del Parere

Preso atto della necessità di predisporre il Parere relativo all'Offerta Obbligatoria, gli Amministratori Indipendenti hanno anzitutto provveduto, come sopra ricordato, a selezionare e nominare l'Esperto Indipendente e il Consulente Legale, con i quali sono state intrattenute costanti interlocuzioni. L'Esperto Indipendente, tra l'altro, ha nel corso di più riunioni proceduto ad illustrare via via lo scenario di riferimento dell'Offerta Obbligatoria e l'approccio valutativo utilizzato, nonché il loro sviluppo e applicazione, con riguardo a Carige, per la formulazione della Fairness Opinion.

Più in dettaglio, gli Amministratori Indipendenti hanno svolto le seguenti attività istruttorie e valutative, propedeutiche alla redazione del Parere.

- In considerazione dei tempi stringenti previsti per l'avvio della fase di offerta, gli amministratori indipendenti già in carica, ancorché dimissionari, e presenti nella lista presentata per il rinnovo dell'organo amministrativo all'Assemblea del 15 giugno 2022 hanno ritenuto opportuno - in vista del, e subordinatamente al, possibile rinnovo della loro carica e preavvisando anche il consigliere indipendente candidato nella lista di minoranza - avviare le attività preliminari per l'individuazione di un esperto valutatore indipendente e di un consulente legale attraverso una prima *short list* di candidati per entrambi gli incarichi ai quali richiedere le relative offerte economiche.
Con particolare riferimento all'advisor legale, gli amministratori indipendenti hanno condiviso una bozza di richiesta di offerta, inviata con il supporto degli uffici della Società in data 13 giugno 2022, nella quale sono state precisate le attività oggetto dell'incarico e i requisiti richiesti per la relativa assunzione, sotto il profilo del *track record*, dell'assenza di conflitti e della composizione del *team* dedicato.
Analogo processo è stato seguito per i candidati all'incarico di advisor finanziario.
- Riunione del 15 giugno 2022: facendo seguito alle interlocuzioni tra loro già intervenute, gli Amministratori Indipendenti hanno valutato nel corso della riunione i requisiti di professionalità e il contenuto delle offerte economiche presentate dai partecipanti alla procedura volta alla individuazione dell'esperto indipendente e del consulente legale. Gli Amministratori Indipendenti hanno altresì esaminato il profilo dell'indipendenza e hanno quindi deciso di affidare l'incarico a Lazard S.r.l., come Esperto Indipendente, e allo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati come Consulente legale.
- Riunione del 20 giugno 2022: nel corso della riunione, è stato approfondito con il supporto del Consulente Legale il contenuto, le finalità e i limiti intrinseci del parere motivato ex art. 39-bis Regolamento Emittenti relativo all'Offerta Obbligatoria e ciò anche alla luce della prassi sviluppatasi in operazioni similari. Nella stessa occasione, l'Esperto Indipendente ha delineato il processo finalizzato all'emissione della Fairness Opinion dell'Esperto Indipendente, prima, e del Parere, poi.

- Riunione del 24 giugno 2022: l'Esperto Indipendente ha illustrato gli approfondimenti in corso di svolgimento, soffermandosi in dettaglio sulle metodologie e sui criteri ritenuti dall'Esperto Indipendente più adeguati nelle circostanze ai fini della redazione della Fairness Opinion, evidenziando, per ciascuno di essi le peculiarità legate al caso in esame.
- Riunione del 30 giugno 2022: in tale occasione è stata ripercorsa ed esaminata, congiuntamente all'Esperto Indipendente, la documentazione rilevante ai fini della redazione sia della Fairness Opinion, sia del Parere. L'Esperto Indipendente ha inoltre provveduto a fornire agli Amministratori Indipendenti un analitico aggiornamento in merito ai lavori in corso, nonché illustrato le risultanze derivanti dallo sviluppo e dalla applicazione delle metodologie condivise con gli Amministratori Indipendenti. Gli Amministratori Indipendenti hanno altresì congiuntamente esaminato una bozza preliminare del Parere, predisposta con l'ausilio del Consulente Legale. Preso atto del calendario dell'Offerta, sono stati quindi fissati i termini per il rilascio della Fairness Opinion da parte dell'Esperto Indipendente, per la sua valutazione da parte degli Amministratori Indipendenti e per il completamento e l'approvazione del Parere.
- Riunione del 5 luglio 2022: nel corso della riunione, gli Amministratori Indipendenti hanno valutato il contenuto della Fairness Opinion rilasciata dall'Esperto Indipendente in data 5 luglio 2022 e della bozza di Parere integrata ed aggiornata in linea con l'approfondimento delle analisi e delle valutazioni svolte dagli Amministratori Indipendenti anche nel corso della precedente riunione del 30 giugno 2022. Gli Amministratori Indipendenti hanno quindi approvato in data 5 luglio 2022 il presente Parere, trasmettendone copia alla Società.

4. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA E ASPETTI DI RILIEVO

4.1 Informazioni essenziali sull'Offerta Obbligatoria e sulla sua natura tratte dalla bozza di Documento di Offerta

In considerazione delle finalità del presente Parere, si riportano nel presente paragrafo 4 alcuni aspetti dell'informativa complessiva resa nell'ambito del Documento di Offerta in relazione alle caratteristiche dell'Offerta Obbligatoria, allo scopo di favorirne la valutazione da parte dei destinatari.

Dall'esame della bozza del Documento di Offerta (al quale si fa necessariamente rinvio per una completa descrizione dei contenuti dell'Offerta Obbligatoria), gli Amministratori Indipendenti, per la redazione del presente Parere, hanno tratto le seguenti informazioni essenziali.

- (i) L'Offerta Obbligatoria è promossa da BPER (Offerente) e ha ad oggetto complessivamente n. 156.568.709 Azioni Ordinarie di Carige, prive dell'indicazione del valore nominale.
- (ii) L'Offerente ha dichiarato che l'Offerta Obbligatoria si configura come un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 1, TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.
- (iii) Per le precipue ed esclusive finalità del presente Parere, si ricorda che l'Offerente pagherà a ciascun aderente all'Offerta Obbligatoria un corrispettivo di Euro 0,80 per ciascuna Azione Ordinaria portata in adesione all'Offerta Obbligatoria (il "**Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria**") (cfr. bozza del Documento di Offerta, Premesse, Paragrafo 3 e Sezione E, Paragrafo E.1).
- (iv) L'Offerta Obbligatoria, in quanto obbligatoria ai sensi dell'art. 106, comma 1, del TUF, non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia. In particolare, L'Offerta Obbligatoria non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni ed è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i detentori delle Azioni Ordinarie. Non sussistono, inoltre, condizioni di efficacia dell'Offerta Obbligatoria dettate dalla legge.
- (v) Il Periodo di Adesione all'Offerta è fissato dall'Offerente d'intesa con Borsa Italiana.
- (vi) Inoltre, ai sensi dell'art. 40-*bis* del Regolamento Emittenti, il Periodo di Adesione alle Offerte sarà riaperto per 5 (cinque) giorni di Borsa aperta qualora l'Offerente, in occasione della pubblicazione del Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte (si veda il Paragrafo F.1.1 della bozza del Documento di Offerta), comunichi di aver acquistato almeno la metà delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta Obbligatoria. La Riapertura dei Termini non avrà comunque luogo:
 - nel caso in cui BPER, almeno 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta prima della fine del Periodo di Adesione, renda noto al mercato di aver acquistato almeno la metà delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta Obbligatoria;
 - nel caso in cui, al termine del Periodo di Adesione, l'Offerente venga a detenere la

partecipazione di cui all'art. 108, comma 1, ovvero quella di cui all'art. 108, comma 2, del TUF.

- (vii) Il pagamento del Corrispettivo per Azione ai titolari delle azioni portate in adesione all'Offerta Obbligatoria, unitamente al trasferimento della titolarità di dette Azioni Ordinarie, avverrà il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione (la "**Data di Pagamento**"). In caso di Riapertura dei Termini, il pagamento delle Azioni Oggetto delle Offerte che hanno formato oggetto di adesione durante la Riapertura dei Termini, salvo proroghe del Periodo di Adesione, avverrà il quarto Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura della Riapertura dei Termini (la "**Data di Pagamento a Esito della Riapertura dei Termini**").

4.2 *Ulteriori elementi significativi dell'Offerta: modalità di finanziamento dell'Offerta e garanzia di esatto adempimento*

Sempre in merito agli elementi significativi dell'Offerta Obbligatoria contenuti nella bozza Documento di Offerta, gli Amministratori Indipendenti intendono richiamare l'attenzione anche sui seguenti profili.

- (i) L'Esborso Massimo dell'Offerta Obbligatoria, in ipotesi di integrale adesione all'Offerta Obbligatoria, sarà pari a Euro 125.254.967,20 e l'Offerente intende far fronte alla copertura di detto Esborso Massimo mediante l'utilizzo di risorse finanziarie proprie, attingendo a disponibilità liquide dell'Offerente. Pertanto, l'Offerente non farà ricorso alla concessione di finanziamenti da parte di soggetti terzi.
- (ii) Con riferimento alla Garanzia di Esatto Adempimento, la bozza del Documento di Offerta (cfr. bozza del Documento di Offerta, paragrafo A.4.2 e Sezione G, Paragrafo G.1.2) riporta che "*l'Offerente ha ottenuto il rilascio di una cash confirmation letter da parte di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (il "Garante"), ai sensi del quale il Garante ha assunto irrevocabilmente e incondizionatamente, nel caso in cui l'Offerente non adempia all'obbligo di pagamento dei Corrispettivi, l'impegno a corrispondere in una o più volte, una somma in denaro non eccedente l'Esborso Massimo Complessivo e di utilizzare tale somma esclusivamente per il pagamento del Corrispettivo dovuto per le Azioni che saranno portate in adesione alle Offerte*". L'Offerente evidenzia altresì che "*la garanzia di esatto adempimento rilasciata dal Garante è relativa anche all'eventuale adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF nonché dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto di cui alla Procedura Congiunta*".

4.3 *Ulteriori elementi significativi dell'Offerta Obbligatoria: motivazioni dell'Offerta Obbligatoria e programmi relativi alla gestione delle attività di Carige successivamente all'Offerta Obbligatoria. L'ipotesi di Fusione*

Con particolare riferimento alle motivazioni dell'Offerta Obbligatoria e ai programmi futuri dell'Offerente in relazione all'Emittente, gli Amministratori Indipendenti segnalano che l'Offerente medesimo, nella bozza del Documento di Offerta, comunica quanto segue.

- (i) Quanto alle motivazioni dell'Offerta Obbligatoria, l'Offerente (cfr. bozza del Documento di Offerta, Sezione G, Paragrafo G.2.1) sottolinea che *“l'obiettivo dell'Offerta Obbligatoria è acquisire l'intero capitale sociale ordinario dell'Emittente e, in ogni caso, conseguire il Delisting”*.
- (ii) Con riguardo ai programmi futuri dell'Offerente in relazione all'Emittente, nella bozza del Documento di Offerta (Sezione G, Paragrafo G.2.2) si legge che *“L'Offerente intende, mediante l'Acquisizione, consolidare ulteriormente, attraverso l'apporto della clientela e della rete, il proprio posizionamento competitivo, rafforzare la prospettiva di creazione di valore per i propri stakeholder e crescere in territori ad oggi limitatamente presidiati, continuando a garantire un elevato profilo di solidità patrimoniale dell'Offerente, almeno pari a quello attuale. Il modello di business, il posizionamento di mercato e la copertura territoriale, il set di valori condivisi dal management, il forte orientamento al supporto dell'economia italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva e la forte presenza di stakeholders italiani rendono Carige un'azienda che esprime in larga parte un profilo omogeneo a quello dell'Offerente e, quindi, un'azienda la cui integrazione potrebbe avvenire in maniera fluida e con modalità tali da valorizzare le risorse dell'Emittente”*.
- (iii) L'Offerente ha altresì dichiarato (cfr. bozza del Documento di Offerta, sezione G, Paragrafo G.2.4) di voler: *“procedere alla fusione per incorporazione dell'Emittente nell'Offerente (la “Fusione”). È intenzione dell'Offerente avviare tempestivamente, insieme all'Emittente, la redazione del progetto di fusione da inoltrare alle Autorità competenti per la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 57 TUB, così da poter perfezionare la fusione entro il 2022.*

A tal riguardo, si segnala che l'Offerente, a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione, detiene una partecipazione superiore al 66,67% del capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto e sarà, pertanto, in grado di esprimere nell'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente un numero di voti sufficiente ad approvare la Fusione (considerato che il quorum deliberativo necessario è pari ai 2/3 del capitale con diritto di voto rappresentato in tale Assemblea).

In linea con le motivazioni e gli obiettivi delle Offerte e i programmi futuri elaborati dall'Offerente di cui alla Sezione G, Paragrafo G.2.2., del Documento di Offerta, la Fusione verrà realizzata sia nel caso in cui all'esito dell'Offerta Obbligatoria non fosse conseguito il Delisting delle Azioni Ordinarie dell'Emittente in funzione dei risultati definitivi dell'Offerta Obbligatoria medesima, sia nel caso in cui all'esito dell'Offerta Obbligatoria si

verificassero, invece, i presupposti giuridici per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, e/o dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, ed esercizio del Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF.

Ove deliberata, la Fusione avverrà sulla base di un rapporto di cambio determinato ai sensi dell'art. 2501-ter cod. civ., utilizzando come di prassi metodologie e ipotesi omogenee nella valutazione delle società coinvolte, senza che sia dovuto alcun premio per gli azionisti di minoranza della società incorporata. Non vi è, in particolar modo, alcuna garanzia che il rapporto di cambio rifletta i premi rispettivamente incorporati nei Corrispettivi.

Agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta Obbligatoria e che non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Fusione non spetterà in alcun caso il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437-quinquies cod. civ., in quanto all'esito della Fusione gli azionisti dell'Emittente riceverebbero in concambio azioni ordinarie di BPER che sono quotate sull'Euronext Milan.

Inoltre, con riferimento alle ulteriori fattispecie di recesso previste all'art. 2437 cod. civ. (fermo restando che l'Offerente, alla Data del Documento di Offerta, non ha assunto alcuna decisione in merito all'eventuale Fusione, né alle relative modalità di esecuzione), si precisa che l'Offerente prevede che la Fusione sarà attuata con modalità tali da non far sorgere il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. in capo agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta Obbligatoria e non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Fusione”.

Per completezza informativa si sottolinea come l'Offerente segnali inoltre (cfr. bozza di Documento di Offerta, Sezione G, Paragrafo G.2.4) che: *“Qualora il Delisting non venisse raggiunto ad esito dell'Offerta Obbligatoria, la Fusione potrebbe configurarsi come un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza - in funzione dell'applicazione dei criteri normativamente previsti e recepiti nelle procedure aziendali che disciplinano le operazioni con parti correlate e soggetti collegati - in quanto: (i) l'Offerente detiene una partecipazione rappresentativa di più del 50% dei diritti di voto esercitabili in assemblea, qualificandosi pertanto come parte correlata di Carige ai sensi del Regolamento Parti Correlate e (ii) date le (previste) dimensioni dell'operazione, potrebbero risultare superati gli indici di rilevanza di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate.*

Al ricorrere delle circostanze sopra indicate, la Fusione sarebbe assoggettata alla disciplina per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza di cui al Regolamento Parti Correlate, la quale prevede: (i) il coinvolgimento di un comitato parti correlate composto da amministratori indipendenti di Carige (il “Comitato Parti Correlate”), nella fase di trattative e (ii) che il Consiglio di Amministrazione di Carige approvi il progetto di Fusione previo motivato parere favorevole del Comitato Operazioni Parti Correlate.

Nel caso in cui il parere di detto Comitato Operazioni Parti Correlate non fosse favorevole, la delibera di approvazione da parte dell'assemblea non potrà essere adottata qualora la maggioranza dei soci non correlati all'Offerente votanti esprima voto contrario (c.d.

“whitewash””.

- (iv) In via alternativa alla Fusione prospettata, l’Offerente (cfr. Documento di Offerta, Sezione G, Paragrafo G.2.4) sottolinea che *“Qualora per qualsiasi motivo la Fusione non venisse approvata e/o eseguita, l’Offerente non esclude l’eventualità di realizzare, nel rispetto della normativa applicabile, eventuali operazioni necessarie (anche per ottemperare a norme di legge, di regolamento o di vigilanza) e/o coerenti e in linea con gli obiettivi e le motivazioni delle Offerte, allo scopo di beneficiare comunque delle sinergie e della creazione di valore derivanti dal perfezionamento delle Offerte”*.

4.4 Possibili scenari alternativi per i titolari di Azioni Ordinarie Carige diversi dall’Offerente

Nella bozza del Documento di Offerta, l’Offerente delinea i possibili scenari alternativi che saranno chiamati a valutare i destinatari dell’Offerta Obbligatoria e che gli Amministratori Indipendenti, nell’ambito della funzione informativa del Parere, ritengono opportuno riportare qui di seguito. Gli attuali Azionisti dell’Emittente destinatari dell’Offerta Obbligatoria potranno dunque:

- A – Aderire all’Offerta Obbligatoria, anche durante l’eventuale Riapertura dei Termini, oppure**
B – Non aderire all’Offerta Obbligatoria, anche durante l’eventuale Riapertura dei Termini.

Al riguardo, nella bozza del Documento di Offerta (cfr. Premesse, Paragrafo A.14.1) si precisa quanto di seguito.

- (i) Nel caso *sub A*, di adesione all’Offerta Obbligatoria *“gli azionisti dell’Emittente riceveranno il Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria per Azione Ordinaria pari a Euro 0,80 per ciascuna Azione Ordinaria da essi posseduta e portata in adesione all’Offerta Obbligatoria. Il Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria per Azione Ordinaria sarà pagato il 5° (quinto) Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione”*.

Come altresì indicato al Paragrafo F.1.1 del Documento di Offerta, si segnala che, *“ai sensi dell’articolo 40-bis del Regolamento Emittenti, entro il Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Pagamento, il Periodo di Adesione potrà essere riaperto per 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta [...] qualora l’Offerente, in occasione della pubblicazione del Comunicato sui Risultati Definitivi delle Offerte (si veda la Sezione F, Paragrafo F.3 del Documento di Offerta), comunichi di aver acquistato almeno la metà delle Azioni Ordinarie Oggetto dell’Offerta Obbligatoria, ai sensi dell’articolo 40-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti.*

Anche in tal caso, l’Offerente riconoscerà a ciascun aderente all’Offerta Obbligatoria durante la Riapertura dei Termini un Corrispettivo per Azione Ordinaria in contanti pari a Euro 0,80 per ciascuna Azione Ordinaria portata in adesione all’Offerta Obbligatoria e acquistata, che sarà pagato il 4° (quarto) Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del periodo di Riapertura dei Termini”.

Tuttavia, ai sensi dell’art. 40-bis, comma 3 del Regolamento Emittenti la Riapertura dei Termini non avrà luogo, tra l’altro:

- “(i) nel caso in cui BPER, almeno 5 (cinque) Giorni di Borsa Aperta prima della fine del Periodo di Adesione, renda noto al mercato di aver acquistato almeno la metà delle Azioni Ordinarie Oggetto dell’Offerta Obbligatoria;*
- (ii) nel caso in cui, al termine del Periodo di Adesione, l’Offerente venga a detenere la partecipazione di cui all’articolo 108, comma 1 ovvero quella di cui all’articolo 108, comma 2, del TUF”.*
- (ii) Nel caso invece *sub B*, di mancata adesione all’Offerta Obbligatoria, anche durante l’eventuale Riapertura dei Termini, *“gli azionisti ordinari dell’Emittente si troverebbero di fronte a uno dei possibili scenari di seguito descritti:*
- a. Raggiungimento da parte dell’Offerente di una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale dell’Emittente*
- Qualora, al termine del Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto a seguito della Riapertura dei Termini dell’Offerta Obbligatoria, o dell’adempimento dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’articolo 108, comma 2, del TUF, per effetto delle adesioni all’Offerta Obbligatoria e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile entro il termine del Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto a seguito della Riapertura dei Termini, l’Offerente venisse a detenere una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale dell’Emittente a tale data, l’Offerente darà corso alla Procedura Congiunta.*
- In tal caso, gli azionisti che non abbiano aderito all’Offerta Obbligatoria saranno obbligati a trasferire la titolarità delle Azioni Ordinarie da essi detenute in capo all’Offerente e, per l’effetto, riceveranno per ogni Azione Ordinaria da essi detenuta un corrispettivo determinato ai sensi dell’art. 108, comma 3, del TUF, ossia ad un prezzo pari al Corrispettivo dell’Offerta Obbligatoria.*
- A seguito del verificarsi dei presupposti dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 1, del TUF, e del Diritto di Acquisto ai sensi dell’art. 111, del TUF, Borsa Italiana disporrà, ai sensi dell’art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, la sospensione e/o il Delisting delle Azioni Ordinarie dell’Emittente, tenendo conto dei tempi previsti per l’esercizio del Diritto di Acquisto.*
- b. Raggiungimento di una partecipazione superiore al 90%, ma inferiore al 95%, del capitale sociale dell’Emittente*
- Qualora, al termine del Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto a seguito della Riapertura dei Termini dell’Offerta Obbligatoria, per effetto delle adesioni all’Offerta Obbligatoria e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile, entro il termine del Periodo di Adesione, come eventualmente riaperto ad esito della Riapertura dei Termini, l’Offerente venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell’Emittente a tale data, l’Offerente, non volendo in tale ipotesi ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, sarà soggetto all’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF.*
- A seguito del verificarsi dei presupposti dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’articolo 108, comma 2, del TUF, Borsa Italiana, ai sensi dell’articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, disporrà il Delisting a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo al pagamento del corrispettivo dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’articolo 108, comma 2, del TUF, salvo quanto indicato in relazione alla Procedura Congiunta di cui al Paragrafo*

A.11., Sezione A del Documento di Offerta. In tal caso, i titolari di Azioni Ordinarie non aderenti all'Offerta Obbligatoria e che non avessero inteso avvalersi del diritto di far acquistare dall'Offerente le proprie Azioni Ordinarie in adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF (salvo quanto indicato al precedente punto a.), si troveranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà a liquidare il proprio investimento.”.

Si ricorda che l'Offerente ha ipotizzato di dare corso, al termine dell'Offerta Obbligatoria ed in funzione degli esiti della stessa, all'operazione di Fusione, come riportato al precedente paragrafo 4.3, punto (iii) del presente Parere a cui si rinvia.

4.5 Considerazioni degli Amministratori Indipendenti in relazione all'Offerta Obbligatoria

Secondo quanto dichiarato dall'Offerente, l'offerta avente ad oggetto la totalità delle Azioni Ordinarie in circolazione di Carige, dedotta la Partecipazione di Maggioranza, è obbligatoria in quanto consegue all'Acquisizione ed è finalizzata al Delisting dell'Emittente.

Al riguardo, la legge richiede che tale tipologia di offerta non contenga condizioni, patti speciali, o altre clausole particolari che possano influire sul suo contenuto.

Sotto questo aspetto, a giudizio degli Amministratori Indipendenti, l'Offerta appare conforme alle prescrizioni dettate dal regime legale, non contenendo detti elementi accessori o accidentali.

Si segnala infine che, secondo quanto rappresentato nel Documento di Offerta, l'efficacia dell'Offerta non è soggetto all'ottenimento di alcuna autorizzazione.

5. VALUTAZIONI SULLA CONGRUITÀ DEL CORRISPETTIVO DELL'OFFERTA OBBLIGATORIA

5.1 Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria

Secondo quanto indicato dall'Offerente nella bozza Documento di Offerta (cfr. Sezione E della bozza del Documento di Offerta) e nella Comunicazione dell'Offerente:

- (i) l'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta Obbligatoria un corrispettivo pari ad Euro 0,80 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta Obbligatoria ed acquistata dall'Offerente;
- (ii) il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria è da intendersi al netto di bolli, spese, compensi e/o provvigioni che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta ordinaria o sostitutiva sulle plusvalenze, ove dovuta, rimarrà a carico degli aderenti all'Offerta Obbligatoria;
- (iii) l'esborso massimo nel caso in cui tutte le Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta Obbligatoria siano portate in adesione dell'Offerta Obbligatoria, sarà pari ad Euro 125.254.967,20;
- (iv) considerata la natura obbligatoria dell'Offerta Obbligatoria e tenuto conto della struttura dell'operazione da cui sorge l'obbligo di promuovere l'Offerta Obbligatoria, ai sensi dell'art. 106, comma 2, del TUF, l'Offerta Obbligatoria deve essere promossa ad un prezzo *“non inferiore a quello più elevato pagato dall'offerente e dalle persone che agiscono di concerto con il medesimo, nei dodici mesi anteriori alla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, per acquisti di titoli della medesima categoria”*;
- (v) l'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza *“si è perfezionata, fermo restando il versamento da parte dei Venditori del Contributo funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige, a fronte della corresponsione dall'Offerente ai Venditori di un prezzo simbolico pari a 1 Euro. Di conseguenza, il parametro per la determinazione del prezzo dell'offerta obbligatoria sarebbe stato l'importo di Euro 1 pagato a fronte dell'intera Partecipazione di Maggioranza. Per tale ragione, l'Offerente ha ritenuto di determinare il prezzo dell'Offerta Obbligatoria prescindendo dal prezzo pagato ai Venditori e individuando, in modo autonomo e comunque conforme a quanto previsto dall'art. 106, comma 2 del TUF, l'importo di Euro 0,80”* (cfr. Paragrafo E.1 della bozza del Documento di Offerta);
- (vi) l'Offerente ha determinato il Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria *“tenendo conto dell'andamento del prezzo delle Azioni Ordinarie Carige osservato tra il 27 luglio 2021 – data di riammissione alla quotazione delle stesse – e la Data di Riferimento [i.e 14 dicembre 2021]. [...] Nella determinazione del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha altresì tenuto principalmente conto del premio implicito del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria che si è voluto riconoscere agli azionisti di minoranza dell'Emittente rispetto al prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie dell'Emittente alla Data di Riferimento e alla media aritmetica dei prezzi ufficiali*

ponderata per i volumi scambiati delle Azioni Ordinarie dell'Emittente relativi a 1 (uno) e 3 (tre) mesi precedenti al 13 dicembre 2021 e ha considerato inoltre una serie di altri elementi tra cui: (i) il confronto del multiplo implicito P/PNT dell'Emittente valorizzato al Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria con il multiplo P/PNT delle altre banche italiane quotate [...]; (ii) la massimizzazione delle possibilità di successo dell'Offerta Obbligatoria; (iii) la potenziale creazione di valore, delle tempistiche previste e dei rischi di realizzazione; (v) le caratteristiche specifiche dell'operazione in oggetto nel suo complesso, ivi incluso il prezzo corrisposto ai Venditori per l'Acquisizione della Partecipazione di Maggioranza e il versamento del Contributo funzionale a coprire le esigenze di rafforzamento patrimoniale di Carige e dei relativi impatti per l'Offerente; e (vi) altri elementi qualitativi e strategici del settore bancario in generale e dell'Emittente (quali, inter alia , i profili di rischio del business , crescita e redditività potenziale, sostenibilità prospettica del business model)".

5.2 *Contenuto della Fairness Opinion*

Come precedentemente descritto, gli Amministratori Indipendenti hanno selezionato e nominato Lazard in qualità di Esperto Indipendente, al fine di rilasciare un parere in merito alla congruità, dal punto di vista finanziario, del corrispettivo offerto per gli azionisti di Carige detentori delle Azioni Ordinarie oggetto dell'offerta.

Lazard ha svolto la propria analisi in maniera indipendente e ha rilasciato la propria Fairness Opinion in data 5 luglio 2022. Copia della Fairness Opinion, alla quale si rinvia, è allegata *sub "A"* al presente Parere.

Lazard ha svolto le proprie considerazioni sulla base sia di informazioni pubbliche che di informazioni messe a disposizione dall'Emittente, ivi incluse le previsioni finanziarie di Carige fornite dagli Uffici della Società, e di interlocuzioni con il *management* di Carige, nonché tenendo conto delle caratteristiche specifiche dell'Emittente.

Con particolare riferimento ai dati previsionali alla base dell'analisi, l'Emittente ha fornito a Lazard il *budget* 2022 e le proiezioni economiche 2022-2025 dell'Emittente funzionali allo svolgimento del *probability test* per la valutazione delle imposte attive differite, con dettaglio di alcune voci di sviluppo patrimoniale per lo stesso orizzonte temporale.

Nel rinviare alla Fairness Opinion per una più analitica descrizione delle metodologie utilizzate e delle analisi effettuate, e per un più dettagliato esame del contenuto, dei limiti e dei risultati cui essa è pervenuta, si riportano di seguito una descrizione sintetica delle metodologie individuate ed analizzate nonché le principali evidenze a cui Lazard è giunta all'esito delle predette analisi.

Nella Fairness Opinion l'Esperto Indipendente sottolinea che detta opinion si basa necessariamente sulle condizioni finanziarie, economiche, monetarie, di mercato e sulle altre condizioni esistenti alla data di emissione della stessa. L'Esperto Indipendente rileva altresì che l'attuale volatilità e l'andamento del mercato creditizio, delle materie prime e finanziario relative, tra l'altro, alla pandemia di Covid-19, alla guerra in Ucraina e alle sanzioni contro la

Russia, nonché alle politiche delle banche centrali, potrebbero avere un effetto sulla Società o sull'Offerta Obbligatoria.

Metodologie applicate

Tenuto conto della finalità del proprio incarico, dei criteri maggiormente utilizzati dalla prassi per la valutazione di istituti bancari, nonché delle caratteristiche dell'Emittente e dei dati previsionali a disposizione, Lazard ha ritenuto che la metodologia che meglio si presta a determinare il valore dell'Emittente fosse l'analisi delle società quotate comparabili.

In aggiunta alla metodologia citata, in linea con la migliore prassi valutativa e con l'obiettivo di fornire ulteriori elementi di riferimento, Lazard ha anche applicato la metodologia del *Dividend Discount Model* (il "DDM"), nella sua versione cd. "*excess capital*", ed ha effettuato un'analisi dei premi pagati in precedenti offerte pubbliche obbligatorie in Italia, nonché un'analisi dei prezzi di mercato di Carige.

Si segnala altresì che, nell'ambito della propria analisi, Lazard ha tenuto in considerazione il valore potenziale stimato delle imposte attive differite (DTA) di Carige, includendo tale valore negli intervalli valutativi individuati tramite l'analisi delle società quotate comparabili e l'applicazione del DDM. Trattandosi di una voce dell'attivo patrimoniale nota al mercato, si è assunto che tale aggiustamento non fosse necessario per l'analisi dei premi pagati in precedenti offerte pubbliche obbligatorie e per l'analisi dei prezzi di mercato di Carige.

Analisi delle società quotate comparabili

Nell'applicazione di tale metodologia, Lazard ha esaminato la valutazione borsistica di alcune società quotate operanti nel settore bancario ritenute rilevanti per la valutazione di Carige. In particolare, sulla base delle informazioni finanziarie disponibili al pubblico, sono stati identificati alcuni moltiplicatori di riferimento, i quali sono stati poi applicati ai corrispondenti dati finanziari dell'Emittente così come indicati nelle proiezioni finanziarie fornite dall'Emittente. In particolare, è stato identificato un intervallo di multipli P/E 2022 pari a 7,6x – 8,5x, ottenuto utilizzando sia i prezzi medi delle società quotate comparabili degli ultimi sei mesi che i prezzi *spot*; tale intervallo di multipli è stato applicato agli utili netti attesi da Carige per il 2025, ipotizzando il cd. *roll-over* dei multipli. I valori ottenuti sono quindi stati attualizzati utilizzando un intervallo di tassi di sconto tra 11,5% e 12,5%, identificato tramite l'applicazione di un calcolo analitico basato sul modello del *capital asset pricing model*.

Lazard ha inoltre svolto un'analisi di regressione sulle società quotate comparabili, basata sulla correlazione tra il multiplo P/Patrimonio Netto Tangibile e la redditività dello stesso Patrimonio Netto Tangibile -espressa come rapporto tra l'utile netto atteso e il Patrimonio Netto Tangibile; tale analisi di regressione è stata quindi applicata alla redditività prospettica dell'Emittente, ricavandone un multiplo P/Patrimonio Netto Tangibile compreso tra 0,16x e 0,17x. Anche in questo caso, i risultati della regressione per le società quotate comparabili, basata sulla redditività attesa nel 2022, è stata applicata alla redditività prospettica di Carige al 2025,

ipotizzando il cd. *roll-over* dei multipli, attualizzando poi il risultato utilizzando lo stesso intervallo di tasso di sconto sopra descritto.

Anche se nessuna delle società selezionate è del tutto confrontabile con Carige, esse sono società quotate in borsa che svolgono attività e/o hanno caratteristiche che, ai fini della presente analisi, Lazard considera significative per la valutazione dell'Emittente.

Lazard ha espresso un intervallo di *equity value* per azione di Carige, derivante dall'applicazione di multipli P/E di mercato e dell'analisi di regressione compreso tra Euro 0,47 ed Euro 0,65.

Dividend Discount Model (DDM)

Nell'applicazione di tale metodologia, Lazard ha effettuato un'analisi DDM nell'accezione cd. *excess capital*, calcolando quindi il valore attuale dei dividendi che -dato un certo livello di CET1 *Ratio Target*- l'Emittente potrebbe generare, sulla base delle proiezioni fornite da Carige, nel corso degli esercizi futuri. In aggiunta ai dividendi stimati nell'arco di temporale delle proiezioni economiche, la metodologia prevede anche il calcolo del *terminal value* al termine dell'orizzonte di proiezione esplicito. Nello specifico, il terminal value è stato stimato applicando la metodologia cd. modello di Gordon o della crescita perpetua. I dividendi e i terminal value così ottenuti sono stati attualizzati utilizzando l'intervallo di tassi di sconto sopra descritto, pari a 11,5% - 12,5%.

Lazard ha espresso un intervallo di *equity value* per azione di Carige, derivante dall'applicazione del DDM sulla base di diverse assunzioni in termini di tassi di sconto e di CET1 *Ratio Target*, compreso tra Euro 0,61 ed Euro 0,78.

Analisi dell'andamento dei prezzi di borsa ed analisi dei premi in precedenti offerte pubbliche

Lazard ha inoltre espresso due ulteriori intervalli di *equity value* per azione di Carige prendendo come riferimento rispettivamente: i) il prezzo medio di borsa ponderato per i volumi nel giorno e nei tre mesi precedenti al giorno della comunicazione da parte dell'Offerente della volontà di acquisire il controllo dell'Emittente e di lanciare un'Offerta Obbligatoria e ii) le medie dei premi pagati sui prezzi di borsa nel giorno e nei tre mesi precedenti la comunicazione dell'Offerente in precedenti operazioni relative ad offerte pubbliche di acquisto obbligatorie sul mercato italiano, ed applicando tali premi ai relativi prezzi di Carige.

Gli intervalli di *equity value* per azione di Carige risultanti da tali analisi sono compresi rispettivamente tra Euro 0,626 ed Euro 0,843 e tra Euro 0,70 ed Euro 0,78.

Limitazioni

Nello svolgimento delle analisi e valutazioni finanziarie, Lazard ha riscontrato alcune criticità e limitazioni (le "Limitazioni"), incluse quelle di seguito descritte, segnalando che eventuali modifiche o differenze relativamente a quanto riportato e alle ipotesi sottostanti potrebbero avere un impatto, anche significativo, sui risultati delle analisi e delle valutazioni svolte:

- (i) Eventuali mutamenti del contesto macroeconomico ed ogni cambiamento delle assunzioni alla base delle previsioni finanziarie potrebbero avere un impatto, anche significativo, sui risultati alla base del parere reso da Lazard. In particolare, le proiezioni finanziarie fornite dall'Emittente:
 - a. dipendono in misura sostanziale dalle condizioni macroeconomiche e politiche e dal contesto competitivo in cui opera l'Emittente stesso;
 - b. sono basate su assunzioni macroeconomiche datate dicembre 2021;
 - c. non includono alcun impatto derivante dall'acquisizione di una partecipazione di controllo da parte dell'Offerente in Carige (bensì considerano il rafforzamento patrimoniale effettuato attraverso un versamento in conto capitale da parte del FITD);
 - d. non includono proiezioni relative al capitale regolamentare o alle attività di rischio ponderate dell'Emittente.
- (ii) una percentuale significativa dei valori risultanti dall'applicazione del DDM (così come sopra definito) è rappresentata dal *terminal value*, un valore altamente sensibile alle ipotesi fatte in merito alle principali variabili, quali il tasso di crescita perpetua, il CET1 *Ratio Target* e il tasso di sconto, variabili soggettive e assai aleatorie;
- (iii) per quanto riguarda l'analisi delle società quotate comparabili, l'affidabilità di tale metodologia è limitata da una serie di fattori, tra cui il fatto che il modello di *business*, il portafoglio prodotti, le dimensioni e l'esposizione geografica di tali società differiscono sia da quelli dell'Emittente, sia tra le società comparabili stesse;
- (iv) con riferimento all'analisi dei prezzi di mercato, il titolo dell'Emittente è stato riammesso a quotazione nel luglio 2021, ed è caratterizzato da una scarsa liquidità; inoltre, il titolo non è attualmente coperto da alcun analista di ricerca e nessun analista ha espresso un *target price* o una raccomandazione negli ultimi dodici mesi; e
- (v) l'attuale andamento del mercato è caratterizzato da una forte volatilità, anche in funzione di un contesto macroeconomico e geopolitico di particolare complessità.

Conclusioni di Lazard

Sulla base delle analisi effettuate, pur sottolineando come ciascuna metodologia utilizzata presenti elementi di forza e limitazioni, e come la natura stessa di alcune informazioni disponibili potrebbe influenzare l'attendibilità delle metodologie adottate, Lazard ha concluso, sulla base e alla luce delle ipotesi, qualificazioni e limitazioni espresse nella Fairness Opinion, alla data del rilascio della stessa Fairness Opinion, che il Corrispettivo offerto per le Azioni Ordinarie è, da un punto di vista finanziario, congruo per gli azionisti di Carige.

5.3 Valutazioni sulla congruità del Corrispettivo dell'Offerta Obbligatoria

Gli Amministratori Indipendenti hanno esaminato la Fairness Opinion rilasciata dall'Esperto Indipendente anche alla luce della documentazione e delle informazioni da esso predisposte ed illustrate nel corso degli incontri intervenuti con detto Esperto Indipendente durante il processo che ha portato all'emissione del presente Parere.

All'esito delle valutazioni e degli approfondimenti svolti, gli Amministratori Indipendenti hanno ritenuto di condividere le metodologie valutative individuate e la loro applicazione, ferme le Limitazioni nella Fairness Opinion. In particolar modo, gli Amministratori Indipendenti ritengono altresì condivisibile che effetti su Carige e sull'Offerta Obbligatoria potrebbero derivare dall'attuale volatilità, dall'andamento del mercato creditizio, delle materie prime e finanziario anche a causa, tra l'altro, della pandemia di Covid-19, della guerra in Ucraina e delle sanzioni contro la Russia, nonché delle politiche delle banche centrali.

Nel far proprie le conclusioni rappresentate nella Fairness Opinion, gli Amministratori Indipendenti hanno tenuto in considerazione anche quanto segue:

- (i) la valutazione sulla congruità o meno del Corrispettivo per Azione Oggetto dell'Offerta Obbligatoria è stata effettuata, con il supporto dell'Esperto Indipendente, sulla base delle migliori metodologie valutative applicabili nelle circostanze, individuate sempre con l'ausilio dell'Esperto Indipendente. Gli Amministratori Indipendenti hanno in particolare ritenuto l'applicazione di un approccio *stand alone* coerente con la miglior prassi valutativa di mercato nell'ambito di operazioni similari;
- (ii) inoltre, Lazard ha ritenuto che la metodologia che meglio si presta a determinare il valore dell'Emittente sia nelle circostanze l'analisi delle società quotate comparabili. In aggiunta a tale metodologia, in linea con la migliore prassi valutativa e con l'obiettivo di fornire ulteriori elementi di riferimento, l'Esperto Indipendente ha anche applicato la metodologia del DDM, nella sua versione cd. "excess capital", ed ha effettuato un'analisi dei premi pagati in precedenti offerte pubbliche obbligatorie in Italia, nonché un'analisi dei prezzi di mercato di Carige. Lo sviluppo di quattro metodologie, sia di mercato, sia fondamentali da parte dell'Esperto Indipendente, ha consentito allo stesso di verificare i risultati ottenuti sulla base di una molteplicità di analisi;
- (iii) l'Esperto Indipendente ha tenuto in considerazione il valore potenziale stimato delle imposte attive differite (DTA) di Carige, includendo tale valore negli intervalli valutativi individuati tramite l'analisi delle società quotate comparabili e l'applicazione del DDM e ritenendo tale aggiustamento non necessario per l'analisi dei premi pagati in precedenti offerte pubbliche obbligatorie e per l'analisi dei prezzi di mercato di Carige in quanto riferibile a una voce dell'attivo patrimoniale nota al mercato. Pertanto, la prospettiva utilizzata dall'Esperto Indipendente appare nelle circostanze agli Amministratori Indipendenti ragionevole e condivisibile; nell'ambito dello sviluppo della metodologia dell'analisi delle società comparabili, l'Esperto Indipendente ha individuato un *panel* di *comparables* ritenuti significativi dall'Esperto Indipendente. Pur condividendo che

nessuna delle società selezionate è del tutto confrontabile con Carige, il *panel* è composto da società quotate in borsa che svolgono attività e/o hanno caratteristiche affini all'Emittente e pertanto adeguate per lo sviluppo della metodologia;

- (iv) il Corrispettivo per le Azioni Ordinarie si colloca al di sopra dell'estremo superiore del *range* di tre delle quattro metodologie individuate dall'Esperto Indipendente, compresa quella ritenuta da Lazard maggiormente significativa nelle circostanze, e nella parte alta del *range* rappresentato con la quarta metodologia (*Andamento dei Prezzi di Borsa*).

6. CONCLUSIONI

Ferme le finalità e limitazioni dello scopo del Parere indicate nel precedente paragrafo 2, gli Amministratori Indipendenti,

esaminato, in particolare, il contenuto

- del Comunicato dell'Offerente del 3 giugno 2022 predisposto ai sensi dell'art. 102, comma 1, TUF e dell'art. 37 Regolamento Emittenti, con il quale l'Offerente ha reso noto il sorgere dell'obbligo di promuovere l'Offerta;
- della bozza del Documento di Offerta, predisposto dall'Offerente ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, TUF, e messo a disposizione degli Amministratori Indipendenti in data 21 e 29 giugno nonché 1 luglio 2022;
- della Fairness Opinion rilasciata da Lazard S.r.l. in data 5 luglio 2022, nella sua qualità di Esperto Indipendente e qui allegata *sub "A"*;

acquisite e ripercorse

- le metodologie valutative utilizzate dall'Esperto Indipendente, nonché la relativa applicazione, le cui conclusioni, anche alla luce di quanto espresso nel precedente paragrafo 5.3, risultano condivise dagli Amministratori Indipendenti;

richiamate

- le Limitazioni evidenziate da Lazard nella Fairness Opinion e riprese al precedente paragrafo 5.2;

ritengono all'unanimità, a proprio parere,

- (i) che l'Offerta Obbligatoria sia conforme alle prescrizioni dettate dal regime legale con riferimento alle offerte pubbliche di acquisto obbligatorie, non contenendo elementi accessori o accidentali quali condizioni o patti speciali;
- (ii) che il Corrispettivo per Azione Oggetto dell'Offerta Obbligatoria (Euro 0,80) sia da considerare da un punto di vista finanziario congruo sulla base dell'applicazione da

parte dell'Esperto Indipendente sia attraverso l'analisi delle *società quotate comparabili*, sia attraverso l'applicazione di metodologie ulteriori.

Resta fermo che la convenienza economica circa l'adesione all'Offerta Obbligatoria dovrà essere in ogni caso valutata autonomamente dal singolo azionista di Carige, tenuto anche conto (i) dell'andamento del titolo durante il Periodo di Adesione, (ii) delle strategie di investimento di ciascun azionista e (iii) delle caratteristiche della partecipazione da questi ultimi detenuta.

Allegati:

"A" *Fairness opinion* rilasciata da Lazard S.r.l. in data 5 luglio 2022

* * *

5 luglio 2022

F.to Sabrina Bruno

F.to Paola Demartini

F.to Miro Fiordi

F.to Gaudiana Giusti

F.to Diego Schelfi

AVVISO IMPORTANTE

VIETATA LA DISTRIBUZIONE A SOGGETTI RESIDENTI O CHE SI TROVANO IN PAESI IN CUI SIA PROIBITO DALLA LEGGE DISTRIBUIRE IL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento costituisce la versione originale e ufficiale del parere, redatto ai sensi dell'art. 103, comma 3, del D.lgs. n. 58/1998 e dell'art. 39-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, approvato dagli Amministratori Indipendenti di Carige in data 5 luglio 2022 (il "**Parere**"). In caso di differenze tra il presente documento e la traduzione di cortesia in lingua inglese del Parere, prevarrà, in ogni caso, la presente versione originale in italiano.

Il presente Parere e le informazioni ivi riportate sono accessibili esclusivamente da soggetti che non siano domiciliati o che non si trovino negli Stati Uniti d'America, in Australia, Canada, Giappone, nonché in qualsiasi altro Paese in cui sia necessaria un'autorizzazione da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Il presente Parere e le informazioni ivi riportate non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti negli Stati Uniti d'America, in Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi. Il presente Parere e le informazioni ivi riportate non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, a soggetti residenti o fisicamente presenti negli Stati Uniti d'America, in Australia, Canada, Giappone e non costituiscono e non potranno essere interpretati quali offerta di acquisto ovvero sollecitazione di un'offerta di vendita di strumenti finanziari di Carige negli Stati Uniti d'America, in Australia, Canada o Giappone. Le azioni di Carige non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti di America in assenza di registrazione o di una esenzione.

Banca Carige S.p.A.
Via Cassa di Risparmio 15
16123 Genoa
Attn: Independent Members of the Board of Directors

July 5, 2022

Dear Independent Members of the Board of Director:

We understand that BPER Banca S.p.A. (the “Offeror”) submitted a draft offer document to the *Commissione Nazionale per le Società e la Borsa* (“Consob”), a draft of which was provided to us on July 1, 2022 (such draft, the “Offer Document”), pursuant to which the Offeror will launch (i) a mandatory public offer (the “Mandatory Offer” or the “Transaction”) pursuant to articles 102 and 106, paragraph 1, of Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998, as subsequently amended and supplemented (the “TUF”), as well as regulation No. 11971 approved by Consob on 14 May 1999, as subsequently amended and supplemented (the “Issuers’ Regulation”) to acquire up to 156,568,709 ordinary shares, no par value, of Banca Carige S.p.A. (the “Company”) representing 20.6 % of the Company’s share capital, for an amount in cash equal to Euro 0.80 per ordinary share of the Company (the “Ordinary Share Consideration”) for a maximum cash-out for the Offeror of Euro 125,254,967.20. While certain provisions of the Transaction are summarized herein, the terms and conditions of the Transaction are more fully described in the Offer Document.

You have requested the opinion of Lazard S.r.l. (“Lazard”) as of the date hereof as to the fairness, from a financial point of view to the holders of the ordinary shares of the Company (other than the Offeror or any of its affiliates) of the Ordinary Share Consideration to be paid in the Mandatory Offer. In connection with this opinion, we have:

- (i) reviewed the financial terms and conditions of the Offer Document;
- (ii) reviewed certain historical business and financial information relating to the Company;
- (iii) reviewed the financial forecasts included in the Probability Test for the valuation of the Company’s deferred tax assets (the “DTAs”) and other data provided to us by the Company relating to the business of the Company (the “Financial Projections”);
- (iv) held discussions with members of the senior management of the Company with respect to the Financial Projections of the Company;

- (v) reviewed public information with respect to certain other companies in lines of business we believe to be generally relevant in evaluating the business of the Company;
- (vi) reviewed the historical stock prices and trading volumes of the ordinary shares of the Company; and
- (vii) conducted such other financial studies, analyses and investigations as we deemed appropriate.

In preparing this opinion, we have assumed and relied upon, without independent verification, the accuracy and completeness of all of the foregoing information, including, without limitation, all the financial and other information and reports provided or discussed with us and all representations made to us. We have not undertaken any independent investigation or appraisal of such information, reports or representations. We have not provided, obtained or reviewed on your behalf any specialist advice, including but not limited to, legal, accounting, actuarial, environmental, information technology or tax advice, and accordingly our opinion does not take into account the possible implications of any such specialist advice.

We have assumed that the valuation of assets and liabilities and the forecasts made by the management of the Company are fair and reasonable. We have not independently investigated, valued or appraised any of the assets or liabilities (contingent or otherwise) of the Company or the capital strength, solvency or fair value of the Company, and we have not been furnished with any such valuation or appraisal. With respect to the financial forecasts and projections utilized in our analyses, we have assumed, with the Company's consent, that they have been reasonably prepared based on the best currently available estimates and judgments of the management of the Company as to the future results of operations and financial condition and performance of the Company, and we have assumed, with the Company's consent, that such financial forecasts and projections will be realized in the amounts and at the times contemplated thereby. We assume no responsibility or liability for and express no view as to any such forecasts, projections or the assumptions on which they are based.

In preparing our opinion, we have assumed that the Transaction will be consummated on the terms and subject to the conditions described in the Offer Document without any waiver or modification of any of its material terms or conditions. We have also assumed that all governmental, regulatory or other approvals and consents required in connection with the consummation of the Transaction will be obtained without any reduction in the benefits of the Transaction to the shareholders of the Company or any adverse effect on the Transaction.

Further, our opinion is necessarily based on the financial, economic, monetary, market and other conditions as in effect on, and the information made available to us as of, the date hereof. Events or circumstances occurring after the date hereof (including changes in laws and regulations) may affect this opinion and the assumptions used in preparing it, and we do not assume any obligation to update, revise or reaffirm this opinion. We further note that the current volatility and disruption in the credit, commodities and financial markets, relating to, among others, the Covid-19 pandemic, the war in Ukraine and the Russia sanctions, as well as Central Banks' policies, may have an effect on the Company or the Transaction, and we are not expressing an opinion as to the effects of such volatility or such disruption on the Company and/or the Transaction.

We are acting as financial advisor to the Company in connection with the Transaction and will receive a fee for our services, which is payable upon delivery of this opinion. Lazard or other companies of the Lazard Group have in the past provided financial advisory services to the Offeror, for which they have received customary fees and may in the future provide financial advisory services to the Company or the Offeror or which they may receive customary fees. In addition, certain companies of the Lazard Group may trade in the shares and other securities of the Company or the Offeror for their own account and for the accounts of their customers, and accordingly, may at any time hold a long or short position in such securities, and may also trade and hold securities on behalf of the Company, the Offeror and/or certain of their respective affiliates. We do not express any opinion as to the price at which the shares of the Company may trade at any time.

This opinion is being provided solely for the benefit of the Independent Members of the Board of Directors of the Company (in its capacity as such) in connection with, and for the purposes of, its consideration, in its sole independence of judgment, of the Transaction and is not on behalf or for the benefit of, and shall not confer rights or remedies upon any shareholder of the Company, the Offeror or any other person. This opinion may not be used or relied upon by any person other than the Independent Members of the Board of Directors of the Company for any purpose. This opinion addresses only the fairness, as of the date hereof, from a financial point of view, to the holders of the ordinary shares of the Company (other than the Offeror or any of its affiliates) of the Ordinary Share Consideration to be paid in the Mandatory Offer, and does not address any other aspect or implication of the Transaction, including without limitation, any legal, tax, regulatory or accounting matters or the form or structure of the Transaction or any agreements or arrangements entered into in connection with, or contemplated by, the Transaction. In connection with our engagement, we were not authorized to, and we did not, solicit indications of interest from third parties regarding a potential transaction with the Company. In addition, our opinion does not address the relative merits of the Transaction as compared to any alternative transaction or strategy that might be available to the Company or the merits of the underlying decision by the Company to engage in the Transaction. This opinion is not intended to and does not constitute a recommendation to any person as to whether such person should tender shares pursuant to the Transaction or as to how any shareholder of the Company should act with respect to the Transaction or any matter relating thereto.

The following is a brief summary of the material financial analyses and reviews that Lazard deemed appropriate in connection with rendering its opinion. The brief summary of Lazard's analyses and reviews provided below is not a complete description of the analyses and reviews underlying Lazard's opinion. The preparation of a fairness opinion is a complex process involving various determinations as to the most appropriate and relevant methods of analysis and review and the application of those methods to particular circumstances, and, therefore, is not readily susceptible to summary description. Considering selected portions of the analyses and reviews or the summary set forth below, without considering the analyses and reviews as a whole, could create an incomplete or misleading view of the analyses and reviews underlying Lazard's opinion.

For purposes of its analyses and reviews, Lazard considered industry performance, general business, economic, market and financial conditions and other matters, many of which are beyond the control of the Company. No company, business or transaction used in Lazard's analyses and reviews as a comparison is identical to the Company, and an evaluation of the results of those analyses and reviews is not entirely mathematical. Rather, the analyses and reviews involve complex considerations and judgments concerning financial and operating characteristics and other factors that could affect the acquisition, public trading or other values of the companies, businesses or transactions used in Lazard's analyses and reviews. The estimates contained in Lazard's analyses and reviews and the ranges of valuations resulting from any particular analysis or review are not

necessarily indicative of actual values or predictive of future results or values, which may be significantly more or less favorable than those suggested by Lazard's analyses and reviews. In addition, analyses and reviews relating to the value of companies, businesses or securities do not purport to be appraisals or to reflect the prices at which companies, businesses or securities actually may be sold. Accordingly, the estimates used in, and the results derived from, Lazard's analyses and reviews are inherently subject to substantial uncertainty.

The summary of the analyses and reviews provided below includes information presented in tabular format. In order to fully understand Lazard's analyses and reviews, the tables must be read together with the full text of each summary. The tables alone do not constitute a complete description of Lazard's analyses and reviews. Considering the data in the tables below without considering the full description of the analyses and reviews, including the methodologies and assumptions underlying the analyses and reviews, could create a misleading or incomplete view of Lazard's analyses and reviews.

Except as otherwise noted, the following quantitative information, to the extent that it is based on market data, is based on market data as it existed on or before June 30, 2022 and is not necessarily indicative of current market conditions.

FINANCIAL ANALYSES

Taking into consideration the purpose of our engagement, the criteria customarily used in connection with financial analyses of banking groups as well as the characteristics of the Company and the documentation available, we relied primarily on the Comparable Companies Analysis as described below. Other valuation methodologies have been applied, such as the dividend discount model ("DDM"), in its "excess capital" version, an analysis of the Company's market prices and an analysis of the premia paid in previous Italian public mandatory tender offers.

The valuation ranges obtained through the application of the Comparable Companies Analysis and the DDM methodology include the estimated potential value of the Company's DTAs which are currently deducted from the CET1 and which imply a capital release under assumptions consistent with the Probability Test's projections provided by the Company. Being the Company's amount of DTAs widely known by the market -and therefore incorporated in market prices- no adjustment has been applied to the methodologies based on market prices and tender offer premia.

Comparable Companies Analysis: Multiples and Regression

Lazard reviewed and analyzed selected publicly traded companies in the retail banking sector that it viewed as generally relevant in evaluating the Company based on Lazard's knowledge of such industry. In performing these analyses, Lazard reviewed and analyzed publicly available financial information relating to the selected comparable companies and compared such information to the corresponding relevant information for the Company based on the Company management forecasts. Specifically, Lazard compared the Company to the following companies in the Italian retail banking sector: Banco BPM, BPER Banca, Credem and Banca Popolare di Sondrio.

Although none of the selected peers is directly comparable to the Company, the banks included are publicly traded companies with operations and/or other criteria, such as lines of business, markets, business risks, geographic exposure, maturity of business and size and scale of business, that for purposes of analysis Lazard considered generally relevant in evaluating the business of the Company.

Based on equity analysts' estimates and other public information, Lazard reviewed, among other things, the equity value of each selected comparable company as a multiple of such comparable company's projected net income. Given the current market volatility Lazard performed such analysis both considering the peers' spot prices and the peers' average prices over the last six months.

In addition, the analysis was performed taking into account that the Company is currently recording a loss and that, in management's view, 2025 represents the best estimate of the full capacity profitability of the Company.

The results of these analyses were as follows:

	Price / Earnings 2022 – Spot Prices	Price / Earnings 2022 – 6M average
Mean	7.6x	8.5x

Based on the foregoing, Lazard applied P/E multiples of 7.6x and 8.5x to the Company's calendar year 2025 estimated net income, using estimated Company earnings from the Company Financial Projections, assuming the roll-over of the current 2022 peers' multiples. Therefore, in order to calculate a range of implied equity values per share, such values have been discounted to present value by applying a discount rate ranging from 11.5% and 12.5%. The range of discount rates has been identified through an analytical calculation based on the capital asset pricing model, or "CAPM".

Furthermore, given the correlation existing between profitability and market valuations in terms of multiples based on balance sheet metrics, Lazard performed certain regression analyses between the Price/Tangible Book Value multiple and the Return on Tangible Book Value. Such analyses implied Price / Tangible Book Value multiples for the Company in the range 0.16x and 0.17x.

The results of these analyses, also taking into account the estimated potential value of the DTAs, imply a range of equity values per share of the Company between Euro 0.47 and Euro 0.65.

Dividend Discount Model

Based on the Company's Financial Projections and on guidance provided by the Company, Lazard performed a Dividend Discount Model analysis to calculate the estimated present value of the excess capital the Company could distribute during the fiscal years ended December 31, 2022 through December 31, 2025. Lazard also calculated the terminal value by applying a perpetuity growth rate of 2.0%.

The relevant flows and terminal values were discounted to present value using discount rates ranging from 11.5% to 12.5%, which were based on the cost of equity calculation described above.

The results of these analyses, also taking into account the estimated potential value of the DTAs, imply a range of equity value per share of the Company between Euro 0.61 and Euro 0.78.

Market Prices

Lazard reviewed the historical price performance of the Company's ordinary shares for incremental periods of one day, one and three months ending on December 13, 2021 and for the period starting from the re-admission to listing of the Company (July 27, 2021) and December 13, 2021. The use of incremental time periods is designed to isolate the effect of specific corporate or other events on share price performance. The following table sets forth the results of these analyses:

Period Ending December 13, 2021	Weighted average price of the Company
1 day	Euro 0.626
1-month period	Euro 0.633
3-month period	Euro 0.683
Since re-admission to listing	Euro 0.843

Premiums Paid Analysis

Lazard performed an analysis based on premiums paid in certain Italian public tender offers in the last 5 years, specifically involving mandatory tender offers.

In such analysis, the implied premia were calculated by comparing the per share acquisition price to the target company's average closing share price for the one-day, one-month and three-month periods prior to the announcement of the transaction. The mean of the premia paid for the selected panel of transactions are summarized in the table below.

Period	Mean premium (implied price)
1 day	11.57%
1-month period	13.24%
3-month period	14.33%

Lazard applied the one-day, 1-month and the three-month average premiums from these transactions to the corresponding share price for the Company as of December 13, 2021. The results of the analyses implied an equity value per share range for the Company of Euro 0.70 to Euro 0.78.

* * *

Critical Issues and Limitations

In carrying out our financial analyses and valuations, certain critical issues and limitations have been identified, including the following. Any changes or differences in respect of such critical issues and limitations or the assumptions relating thereto could have an impact, even significant, on the results of our analyses and valuations:

- (i) Possible changes in the macro-economic environment and any change in the assumptions underlying the financial forecasts could have an impact, which may also be material, on the results underlying the present opinion. In particular, the Financial Projections:
 - a. Depend to a substantial degree on the macroeconomic and political conditions and competitive environment in which the Company operates;
 - b. Are based on macro-economic assumptions which date back to December 2021;
 - c. Do not factor-in the impact of the acquisition of a controlling stake in the Company by the Offeror (but take into account the capital contribution by the former controlling shareholder of the Company); and
 - d. Do not include regulatory capital nor RWA projections.
- (ii) A significant percentage of the value resulting from the application of the DDM is represented by the terminal value, which is highly sensitive to the assumptions made for key variables such as perpetual growth rate and target CET1 ratio, which variables are subjective and highly aleatory;
- (iii) With respect to the Comparable Companies Analysis, we note that the reliability of this methodology is limited by a number of factors, including that the number of comparable companies is limited and their business model, product portfolio, size as well as their geographical exposure differ from those of the Company, as well as among the comparable companies themselves;
- (iv) With respect to market prices, the Company's stock was re-admitted to listing on July 27, 2021, and it's characterized by low liquidity; in addition, the stock is currently not covered by any broker house and no analyst has expressed a target price or a recommendation in the last twelve months; and
- (v) The current market performance is characterized by a high volatility, also due to the particularly complex macroeconomic and political scenario.

* * *

This opinion is confidential and may not be disclosed, referred to or communicated by you (in whole or in part) to any third party for any purpose whatsoever without our prior written authorization, except that this opinion may be included as an attachment to the Company communication ("*Comunicato dell'Emittente*") to be published in accordance with article 39 of the Issuers' Regulation in connection with the Transaction.

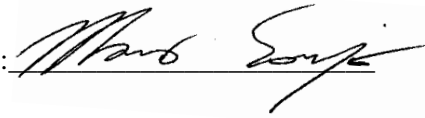
This opinion is issued in the English language, and if any translations of this opinion may be delivered, they are provided only for ease of reference, have no legal effect and we make no representation as to (and accept no liability in respect of) the accuracy of any such translation. This opinion shall be governed and construed in accordance with Italian law.

Based on and subject to the foregoing, we are of the opinion, as of the date hereof, that the Ordinary Share Consideration is fair, from a financial point of view to the holders of the ordinary shares of the Company (other than the Offeror or any of its affiliates) in connection with the Mandatory Offer.

Very truly yours,

Lazard S.r.l.

By: 

By: 

Banca Carige S.p.A.
Via Cassa di Risparmio 15
16123 - Genova
Att.ne: Amministratori indipendenti del Consiglio di Amministrazione

5 luglio 2022

Egredi Amministratori indipendenti del Consiglio di Amministrazione,

siamo stati informati del fatto che BPER Banca S.p.A. (di seguito, l'“Offerente”), ha presentato alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (“Consob”) una bozza di documento d'offerta, la cui bozza ci è stata fornita in data 1 luglio 2022 (tale bozza, di seguito definita il “Documento d'Offerta”), ai sensi della quale l'Offerente promuoverà un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (l'“Offerta Obbligatoria” o l'“Operazione”) ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il “TUF”), nonché ai sensi delle disposizioni applicabili dal regolamento n. 11971 approvato dalla Consob in data 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il “Regolamento Emittenti”), per l'acquisto di massime 156.568.709 azioni ordinarie, rappresentative del 20,6 % del capitale sociale di Banca Carige S.p.A. (la “Società”), prive di valore nominale, per un corrispettivo in denaro pari a Euro 0,80 per azione ordinaria della Società (il “Corrispettivo per Azione Ordinaria”), per un esborso massimo per l'Offerente pari a Euro 125.254.967,20. Sebbene alcune previsioni dell'Operazione siano riassunte nel presente parere, i termini e le condizioni della stessa sono indicati più specificamente nel Documento di Offerta.

Avete richiesto il parere di Lazard S.r.l. (di seguito “Lazard”) alla data odierna in merito alla congruità, dal punto di vista finanziario, per i titolari di azioni ordinarie della Società (diversi dall'Offerente o da società o soggetti a questo collegati) del Corrispettivo per Azione Ordinaria indicato nell'Offerta Obbligatoria. Ai fini del presente parere, abbiamo:

- (i) esaminato i termini e le condizioni finanziarie del Documento d'Offerta;
- (ii) esaminato certe informazioni commerciali e finanziarie storiche relative alla Società;
- (iii) esaminato previsioni finanziarie incluse nel Test di Probabilità per la valutazione delle imposte attive differite della Società (le “DTAs”) e altri dati che ci sono stati forniti dalla Società con riferimento all'attività della Società stessa (le “Proiezioni Finanziarie”);

Lazard S.r.l.
via dell'Orso, 2
20121 Milano
+39 02 723121 tel
+39 02 860592 fax
www.lazard.com

- (iv) discusso, con i *senior managers* della Società delle Proiezioni Finanziarie di quest'ultima;
- (v) esaminato informazioni pubbliche su certe altre società operanti in settori da noi ritenuti in linea di principio rilevanti nella valutazione del *business* della Società;
- (vi) esaminato i corsi azionari storici e i volumi delle contrattazioni relativi alle azioni ordinarie della Società; e
- (vii) condotto gli altri studi, analisi e indagini finanziarie da noi ritenuti opportuni.

Ai fini della predisposizione del presente parere, abbiamo assunto e fatto affidamento, senza alcuna verifica indipendente, sulla correttezza e completezza di tutte le informazioni di cui sopra, incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tutte le informazioni finanziarie, le altre informazioni e relazioni forniteci o discusse con noi e tutte le dichiarazioni reseci. Non abbiamo intrapreso alcuna indagine o valutazione indipendente di tali informazioni, relazioni o dichiarazioni. Non abbiamo fornito, ottenuto o esaminato, per Vostro conto, alcun parere specialistico, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, pareri legali, contabili, attuariali, ambientali, informatici o fiscali, e, di conseguenza, il nostro parere non tiene in considerazione le possibili implicazioni di tali tipi di parere.

Abbiamo, inoltre, assunto che la valutazione delle attività e delle passività e le previsioni effettuate dal *management* della Società siano congrue e ragionevoli. Non abbiamo sottoposto ad analisi, valutazioni o stime indipendenti le attività e passività (potenziali e non) della Società ovvero non abbiamo condotto analisi, valutazioni o stime indipendenti in merito alla solidità finanziaria, alla solvibilità o al *fair value* della Società e non è stata da noi fornita alcuna valutazione o stima a tal riguardo. Per quanto concerne le previsioni e le Proiezioni Finanziarie utilizzate nelle nostre analisi, abbiamo assunto, con il consenso della Società, che esse siano state predisposte ragionevolmente sulla base delle più accurate stime ed opinioni, ad oggi disponibili, del *management* della Società, concernenti i risultati futuri di operazioni e sulla situazione finanziaria futura e sulla futura performance della Società, e abbiamo assunto, con il consenso della Società, che tali previsioni e Proiezioni Finanziarie si realizzeranno nelle quantità e nei tempi ivi previsti. Non assumiamo alcuna responsabilità od obbligazione né esprimiamo alcun punto di vista in relazione ad alcuna di tali previsioni o proiezioni ovvero in merito alle assunzioni sulle quali si fondano.

Ai fini della predisposizione del presente parere, abbiamo assunto che l'Operazione sarà posta in essere in conformità con i termini e le condizioni di cui al Documento d'Offerta senza rinunce o modifiche di alcun termine sostanziale della stessa. Abbiamo assunto altresì che tutte le approvazioni o autorizzazioni governative, regolamentari o di altro tipo, necessarie ai fini del completamento dell'Operazione, saranno ottenute senza che vi sia alcuna riduzione dei profitti relativi all'Operazione per i soci della Società, ovvero senza che vi sia alcun effetto negativo per l'Operazione.

Inoltre, il nostro parere si basa necessariamente sulle condizioni finanziarie, economiche, monetarie, di mercato e sulle altre condizioni esistenti alla data del presente parere, nonché sulle informazioni che ci sono state fornite alla stessa data. Gli eventi ovvero le circostanze verificatisi successivamente a tale data (incluse modifiche legislative e regolamentari) potrebbero incidere sul presente parere e sulle assunzioni utilizzate nella predisposizione dello stesso, tuttavia noi non abbiamo alcun obbligo di aggiornare, modificare o confermare il presente parere. Si fa presente, inoltre, che l'attuale volatilità e l'andamento del mercato creditizio, delle materie prime e finanziario relative, tra l'altro, alla pandemia di Covid-19, alla guerra in Ucraina e alle sanzioni

contro la Russia, nonché alle politiche delle banche centrali, potrebbero avere un effetto sulla Società o sull'Operazione e noi non esprimiamo alcun parere sugli effetti che tale volatilità o tale andamento di mercato potrebbero avere per la Società e/o per l'Operazione.

Noi agiamo in qualità di consulente finanziario della Società in relazione all'Operazione e riceveremo una commissione per i nostri servizi; tale commissione sarà versata al momento della consegna del presente parere. Lazard o le altre società del Gruppo Lazard hanno in passato fornito servizi di consulenza finanziaria all'Offerente, servizi per i quali sono state corrisposte le commissioni di rito e potranno in futuro fornire servizi di consulenza finanziaria alla Società o all'Offerente per i quali potranno essere corrisposte le commissioni di rito. Inoltre, le azioni e gli altri titoli della Società o dell'Offerente potranno essere negoziati dalle società appartenenti al Gruppo Lazard per proprio conto e per conto dei propri clienti che, conseguentemente, possono in qualsiasi momento detenere posizioni lunghe o corte in relazione a tali titoli e possono anche scambiare e detenere titoli per conto della Società, dell'Offerente e/o alcune delle società o persone a questi collegate. Non esprimiamo alcun parere in merito al prezzo al quale le azioni della Società potrebbero essere scambiate in un qualunque momento.

Il presente parere è espresso esclusivamente a beneficio degli Amministratori indipendenti del Consiglio di Amministrazione della Società (in virtù della carica ricoperta) - nella loro piena autonomia di giudizio - in relazione all'Operazione e ai fini della stessa, mentre non è stato espresso per conto né a beneficio di e non conferirà diritti o rimedi agli azionisti della Società, all'Offerente o ad alcun altro soggetto. Nessuno potrà fare affidamento sul presente parere, né questo sarà usato da soggetti diversi dagli Amministratori indipendenti del Consiglio di Amministrazione della Società per alcun diverso fine. Il presente parere ha ad oggetto soltanto la congruità, alla data odierna, dal punto di vista finanziario, del Corrispettivo per Azione Ordinaria dovuto ai sensi dell'Offerta Obbligatoria nei confronti dei titolari di azioni ordinarie della Società (diversi dall'Offerente o da società o soggetti a questo collegati), e non valuta alcun altro aspetto o implicazione dell'Operazione, ivi compresa, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, qualsiasi problematica di natura legale, fiscale, regolamentare o contabile ovvero la forma o la struttura dell'Operazione ovvero ogni contratto o accordo stipulato in relazione con l'Operazione ovvero contemplato ai sensi dell'Operazione stessa. In relazione al nostro incarico non siamo stati autorizzati a sollecitare, né tantomeno abbiamo sollecitato indicazioni da parti terze con riguardo ad una potenziale operazione con la Società. Il presente parere non si esprime sul merito dell'Operazione rispetto ad altre operazioni realizzabili o strategie attuabili da parte della Società ovvero sui meriti delle decisioni sulla base delle quali la Società ha deciso di impegnarsi nell'Operazione. Il presente parere non costituisce una raccomandazione né tantomeno deve essere inteso come tale, nei confronti di alcun soggetto, ad offrire azioni della Società a seguito dell'Operazione o in relazione alle modalità ai sensi delle quali l'azionista della Società dovrebbe agire in relazione all'Operazione ovvero a qualsiasi altro problematica ad essa inerente.

Quanto segue rappresenta una breve sintesi delle principali analisi e valutazioni in materia finanziaria che Lazard ha ritenuto opportune in relazione alla predisposizione del proprio parere. Tale sintesi, di conseguenza, non costituisce una descrizione completa delle più approfondite analisi e valutazioni che sono alla base di tale parere. La predisposizione di una *fairness opinion* comporta un processo complesso che si fonda su vari elementi, tra i quali i metodi di analisi e di valutazione più appropriati e pertinenti e l'applicazione di tali metodi a circostanze particolari, e, quindi, non consente una semplice descrizione sintetica. Considerare unicamente singole parti delle analisi effettuate ovvero la relativa sintesi di seguito riportata, senza procedere ad una valutazione complessiva, potrebbe determinare un esame incompleto o fuorviante delle analisi sottostanti il parere di Lazard.

Al fine di condurre le proprie analisi e valutazioni, Lazard ha considerato l'andamento del settore industriale, degli affari in generale, le condizioni economiche, di mercato e finanziarie e altri elementi, molti dei quali non possono essere influenzati dalla Società. Nessuna impresa, azienda o operazione utilizzate nelle analisi e valutazioni di Lazard risultano esattamente identiche alla Società e neanche la stessa valutazione dei risultati di tali analisi risulta del tutto esatta. Piuttosto, le analisi e valutazioni comportano considerazioni e giudizi complessi riguardanti le caratteristiche finanziarie ed operative oltre agli altri fattori che possono influire sull'acquisizione, la negoziazione o su altri valori delle imprese, delle aziende o delle operazioni analizzate da Lazard. Le stime contenute nelle analisi e i *range* di valutazione derivanti da ogni analisi particolare non sono necessariamente indicativi dei valori reali o consentono di prevedere risultati o valori futuri, i quali, invece, possono discostarsi più o meno significativamente da quelli suggeriti da Lazard nelle sue analisi e valutazioni. Inoltre, le analisi e le valutazioni relative al valore delle imprese, delle aziende o dei titoli non possono essere considerate delle perizie né possono riflettere i prezzi ai quali le imprese, le aziende o i titoli possono effettivamente essere ceduti. Di conseguenza, le stime utilizzate ed i risultati ottenuti dalle analisi condotte da Lazard sono intrinsecamente caratterizzate da una sostanziale incertezza.

La sintesi delle analisi e valutazioni riportate di seguito include dati ed informazioni in forma di tabelle. Al fine di comprendere appieno le analisi e le valutazioni di Lazard, le tabelle devono essere lette insieme al testo esplicativo. Le tabelle da sole non costituiscono una descrizione completa delle analisi e valutazioni di Lazard. Prendere in considerazione i dati nelle tabelle sottostanti, senza considerare la descrizione completa delle analisi e delle valutazioni, ivi incluse le metodologie e le ipotesi alla base delle analisi e delle valutazioni, potrebbe creare una visione fuorviante o incompleta delle analisi di Lazard.

Salvo ove diversamente previsto, i valori di seguito indicati, nella misura in cui essi si fondano su dati di mercato, si basano su dati di mercato esistenti al o prima del 30 giugno 2022 e non sono necessariamente indicativi di condizioni di mercato reali.

Analisi Finanziarie

Prendendo in considerazione lo scopo del nostro incarico, i criteri abitualmente utilizzati in relazione alle analisi finanziarie di istituti bancari, nonché la documentazione disponibile e le caratteristiche della Società, ci siamo basati principalmente sull'analisi delle società comparabili. Sono state inoltre applicate ulteriori metodologie valutative quali il *dividend discount model* ("DDM"), nella sua accezione cd. "*excess capital*", l'analisi dei prezzi di mercato e l'analisi dei premi corrisposti nelle precedenti offerte pubbliche di acquisto obbligatorie avvenute in Italia.

Gli intervalli valutativi individuati tramite l'applicazione dell'analisi delle società comparabili e della metodologia del DDM includono il potenziale valore stimato delle imposte attive differite ("DTA") che sono attualmente dedotte dal CET1 della Società e che si traducono in un rilascio di capitale coerente con le ipotesi utilizzate nel *Probability Test* fornito dalla stessa Società. Essendo l'ammontare di tali DTA ben noto al mercato – e quindi riflesso nei prezzi di Borsa – non sono stati applicati aggiustamenti alle metodologie basate sui prezzi di mercato e sui premi corrisposti nelle precedenti offerte pubbliche.

Analisi di società comparabili: multipli di mercato e regressione

Sulla base della propria conoscenza del settore, Lazard ha esaminato e valutato alcune società quotate operanti nel settore bancario considerate rilevanti ai fini della valutazione della Società. Nello svolgimento di tali analisi, Lazard ha esaminato e valutato le informazioni

finanziarie disponibili al pubblico relative alle società comparabili selezionate ed ha comparato tali informazioni con le informazioni corrispondenti della Società, sulla base delle Proiezioni Finanziarie fornite dal *management*. In particolare, Lazard ha confrontato la Società con le seguenti società attive nel settore bancario Italiano: Banco BPM, BPER Banca, Credem and Banca Popolare di Sondrio.

Sebbene nessuna delle banche selezionate sia perfettamente confrontabile con la Società, le banche selezionate sono società quotate in borsa che svolgono attività e/o hanno altre caratteristiche - quali la tipologia di *business*, i mercati di riferimento, il rischio associato all'attività svolta, l'esposizione geografica, la maturità, le dimensioni e la scala del *business* svolto - che, ai fini della presente analisi, Lazard ha considerato in generale rilevanti nella valutazione del *business* della Società.

Facendo riferimento alle stime degli analisti finanziari e ad altre informazioni pubbliche, Lazard ha analizzato, tra l'altro, l'*equity value* di ogni società selezionata, in termini di multiplo degli utili previsti di ciascuna società. Data l'attuale elevata volatilità del mercato borsistico, Lazard ha condotto tale analisi sia considerando i prezzi delle società quotate comparabili sia *spot* che come media dei prezzi degli ultimi 6 mesi.

Inoltre l'analisi è stata condotta considerando che la Società riporta attualmente un utile netto negativo e che il *management* ritiene che il 2025 sia la migliore stima della profittabilità a regime della Società.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati di tale analisi:

	Prezzo / Utile 2022 – Prezzi <i>Spot</i>	Prezzo / Utile 2022 – Prezzi medi a 6 mesi
Media	7,6x	8,5x

Sulla base di quanto precede, Lazard ha applicato i multipli di Prezzo/Utile di 7,6x e 8,5x agli utili stimati della Società per l'anno 2025, utilizzando gli utili indicati nelle Proiezioni Finanziarie, assumendo il cd. *roll-over* dell'attuale multiplo Prezzo / Utili 2022 delle società quotate comparabili. Di conseguenza, al fine di calcolare un intervallo di *equity value* per azione, tali valori sono stati attualizzati applicando un tasso di sconto compreso tra 11,5% e 12,5%. L'intervallo di tasso di sconto è stato identificato tramite un calcolo analitico basato sul *capital asset pricing model*, o "CAPM".

Inoltre, data la correlazione esistente tra la redditività e le valutazioni di mercato in termini di multipli basati su metriche patrimoniali, Lazard ha svolto alcune analisi di regressione tra il multiplo Prezzo/Patrimonio Netto Tangibile ed il ritorno sul Patrimonio Netto Tangibile. Tale analisi porta ad individuare un intervallo di multipli impliciti Prezzo / Patrimonio Netto Tangibile per la Società compreso tra 0,16x e 0,17x.

I risultati di queste analisi, includendo il valore potenziale stimato delle DTA, implicano un intervallo di *equity value* per azione ordinaria della Società compreso tra euro 0,47 ed euro 0,65.

Dividend Discount Model

Sulla base delle Proiezioni Finanziarie e delle indicazioni fornite dalla Società, Lazard ha condotto un'analisi DDM con l'obiettivo di calcolare il valore attuale stimato dei dividendi che la Società potrebbe generare durante gli anni fiscali conclusi dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2025. In aggiunta, Lazard ha calcolato il *terminal value* applicando una crescita perpetua del 2,0%.

Tali flussi e *terminal value* sono stati scontati al valore attuale utilizzando tassi di sconto compresi tra l'11,5% ed il 12,5%. Tale intervallo di tassi di sconto è stato identificato come descritto nei paragrafi precedenti.

I risultati di queste analisi, includendo il valore potenziale stimato delle DTA, implicano un intervallo di *equity value* per azione ordinaria della Società compreso tra euro 0,61 ed euro 0,78.

Prezzi di mercato

Lazard ha esaminato la performance storica dei prezzi delle azioni ordinarie della Società nel giorno, nel mese e nei tre mesi precedenti il 13 dicembre 2021 nonché nel periodo intercorso tra la riammissione a quotazione della Società (27 luglio 2021) ed il 13 Dicembre 2021. I diversi lassi temporali sono utilizzati per isolare l'effetto di specifici eventi aziendali o di altra natura sul prezzo delle azioni.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati di tale analisi:

Termine del periodo di riferimento: 13 dicembre 2021	Prezzo medio ponderato delle azioni della Società
Periodo di 1 giorno	Euro 0,626
Periodo di 1 mese	Euro 0,633
Periodo di 3 mesi	Euro 0,683
Dalla riammissione alla quotazione	Euro 0,843

Analisi dei premi OPA

Lazard ha svolto un'analisi dei premi corrisposti in alcune offerte pubbliche di acquisto ("OPA") avvenute in Italia negli ultimi 5 anni, con particolare riferimento alle offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

In tale analisi, i premi impliciti sono stati calcolati confrontando il prezzo di acquisizione per azione con la media dei prezzi di chiusura delle azioni della società *target* per i periodi temporali di un giorno, un mese e tre mesi precedenti la data dell'annuncio dell'operazione. La media dei premi pagati per il campione di operazioni selezionato sono riassunte nella tabella di seguito.

Periodo	Premio medio
1 Giorno	11,57%
1 Mese	13,24%
3 Mesi	14,33%

Lazard ha applicato la media dei premi a un giorno, un mese e tre mesi per queste transazioni al corrispondente prezzo per azione della Società al 13 dicembre 2021. Il risultato di tale analisi implica un intervallo di equity value per azione della Società compreso tra euro 0,70 ed euro 0,78.

* * *

Criticità e limitazioni

Nello svolgimento delle nostre analisi e valutazioni finanziarie, sono state identificate alcune criticità e limitazioni. Si segnala che eventuali modifiche o differenze rispetto a tali criticità e limitazioni potrebbero avere un impatto, anche significativo, sui risultati delle nostre analisi e valutazioni:

- (i) Possibili variazioni dello scenario macro-economico o delle assunzioni alla base delle Proiezioni Finanziarie potrebbero avere impatti, anche rilevanti, sui risultati sottostanti il presente parere. In particolare le Proiezioni Finanziarie:
 - a. Dipendono in misura sostanziale dalle condizioni macroeconomiche e politiche, e dallo scenario competitivo in cui opera la Società;
 - b. Sono basate su assunzioni macro-economiche datate dicembre 2021;
 - c. Non incorporano l'impatto dell'acquisizione di una partecipazione di controllo nella Società da parte dell'Offerente (tengono però conto del versamento in conto capitale da parte dei precedenti azionisti di controllo della Società); e
 - d. Non includono proiezioni relative al capitale regolamentare e alle attività di rischio ponderate.
- (ii) una percentuale significativa dei risultati derivanti dall'applicazione della metodologia DDM è rappresentata dal *terminal value*, che è altamente sensibile alle assunzioni adottate per variabili fondamentali quali il tasso di crescita perpetua e il livello di CET1 *Ratio* obiettivo, variabili che sono soggettive e altamente aleatorie;
- (iii) per quanto riguarda l'analisi delle società comparabili, si noti che l'affidabilità di tale metodologia è limitata da una serie di fattori, tra cui il fatto che il numero di società comparabili è limitato e il loro modello di business, il portafoglio prodotti, le dimensioni e l'esposizione geografica differiscono da quelli della Società, così come tra le società comparabili stesse;

- (iv) Per quanto riguarda l'analisi dei prezzi di mercato, il titolo azionario della Società è stato riammesso a quotazione il 27 luglio 2021, ed è caratterizzato da un basso livello di liquidità; inoltre, il titolo non è attualmente seguito da alcun *broker* e nessun analista di ricerca ha espresso un prezzo obiettivo né una raccomandazione negli ultimi 12 mesi; e
- (v) l'attuale andamento del mercato è caratterizzato da una forte volatilità, anche in funzione di un contesto macroeconomico e geopolitico di particolare complessità.

* * *

Il presente parere è riservato e Voi non potrete divulgarlo, comunicarlo o fare riferimento allo stesso (in tutto o in parte) a terzi, ad alcun fine, senza la nostra previa autorizzazione scritta, salvo che il presente parere potrà essere inserito in allegato al comunicato della Società ("Comunicato dell'Emittente") da pubblicarsi ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti in relazione all'Operazione.

Il presente parere è stato predisposto in lingua inglese e qualora vengano messe a disposizione traduzioni del presente parere, tali traduzioni verranno fornite unicamente per comodità di consultazione e non avranno alcun valore legale; non rilasciamo alcuna dichiarazione riguardo alla fedeltà di tali traduzioni (né accettiamo alcuna responsabilità a tal riguardo). Il presente parere sarà disciplinato e interpretato in conformità alla legge italiana.

Sulla base e alla luce di quanto sopra descritto, riteniamo che, alla data odierna, il Corrispettivo per Azione Ordinaria sia congruo, dal punto di vista finanziario, per i titolari di azioni ordinarie della Società (diversi dall'Offerente o da società o soggetti a questo collegati) in relazione all'Offerta Obbligatoria.

Distinti saluti.

Lazard S.r.l.